ANNO XL - N. 30

21-27 LUGLIO 1963 L. 70

MARISA DEL FRATE
nel «Naso finto»

Alla TV:

un romanzo sceneggiato di Dumas

45 mila giovani concorrono a «Gran Premio»

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

All'inizio era una cantante: brava, soprattutto in certo repertorio melodico-sentimentale, tanto da vincere nel '57, con Malinconico autunno, *il Festival della Canzone Napoletana. Poi, la televisione la rivelò soubrette: e vennero per Marisa Del Frate i successi del palcoscenico di rivista, e quelli de* L'amico del giaguaro, *un programma in cui, accanto a Raffaele Pisu e Gino Bramieri, diede vita a tutta una serie di spiritose parodie. Ora Marisa è tornata sul video, insieme con Paolo Ferrari, in un altro spettacolo nato per divertire:* Il naso finto, *un'antologia del sorriso in onda ogni sabato sera sul Nazionale TV.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 30
DAL 21 AL 27 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ci scrivono

programmi

Solo soprani

Nel numero 25 del *Radiocorriere-TV* abbiamo pubblicato i riassunti di alcune interviste concesse da critici musicali e direttori di orchestra al « Taccuino musicale » del Programma Nazionale radiofonico, in merito ad una classifica delle nove migliori primedonne della lirica, proposta dal settimanale francese *Arts*.

A proposito dell'intervista di Massimo Mila, il critico ci scrive pregandoci di precisare che la classifica del settimanale francese riguardava esclusivamente i soprani, e per conseguenza le lacune da lui rilevate concernevano solo tale categoria di cantanti. Nel suo intervento radiofonico, il Mila faceva espressamente notare che mezzosoprani e contralti erano fuori causa.

Nel nostro riassunto inoltre, per un evidente errore tipografico, il nome di Emmy Loose è comparso come Emmy Russ.

La morte della Monroe

« Dopo aver seguito alla televisione la trasmissione che ricostruiva la vita di Marilyn Monroe, mi sono ricordato di un commento, letto nell'*Approdo*, a un articolo di Aristarco sulla morte dell'attrice. Lo ricordo perché mi colpì molto, e vorrei poterlo rileggere oggi, come una giusta appendice a quella trasmissione, che terminava con la morte dell'attrice. Perché forse ancor più significativo è ciò che avvenne dopo, come notava l'articolo » (Mario Sardei - Mantova).

Riportiamo i brani più significativi dell'articolo di Lamberto Pignotti: « In un interessante scritto sulla rivista Comunità *Guido Aristarco constata che la responsabilità del suicidio dell'attrice, oltre che a Hollywood, va attribuita anche a chi ha contribuito, e tuttora contribuisce alla costruzione degli idoli e dei miti, all'adorazione dello scandalo per venire incontro alle esigenze del mercato e ai capricci del consumatore. E' questa complessa e capillare organizzazione che ha scorto in Marilyn Monroe un valore d'uso ancora considerevole: la stella era bensì morta, ma la sua luce poteva ancora abbagliare gli occhi di un folto pubblico. Le storie più o meno vere della sua vita, le antiche ma sempre piccanti fotografie potevano ancora fare vendere i rotocalchi. E poi sono venuti altri suicidi a imitazione di quello della Monroe; i fans inviavano rose a dozzine o strap-*

(segue a pag. 3)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	**» 6.125**	**» 4.875**	**» 1.250**
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

21 - 27 luglio

ARIETE — La Luna in Leone, congiunta a Mercurio e in trigono con l'Ariete, spinge verso l'azione e la sicurezza personale. Potrete prendervi una rivincita. Siate pronti a sfruttare ogni occasione. Usate molta diplomazia. Potrete entrare in contatto con gente d'affari. Buona salute. Giorni fausti: 23, 24, 25.

TORO — *Risultati finanziari assai promettenti. Siate più arditi e meno dubbiosi. Vi attendono giornate laboriose, ma fruttifere per l'esito finale. Soluzioni insolite dopo un incontro con una donna. Diminuite le ore di lavoro notturne. Utili il 21, 26, 27.*

GEMELLI — Siate irremovibili: non accettate per nessun motivo deliberazioni arbitrarie nei vostri confronti. Proposta da ascoltare con ponderazione. Tagliate corto con i noiosi. Colloquio utile, dal quale scaturiranno azioni sicure e dinamismo. Azione: 25, 26.

CANCRO — *Siate cauti con le parole ed in certi casi affidatevi agli scritti. Vantaggi sul lavoro; comunque non adagiatevi sugli allori. Le ore di riposo debbono essere aumentate. Malesseri procurati da una cattiva digestione. Inviti da accettare. Nei giorni dispari lavorate di più.*

LEONE — Ci saranno lacune e silenzi strani su alcuni fatti che vi interessano. Lancerete un piano intelligente e pratico ma cozzerete contro la mediocrità di un superiore. Siate cauto e paziente: otterrete il successo. La perseveranza sarà utile. Giorno favorevole: 23.

VERGINE — *Sappiate organizzare meglio i vostri affari e risolverete le difficoltà che attualmente vi assillano. Probabile entrata di denaro. Non sbaglierete tattica se farete atto di sottomissione. Salute discreta, ma attenti a qualche imprudenza che molesterà le vie respiratorie. Azione: 21 e 26.*

BILANCIA — Ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare dei guai maggiori. L'incertezza non vi aiuterà e non faciliterà lo svolgimento di un affare importante. Sollecitate il cambiamento e non accontentatevi delle promesse. Agite nei giorni dispari.

SCORPIONE — *Vi chiederanno dei favori che sarà meglio concedere. Inviti da accettare. Evitate la diffidenza, il nervosismo e l'indiscrezione nell'attività del lavoro. Il momento è particolarmente felice sia per lo sfruttamento degli affari in corso che per le nuove imprese. Azione: giorni pari.*

SAGITTARIO — Nuove e migliori posizioni da raggiungere con la volontà e la fiducia. Si aprirà un vicolo cieco e tutte le cose inerenti il lavoro fluiranno meravigliosamente. Periodo lieto per le questioni di cuore. Osate senza timori. Affetto sincero e del quale non dovete dubitare. Giorni fausti: 23, 24, 27.

CAPRICORNO — *Potrete raccogliere il frutto dei vostri sforzi, ma dovrete appoggiarvi a chi ha il potere del convincimento. La decisione che dovrete prendere sia chiara. Avete tutti i numeri per arrivare allo scopo. Visite poco gradite. Ottima forma che si irradia. Favorevoli: 23, 26.*

ACQUARIO — L'andamento generale delle vostre attività non sarà turbato, ma coadiuvato da eventi strani e da persone di una certa età. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Stanchezza e malesseri, occorre una dieta più variata per acquisire di nuovo quella vitalità che molto vi necessita. Prudenza il 25.

PESCI — *Venere in Cancro e in quadratura a Giove consiglia la prudenza nelle questioni sentimentali e negli spostamenti a scopo di effettuare incontri e accordi vari. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere quanto il vostro cuore desidera. Rafforzamento delle posizioni sociali. Azione: 24, 25.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

pavano ricordi dalla sua tomba; Hollywood già si accinge a lanciare il film che doveva essere interpretato dall'indimenticabile e grande Marilyn Monroe, e prepara un documentario sulla sua vita. La cosa peggiore quando si è una attrice famosa, *disse una volta la Monroe*, consiste nel fatto che la gente ti tratta come un pezzo di carne esposto in una macelleria. E' duro abituarcisi. *Ed è forse proprio per cancellare questa immagine che l'attrice si era uccisa: non sopportava più di essere considerata una macchina per fare quattrini. Ma l'industria non ha capito né poteva capire il senso di quel gesto: anche la tragedia ha finito per essere sacrificata alla legge del profitto* ».

i. p.

sportello

Errato rinnovo sul c/c 2/5500

« Sono abbonato alla televisione dal 1° gennaio di quest'anno. Ho versato in questi giorni il canone per il secondo semestre con lo stesso tipo di bollettino di c/c postale con il quale ho pagato la prima rata del canone, perché mi trovo in vacanza a Milano Marittima fuori dalla mia residenza e non ho portato con me il libretto di abbonamento.

Purtroppo mi sono accorto di aver sbagliato nell'indicare l'indirizzo sul bollettino di versamento, ove figura il mio attuale recapito e non l'indirizzo di casa ove si trova il televisore.

Non essendo in possesso del libretto non mi è stato possibile indicare il numero di ruolo.

Ritengo di essere in regola avendo versato il canone nei termini prescritti, ma penso di aver procurato dei disguidi all'URAR di Torino non avendo usato gli appositi moduli perforati del libretto » (M. L. - Rovigo).

Effettivamente ha commesso una serie di inesattezze, tale da metterci in imbarazzo sul come formulare la risposta.

Se abbiamo ben capito, Lei ha versato il canone sul c/c 2/5500, riservato ai nuovi abbonati mentre il rinnovo dell'abbonamento avrebbe dovuto essere effettuato sul c/c 2/4800.

Ci sembra ora che difficilmente l'URAR di Torino possa rilevare il Suo errore perché, fra l'altro, l'indirizzo da Lei indicato è diverso da quello originariamente segnalato.

Come conseguenza del Suo operato l'URAR invierà un nuovo libretto con altro numero di ruolo al Suo attuale recapito quando, con ogni probabilità, Ella avrà terminato le vacanze.

D'altra parte, rientrando a casa Ella troverà un avviso di pagamento del canone per il secondo semestre 1963 e magari, come capita, si sentirà offeso da tale sollecito.

Gentile signor M. L., possiamo capire che si ritiene in regola con i pagamenti, ma pensi all'URAR che dovrebbe accertare come un abbonato che ha dichiarato di abitare a Milano Marittima sia in realtà lo stesso, abitante a Rovigo.

Tutto ciò da un errato versamento pervenuto assieme ad altre decine di migliaia.

Le consigliamo ora di comunicare con la massima sollecitudine all'URAR la Sua situazione perché essa possa essere sistemata.

Se regalo il televisore da me sostituito cosa succede?

« Sono un'abbonata alla TV ed al " Radiocorriere ". E' mia intenzione acquistare un nuovo televisore e regalare il vecchio a mia sorella. Vorrei sapere come devo regolarmi e cosa deve fare mia sorella ». (O.N.M.I. - Orvieto).

La sostituzione dell'apparecchio TV non comporta di per sé adempimenti particolari quando non dia luogo ad una nuova utenza.

Infatti nessun obbligo — salvo quello della comunicazione all'Ufficio del Registro — nasce per l'utente che sostituisce il vecchio apparecchio e che lo regala ad altra persona già abbonata alla televisione.

L'abbonato che riceve in regalo l'apparecchio — purché questo venga installato nello stesso domicilio per il quale è munito di abbonamento — dovrà continuare a rinnovare il proprio abbonamento. Ma se l'apparecchio viene donato a persona che non sia abbonata alla televisione, a questa incomberà l'obbligo di versare tempestivamente il canone di abbonamento alla televisione dal primo giorno del mese in cui è entrato in possesso dell'apparecchio, effettuando il versamento sul c/c 2/5500 a mezzo di apposito bollettino reperibile presso un qualsiasi Ufficio Postale.

Naturalmente il cedente, entrato in possesso del nuovo apparecchio, continuerà a rinnovare normalmente il suo abbonamento senza interruzione.

Ho vinto un apparecchio radio e mio marito è già abbonato...

« Ho vinto un apparecchio radio con il concorso " Gior-

(segue a pagina 4)

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
MARCHE			
Pesaro	95,9	97,9	99,7
BASILICATA			
Brienza	87,7	89,7	91,7
Laino Castello	88,5	90,5	92,5
Potenza-Tempa Rossa	88,7	90,7	92,7
SARDEGNA			
Iglesias	95,1	97,1	99,1
Tertenia	88,1	95,1	97,1

ci scrivono

(segue da pag. 3)

nale della donna" e giacché mio marito è regolarmente abbonato alla televisione ritengo di non dover corrispondere il canone di abbonamento alla radio sino a quando mio marito usufruirà della televisione pagando il relativo canone ». (C. F. - Marina di Massa).

Ha pienamente ragione, gentile signora, ma per evitare richieste di pagamento, Ella dovrà tempestivamente segnalare per iscritto la Sua situazione alla Sede RAI competente per territorio, indicando nome e cognome ed indirizzo di Suo marito con il quale convive, nonché il numero del libretto di abbonamento a lui intestato.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Panni sporchi in famiglia.

I panni sporchi si lavano in famiglia, ma non sempre è possibile evitare che altri lo vengano a sapere. E allora, soprattutto se si tratta di persone in vista, ecco che i rotocalchi si precipitano sulla notizia e la divulgano. « Noi abbiamo il diritto (e il dovere) della cronaca », si giustificano, non del tutto a torto, i giornalisti. Ma è legittima la cronaca di fatti essenzialmente privati, che non vi è ragione di riportare pubblicamente? La questione sta tutta qui, e valenti dottrinari hanno tentato di risolverla, ipotizzando che dalle patrie leggi risulti per implicito la esistenza di un « diritto alla riservatezza » dei privati: sebbene nessuna norma esplicitamente lo tuteli, questo diritto alla riservatezza si dovrebbe dedurre per analogia dal fatto che esistono varie norme del codice civile intese alla tutela di situazioni giuridiche affini, come ad esempio il nome (art. 6 e 7 cod. civ.), l'immagine (art. 10 cod. civ. e 9 e seguenti della legge sul diritto di autore), la corrispondenza epistolare (art. 93 e seguenti della legge sul diritto di autore). Ma si è risposto da altri autori (e, quel che più conta, dalla Corte di Cassazione) che, proprio perché la legge indica specificamente alcune situazioni ritenute degne di tutela, le altre situazioni, essendo omesse dalla legge, non possono ritenersi tutelate dalla stessa. Si deve allora concludere che ai giornalisti sia lecito pubblicare liberamente tutto ciò che vengono a sapere in ordine alla vita privata dei soggetti? No, questo no; e lo ha chiarito attraverso una sapiente motivazione l'ultima sentenza della Cassazione in materia (Cass. 20 aprile 1963 n. 990). Il diritto alla riservatezza non esiste, ha ribadito la Cassazione, ma esiste certamente come esplicazione del generico diritto di personalità, un diritto di ciascun soggetto a vivere una propria vita privata, senza interferenze di giornalisti o di altri: quindi, se il soggetto non acconsente, nemmeno tacitamente, a che i suoi fatti privati divengano di pubblica ragione, e se non sussiste nei suoi confronti un preminente interesse pubblico di conoscenza dei suoi fatti privati, il giornalista non ha diritto di parlarne sui giornali. Distinzione sottile, che fa un po' pensare alla zuppa e al pan bagnato. Comunque, quello che importa è che la decisione è giusta.

a. g.

Personalità e scrittura

un sincero affetto
ne non voglio lasciare senza risposta le

A. M. 1939 — Del ragazzo che la interessa era meglio farmi avere uno scritto più recente; in tre anni, specie quando è in corso la fase evolutiva, le variazioni possono risultare notevoli. Io mi trovo a dover esaminare, attraverso le grafie, lei allo stato attuale e lui come era in quel tempo. Ne tenga conto prendendo visione dei due responsi. Presumibile che il giovane, conservando le buone disposizioni fondamentali: — educazione, correttezza, modestia, serietà, riflessione, coscienziosità mentale e morale — abbia ormai superato certe inibizioni del carattere e dell'animo proprie ai soggetti molto giovani a tendenze timide e riservate; inibizioni che, perdurando, potrebbero limitare l'espansione delle attività pratiche e gli slanci estroversi del sentimento. Superato tale scoglio altri gravi difetti non vi sono nella struttura della personalità maschile; e se a lei non preoccupa l'idea di un marito un po' pignolo e abitudinario può essere certa di non dover mai lamentare mancanze di riguardo, prepotenze, o avventatezze pericolose. Del resto la sua grafia la rivela abbastanza tollerante per una serena armonia coniugale, aperta alla comprensione, incapace di rancori, buona di animo, magari pronta a reagire ad un contrasto d'idee ma altrettanto pronta a cercare vie d'accomodamento. Non sempre decisa e sicura sulle direttive sentimentali che hanno per lei molta importanza, si perde un poco nei tentennamenti, in considerazioni idealistiche e realistiche, incerta tra il bisogno d'indipendenza e le esigenze del cuore. Non so di che si occupi ma ritengo sia incerta se più vale la vita di moglie o le soddisfazioni professionali. Su questo punto, se mai, nessuno meglio di lei può vederci chiaro.

a farmi attendere

Brutio Natus — Avrà notato chissà quante volte che la sua grafia presenta linee molto discendenti ed un andamento destrorso talmente accentuato che sembra quasi una fuga verso il margine estremo del foglio. Ecco due elementi importanti di analogia colle personali condizioni morali e fisiche, cui accenna nel suo scritto. Come sintomo delle precarie condizioni di salute troviamo le linee che discendono, indice tipico di malattie varie, o di decadenza organica. Sarebbe anche un segno indubbio di abbattimento morale e di pessimismo se, nel caso in esame, esso non fosse controbilanciato dall'impeto estroverso. Lei, evidentemente, non vuole cedere alla depressione, non intende immergersi nei suoi guai senza trovare vie di scampo, perciò va con slancio e fiducia verso persone e cose, interessi ed ideali che la distolgano dalle insidie dello sconforto. Il potersi irraggiare oltre i limiti angusti in cui si vive, il tendere coll'esercizio della volontà e coll'impulso dell'animo a cercare ancora e sempre qualcosa che aiuti e nobiliti è soltanto concesso a chi, come lei, avendo grande fervore di intelletto e di sentimenti rifugge dalla rassegnazione passiva, dall'aridità egoistica, dalla disperazione che annienta. Se proprio è curioso di conoscere le virtù ed i difetti che la scrittura rivela direi che i suoi meriti sono già chiaramente esposti dall'analisi che precede; i difetti sono in relazione, più che altro, alle circostanze sfavorevoli. Impazienze, reazioni nervose, intolleranza di certe situazioni, scarsa cedevolezza ai consigli altrui anche se dati per il suo bene, tensione continua delle facoltà psichiche per una lotta ad oltranza, e quindi esasperata, contro le costrizioni che offendono il suo orgoglio e la sua avidità di realizzare.

e propria incapacità che

Marcella S. Ma. — Il suo errore è di voler già, ad ogni costo, formulare dei giudizi precisi su se stessa e sul suo prossimo, senza considerare che è troppo giovane, inesperta, immatura per conoscere sé e gli altri. Non nego che sia utile il prepararsi per tempo a capire e a discernere, ma tale esercizio non deve rappresentare un problema assillante ed ostinato, quasi come una fissazione, frutto soltanto di caparbietà giovanile che non ammette i propri limiti. La grafia rivela in pieno questo suo carattere puntiglioso che, per ora, si presenta con prevalenze negative, però superabili col tempo e la buona volontà di rimediarvi. Volendo rendersi conto di tutto, difendersi da tutto, con spirito teso e riluttante, impedisce l'affluire spontaneo delle emozioni e degli slanci qualunque sia la causa che li suscita. Si ritiene arida, insensibile alle bellezze musicali, e ne soffre. Il fatto stesso di soffrirne vuol già dire che arida non è. Se no, neppure vi farebbe caso. Segni grafici arrotondati alla base delle lettere contrastano chiaramente all'arrovesciamento del tracciato ed ai tratti sinistrorsi, indice indubbio di calore e fantasia solo repressi da reticenze, introversioni e resistenze che la rendono ancora refrattaria agli stimoli esteriori. La freddezza che avverte in rapporto all'arte, credo si estenda anche nel campo affettivo e sempre per la stessa ragione ostacolante dovuta a certi lati del carattere. Inoltre lei è un po' infarcita d'influssi culturali così che la sua giovane mente non sa liberarsi dal dominio teorico, e se ne satura, a scapito di una più spontanea propulsione dell'essere verso le naturali esigenze sentimentali-sensoriali.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acccludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Gli abbonati alla TV superano i 4 milioni

Oggi in Italia due famiglie su tre posseggono la radio e una su tre il televisore - Per la TV, l'incremento degli ultimi sei mesi è il più alto sinora registrato - Il rinnovato interesse per la radio

Sei mesi addietro — *Radiocorriere-TV* n. 6 —, nel sintetizzare i risultati conseguiti, nel campo degli abbonamenti alla radio e alla televisione, alla fine del 1962, eravamo in grado di informare i lettori dell'avvenuto superamento di un notevolissimo traguardo: quello dei nove milioni di abbonati, in Italia, alle radiodiffusioni, vale a dire alla sola radio oppure ad entrambi i servizi, radio e TV.

Oggi, tracciando a grandi linee un bilancio dei primi sei mesi del 1963, un altro importante dato emerge dalle statistiche: nei primi giorni di luglio, gli abbonati alla TV hanno superato i quattro milioni di unità. Alla fine del 1962, la cifra era di 3.457.000. L'incremento netto è stato di circa 550.000 abbonamenti: il più alto mai registrato finora, in valori assoluti. Nello stesso periodo dello scorso anno (gennaio-giugno) s'era avuto un incremento inferiore di circa 100 mila unità.

Prendendo invece in esame il dato più ampio possibile, quello degli abbonati alle radiodiffusioni, essi sono saliti dai 9.036.836 del 31-12-'62 ai 9.375.816 del 30 giugno scorso, con un aumento netto di 338.980, pari al 3,75 per cento. Non deve stupire il fatto che questo incremento nel totale generale sia risultato inferiore a quello sopra indicato per la TV: infatti, una parte dei nuovi utenti televisivi era già in precedenza abbonata alla radio, e quindi il suo passaggio all'utenza più ampia non influisce sul totale, costituendo unicamente uno spostamento interno.

Altro dato interessante, quello relativo alla densità media in Italia, che al 30 giugno era di circa 70 abbonati ogni 100 famiglie per le radiodiffusioni, e di circa 29 per la televisione: il che equivale a dire che, in base ai dati dell'ultimo censimento della popolazione, in Italia oggi due famiglie su tre posseggono almeno la radio, ed una su tre possiede il televisore.

Per quanto riguarda i nuovi abbonamenti alla sola radio, in questi primi sei mesi dell'anno, essi sono stati 340.000: ci si mantiene cioè tuttora sul ritmo dello scorso anno, che fu eccezionale, in quanto si ebbero 575 mila abbonati in dodici mesi (contro i 548.000 del 1961, i 543.000 del '60 e così via).

Cosa dimostrano queste cifre? Anzitutto, che la televisione continua ad avere una presa crescente sul pubblico: e ciò vale non soltanto in relazione a quelle famiglie che, già abbonate alla radio, passano all'utenza televisiva, ma anche a quei « nuovi utenti assoluti » che contraggono subito un abbonamento comprensivo di entrambi i servizi (e sono in genere famiglie di nuova costituzione, cui i mezzi economici consentono in partenza l'utenza completa).

In secondo luogo, i dati citati dicono che la ripresa dell'interesse per la radio, già segnalata per il 1962 e costantemente sollecitata dalla RAI con opportune campagne di propaganda, non è stata un fenomeno transitorio: e quindi che il pubblico continua a considerare la radio come uno strumento con funzioni proprie, autonome e ben individuate nei confronti del mezzo televisivo. Basta pensare alla prontezza dell'informazione attraverso i vari notiziari, ed alla qualità e frequenza delle trasmissioni musicali, per comprendere quali possano essere quelle funzioni.

Ritornando a parlare della televisione, ed analizzando le cifre relative alle regioni (aggiornate, queste, soltanto al 31 maggio, poiché le più recenti sono tuttora in elaborazione) è possibile fare un'altra constatazione. Gli incrementi massimi sono stati registrati nelle regioni settentrionali (Lombardia, 109.000 abbonamenti in più; Piemonte, 56.000; Emilia Romagna, 49.000): il che dimostra come la televisione vada conquistando un maggior numero di nuovi utenti proprio nelle zone industriali, là dove più si fa sentire, nelle scelte del pubblico, la concorrenza di altri beni di consumo: elettrodomestici in generale, scooter, utilitarie e così via.

Alla data del 31 maggio, la distribuzione proporzionale degli abbonamenti TV in Italia era questa: su 100 utenti, 54 erano situati nel Nord, 22 nel Centro, 17 nel Sud e 7 nelle Isole. Il maggior numero assoluto di abbonati spettava alla Lombardia, con 817.000, seguita dal Lazio (449.000), dal Piemonte (396.000) e dall'Emilia Romagna (324.000). Sotto il punto di vista particolare della densità riferita alle famiglie, era invece in testa il Lazio, con 43 abbonamenti ogni 100 nuclei familiari, seguito dalla Lombardia con 38, dalla Liguria (34), dall'Emilia Romagna (32) e dal Piemonte (30). Sempre riguardo alla densità, il Centro, con circa 35 abbonati ogni 100 famiglie, superava il Nord, che ne faceva registrare 32.

Nelle cifre più comprensive, quelle relative alle radiodiffusioni, ancora in testa la Lombardia con 1.799.000 abbonati; e quindi il Piemonte con 977 mila, il Lazio con 804.000, l'Emilia Romagna (790.000) e il Veneto (728.000); anche la densità più alta spettava alla Lombardia, con 83 abbonamenti ogni 100 famiglie, seguita dal Friuli Venezia Giulia con 80. Più in generale, l'Italia del Nord faceva registrare una densità media di 79 abbonamenti per 100 famiglie, il Centro circa 75, il Sud 51, le Isole 47.

Ma a proposito della densità, se la si riferisce, come fin qui abbiamo fatto, al numero delle famiglie, è opportuno dare un chiarimento. Con l'ultimo censimento della popolazione si è constatato che il numero medio dei componenti di ciascun nucleo familiare, in Italia, è sensibilmente diminuito nel periodo 1951-'60. Fino alla recente comparsa dei dati, si era ritenuto che tale numero fosse rimasto vicino a quello risultante dal censimento del 1951, ed in base ad esso si era calcolato il totale generale delle famiglie in Italia. Come conseguenza, il numero delle famiglie realmente esistenti nel nostro Paese è risultato essere, in base al censimento del '60, assai superiore al previsto.

Questo fatto conduce ad una importante considerazione: anzitutto, la densità degli abbonamenti, riferita al nuovo totale dei nuclei familiari, è ovviamente diminuita rispetto alle stime di un anno fa; di conseguenza, il mercato della radio e della televisione si è rivelato meno saturo di quanto non si pensasse.

Un settore particolare degli abbonamenti, cui è necessario far cenno, è quello dell'autoradio. E' un settore in continuo, graduale sviluppo, grazie anche alle notevoli riduzioni apportate negli ultimi due anni alla tassa di concessione governativa. L'anno scorso, da gennaio a giugno, si erano avuti 40 mila nuovi abbonati per autoradio; quest'anno, la cifra è superiore di 9 mila unità.

Da ultimo, un riferimento alla situazione europea, consentitoci dall'esame dei dati relativi al 1962, comunicati dalla Unione Europea di Radiodiffusione. Al 31 dicembre scorso — citiamo soltanto alcuni esempi — l'Inghilterra aveva 15.580.000 abbonati alle radiodiffusioni, e cioè 294 ogni mille abitanti (12.231.000 alla televisione); la Germania Occidentale, 16.696.000 (7.213.000 alla televisione); la Francia, 13.776.000 (3.426.000); la Svizzera, 1.813.000 (274.000); la Spagna, infine, 3.210.000 (360.000).

P. Giorgio Martellini

L'estate ci ha portato un 45 mila speranze

RAI, Ufficio Concorsi: qui sono arrivate le 45 mila domande di partecipazione a « Gran Premio », il programma televisivo che, dal prossimo autunno, vedrà impegnate tutte le regioni italiane in una competizione artistica abbinata alla Lotteria di Capodanno

Il numero record di domande pervenute alla RAI ha reso più arduo il lavoro delle Commissioni che scelgono l'esiguo gruppo dei rappresentanti regionali in lizza per lo spettacolo di fine d'anno - Fra i concorrenti in maggioranza le donne - Ventimila emuli di Celentano e diciottomila aspiranti attori

Più di quarantacinquemila le domande pervenute alla RAI per partecipare alle selezioni di *Gran Premio*, la nuova trasmissione televisiva abbinata alla Lotteria di Capodanno che, com'è noto, si propone di scoprire giovani talenti da avviare alla carriera professionistica nel campo della lirica, del teatro, della danza e della musica leggera. Se si pensa che l'ultimo concorso di *Voci nuove* bandito dalla RAI nel 1958 (nel corso del quale si mise in luce Milva, prima di allora sconosciuta) registrò sei mila domande, si può avere un'idea del successo che l'iniziativa ha riscosso e, nello stesso tempo, dell'impegno che un tale afflusso sta richiedendo alle varie Commissioni esaminatrici al lavoro, contemporaneamente, in tre diverse città e composte da critici di importanti quotidiani, da esperti dei vari generi nominati dall'ENAL, da rappresentanti del teatro, del mondo musicale, nonché da funzionari qualificati della stessa RAI.

Queste Commissioni, devono man mano restringere, per ogni regione d'Italia, la scelta su una rosa di dieci, dodici elementi i quali, poi, saranno sottoposti ad una selezione finale per la scelta definitiva dei cinque rappresentanti previsti dal regolamento per ciascuna regione o raggruppamento di regioni. I prescelti costituiranno la squadra (con le relative riserve) che difenderà i colori della regione.

Gran Premio infatti è basato su una formula che prevede una competizione artistica tra regione e regione.

Che aria spira, tra i tavoli delle Commissioni chiamate ad esprimere il loro giudizio sulle migliaia di candidati che hanno fatto domanda?

Innanzitutto bisogna tener presente che a causa dell'elevato numero di concorrenti, i membri delle giurie devono largheggiare più in sorrisi e in cortesie che in effettive ammissioni: tassative e rigorose, infatti, sono le disposizioni affinché l'attenzione venga fissata su elementi realmente scelti, di sicuro avvenire artistico, tali, insomma, da costituire delle autentiche rivelazioni.

Le preoccupazioni riguardano in particolar modo la musica leggera; campo che nel nostro Paese vanta indubbiamente un primato di popolarità. Le sole domande di partecipazione a questo settore hanno difatti superato la quota di 20 mila, pari al 45 per cento del totale dei concorrenti. E, in effetti, stando almeno a quello che è emerso dalle prime centinaia di minuziosi giudizi espressi sui candidati, bisogna dire che il livello generale si mantiene su una quota abbastanza incoraggiante, tranne le solite eccezioni di assoluta impreparazione e mancanza di un minimo di attitudine (per le quali un noto direttore d'orchestra, membro di una delle Commissioni, preferisce invece parlare, più severamente, di « faccia tosta »).

« Il fatto è — dichiara uno dei Commissari — che il nostro compito consiste fondamentalmente nello scoraggiare i più e nell'incoraggiare soltanto i veramente meritevoli. Come Diogene che cercava l'uomo, noi andiamo quotidianamente alla caccia di un prodotto altrettanto raro: il giovane talento nascosto da scoprire, da lanciare, distinguendo però il buon dilettante, destinato a rimanere tale per sempre, da chi, invece, possiede una vocazione inequivocabile sostenuta da reali capacità ».

In una selezione così liberamente aperta a tutti, specialmente in fatto di musica leggera, l'aneddotica diventa fin troppo facile: dalla lugubre concorrente vestita di nero, nata il 2 novembre ed impiegata presso un'impresa di pompe funebri, al « celentanide » che si è esibito roteando un coltello a serramanico.

Alcune indicazioni, comunque, cominciano a delinearsi, anche se il lavoro delle varie Commissioni non è ancora compiuto. Per esempio, il dato che più salta agli occhi è la partecipazione, inaspettatamente massiccia, al settore teatrale: circa 18 mila domande, pari al 40 per cento. Il che potrebbe far ritenere che i giovani italiani cominciano ad amare il teatro più di quanto non si creda. Anzi, se confrontiamo le percentuali, nell'ambito di questo concorso, bisognerebbe concludere che gli appassionati della prosa si avviano a raggiungere numericamente i *fans* della musica leggera.

Raffrontando poi zona per zona, si nota che i saggi dei concorrenti nel settore teatrale hanno registrato livelli più che soddisfacenti quasi ovunque, in particolare a Roma e a Torino. Tra gli autori preferiti dai candidati: D'Annunzio, Alfieri, Garcia Lorca, Pirandello, Courteline. Altro rilievo, abbastanza significativo, sempre in campo teatrale, è che tra gli uomini (inferiori per numero alle donne) il tipo del « bello » è in netta minoranza, essendosi la

singolare genere di caccia, la ricerca dei nuovi «giovani talenti»

appese al filo di «Gran Premio»

maggior parte basata più sulle qualità vocali, cioè di dizione, e interpretative, che sulla prestanza fisica.

Per quanto riguarda la danza, si può dire fino a questo momento che Milano, per ovvie ragioni di tradizione, ha brillato; mentre il fanalino di coda per ora sembra detenuto da Genova (senza considerare però i centri più piccoli, e quelli non ancora toccati dalle giurie).

Decisamente confortanti e accanite le selezioni per i cantanti lirici, per i quali, del resto, era richiesto un diploma di Conservatorio. Malgrado questa limitazione, la percentuale dei lirici nel numero globale di domande ha raggiunto il 12 per cento. E' ovvio che sarebbe impossibile dare delle anticipazioni, ma nelle varie Commissioni si spera che, anche in questo settore così tradizionalmente italiano, *Gran Premio* riserverà delle sorprese gradite e delle « rivelazioni ».

Quanto alla musica leggera, una certa sorpresa è venuta dal Piemonte, per ciò che riguarda il repertorio dei concorrenti: quasi tutti — strano ma vero — sono melodici ad oltranza. Un fenomeno che si prevedeva

Un gruppo di concorrenti davanti all'ingresso della sede RAI di Torino, in attesa di presentarsi per la selezione

Altre due immagini delle selezioni di « Gran Premio »: a sinistra, alcuni concorrenti in procinto di entrare in uno studio della RAI di Roma per la prova. Qui sopra: il maestro Pavesio della RAI di Torino (a destra) con un gruppo di aspiranti cantanti

più accentuato in Campania, dove, al contrario, non sono affatto mancati gli emuli di Celentano e di Rita Pavone. Tuttavia bisogna aggiungere, per quel che riguarda le selezioni piemontesi, che più del 50 per cento dei candidati erano di origine o di provenienza meridionale. In tutte le sedi, le canzoni più ricorrenti nel repertorio dei concorrenti sono finora: *Io che amo solo te, Giovane, giovane, Amore fermati, Pregherò, Tous les garçons et les filles* e *Amor, mon amour, my love.*

Ovunque, infine, si è registrata una certa prevalenza numerica di donne, specialmente accentuata nella musica leggera e nella danza. L'età media dei concorrenti si mantiene sui 18 anni, ma non mancano i « veterani »: naturalmente per questi ultimi le speranze sono poche, trattandosi di una selezione che si propone unicamente di reperire elementi tecnicamente preparati e in possesso di qualità artistiche sicure, intrinseche e durature, tali cioè da costituire, come è stato ripetutamente ribadito, rivelazioni autentiche, non destinate a rimanere un fatto episodico.

Molte, dunque, le speranze appese al filo di *Gran Premio*: staremo ora a vedere per quali « giovani talenti » queste speranze si riveleranno illusorie e per quali invece, la passerella televisiva della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, costituirà un trampolino di lancio verso la strada affascinante ma difficoltosa dell'arte, e forse, in qualche caso, un passaporto per la celebrità.

Giuseppe Tabasso

Alla radio, una serie speciale di undici concerti

Musiche italiane per la gioventù

Le trasmissioni, dedicate ad autori viventi o del recente passato, andranno in onda settimanalmente fino alla fine di settembre - Sono in programma, fra le altre, opere di Busoni, Respighi, Alfano, Casella, Pizzetti, Malipiero, Ghedini, Mortari e Fuga

Musica per la gioventù. C'è tanta musica, scritta espressamente per l'infanzia, e non soltanto in epoca romantica quando, fra tutte le età, la fanciullezza aveva la più alta proiezione ideale, come paradiso perduto da riconquistare attraverso la salda memoria dell'arte; ma anche in periodo assai più vicino a noi. Basterebbe citare il delizioso « Cantuccio » debussiano o il didascalico, ma incantevole « Pierino e il Lupo » (che Prokofief scrisse su ordinazione del governo russo per insegnare ai bambini i differenti timbri degli strumenti d'orchestra).

Per giungere però da codesta musica per l'infanzia alla musica di noi adulti, non si passa per il ponte di una produzione musicale per i giovani. Sicché sotto l'usata etichetta di *musica per la gioventù*, bisogna segnare solamente i concerti dedicati ai giovani con scopi « iniziativi » e, in senso più lato, educativi.

Periodicamente scrittori, giornalisti, educatori si rivolgono ai giovani, li osservano, li interrogano per chiarire a se stessi e agli altri i problemi che riguardano questa delicata e splendida età. E tuttavia il Jousselin ci parla della gioventù come di un fatto sociale sconosciuto. Sono almeno cento anni che la gioventù ha essa stessa creato movimenti per affermarsi nel contesto sociale come presenza autonoma. Ma, accanto ai movimenti politici, religiosi, sono di minori proporzioni quegli altri giovanili di risveglio artistico. Non si può dire che manchi ormai sulla funzione liberatrice dell'arte, e particolarmente della musica, un corredo di cognizioni quanto mai elaborato e vasto. Sappiamo che il periodo della giovinezza è caratterizzato dall'inquietudine, dall'angoscia, dalla ricerca affannosa d'ideali incarnati in persone, da slanci ardenti, ma selettivi ed esclusivi. Ma dobbiamo confessare di aver perduto di vista ciò che su questo argomento fu chiaro ai Greci e persino agli uomini del Medioevo. I Greci conoscevano il valore formativo della musica. La dottrina sulla eticità della musica non è sostenuta solamente in teoria, ma è convinzione diffusa e comune, se a Temistocle poté essere rinfacciato, come manchevolezza della sua educazione sociale, il fatto di non saper suonare la cetra. Ciò che va soprattutto rilevato è che la musica per l'uomo greco è *istruzione* e come tale, strutturalmente ineliminabile dal curricolo degli studi. E non bisogna dimenticare che è del 789 il *Capitolare* con cui Carlo Magno impone l'istituzione di scuole per i fanciulli nelle quali il canto sia disciplina obbligatoria. Se per alcuni secoli la musica ha avuto splendida fioritura nel popolo è perché è stata materia tra le altre materie di scuola; e non un lusso, un ornamento, un elemento superfluo.

* * *

Nel tempo nostro s'intravede qualche sforzo per introdurre la musica nel novero delle materie d'insegnamento. Come unico esempio di movimento autonomo si può citare quello delle *Jeunesses musicales* che, nato in Francia, si è poi allargato in altri paesi stranieri, fra cui anche l'Italia. Tali movimenti artistici si propongono una penetrazione culturale e in tal senso si giovano principalmente del concerto commentato: un conferenziere illustra, senza intenzioni rigorosamente pedagogiche o linguaggi specificamente tecnici, le musiche che vengono poi eseguite da eccellenti interpreti e sono scelte fra quelle antiche, moderne, contemporanee. Non vogliamo sottovalutare l'importanza di questi elevati conviti artistici, ma pensiamo che è possibile avvicinare i giovani alla musica anche senza il preliminare e divulgativo commento: soltanto offrendo loro, largamente e di continuo, musica di tutti i tempi e stili, popolare o dotta, facilmente decifrabile dal profano o protetta in cifre enigmatiche, traducibili dall'iniziato ed esperto. Scrupoli d'incomprensibilità possono nascere, ma sono eliminabili nelle attività superiori dello spirito? Una zona d'ombra rimane sempre e, secondo alcuni, è provvidenziale nella poesia, nella scienza, nella filosofia. Non possiamo quindi stupirci che qualcosa d'ineffabile sussista nella musica che, tra i linguaggi, è certamente il più misterioso. Noi ricordiamo, per esperienza diretta, che l'improvviso accendersi dell'interesse musicale, in molti giovani del tutto digiuni di musica, nasceva non dall'ascolto di opere popolari, ma di brani che presupponevano, per essere gustati, cognizioni particolari.

* * *

Se la serie di undici concerti radiofonici che s'intitola *Concerti di musiche italiane per la gioventù* (e che andrà in onda, settimanalmente, incominciando da questo mese di luglio, sino alla fine di settembre) avesse bisogno di giustificazioni, qualcuna delle ragioni accennate può essere valida. Che la scelta sia caduta questa volta su musiche italiane di autori viventi o dell'immediato passato, ha inoltre una duplice evidenza. Anzitutto, le ripetute serie di concerti, dedicati ai giovani durante le scorse stagioni, hanno esplorato altri continenti musicali. Ora, se è vero che i giovani hanno, per i linguaggi attuali, apertura più accogliente e disposizione più nativa (nel campo della poesia, per esempio, un Quasimodo o un Montale, li avvincono più di un Carducci o di un Pascoli), i ripetuti dibattiti sulla radio e sulla cultura musicale della gioventù hanno messo in luce che limitare i programmi alle opere consacrate del periodo classico o romantico, porterebbe necessariamente a stanchezza. In secondo luogo, spetta soprattutto ai giovani di adeguarsi al nostro tempo artistico, di seguire il cammino inarrestabile dell'arte, di appropriarsi dei nuovi verbi musicali e dei nuovi lessici.

Ci sono, per quel che riguarda la musica strumentale italiana, tante opere di ieri e di oggi che meritano d'essere conosciute e alcune sono appunto in programma: cioè quelle di autori come Busoni, Sgambati, M. E. Bossi, Martucci, Respighi, Alfano, Casella, Pizzetti, Malipiero, Ghedini, Mortari, Fuga, Nielsen, ecc. Sono, codesti musicisti, i familiari numi della nostra musica, fra i quali alcuni hanno il merito grande, come dice bene Mila a proposito di Alfano, Respighi, Pizzetti, Malipiero e Casella, di « aver inserito la musica italiana nella circolazione della cultura europea » e altri, di una successiva generazione, quello di aver formato, ognuno seguendo la propria specifica vocazione, una falange musicale che milita accanto alle agguerrite schiere di musicisti stranieri d'oggi.

Ripetiamo: se le annotazioni degli studiosi non c'ingannano sulle tempeste dell'età giovanile, e se la musica è la più alta risorsa per sostituire al travaglio interiore uno scambio vitale di gioia, nulla è più efficace, per l'educazione non solamente artistica dei giovani, di questi concerti loro dedicati.

« Io divento ciò che sento », ha detto un musicista francese, Joseph Samson, dopo aver ascoltato un edificante « Corale » bachiano: l'affermazione sfiora il paradosso, ma infine, contiene una parte non trascurabile di verità.

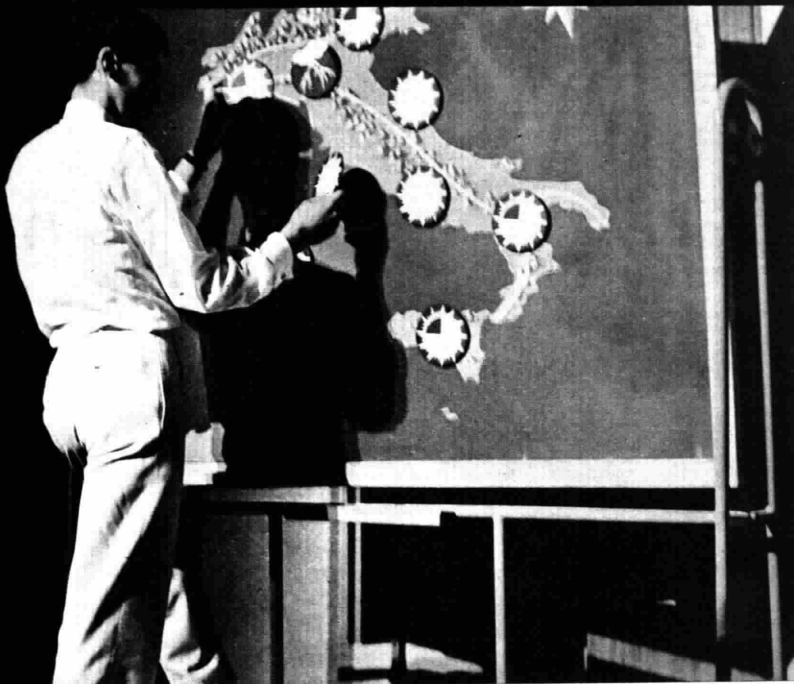
Laura Padellaro

SAGGIO FINALE ALLA SCALA **Sul palcoscenico del Teatro alla Scala di Milano, le allieve della Scuola di Ballo hanno svolto, all'inizio di luglio, il tradizionale saggio di fine anno. Nella fotografia, il sovrintendente del Teatro, Ghiringhelli, fra le giovani ballerine al termine dello spettacolo**

Il primo dei « Concerti di musiche italiane per la gioventù » dedicato a « La Resurrezione di Cristo » di Lorenzo Perosi andrà in onda sabato 27 luglio alle ore 17,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

Trenta secondi di trasmissione che nessuno vuol perdere

CHE TEMPO FARÀ?

Un piccolo esercito di uomini ed una complessa organizzazione alle spalle della rubrica «Previsioni del tempo» in onda alla radio e alla TV. Le previsioni per i prossimi mesi

Il tempo, in questo periodo dell'anno, diviene un personaggio importante. Luglio ed agosto sono stagione di vacanze, di villeggiatura, di viaggi. Mai come in questo periodo si parla del tempo che fa, ma più ancora del tempo che farà. Con il massimo interesse si leggono oggi le dieci righe del « bollettino meteorologico » che possiamo trovare in ogni quotidiano; si seguono i trenta secondi delle « previsioni del tempo » che la radio e la televisione trasmettono più volte al giorno. Sono appena dieci righe, appena trenta secondi di trasmissione; ma quanto lavoro, quale organizzazione, quale esercito di uomini stanno dietro quelle poche righe, dietro quel breve tempo di ascolto!

Gli elementi meteorologici sono complessi, mutevoli e combinati nelle forme più svariate. La mutevolezza, l'incostanza del tempo, in buona parte delle regioni della terra, sono ben note, anzi proverbiali; e la meteorologia è appunto chiamata a determinare le leggi che presiedono a quella mutevolezza ed a quella incostanza. Gli schemi tipici, ai quali i meteorologi sono costretti a ricorrere, sono soffocati da tanta varietà, che risulta alla fine assai difficoltoso portare il problema della previsione del tempo a poche leggi assolute e valide in ogni caso.

Se nel comune linguaggio si usa distinguere il tempo con gli aggettivi di bello, brutto, piovoso, variabile, ecc., in meteorologia la parola tempo significa l'insieme degli elementi meteorologici che si possono osservare e misurare e caratterizzano lo stato dell'atmosfera in un dato momento. Prevedere il tempo significa, quindi, prevedere non un fatto isolato, ma un complesso di avvenimenti. Si tratta di un compito arduo, che spesso richiede l'impiego dei più sottili mezzi dell'analisi matematica e delle più complesse teorie della fisica superiore; che impiega in tutto il mondo migliaia di scienziati e di tecnici; che esige un colossale impiego di strumenti, di mezzi, di reti di comunicazioni.

In Italia, questa grandiosa e delicata attività viene esercitata, come è noto, dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Il suo compito principale è quello dell'assistenza meteorologica alla navigazione aerea e marittima, un compito che riveste, senza dubbio, un altissimo significato, in quanto è sostanzialmente diretto alla salvaguardia delle vite umane. Tuttavia, a tale compito se ne aggiungono molti altri, non meno importanti e delicati, quali per esempio l'assistenza meteorologica per Enti scientifici e tecnici, per organismi industriali, per Enti turistici, ecc. e la diffusione di previsioni ed informazioni meteorologiche per il pubblico attraverso la stampa, la radio e la televisione.

Per il rilevamento dei dati meteorologici necessari alla conoscenza delle condizioni del tempo, i vari Stati si avvalgono di una fitta rete di posti di osservazione situati nei più svariati luoghi della Terra: pianure, montagne, isole, oceani, zone polari. Tali posti, chiamati stazioni meteorologiche, compiono osservazioni e misurazioni simultanee della pressione, temperatura, umidità, vento al suolo ed in quota, nuvolosità, e di ogni altro fenomeno che permetta di conoscere le condizioni attuali del tempo e la sua evoluzione, sia di giorno che di notte, ad ore stabilite e con una frequenza che va, a seconda del tipo della stazione e dell'elemento meteorologico da osservare o misurare, da ogni tre ore a ogni mezz'ora.

Le osservazioni così effettuate, tradotte mediante opportuni codici in messaggi cifrati, vengono scambiate tra i vari Paesi in tempo brevissimo attraverso una fitta e complessa rete di comunicazioni.

Le osservazioni raccolte vengono riportate, con simboli appropriati, sulle carte meteorologiche, ed immediatamente analizzate da personale altamente qualificato, i *meteorologi previsori*, i quali sulla base di esse procedono al riconoscimento delle « masse di aria » (grandi porzioni di aria a struttura omogenea e quindi con determinate caratteristiche) ed alla delimitazione dei « fronti » (strette zone lungo le quali si manifestano i più importanti e vistosi fenomeni meteorologici) e quindi allo studio dei loro movimenti.

A questa tecnica fondamentale di previsione basata sulla analisi effettuata individualmente da esperti, se ne affiancano oggi altre di diverso carattere, come ad esempio le previsioni dette *numeriche*, perché effettuate appunto col calcolo numerico compiuto a mezzo di calcolatrici elettroniche. Le calcolatrici operano con estrema velocità su programmi basati sulle complesse relazioni matematiche della meccanica e della termodinamica dei fluidi, facendovi intervenire forma e moto della terra, radiazione solare e tutti gli altri elementi, in modo tanto più completo quanto più potente è la macchina e quanto più accortamente ed acutamente è studiato il programma di calcolo.

Di grande rilievo è poi, attualmente, l'esplorazione degli altissimi strati dell'atmosfera mediante razzi od anche satel-

Le capannine meteorologiche — in esse sono collocati normalmente un termometro a minima ed uno a massima, un termografo, un igrografo, uno psicrometro, un pluviografo — sono sempre costruite in modo tale da realizzare nel loro interno una soddisfacente circolazione d'aria

liti artificiali, capaci di riprendere e trasmettere fotografie dei sistemi nuvolosi su vastissime zone; l'uso sistematico di tali mezzi apporterà enormi vantaggi alla meteorologia pratica.

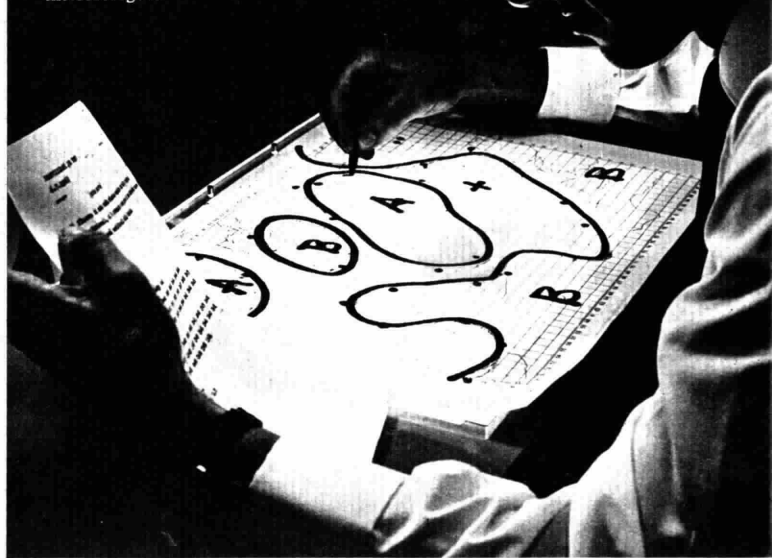
Le previsioni del tempo — assai precise, minuziose, a breve scadenza, per l'assistenza meteorologica alla navigazione aerea; di carattere più generale, ma pur sempre dettagliate ed attendibili, per il pubblico — sono quindi il frutto di studi, ricerche, elaborazioni, calcoli complicatissimi.

Alla « Divisione Analisi, Previsioni ed Informazioni Meteorologiche » del Ministero Difesa-Aeronautica, è devoluto il compito dello studio sistematico delle situazioni del tempo, delle loro evoluzioni e della emissione di informazioni e previsioni meteorologiche; tra queste ultime anche quelle a carattere nazionale per la televisione.

Queste previsioni vengono trasmesse sotto forma di bollettino meteorologico diverse volte al giorno per la radio; una volta al giorno per la televisione.

Alle previsioni per la televisione vengono aggiunti, a parte, suggerimenti tecnici, in appropriato codice, per la compilazione delle cartine. Queste sono due: una d'Europa con disegnata la distribuzione dei sistemi barici, l'altra d'Italia che appare ogni sera sul video, e sulla quale particolari simboli traducono visivamente le principali caratteristiche del tempo futuro. Queste cartine vengono compilate dal reparto « animatori » della televisione.

E il problema della previsione del tempo a lunga scadenza? Anche questo è stato affrontato con impegno e serietà dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare che è giunta a risultati davvero incoraggianti. Le tecniche usate per questo tipo di previsione poggiano sui principi di statistica dinamica nella quale al concetto statico che considera gli eventi in base alle comuni medie meteorologiche, viene sostituito l'effettivo alternarsi delle vicende meteorologiche. Questo tipo di previsione, per la sua stessa natura, non può scendere nei particolari e precisare i fenomeni giorno per giorno. Essa interessa periodi più o meno estesi e quindi, di volta in volta, richiede una scala di valutazione adeguata al periodo che si vuole prevedere. La previsione non scaturisce da una semplice estrapolazione delle condizioni attuali, ma è basata sulla ricerca, con sistemi appropriati, di sequenze di fatti che sembrano collegati direttamente a cause di carattere generale. Non si può escludere che essi siano in relazione con leggi fondamentali della Natura.

Quali sono le caratteristiche di massima dell'estate 1963 formulate dal Servizio Meteorologico dell'A. M.? Il nostro Paese sarà interessato da una accentuata variabilità di condizioni atmosferiche con frequenti temporali e forti sbalzi di temperatura. Tali caratteristiche si sono già manifestate per buona parte del mese di giugno (ricordiamo che l'estate meteorologica è costituita dai mesi di giugno, luglio ed agosto) e si ripresenteranno dopo la metà circa di agosto; mentre condizioni più favorevoli, con temperatura più costante e maggiore frequenza di giornate soleggiate, sono da attendersi in luglio e nella prima quindicina di agosto. Ciò per quanto riguarda il tempo in grande. Vogliamo scendere in qualche particolare, sia pure a titolo indicativo? Dalla seconda decade di luglio sino alla metà circa di agosto, vi è da attendersi sull'Italia settentrionale ed in minore misura sull'Italia centrale una variabilità piuttosto marcata con estese zone temporalesche; mentre sull'Italia meridionale le condizioni del tempo dovrebbero risultare più stabili.

Dopo la metà di agosto sono da attendersi periodi perturbati che interesseranno su vasta scala tutta l'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento della temperatura, le temperature mensili non si presenteranno superiori a quelle che le statistiche indicano come valori medi. Tuttavia, oscillazioni termiche anche accentuate si avranno sull'Italia settentrionale nel periodo che va dalla metà di luglio alla metà di agosto, e cioè in corrispondenza della pronunciata variabilità delle condizioni atmosferiche generali.

Come abbiamo già detto, la previsione a lunga scadenza, per sua natura, non può essere precisa; tuttavia essa tende a definire più generalmente i periodi entro i quali saranno più probabili determinati eventi atmosferici. Comunque, l'importanza che le previsioni assumono nella vita e nelle attività umane è così grande che pur non potendosi invocare la sicurezza assoluta, conviene affidarsi alla maggiore probabilità, perché esse risultano pur sempre preziose e sufficienti anche se ci fanno conoscere le caratteristiche d'insieme del tempo che farà.

Ed ora, per concludere, una curiosità statistica che interesserà e susciterà meraviglia nei lettori. Da più parti è stato detto che ad inverno freddo fa seguito una estate calda. Ebbene, come si può apprendere da un interessante articolo apparso sulla *Rivista di Meteorologia Aeronautica*, dei 28 inverni molto freddi dei due ultimi secoli, solo uno fu seguito da una estate molto calda e solo due da estati molto fresche.

Edmondo Bernacca

Un disegnatore del reparto « animatori » della televisione intento a compilare una cartina meteorologica

Le osservazioni delle stazioni meteorologiche pervengono, attraverso una densa rete di mezzi di comunicazione, agli Enti incaricati di emettere le previsioni del tempo

A sinistra la sala previsioni dove i meteorologi provvedono alla analisi delle carte meteorologiche. Sopra: un tecnico addetto alla diffusione delle carte meteorologiche con un sistema di trasmissione di immagini a distanza (fac-simile)

Dalla Francia un nuovo romanzo sceneggiato

"Il Cavaliere di Maison Rouge" di Dumas padre alla televisione

L'avventurosa vicenda è ambientata a Parigi, nel periodo della Rivoluzione francese - Sarà trasmessa sul video in sei puntate a cominciare da questa settimana

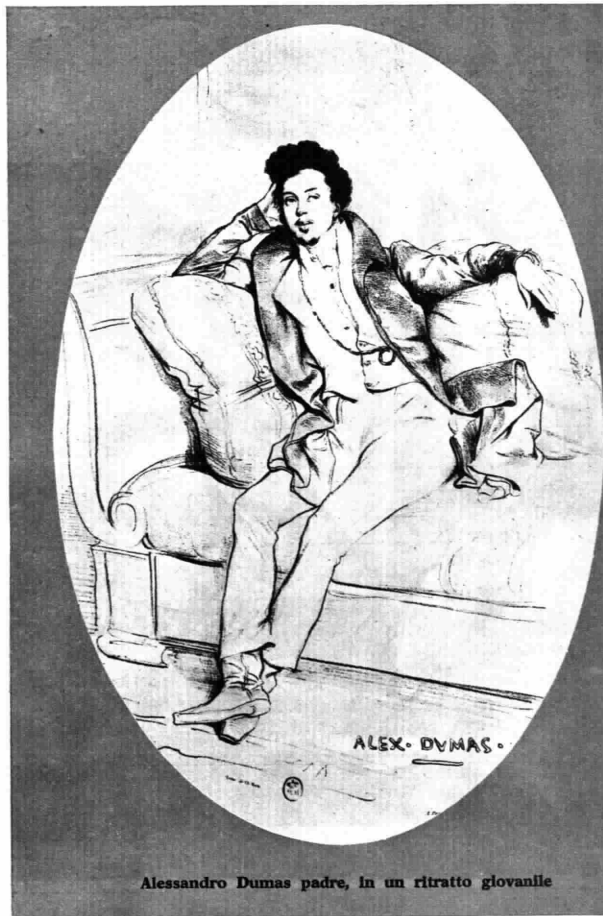
Alessandro Dumas padre, in un ritratto giovanile

ALESSANDRO DUMAS non fu soltanto, con Hugo, l'astro più vivido del Romanticismo francese, non fu soltanto uno degli ultimi cavalieri dell'avventura. Rappresentò anche una delle prime industrie letterarie moderne, un'organizzazione che schierò fantasia e lavoro in vista di un preciso obiettivo: massiccia produzione di immagini di consumo, e tirature, e numero di edizioni tali da far impallidire più d'un nostro *best-seller*. « Ho avuto dei collaboratori, è vero: ma forse che Napoleone non ha avuto dei generali? » soleva dire. E avrebbe potuto precisare: « Qualche volta ho plagiato, è vero. Ho preso il mio bene dove potevo. Ma forse che Napoleone non si annetteva terre altrui? ».

Se, comunque, le sue colonne di sostegno furono di volta in volta Alexandre Maquet (che gli diede più d'una mano per *I tre Moschettieri* e per la famosa *Signora Monsoreau*), Paul Bocage, che lo aiutò per i *Mohicani a Parigi*, Pierangelo Fiorentino che gli diede valido ausilio per *Il conte di Montecristo*, e addirittura l'illuminato, raffinatissimo Gérard de Nerval che gli ritoccò o suggerì alcuni drammi, è molto probabile che *Il Cavaliere di Maison Rouge* sia tutta farina del sacco di Dumas. Lo scrisse nel 1846. Aveva dunque 43 anni (era nato a Villers-Cotterets, nell'Aisne, nel 1803) e la sua esistenza era stata fino ad allora movimentata ed estrosa come quella di un moderno moschettiere. Infiammatosi giovinetto per Walter Scott, lascia la provincia e a vent'anni si trasferisce a Parigi con il primo copione in tasca. Appena un anno dopo, da Marie-Catherine Lebay gli nasce il figlio Alessandro. E' un fortunato giocatore, come si vede, che con noncuranza e assoluta mancanza di premeditazione fa subito *en plein*. Infatti quel figlio sarà quasi pari a lui nel libro d'oro della letteratura francese e darà al mondo, fra altri titoli rivelatori quali *Il figlio naturale* e *Il padre prodigo*, quell'imperitura figura della romantica storia del costume che è *La signora delle camelie*.

Dumas padre ha al suo attivo 257 volumi di romanzi e memorie e 25 volumi di opere teatrali che ebbero, sulla scena, un tale successo, da indurre più di una volta il pubblico parigino a disertare la Comédie-Française, dove la grande Rachel si stava battendo per imporre Racine. Duecentottantadue libri non sono pochi, certo, anche se la lingua lascia sovente a desiderare, piena com'è (soprattutto nei più popolari romanzi d'appendice) di passione, approssimazione, colore eccessivo e fretta. Ma non è una storia, quella di Dumas, che si esaurisca tutta nella letteratura: ci si domanda sovente, anzi, come nei suoi sessantasette anni di vita egli sia riuscito a fare tante cose, tanti duelli, ad innamorarsi perdutamente di tante donne e di tanti Paesi, ad abbracciare tante cause, e a fare una massa tanto sterminata di debiti. Dopo aver dato alla Francia il suo primo dramma romantico in prosa (*Enrico III e la sua Corte*, 1829), si schiera fra gli insorti della rivoluzione del 1830, depone per breve tempo la penna e accetta da Lafayette l'importante incarico di organizzare la guardia nazionale in Vandea. Luigi Filippo non gli concede la stessa fiducia e allora Dumas, preso da una vera febbre di lavoro letterario e da una passione (travolgente come tutte le altre) per Mélanie Waldor, fra molte altre cose scrive il primo dramma moderno e borghese, *Antony* (1831) che secondo le parole stesse dell'autore è « una scena d'amore, di gelosia e di collera che dura cinque atti ». Quasi di colpo Dumas si trova ricco e si dà ai viaggi. Firenze, matrimonio con l'attrice Ida Ferrier, progetto di concentrare in un solo romanzo tutta la storia di Francia, poi, meno modestamente, progetto di rievocare in un solo romanzo tutta la storia dell'umanità (*Isaac Loquedem*). Sorpreso di aver trovato finalmente qualcosa al di sopra delle sue forze, Dumas, che intanto aveva fondato il *Théâtre Historique*, destinato ben presto a fallire, e si era generosamente compromesso con i rivoluzionari del '48, va in volontario esilio a Bruxelles anche per sottrarsi alle persecuzioni dei creditori. Torna a Parigi, fonda il giornale « Il Moschettiere », satirico e frondista, che riesce a tenere a bada la censura per quattro anni, poi intraprende viaggi in Paesi lontani, Russia, Finlandia. Ritorna a casa per acquistare una goletta e andare alla scoperta dell'Est: ma allo scalo a Genova, nel maggio del 1859, sente parlare dello sbarco di Garibaldi e ovviamente fa vela per la Sicilia. Offre tutto il suo denaro all'Eroe (50.000 franchi) e va a suo nome a Marsiglia a rifornirsi di armi e munizioni. Qualche mese dopo Garibaldi lo nomina direttore onorario delle Belle Arti, a Napoli. Dumas si appassiona a Pompei, compie vari scavi e fonda il giornale « L'Indipendente ». Quando ritorna a Parigi, sempre trasportato da un impeto di giovanile entusiasmo nonostante la sessantina, riprende in pieno l'attività letteraria. Ma più scrive, più sente dileguare il favore del pubblico. Il Romanticismo è in liquidazione. Al museo del passato, al museo delle statue di cera, non resta ad Alessandro Dumas che attendere di essere ospitato fra i baffi e gli spadoni di Athos, Portos e Aramis, di cui aveva scritto le avventure non potendole più vivere.

Maria Luisa Spaziani

La prima puntata di « Il Cavaliere di Maison Rouge » va in onda domenica 21 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale TV.

La prima puntata del "Cavaliere di Maison Rouge"

La sconosciuta

« La sconosciuta » (l'attrice Anne Doat) è il principale personaggio femminile del romanzo. In una notte del 1793 a Parigi, in piena Rivoluzione, ella viene sorpresa per la strada senza salvacondotto da un gruppo di soldati di ronda mezzo ubriachi che la invitano a seguirli alla polizia. La sconosciuta cerca di fuggire; si sente in pericolo

Scritto dopo I tre Moschettieri, Vent'anni dopo, Il Visconte di Bragelonne, Il Cavaliere di Maison Rouge *può considerarsi un classico esempio di romanzo d'appendice. Di questo contiene infatti tutti gli elementi tradizionali: il fondo storico, l'intrecciarsi complicato delle vicende avventurose e d'amore, l'incalzare delle situazioni più impensate e spettacolari, il continuo suspense. Ma, nonostante queste indulgenze al facile successo,* Il Cavaliere di Maison Rouge *è, nel suo genere, un'opera ben riuscita, in cui Alessandro Dumas dimostra una sua nobiltà di caposcuola.*

Al meccanismo tecnico del romanzo d'appendice è rimasta fedele anche la trasposizione televisiva realizzata in Francia dalla Société Nouvelle Pathé Cinéma, *con la partecipazione della RTF e della RAI.*

La vicenda si svolge nel 1793 a Parigi e il teleromanzo si apre con queste parole a mo' di proemio: « La Rivoluzione sta attraversando una fase critica. Mandando al patibolo Luigi XVI, la Francia si è inimicata l'Europa intera. Alle tre potenze, già da tempo ostili, la Prussia, l'Austria e il Piemonte, si sono aggiunte ora anche la Gran Bretagna, l'Olanda e la Spagna. La pressione degli eserciti nemici alla frontiera francese sta diventando insostenibile. I generali francesi sono sconfitti ovunque. Queste ore tristi si ripercuotono anche sulla capitale, che ha perduto ogni animazione e ogni gaiezza. Di notte le strade sono deserte. Ovunque si sospetta l'ombra del tradimento ».

La storia ha inizio appunto una notte a Parigi. Una donna si aggira per le strade deserte, avanzando incerta e cercando di nascondersi dietro gli angoli bui delle case. Porta un gran cappuccio nero che le cela i tratti del volto. Ma un gruppo di soldati che escono da un'osteria la scorgono e la interpellano. La donna è senza salvacondotto e non sa spiegare perché si trova fuori casa a quell'ora di notte. Viene invitata allora a recarsi alla polizia, ma cerca di fuggire. I soldati la rincorrono, l'afferrano per le braccia, tentando di trascinarla a forza; sono mezzo ubriachi, e la donna si sente in pericolo. Ma il caso vuole che passi di lì un ufficiale delle guardie municipali in borghese, Maurizio Lindet, un eroe della Rivoluzione. Egli ingaggia una colluttazione con i soldati per sottrarre la donna dalle loro mani, ma solo contro cinque, avrebbe la peggio, se un altro ufficiale, un certo Lorin, richiamato dal trambusto, non corresse in suo aiuto e convincesse i soldati a tornare all'osteria. Così Maurizio può accompagnare la sconosciuta all'indirizzo che lei gli ha dato, ma, con sua grande sorpresa, si accorge che non si tratta di un'abitazione bensì di una stazione di posta dove una carrozza aspetta. Chi è la donna? E' giovane, bella e di modi signorili, un po' sospetti in tempi di rivoluzione. Maurizio vorrebbe conoscere il suo nome, ma la bella sconosciuta, dopo un lungo colloquio fra i due nella carrozza che li porta

Maurizio Lindet (l'attore Michel Le Royer) accorre in difesa della sconosciuta. Afferra il soldato Robin, il più aggressivo, e gli punta un pugnale sotto il mento. Maurizio è un eroe della Rivoluzione: « l'uomo del 10 agosto ». Ha comandato infatti le guardie municipali all'assalto delle Tuileries nella giornata del 10 agosto 1792. Ora con l'aiuto di un altro ufficiale, Lorin, riesce a liberare la donna dai soldati

verso la vera casa di lei, riesce ad ottenere dal giovane la promessa che non cercherà di vederla più e di scoprire il suo segreto.

A Parigi in quei giorni si vivono ore di ansia. Si sa che un certo Cavaliere di Maison Rouge sta cercando di liberare la regina Maria Antonietta dalla Torre del Tempio dove essa si trova rinchiusa insieme alla sorella Elisabetta, alla figlia Maria Teresa e al piccolo delfino Luigi. Proprio quella notte la regina ha ricevuto un messaggio dal suo fedele amico. La sorveglianza alla prigione viene intensificata. Vi collabora anche Maurizio, ma la sua mente è ormai tutta presa dalla bella sconosciuta. Per più giorni egli si aggira nelle vicinanze del luogo, nei dintorni di Parigi, dove l'ha lasciata quella notte. E proprio lì nei pressi, di fronte ad una villa lussuosa, un giorno egli viene aggredito da quattro sconosciuti. Sul punto di essere ucciso, rivela il suo nome; gli aggressori ne rimangono impressionati. In realtà Maurizio Lindet è un nome noto; egli viene chiamato « l'uomo del 10 agosto », perchè in quel giorno del 1792 guidò le guardie municipali all'assalto delle Tuileries. I quattro però lo rinchiudono in una cantina.

Ma « l'uomo del 10 agosto » riesce a liberarsi, e cerca di fuggire dalla villa passando attraverso molte stanze deserte. Dietro una porta sente delle voci e ascolta la sua sentenza di morte; un uomo sta dicendo che bisogna uccidere il prigioniero. Maurizio fugge da quella stanza ed entra in un'altra dove, seduta ad una toilette, una donna si sta abbigliando. E' lei, la bella sconosciuta. Ma chi è?

La regina Maria Antonietta (l'attrice Annie Ducaux, a destra) è prigioniera nella Torre del Tempio con la sorella Elisabetta, la figlia Maria Teresa e il Delfino. Durante la notte ha ricevuto un biglietto dal misterioso Cavaliere di Maison Rouge, cui l'opinione pubblica attribuisce l'intenzione di preparare un complotto per liberare la regina

Maurizio è vittima di un'imboscata nei pressi di una lussuosa villa nei dintorni di Parigi. Si aggirava da quelle parti alla ricerca affannosa della bella sconosciuta di cui è innamorato. Quella notte, dopo averla liberata dai soldati, aveva cercato di sapere chi fosse e dove abitasse; ma la donna si era subito allontanata senza volergli rivelare nulla

Maurizio è fatto prigioniero dai suoi aggressori e rinchiuso, ben legato, in una cantina della villa. Con infinita pazienza però riesce a liberarsi. Aiutandosi con i denti tira una cordicella legata ad una vanga e con quell'arnese taglia i legami che lo tenevano avvinto. Cercando poi di fuggire attraverso le stanze della villa, s'imbatte nella bella sconosciuta

L'ex "Signore delle 21" sta preparando una nuova

CALINDRI SI TRASFORMA IN MAGO DEL MICROS

L'attore si cimenterà nel nuovo programma anche come cantante

CALINDRI IL SIGNORE, Calindri l'educato, Calindri il *gentleman*: ecco le definizioni che di lui si darebbero d'istinto. E si nota la sua gentilezza tutta compassata proprio perché egli vi si rinchiude come in uno scafandro. Si potrebbe dedurne che ama nascondersi, infilarsi nel suo guscio, per uscirne soltanto con rare battute secche, pronunciate con precisione.

Abita, a Milano, in un quartiere tranquillo, una di quelle vecchie case spaziose, con metri quadri profusi senza risparmio. E stanze a non finire che si aprono sui due lati di un lunghissimo corridoio. E un silenzio ovattato dalla filodiffusione: preziosa perché garantisce un piacevole sottofondo musicale ma bandisce le parole. Nessun cartello invita al silenzio, eppure è come se su ogni parete fosse scritto: « Zitti per favore ». La cameriera che viene ad aprire parla con voce tanto fievole che uno suppone subito che in casa stiano tutti dormendo. Non è vero niente. E' che amano il silenzio.

Calindri nel suo studio: zeppo di libri che farebbero bella figura ovunque; poche curiosità per gli amatori del *test* « dimmi che libri leggi e ti dirò chi sei », e molti « ferri del mestiere »: enciclopedie, storie del teatro, autori drammatici. Quei pochi gialli raccolti in un canto sono della moglie. Lui, caso mai, sceglie libri di archeologia, se proprio deve leggere per svago; ma preferisce lo studio, e poi la *Gazzetta dello Sport*.

Racconta e risponde in modo cortese, ma come se suggerisse di fare in fretta. Non perché non voglia esser condiscendente: è che questo dell'intervista gli pare un gioco un po' puerile. Dunque, il lavoro: sta lavorando a *Calindri 33 giri;* il titolo significa chiaramente che si tratterà di un programma musicale.

« Qualcosa come *Il signore delle ventuno?* ».

« Qualcosa come *Il signore delle ventuno* ».

« Ci sarà di nuovo il cane? ».

« No, questa volta senza cane ».

Calindri in *Trentatré giri* sarà un personaggio importante, un presidente di una industria discografica, vera « industria pesante » con tutte le preoccupazioni che porta con sé. Ma naturalmente ci sarà un lato divertente. A Calindri piacciono le cose divertenti. Ha una particolare concezione del comico. In questo *show* canterà anche, ma specifica: « Non per volontà mia ». E tornerà a quelle musiche che sembrano un po' scritte per la sua figura dinoccolata, una figura che ricorda tanto Fred Astaire: e sono tanghi argentini, valzer, corredati di parole modernissime. Ha un vivo senso del comico improvvisato, osservazioni e battute gettate là quasi per caso. Nello *show* di Calindri si andrà anche dietro le quinte delle « fabbriche » di musica: il pubblico verrà messo a contatto coi segreti dell'arrangiatore, vedrà come avviene l'incisione di un disco, come funziona il « missaggio » e via di questo passo. Con grande interesse di Calindri stesso, perché a lui la musica piace.

Mentre era impegnato nella realizzazione dello spettacolo, Calindri ha dato una nuova prova di amare il lato divertente della vita, partecipando ad uno « sketch » con Marisa Del Frate per « Il naso finto ». Naturalmente il tema dello « sketch » deve rimanere un segreto per non guastare la sorpresa e quindi conviene cambiare discorso. Parlare dei suoi *hobbies:* gli sport. Da lettore della *Gazzetta* a dilettante calciatore. Ha persino partecipato a incontri pittoreschi tra attori di prosa e attori di rivista. E naturalmente è un accanito tifoso. Quindi viaggia per vedere le partite.

« E sua moglie non viene mai? ».

« Quasi mai ».

« E lei ci va lo stesso? ».

« E' una cosa che ho chiarito fin dall'inizio del nostro matrimonio. Io mi sono sposato che non avevo una lira; non potevamo nemmeno fare il viaggio di nozze. La vigilia delle nozze incontro un mio amico, cronista sportivo, che mi propone di accompagnarlo in macchina due giorni dopo a seguire una importante gara: il "Giro del Lazio". "Volentieri", gli dico, "ma mi sposo domani, dovresti procurare un posto anche per mia moglie". "Sarà molto difficile", risponde l'amico, "comunque, mi proverò". Io intanto vado dalla fidanzata e le dico: "Guarda che dopodomani ci dobbiamo svegliare alle sei". "E perché?" fa lei. "Perché seguiremo una corsa ciclistica". "Sei matto, perché devo alzarmi così presto? A me la gara ciclistica non interessa". Allora io le dissi così: "Ho chiesto al mio amico di procurarmi due posti, perché naturalmente non ti avrei lasciato a casa da sola. Se ci sarà un posto solo, resterò con te. Ma se i posti saranno due, io partirò, e tu ti regolerai come vorrai" ».

E fu così che il giorno dopo le nozze Ernesto Calindri stette in gita tutto il giorno, mentre sua moglie trascorreva in solitudine la luna di miele. Solitudine che si è spesso ripetuta: in venticinque anni di matrimonio ha accompagnato il marito soltanto a tre incontri di calcio.

Il vero fastidio della celebrità, Calindri lo prova al tennis. « Ah! che cosa spaventosa essere una persona conosciuta, in certe circostanze », sospira. « Uno non si può neanche permettere di giocare male al tennis che già c'è qualcuno che lo rileva; "Ma come, lui così lungo e con la figura così adatta, è mai possibile che sia una "schiappa"? Lui così inglese, così dinoccolato, così agile, come fa a non azzeccare una palla?" ». No, è troppo comico. Allora attorno al campo si radunano decine di persone, e bisognerebbe avere un campo privato, con un muraglione alto come quello delle carceri di San Vittore, per proteggersi dagli occhi indiscreti.

Il difetto che lui curiosamente ritiene la sua migliore qualità (anche se non lo dichiara) è l'assolutismo. Sembra ignorare gli stadi intermedi, le scale, il piano piano. Vuole la perfezione, pretende la perfezione. Uno incomincia, e dovrebbe essere subito impeccabile. A conoscerlo, ci si rende conto che la faccenda di quel tale che si stupiva di veder tanti cavalli partire alle corse non è poi una barzelletta. « Quello che arriva primo, capisco che parta, ma tutti gli altri? » aveva chiesto quel tale. Calindri è un po' fatto in questa maniera. Non salirebbe su una barca se non avesse la certezza di essere un Cristoforo Colombo, non prenderebbe un pennello in mano per dipingere, se prima non avesse la garanzia di diventare un Picasso. Niente da dire su questo assolutismo quando riguarda lui stesso, ma quando si tratta dei figli?

Racconta con precisione di particolari di come abbia parlato chiaro a suo figlio, quello che ha vestito il saio, quando gli aveva chiesto, anni fa, di avviarlo alla professione dell'attore. « Bada che se vuoi diventare attore perché senti una insopprimibile passione, bene; ma se per caso lo fai solo per i lati piacevoli di quella vita: andare a letto alle tre di notte, conoscere tante belle ragazze, fare vita allegra, allora non ti aiuterò per nulla ».

E' insomma tanto severo con sé e con gli altri, da non accorgersi che uno tante volte si attacca a certe futilità e poi strada facendo si innamora delle cose serie. Senza contare che a certe attività ci si può affezionare proprio col tempo, come del resto è accaduto precisamente a lui. Non crediate che quella dell'attore sia stata, per Calindri, una « insopprimibile passione » fin da ragazzo. Tutt'altro. Non c'era per lui mestiere più bizzarro, strampalato e indesiderabile che quello dell'attore.

Calindri proviene da una serissima famiglia di professionisti; per generazioni, gli uomini della famiglia sono sempre stati ingegneri. Solo il padre era fuggito di casa per fare l'attore con la moglie. E quando d'estate il giovane Ernesto lo raggiungeva per le

vacanze, non rimaneva affatto affascinato da quel mondo strampalato. « Quando vedevo mio padre che si impiastricciava la faccia col cerone, mi sembrava una cosa così poco seria ». E poi i casi della vita portarono proprio lui, che aveva sognato di far l'ingegnere, a campare di quella professione così strana. Morì il nonno che l'aveva allevato, c'era bisogno di soldi.

« C'era da pensare alla mamma, e a mia sorella che era in collegio. Genericamente mi proponevo di impiegarmi. Ma quale impiego? Poi, un impresario che mi aveva conosciuto quando ero andato a trovare mio padre, mi disse che mi avrebbe offerto un posto nella Compagnia. "Non è gran che, dovrai fare le parti del cameriere". A me sembrava proprio di essere un uomo finito, un diseredato. Mi ero messo in testa di studiare lo stesso, ma poi si sa come vanno a finire queste cose: si gira da una città all'altra, si va a letto tardi, di studiare si perde l'occasione. Io mi sentivo proprio l'ultimo degli ultimi. Quando pensavo al futuro, vedevo solo squallore. Credevo inconcepibile che un uomo potesse perdersi a fare l'attore. E così per circa due anni mi sono sentito profondamente infelice.

Fra gli ospiti della nuova trasmissione musicale televisiva « Calindri trentatré giri » saranno il paroliere Leo Chiosso, che appare nella fotografia in alto fra Livia Grazioli ed Ernesto Calindri, e la cantante Ornella Vanoni (foto in basso)

« Recitavo le mie parti di ultimo generico disinteressandomi completamente di tutto il resto, non stavo nemmeno a vedere come recitavano gli altri; appena detta la mia battuta, tagliavo la corda. In seguito passai con Ruggeri, ed ebbi una piccolissima parte in un lavoro di Bernstein, *L'artiglio*. Ero un collegiale occhialuto che doveva dire in tutto due battute. Ma fosse la mia truccatura comica, fossero le mie battute, il pubblico rise, rise a crepapelle. Fu come un segnale per me. Quella sera non andai a letto presto, mi ritrovai a girare tutto solo per le strade e le piazze deserte, a rimuginare ciò che era stata quella risata. Ma allora, — pensavo —, se sono riuscito a far ridere millecinquecento persone, forse quello dell'attore non è poi un mestiere tanto spregevole. Forse, se ce la mettessi tutta, potrei farli ridere di più... ».

In quella notte fredda, mentre se ne girava col bavero tirato su per la città addormentata, ci fu la prima presa di contatto vera tra Ernesto Calindri ed il teatro. Non fu più un dialogo tra sordi. Ormai Calindri nel teatro c'era, decise di studiare, di migliorare. Ora non correva più a casa appena pronunciate le sue battute, ma rimaneva tra le quinte, ad osservare gli altri, per imparare dagli altri. Cominciò ad andare alle prove, e così, piano piano, nacque la passione per le scene, per il teatro, per la parola.

Ma che siano parole vere, e che non siano frasi troppo romantiche o sdolcinate. La spina del suo mestiere sono le dichiarazioni d'amore. Lui tutto asciutto, secco, laconico, proprio non ce la fa a pronunciare frasi come questa: « Ogni goccia del mio sangue ti desidera ». Questa reticenza a parlar di cose d'amore in modo fiorito, Calindri ce l'ha anche nella vita. « Mai stato capace di far la corte alle donne », dice. O forse la sua è una corte tutta speciale, fatta di gesti timidi, di frasi non dette.

Dei suoi figli nessuno segue le orme paterne. Il maggiore, è entrato in convento. La ragazza è fidanzata, e si sposerà entro l'anno. Il ragazzo di diciassette anni pare voglia davvero continuare la tradizione dei Calindri ingegneri: si interessa vivamente alla scienza. « Ma non so come ce la farà, finora fa la raccolta d'insufficienze in matematica », commenta il padre. Ed il più piccolo ha appena tre anni: è troppo giovane per fare progetti.

Niente attori, dunque, in casa Calindri. « Fortunatamente », dice il padre. Eppure lui dalla sua carriera non ha avuto delusioni. Ma sa che è una carriera difficile. « Ritrovarsi falliti a cinquant'anni è una cosa tristissima, specie dopo che si è conosciuto il successo. E non c'è attore fallito che non abbia, almeno per qualche settimana, conosciuto il successo. In tal caso la mediocrità pesa ancora di più ». Per Calindri l'immagine dell'attore non è quella allegra e baldanzosa dell'uomo versatile, ma la figura di un uomo che, caso mai, dal lavoro viene più logorato degli altri, perché partono in tanti, e arrivano in pochi, e Calindri non potrebbe mai sopportare di essere tra quelli che partono e poi non arrivano; proprio non potrebbe, perché come l'omino della barzelletta non capisce o non vuole accettare che nella vita, a volte, succede così. Ed è anche questo un modo di difendersi, e un nuovo motivo per mettere volontà e puntiglio in tutte le cose che fa.

Erika Lore Kaufmann

Un'inchiesta sull'avvenire del libro scientifico in Italia

Incominciamo ad appassionarci alle meraviglie della scienza

FRA LE TANTE PAROLE anglosassoni venute di moda sul Continente ce n'è una particolarmente bene accetta, forse perché di facile pronuncia e interpretazione, dato che è breve e onomatopeica: *boom*. Si parla del *boom* dell'edilizia, del *boom* della nautica, e anche del *boom* del libro o *boom* editoriale. In parole nostre *boom* starebbe a significare un'improvvisa fioritura, ma tanto rapida da far pensare ad una esplosione benigna, al traboccare subitaneo di una cornucopia.

Per limitarci al nostro campo: esiste in Italia un *boom* del libro, e in particolare del libro scientifico? I nostri massimi editori sono di parere contrario: « Non parlerei di *boom* editoriale — ci ha detto Gianfranco Vallardi, dell'ultracentenaria Casa editrice che si intitola al suo fondatore Dott. Francesco Vallardi — perché il libro italiano non ha ottenuto sul piano mondiale quel successo che hanno ottenuto invece altri prodotti. Il mercato del libro italiano è ancora un mercato assolutamente interno. Vi sono stati alcuni ottimi risultati, che tutti conoscono, ma non credo basti il successo di questo o di quel romanzo a legittimare l'uso dell'espressione "*boom* editoriale". Sono stati fatti dei buoni passi innanzi, senza dubbio, ma vorrei ci si rendesse conto che l'editoria non si esaurisce nella pubblicazione delle opere di narrativa e che, del resto, nella narrativa non si esaurisce nemmeno la cultura; soprattutto oggi che fenomeni di ogni genere spingono tutti noi ad acquisire una preparazione scientifica quale non era richiesta nel passato ».

Il discorso di Vallardi è stato, sia pure con qualche variazione, ripetuto da Ulrico Hoepli, da Zanichelli, Boringhieri, e da esponenti delle massime Case editrici italiane interessate al libro scientifico, nel corso di una serie di trasmissioni su questo tema messe in onda sul Programma Nazionale radiofonico. E qui non sarà ozioso vedere brevemente quali pubblicazioni rientrano nella definizione di «libro scientifico»: tralasciando tutte le pubblicazioni che possono rientrare fra i libri scolastici, e quindi anche le dispense universitarie, si possono distinguere tre grandi categorie:

1) libri specializzati, destinati principalmente ai professionisti, come guida nella professione e aggiornamento, ad esempio i manuali Hoepli;

2) le opere di divulgazione, ad esempio la collezione *Il Prisma* di Vallardi;

3) saggi e le opere di filosofia e storia della scienza e della tecnica, come le Edizioni Scientifiche Einaudi (ora passate a Boringhieri), o *Fisici e filosofia* di Heisemberg edito dal Saggiatore, o *I filosofi e le macchine* di Paolo Rossi edito da Feltrinelli.

A volte la linea che divide la seconda categoria dalla terza non è netta e assoluta. Vanno aggiunte poi le enciclopedie scientifiche.

Per tutte queste pubblicazioni c'è un innegabile risveglio del mercato. « Come media — afferma Ulrico Hoepli — si tirano oggi tre-quattromila copie di un libro di cui prima della guerra si sarebbero tirate mille, millecinquecento, massimo duemila copie ».

C'è un aumento di vendite, dovuto all'aumento del livello economico e culturale degli italiani, ma quest'aumento non è neppure paragonabile alle colossali vendite di cui hanno beneficiato altri prodotti.

Per il libro scientifico specializzato, più che di *boom* è di « mancato *boom* » che si dovrebbe parlare. Vediamone brevemente le cause. « L'eccesso di lavoro — ha detto Vallardi — non permette ai medici di dedicarsi alla lettura di opere di grossa mole, per cui il numero dei nostri acquirenti non è salito proporzionalmente al numero dei medici ». Vallardi parla di medici, perché le opere di medicina rappresentano il 25-30 per cento dell'intera sua produzione; ma un discorso analogo potrebbe farsi per gli ingegneri, i fisici, i chimici e gli architetti. Vi sono però vari fattori che influiscono negativamente sulla diffusione del libro scientifico professionale: anzitutto la sempre più diffusa conoscenza dell'inglese, che fa preferire spesso l'edizione originale alla traduzione, la quale esce con ritardo; in secondo luogo il rapidissimo progresso di certi rami della scienza, che rende l'aggiornamento possibile solo attraverso la lettura delle riviste; infine, il prezzo, che per solito è molto elevato, anche a causa delle limitate tirature, e qui si entra in un circolo vizioso: più il prezzo è alto, meno copie si vendono, ma meno copie si vendono e più alto deve essere il prezzo.

Un discorso diverso va fatto per il libro di divulgazione scientifica. Se il libro di aggiornamento si rivolge agli specializzati, il libro di divulgazione ha un fine esattamente opposto: esso si rivolge a tutti, tranne che agli specializzati delle materie trattate. Deve essere preciso ma comprensibile, e in più ha un dovere che il libro specializzato può permettersi di ignorare: deve farsi leggere. Se è vero che « scrittore » non è chi scrive, ma solo chi sa farsi leggere, è evidente che il compilatore del libro di divulgazione scientifica deve avere in qualche misura doti di scrittore. La divulgazione scientifica è quindi una strana provincia di confine, posta fra la scienza e la letteratura; e come accade per le zone di confine, è spesso oggetto del disprezzo più o meno velato da parte dei suoi grandi e potenti vicini. L'uomo di scienza tiene in poco conto quelle pagine scritte in forma piana, dove i fenomeni vengono descritti « qualitativamente », senza la esattezza ad esempio di un sistema di equazioni differenziali alle derivate parziali; e quanto all'uomo di lettere, capace di divorare senza batter ciglio ottocento pagine fitte sulle fonti dell'*Orlando Furioso*, penserebbe però di perdere il suo tempo leggendo cosa siano la reazione a catena o la controreazione, che pure sono le « fonti » di tutto ciò che accade nel mondo in cui viviamo.

In un mondo pieno di tecnica, in cui le specializzazioni sempre più spinte minacciano di farci parlare tanti gerghi diversi, fino alla completa incomunicabilità, la divulgazione scientifica ha enorme importanza. Gli editori se ne rendono conto, e molti fra loro vogliono far qualche cosa: Alberto Mondadori, che con l'*Enciclopedia della civiltà atomica* ha portato il suo contributo alla informazione scientifica non specializzata, ci parlava con entusiasmo della prossima edizione di una *Enciclopedia della scienza e della tecnica*, il cui lancio è stato preceduto da vere e proprie inchieste di mercato.

Alla UTET è da ascriversi il merito di aver dato vita a una imponente *Storia delle scienze* coordinata da Nicola Abbagnano; ed ora all'enciclopedia tecnologica *Il mondo della tecnica* diretta da Gustavo Colonnetti. Boringhieri dal canto suo oltre ad aver rilevato le Edizioni Scientifiche Einaudi, ha al suo attivo molte coraggiose iniziative, fra le quali quella di aver dato al pubblico italiano una degna edizione della splendida *Storia della tecnologia* diretta dal Singer e uscita in Inghilterra per i tipi della Oxford University Press.

Con le opere di storia della scienza e della tecnologia siamo già entrati nella terza categoria, quella dei saggi; ma, come avevamo avvertito, i confini fra divulgazione e saggio non sono ben netti. E' certo però che il saggio su argomenti scientifici, di cui in Italia Geymonat, Paolo Rossi e pochi altri sono degni cultori, dovrebbe inserirsi fra le opere molto lette e molto vendute. Esso deve aiutare a comprendere cosa significhino scienza e tecnica nel contesto della vita umana.

Abbiamo chiesto a vari editori se il successo di un libro si può prevedere prima di stamparlo; tutti sono d'accordo che non è facile. « Per la narrativa — ci è stato risposto — è abbastanza facile: il libro buono si vede già nel manoscritto, e difficilmente ci si inganna. Per gli altri tipi di libro è meno facile; si stampano cinquemila copie, con il timore di vederne restare la metà in magazzino, e invece in una settimana è tutto esaurito. Oppure si parte in grande, e nonostante le recensioni, il lancio, la critica favorevole di tutti, il libro resta lì ».

Tutti gli editori sono comunque concordi sul grande avvenire del libro scientifico in Italia; e tutti hanno piani, progetti, iniziative che dimostrano come questa fiducia sia radicata nei fatti.

Alberto Mondini

La quarta trasmissione di « Il libro scientifico in Italia », a cura di Alberto Mondini, va in onda giovedì 25 luglio alle 18,10 sul Programma Nazionale radiofonico.

La scomparsa di Nella Regini

La sera di sabato 13 luglio si è spenta in una clinica milanese, all'età di settant'anni, Nella Regini, attrice e cantante fra le più note degli « anni venti ». Nata a Milano nel 1893, aveva conosciuto assai giovane i successi del palcoscenico, distinguendosi subito per la sua avvenenza, l'eleganza e ancor più per le doti artistiche non comuni. Fu una « diva » dell'operetta, nel periodo in cui questo genere di spettacolo raggiunse il massimo fulgore. Interpretò sui palcoscenici di tutta Italia le arie di Lehar, di Lombardo; e quando un nuovo genere, la rivista, sostituì l'operetta nei gusti del pubblico, seppe adattarsi al mutamento, continuando ad essere una beniamina delle platee. Nel 1928, ad esempio, Nella Regini fu raggiunta al « Lirico » di Milano da Riccardo Massucci, il quale rimase con la Compagnia dell'attrice per un anno intero, durante il quale venne messa in scena, al Teatro Dal Verme, una delle prime riviste: « Cri Cri ». La Regini si ritirò, ancor giovane e applaudita, nel 1929, per sposare un industriale. Con la sua morte, scompare uno degli ultimi « personaggi » della « belle époque »

Tornano le vecchie melodie sotto il cielo stellato di Napoli

La TV trasmetterà in ripresa diretta la parata di canzoni classiche partenopee che conclude l'ormai tradizionale "Settimana motonautica" Fra i cantanti: Emilio Pericoli, Tullio Pane, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Marisa Merlini, Luciano Rondinella, Maria Paris, Gloria Christian

MARE, MOTORI, MELODIE: questa in sintesi la « Settimana motonautica », manifestazione di punta dell'estate napoletana. La varò tredici anni fa un quotidiano del mattino al fine di divulgare la motorizzazione nautica, arricchendone via via il « carnet » sino a includervi competizioni di nuoto, vela, canottaggio: quasi una microolimpiade dello sport marinaro nella sua accezione più lata e composita.

Si comincia il 14 luglio da Marina Grande, con la partenza del « gran fondo » di nuoto Capri-Napoli, si continua nei giorni appresso con « skippers », « due con », entrobordo e simili a frangere l'azzurro del golfo, si finisce la sera di lunedì 22 luglio, in via Caracciolo, con una parata di canzoni fra le più classiche del celebrato repertorio locale. Ci troviamo, non dimentichiamolo, nella città dove una tradizione vecchia di secoli vuole che « ogni fanciul pria che si avvolga in fasce - quasi cantando nasce... ». E dove — esempio unico al mondo — la canzone è protetta da appositi Enti, con tanto di statuto e consiglio di amministrazione, che animosamente ne propugnano la valorizzazione e disperatamente tentano di arginarne la resa al modernismo. Nessuna meraviglia pertanto se alla serata d'addio della « sette giorni » del mare si brinda con lo champagne delle sette note, stagionato — e tutt'altro che invecchiato — nelle riserve senza fondo dell'antica melodia. Nella sera di luglio, Mergellina, Posillipo, Marechiaro ritrovano le « loro » canzoni. Sono le canzoni delle Carmele o delle Nannine uscite dalle tele del Migliaro, che si lasciano amare con sottofondo di mandolino: esclusivamente in vista di un tranquillo futuro matrimoniale in una « casarella pittata rosa », su ai Camaldoli o a Capodimonte. Le canzoni che il pianino a manovella, ambulante juke-box *ante litteram* degli anni venti, andava replicando di vicolo in vicolo; quando Napoli ancora contava numerosi coloro che — a dirla con Di Giacomo — avevano « per innamorata l'arte e per grammatica una serenata ». Sono queste le canzoni che tornano stasera, nella esecuzione di una

A Napoli la musica è sempre scesa nelle piazze, come in questo dipinto del pittore Pietro Fabris che riproduciamo dal volume edito dalla Eri: « Settecento Napoletano »

orchestra di quaranta elementi diretta da Mario De Angelis e nella voce delle « vedettes » del bel canto partenopeo, cui si affiancano in locandina nomi altrettanto illustri di interpreti non nati all'ombra del Vesuvio ma perfettamente in grado di ben figurare nella rassegna. Preludio al programma, i versi che a questa annuale sagra canora dedica ogni volta puntualmente il poeta Ettore De Mura; ai quali si aggancia un'apertura in chiave di danza tradizionale dovuta a Ugo Dell'Ara, autore di coreografie — da « Carosello napoletano » in poi — che fanno ormai testo nel genere. Poi, la passerella dei vecchi motivi: nella atmosfera d'una Napoli d'altri tempi ricreata da Emilio Pericoli e da *Tiempe belle* di Valente. Con *Dicitincello vuje*, di Fusco e Falvo, Tullio Pane confida il suo dramma d'amore; l'eterno dramma d'amore che nella *Canzona 'e Napule*, per Nunzio Gallo, addirittura induce il protagonista ad abbandonare la sua città e la bella ingrata per andare a scordarsene, se possibile, in terra d'America. Dalla quale, invece, Aurelio Fierro emigrante arricchito torna carico di dollari e di nostalgia, pronto a dimenticare grattacieli e statua della Libertà nel rivedere da una carrozzella l'arco di mare che lo vide nascere: è il tema che E. A. Mario sviluppa in *Core furastiero*. Di E. A. Mario ancora, *Dduje paravise;* quello vero, con il buon San Pietro a guardia della porta celeste, e quello in terra meglio conosciuto col nome di Napoli: per i due paradisi, Marisa Merlini interprete di eccezione. Lasciato maliziosamente irrisolto l'arcano di *Comme facette mammeta*, e dagli autori Capaldo e Gambardella e dal duo di cantanti Luciano Rondinella-Maria Paris, si passa all'arcano ben più spiegabile di una luna che non tramonta mai, la *Luna caprese* di Cesareo e Ricciardi cui volge stavolta la sua invocazione Gloria Christian. Con Lucia Valeri e il quartetto O.K., infine, una puntatina in un « café-chantant » della « belle époque »: vi si esibisce *'A frangesa*, ritratta in piume e lustrini dai versi e dalla musica di Costa.

Ma il programma non si esaurisce qui. Lo completano un singolare itinerario musicale fra le specialità della gastronomia napoletana; una parentesi di buon umore con l'intervento di Nino Taranto; il celeberrimo *'O sole mio* nella versione particolare datane dai cinque « Brutos »; un « potpourri » del quartetto O.K. Il tutto, nell'allestimento di Aldo Bovio, figlio del Libero poeta e « big » del giornalismo partenopeo, e trasferito in TV a cura di Lelio Golletti. Presenta Pippo Baudo, davanti a un pubblico da « tutto esaurito » in pieno lungomare Caracciolo: in un « teatro » per duecentomila che sviluppa la lunghezza di qualche chilometro, senza porte né biglietti d'ingresso, col cielo stellato per soffitto e un perfetto impianto di aria non condizionata fornita dal mare a portata di mano. E sul mare, a conclusione dello spettacolo, l'arrivederci all'anno prossimo sgranato nell'alfabeto — anch'esso tradizionale — dei fuochi d'artificio.

Mario Busiello

La trasmissione di Canzoni napoletane « Sera di luglio » va in onda lunedì 22 luglio alle 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Carlo Manzoni la vede così

I formaggini attori alla televisione

— Quel formaggio lo riconosco: l'ho visto alla televisione.

TUTTE LE SERE, una notevole quantità di prodotti danno spettacolo alla televisione.

Carosello, Tic-Tac, Arcobaleno, Intermezzo, ecc., sono spettacoli nei quali gli attori principali, i divi, diciamo così, sono i dentifrici, le creme, i detersivi, i biscotti, le pillole, i frigoriferi, le cere per pavimenti, i rasoi di sicurezza e una quantità infinita di altri prodotti.

Questi spettacoli sono molto seguiti dal pubblico dei telespettatori, che si va sempre più interessando alle avventure della Brillantina, o a quelle delle Caramelle col buco, o a quelle di questo o quel Brodo.

Io mi domando: riuscirà una Crema Per La Pelle, a battere una bella e brava attrice, o un Succo Di Frutta a prendere il posto di un celebre attore?

Oggi si può ascoltare un dialogo come questo:

« Hai visto ieri sera quell'attore, che bravo? ».

« Ho visto, eravamo tutti commossi quando ha dato lo scapaccione al figlio ».

« Non ho mai visto un attore così espressivo e così comunicativo ».

Domani forse potremo ascoltare un dialogo come questo:

« Hai visto come erano tutti entusiasti di quel sugo di pomodoro in scatola, ieri sera alla televisione? ».

« Ho visto. Davvero quelle cucchiaiate di sugo sugli spaghetti erano così espressive, che a me è venuto appetito anche se avevo appena finito di mangiare. E quella brillantina spruzzata sui capelli, nella scenetta che hanno fatto dopo? ».

« Straordinaria! Non l'avrei mai detto che quel giovanotto, così antipatico prima, potesse diventare così simpatico e affascinante, dopo. Io ti dico la verità, la preferisco di gran lunga a quell'acqua effervescente che fa tutte quelle bollicine, non so se l'hai vista qualche volta ».

« Be', sai, è un'acqua nuova, non ha esperienza. Ma credo che si farà. Secondo me è una acqua che ha della stoffa ».

« E il Brandy? ».

« Anche quello molto in gamba veramente. Io vorrei che lo trasmettessero tutte le sere. Dopo mangiato centoventi secondi di liquore fanno bene alla digestione ».

— Potenza della pubblicità televisiva! Anche per le macchie io uso solo l'olio Blick!

Ma capita qualche volta che i telespettatori facciano confusione, anzi, le telespettatrici, sulle quali questi spettacoli pubblicitari hanno maggior influenza.

Ho ascoltato un dialogo sulle scale di casa fra due signore che si recavano a fare la spesa.

« Voglio provare quel detersivo che si chiama Plip, mi pare, quello che fa tanto ridere. Hai presente? ».

« Un detersivo che fa ridere? Non mi pare di aver mai visto un detersivo che fa ridere ».

« Ma sì, quello con quell'attore francese... non ricordo come si chiama ».

« Ho capito quello che dici tu, ma non è un detersivo, è un succo di frutta ».

« Impossibile. Il succo di frutta è quello col cavallo ».

« Ma ce n'è un altro, quello con l'attore francese. Te lo garantisco, l'ho comprato io due giorni fa ».

« Sei sicura? E come l'hai trovato? ».

« Irresistibile. Davvero, ci rotoliamo a terra dal ridere, quasi. Mio marito ha sempre le lacrime agli occhi ».

« Parli del detersivo o del succo di frutta? ».

« Del succo di frutta naturalmente ».

« Allora compro quello anch'io ».

« Ma non avevi bisogno del detersivo? ».

« Be', non importa, se tu mi garantisci che quello che fa ridere è il succo di frutta, invece del detersivo compro il succo di frutta. Noi in casa siamo tutti per le cose che tengono su il morale ».

« Anche noi. Se fanno ridere le compriamo più volentieri. Mio marito dice sempre che non vuole tristezze in casa ».

* * *

Tutti i prodotti sono alla ricerca di slogans che facciano colpo, che rimangano nella memoria. Di frasi orecchiabili e che si ricordano e si ripetono facilmente.

E non solo di slogans ma anche di motivetti musicali.

Alle volte basta un motivetto musicale ben azzeccato per far ricordare il prodotto.

Per farlo apprezzare di più.

Può anche succedere che l'interessato dimentichi addirittura il nome del prodotto ma ricordi invece il motivetto musicale.

Una volta sono entrato per caso dal salumiere.

C'era una signora che canterellava al salumiere.

« Trallallaralla. Ha capito? ».

« No », disse il salumiere, « guardi signora. Di formaggini abbiamo questo, questo, quello lì e quell'altro. Scelga lei quale vuole ».

« Io voglio quello che alla televisione fa: Trallallarallà. Oh, perbacco! Forse non ho orecchio e non riesco a spiegare bene il motivo. Aspetti... Trallallarallà... ».

« Scusi », disse una ragazza che era lì presente, « è forse la canzone che ha vinto a Sanremo l'anno scorso quella che dice lei? ».

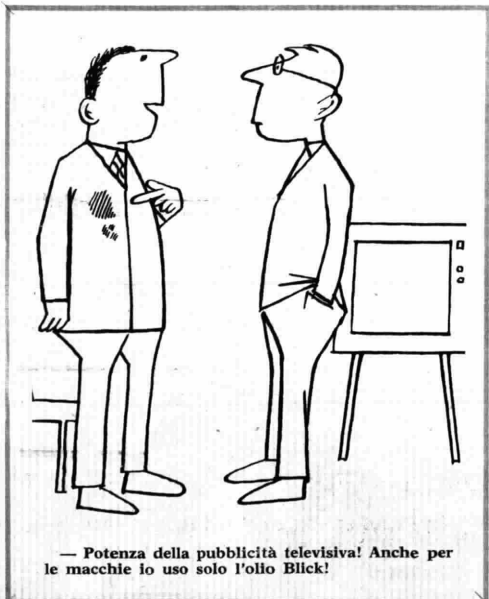
« No, no », disse la signora, « è quella del formaggino. Trallallarallà, sono sicura ».

« E' forse Trillitralla trilli là », disse un signore che stava aspettando di essere servito.

« No no », disse la signora, « quello è l'olio di semi, sono sicura. Io voglio il formaggino Trallallarallà ».

« Mi dispiace », disse il salumiere, « il formaggino Trallallarallà non l'abbiamo. Abbiamo solo questi ».

« Che razza di negozianti », disse la signora, « non conoscono neanche la canzoncina del formaggino che vendono. Be', non importa. Vuol dire che mi scriverò il nome la prima sera che lo sento alla televisione ».

Carlo Manzoni

LEGGIAMO INSIEME

Due libri per la spiaggia

Dico spiaggia, come potrei dire monti, colline: sdraiati, insomma, non in viaggio, e in vacanza. Due libri, anzi due libretti. Il primo è composto di storielle piuttosto brevi e potete leggere prima l'una poi l'altra indifferentemente senza perdere alcun filo e senza perdere mai di vista il ritratto dell'autore, cioè la sua personalità, il suo gusto, sempre perfettamente identici ogni volta: il secondo invece dovete, secondo l'abituale buona norma, cominciarlo dal principio continuando attenti sino alla fine.

Il primo è di Alphonse Allais, un celebre umorista ch'era stato dimenticato quasi del tutto (da noi ne pubblicò una scelta tanti anni fa l'editore Formiggini nella sua collana dei «Classici del ridere», e debbo confessare che molte spiritosaggini m'erano rimaste bene in mente) e che in questi mesi in Francia è stato riscoperto e diffuso larghissimamente.

Non so quali siano i motivi di questo nuovo successo: intendo dire, non so quali siano i motivi storico-psicologici, per i quali la voglia di ridere e quel tipo di umorismo si siano incontrati così bene; in realtà, con una percentuale di riduzione che è ammissibile in tutte le cose, il riso di Allais è ancora di buona lega. E' canzonatorio, è disinvolto, è bonario quanto più sembra glaciale e crudele, è intelligente: come tutti gli umorismi, è secco, preciso, serio, *pince-sans-rire*. Talvolta si scarica in una battuta. Il capolavoro mi sembra quella sul mondo che è fatto male: ma si pensi — amava aggiungere il Nostro — all'epoca in cui è stato fatto!

Poi ci sono le battute a serie. L'esempio più celebre è quello intitolato «Politipia». E' un suo personaggio che stabilisce con se stesso le più grottesche analogie. Per esempio: «Suo padre, macellaio, voleva ch'egli facesse lo stesso mestiere. "Io... sono un tipo sul genere di Shakespeare. Sono stato garzone di macellaio". Ed ecco come venni a sapere della sua compagna. "Io... sono un tipo sul genere di Napoleone. Mia moglie si chiama Giuseppina". La suddetta lo aveva tradito con un inglese, ma egli ne aveva avuto appena un'irrisoria angoscia. "Io... sono un tipo sul genere di Molière. Sono becco"». E così via. Finché compie un delitto e viene condannato a morte. «Quando, dall'alto della ghigliottina, mi vide, si volse a me, e con una voce svagata, che strascicava le parole come ciabatte, disse: "Io... sono un tipo sul genere di Gesù Cristo. Muoio a trentatré anni"».

C'è nel suo riso, come in ogni buon riso, una dose di veleno anticonformista e antiesibizionista. Mi sembra un veleno salutare quello della storiella di un'esposizione d'arte in America. Un quadro rappresentava il generale Taldeitali «nel momento in cui, colpito da una pallottola in pieno petto, stramazzava sopra una vicina mitragliatrice.

«All'interesse storico di quel commovente episodio si aggiungeva l'attrattiva di una ingegnosa applicazione fonografica. Nell'interno di George-Ern. Baker (*cioè quel generale Taldeitali*) era abilmente disposto un apparecchio per cui il valoroso generale si portava la mano al cuore e gridava (in americano, beninteso): "Muoio per l'idea"».

Un genere molto divertente di Allais sono le storie di assurde invenzioni: l'acquario in vetro annebbiato per pesci timidi, o l'illuminazione cittadina con occhi fosforescenti di tigri, o il «pirocida» («Il pirocida, come indica il suo nome barocco, frutto dell'incestuosa copulazione di un prefisso greco e di una desinenza latina, è un liquido destinato a distruggere il fuoco in generale e gli incendi in particolare») e cento altre. Che si possa ridere ogni volta, o almeno sorridere, é una cosa abbastanza sicura; dobbiamo però ammirare anche il taglio delle sue storielle: di solito attraverso battute di dialogo la storiella é perfettamente impostata e si vede subito in buona luce un mondo di provincia, tartarinesco, spaccone, buontempone. Quel suo mondo è contemporaneo di Daudet e di Maupassant; in piccola misura ne riecheggia qualcosa.

Enrico Piceni ha tradotto e spiritosamente presentato una scelta delle pagine di Allais col titolo di un racconto, *La barba* (ed. Garzanti). E' illustrato con gustosissime riproduzioni di *fin-de-siècle*. Sulla sovracoperta c'é una felice caricatura di Allais fatta dal nostro celebre Cappiello: é del 1905, cioè di un anno prima che Allais morisse, appena cinquantenne.

L'altro libretto è *L'imperatore timido* di Lodovico Terzi (ed. Einaudi). Fu candidato italiano al premio Formentor '63 come opera di un nuovo ingegno. Lo è: è opera di buon ingegno, artisticamente scaltro, sul buon tracciato dei racconti settecenteschi francesi, lucidi e allusivi. Da noi è rimasto rinnovatore insuperato del genere, Italo Calvino.

L'imperatore timido é un resoconto di avventure successe a un «io» vissuto nel secolo XVII: avventure di un prigioniero in Cina. Tutto il gusto del piccolo libro è nel lievitato e sottile gioco dell'ipocrisia: il nostro personaggio si aggira in un assurdo mondo di soavità e delicatezze complimentose che sono in realtà raffinatezze crudeli. Il racconto è pieno di trovate spiritose (per es. la digressione sulla lingua parlata e scritta, popolare e colta dei cinesi. I mandarini, vi si racconta, «usano la cosiddetta "lingua muta", in cui hanno maggiore importanza le cose non dette di quelle che vengono dette») e di arguzie alla Swift (una battaglia: «La lotta era dunque sanguinosissima, ed io notai con una certa meraviglia che, mentre i costumi cinesi sono tanto diversi dai nostri in ogni altra circostanza..., i loro costumi in battaglia erano identici ai nostri. Ognuno cercava di uccidere e di non essere ucciso, usando i diversi espedienti della parata e dell'a fondo, della sorpresa, dell'agguato e della fuga»), ma tutto si regge essenzialmente su quel contrasto di dolcezza esteriore e d'interna spietatezza che investe il racconto di un grottesco un po' amaro.

Sono dunque due libretti che in due giorni ve li leggete, mentre altri lettori, sollecitati da più austeri consiglieri ch'io non sia, cominciano appena a leggere l'*Iliade*, l'*Odissea*, grossi libri di storia, trattati di sociologia, eccetera. Ma gli altri giorni? Gli altri giorni riposate: non siete in vacanza?

Franco Antonicelli

Nerone e l'incendio di Roma

Roma fu distrutta dall'incendio nel 64 dopo Cristo, quando Nerone aveva ventisette anni. Distrutta per tre quarti o quattro quinti, distrutta come non mai da precedenti catastrofi. Fu Nerone a distruggerla o fu una sciagura casuale maggiore delle altre?

Emilio Radius risponde con un capitolo magistrale del suo ultimo libro («La vita di Nerone», editore Rizzoli, 418 pagine, rilegato, 2500 lire) a questi e a molti altri interrogativi. Storia da leggere tutta d'un fiato come un romanzo, perciò. Esistono pochi personaggi nel mondo più romanzeschi e più romanzati di Nerone. Radius non ha aggiunto fantasia alle fantasie degli scrittori precedenti, non si è neanche proposto di demolire le leggende che circondano il feroce imperatore: ha preso in mano tutta la cronaca di quel tempo e l'ha raccontata come se fosse la prima volta.

Ne è balzato fuori un Nerone folle e feroce come sapevamo ma di dimensioni umane per gran parte della sua esistenza. Si assiste di tanto in tanto, nel mondo, al tentativo di riabilitare personaggi aborriti oppure di rendere odiosi personaggi eccellenti. Lo si tenta talvolta anche con Nerone, e Radius confuta qualcuno dei tentativi più recenti. Egli non è animato tuttavia da preconcetti e sembra lieto del fatto che ogni lettore si faccia un'opinione per conto suo.

Quando le fiamme divamparono per la prima volta, nella notte sul 19 luglio nell'area del Circo Massimo, Nerone era ad Anzio con la corte. Rimase moderatamente impressionato dalle prime notizie e si decise a far ritorno soltanto quando seppe che anche il palazzo reale era minacciato dalle fiamme. La sua assenza non è una prova né a favore né contro la eventuale colpevolezza. Nerone poteva aver dato ordine di appiccare il fuoco prima di allontanarsi; poteva anche non saperne nulla. I sospetti a suo carico sorsero nei giorni successivi, quando risultò che in molti casi non si era opposta una valida resistenza alle fiamme, quando si seppe che Nerone aveva declamato versi di fronte al terrificante spettacolo, quando infine si seppe che era già pronto un grandioso piano di ricostruzione della città.

Radius spiega perché non si poté porre argine alla catastrofe. Anzitutto, la città era un ammasso di catapecchie facilmente infiammabili; in secondo luogo, i mezzi antincendio risultarono inadeguati. I vigili del fuoco erano settemila ed erano divisi in categorie: quelli di primo intervento dovevano rovesciare acqua sulle fiamme — getti molto deboli perché la tecnica dell'epoca non offriva granché —, al loro seguito sopraggiungeva il grosso delle forze incaricato di fare il vuoto, di isolare i focolai, demolendo gli edifici in pericolo. Reparti specializzati minori badavano allo sgombero dei materiali e al salvataggio delle vittime.

Le forze anticendio furono impegnate senza risparmio. Fallirono perché il fuoco era scaturito contemporaneamente in diversi punti e perché era alimentato dal vento, ma soprattutto fallirono perché vigili e volenterosi non ebbero libertà di movimento. Fra la città antica e la nuova non c'erano interruzioni e non c'erano arterie che consentissero di muoversi. Roma aveva superato da un pezzo il milione e viveva compressa, sovraffollata in un'area sufficiente a un terzo o a un quarto degli abitanti. Case popolari di molti piani si addensavano su ogni spazio vuoto, magazzini, catapecchie, solai coprivano le zone monumentali, i templi, gli edifici pubblici.

Mentre le fiamme dilagavano, il secondo, il terzo giorno, si vide che nessuna forza umana avrebbe salvato la città. I morti erano già un numero incalcolabile, i senza-tetto erano metà della popolazione. Si cominciavano ad arrestare predoni accorsi per fare bottino e innocui cittadini accusati a torto, specialmente cristiani.

In quelle circostanze, Nerone compose i carmi che la storia gli attribuisce, reminiscenze dell'incendio di Troia, e fece sapere che aveva grandi progetti per la ricostruzione della città. Saremmo indotti a dedurne che non fu Nerone ad appiccare l'incendio ma che lo accolse come una occasione per realizzare antichi propositi urbanistici.

Le pagine dedicate all'incendio di Roma sono tra le più vive per la drammatica immediatezza, l'impetuoso accavallarsi degli eventi, ma non meno drammatiche sono le pagine dedicate ad altri momenti della vita del tiranno: il fosco matricidio, la persecuzione dei cristiani, infine il pronunciamento delle legioni extra-italiche, l'abbandono dei pretoriani e la morte. Questa storia di Nerone è una storia degli anni in cui Nerone visse, gremita da una folla di personaggi eterogenei, Seneca, Tigellino, Poppea, gladiatori, stregoni, schiavi, l'immensa folla turbinante che brulicava nella capitale mezzo secolo dopo la nascita di Cristo.

Michele Serra

i libri della settimana

alla radio e TV

Cronache. *Mario Pagella:* «*Ritorno in URSS*» (*Libri ricevuti*, Terzo Progr., sabato 13 luglio). Uno dei tanti diari di viaggio nella Russia sovietica di oggi, una specie di rapporto fedele di «cose viste» colte dal vivo e scritte di primo getto, sulle quali il lettore è invitato a riflettere. *(Fratelli Fabbri Editori).*

Saggistica. *Ettore Paratore:* «*Tacito*» (*Novità librarie*, Terzo Progr.). Il libro, alla sua seconda edizione aggiornata, è un compendio quasi definitivo degli studi taciatiani anche se alcuni problemi, come quelli dell'attribuzione e della composizione di qualche opera dello storico romano, non sono ancora esenti da polemiche. *(Edizioni dell'Ateneo).*

Racconti. *Livia De Stefani:* «*Viaggio di una sconosciuta*» (*Bellosguardo*, Progr. Nazionale radio). E' una raccolta di racconti che prende il nome dal primo e più lungo di essi: la storia di una povera ragazza che dalla provincia viene a Roma, e per tutta una giornata trascina il suo fardello di angoscia nella città anonima e smisurata. *(Mondadori).*

* *Robbe-Grillet:* «*Istantanee*» (*Libri ricevuti*, Terzo Progr.). Il volume contiene sei racconti che non sono racconti: tutta l'opera di Robbe-Grillet vorrebbe essere anti-narrativa. Meglio però sarebbe dire un nuovo modo di raccontare, di riprodurre il mondo da una visuale ferma, sotto una prospettiva che è dentro le cose. *(Einaudi).*

in vetrina

Romanzo. *Frederick Rolfe:* «*Il desiderio e la ricerca del tutto*». E' il capolavoro di questo scrittore inglese riscoperto solo recentemente. Pervaso della forte personalità dell'A., una tormentata figura di uomo inseguito dalla malasorte e nemico di se stesso, il romanzo è ambientato a Venezia, dove appunto Rolfe visse gli ultimi anni della sua vita randagia. *(Editore Longanesi, 493 pagine, 2.200 lire).*

"La madre" di Hollingsworth (novità) e il "Signor Bruschino" di Rossini

Due opere dal Festival di Spoleto

domenica: ore 21,20
terzo programma

Leggiamo in un vecchio libro su Rossini che *Il signor Bruschino* fu composto « sopra un libretto scipito del Foppa », nel 1813, in quell'anno così fervido di serene creazioni del giovane Rossini; sono infatti ben quattro le opere scritte dal musicista in così breve tempo: il *Tancredi*, l'*Italiana in Algeri*, l'*Aureliano in Palmira*, oltre il nominato « Bruschino », dal buffo e malizioso nome. Che il Foppa fosse un grande poeta e uomo di teatro nessuno oserebbe affermare. Ma che questa specie di *pochade* musicale sia « scipita » proprio no! Il pubblico di Spoleto, da cui la trasmissione fu ripresa in un giorno caldo di questa caldissima estate piena di problemi, si deliziò della musica rossiniana (ancora così « mozartiana »...) e aprì l'animo alla più serena letizia. Perdonò anche, e come, le sorridenti ingenuità e piccole assurdità del libretto, in cui un giovane spasimante, Florville, per forzare le dure porte dov'è « consegnata » la sua bella, seguendo i costumi del tempo, si finge figlio di un certo signor Bruschino. Il vero figlio di costui, è stato promesso infatti in isposo da Gaudenzio alla figlia, Sofia. Florville, dunque, penetra in casa di Gaudenzio tramite la cameriera e un albergatore, cui il vero Bruschino figlio deve del denaro, ed è perciò chiuso in albergo prigioniero del suo creditore. Tutti cadono vittime dell'inganno d'amore, e quando compare il signor Bruschino padre, nessuno gli dà retta, e tutti credono che il truffatore sia lui. Naturalmente dopo una serie di scambi, di equivoci, di complicati casi, tutto si spiega, i due padri perdonano, lo albergatore riceve i suoi soldi, il vero Bruschino figlio (un « debosciato » dell'800) chiede a sua volta perdono al padre, e gli innamorati si sposano.

Ma tutto ciò non è nulla. La meraviglia è che, a ventun anno, un giovane maestro potesse rivestire queste amabili assurdità di musica scintillante, squisita, di un buon gusto ancora apertamente mozartiano, ciò che purtroppo più tardi l'« opera buffa » italiana perderà. Se qui non c'è, come diceva Heine di Rossini, «la profondità coperta di rose », le rose ci sono, e c'è un vero genio del comico, dell'intrigo, e anche della caratterizzazione dei personaggi: Gaudenzio padre sentenzioso e scettico, il vecchio signor Bruschino ingenuo e bonario, ma non fino in fondo, Sofia « finta semplice », e Marianna l'astuta cameriera. Tutto ciò sullo sfondo sereno di una casa di campagna, con cesti di biancheria stesa al vento, ragazzotti servitorelli e quell'aura di « tanto tempo davanti a sé », che ora è assolutamente perduta. Cantanti bravissimi, tutti padroni dello stile rossiniano, voci duttili e fresche (Cesare De Leon, Elena Zilio, Angelo Nosotti, Mario Ferrara, Michele Molese, per non nominare che i principali). Il pubblico spoletino ammirò le rustiche e pur raffinate scene e i costumi di Fiorella Mariani e la spigliata regia di Sandro Sequi; mentre il direttore Julius Rudel si mostrò anche lui un « rossiniano » di grande stile.

La *Madre*, opera in un atto di Stanley Hollingsworth su testo dello stesso compositore e di John Fandel, è tratta liberamente da una fiaba di Andersen basata sull'amore di madre che, in pieno inverno, fa fiorire, abbracciandolo, un arido cespuglio di rose sul punto di morire dal freddo. Qui il cespuglio fiorisce anch'esso, ma il bimbo rapito alla madre dalla morte in veste di un povero « tramp » stracciato e funebre, non rinasce più. La povera madre mira in uno specchio profondo a terra il perché della vita e della morte, e viene consolata, o persuasa alla rassegnazione, da sognanti e irreali figure e da altari pieni di gigli e umili fiori come se ne trovavano negli orti e nei cortili dell'Ottocento. Il giovane americano autore dell'opera è di scuola menottiana e ciò si sente nelle nenie che la madre canta al bimbo malato (superbamente interpretata da Mietta Sighele) nella facile musicalità, nell'abile orchestrazione, benché il Menotti sia più ricco di trovate e risorse sceniche. Il melodioso spartito (così, peraltro, *moderno*) è diretto anch'esso da Julius Rudel, dalla ferma mano, e la regia è di Sandro Sequi, mentre Lila De Nobili ha dato alle scene e ai costumi una suggestiva impronta sognante e fiabesca, che farebbe onore a Kokoschka.

Liliana Scalero

Il soprano Mietta Sighele, protagonista di « La madre »

Un'opera musicale "Premio Italia 1959"

La leggenda di «Neffru»

giovedì: ore 21,20
terzo programma

Due polacchi, Zbigniew Wiszniewski e Zbigniew Kopalko, sono gli autori di quest'opera che s'intitola *Neffru* e vinse nel 1959 il premio della Radiotelevisione italiana per le opere musicali con testo. Tale riconoscimento il Wiszniewski e il Kopalko l'ebbero durante le manifestazioni del « Premio Italia » che, in quell'anno '59, vide riuniti a Sorrento i rappresentanti di ventitré Nazioni.

Wiszniewski, nato a Lodz il 1922, ha studiato musica con K. Sikorski e con M. Szalowski, e ha incominciato la sua carriera di musicista da radio Varsavia con una composizione per piccola orchestra sinfonica (« La danza dei montanari »). Kopalko è invece del 1910 e si occupa di radio dal '31. Furono proprio i comuni interessi (fra l'altro sia il Wiszniewski che il Kopalko hanno compiuto studi di filologia classica) e, soprattutto, le comuni esperienze di lavoro a suggerire l'idea di un'opera strettamente legata al mezzo radiofonico e alle sue possibilità: che sono quelle, come bene sappiamo, di consentire alla fantasia i suoi liberi slanci senza l'urto contro i limiti imposti dalla rappresentazione scenica e visiva. Così questa fantasiosa leggenda di *Neffru*, conservata in antichissimi papiri egiziani, riportata in luce e rinarrata con piglio moderno, ha consentito agli autori di dare pieno corso all'immaginazione. Kopalko, autore del libretto, ha mantenuto alla favola la sua ricchezza: sicché gli elementi simbolici si mescolano qui con altri elementi meravigliosi, soprannaturali, tipici codesti della favolistica degli antichi popoli orientali.

Neffru, la protagonista del racconto, è il simbolo dell'eterno femminino in tutti i suoi tratti, anche in quelli crudeli della donna come tentazione e dannazione dell'uomo. Sposa di Anipu, cerca di sedurre il fratello di costui, Batu, ma non riuscendovi, ricorre alla menzogna, incolpa Batu di averla tentata. L'ira di Anipu contro il fratello costringe l'innocente a fuggire nella foresta. Qui il vecchio Râ (il dio Re, nella versione italiana) che incarna l'impenetrabile volere divino e una saggezza che interviene nei punti salienti a modificare gli avvenimenti e a muovere gli umani affetti e passioni, gl'invierà, sotto altra spoglia, Neffru, docile strumento nelle sue mani. Costei, però, abbandonerà l'amante per andare sposa al Faraone. Tenteranno insieme di sopprimere Batu, ma un miracoloso intervento di Anipu che, dimenticando le offese, corre in aiuto del fratello, salverà l'infelice dalla morte. Avvengono poi altri fatti straordinari che hanno una loro toccante e patetica intonazione: la metamorfosi di Batu in antilope, per inseguire Neffru e punirla delle sue colpe, è un momento di viva poesia, soprattutto quando Neffru, riconoscendo Batu, ordina di uccidere l'animale. L'antilope allora lascia cadere due grosse lacrime che si trasformano subito in palme. Neffru le farà abbattere, ma una foglia le toccherà la bocca: e dal contatto nascerà un figlio — reincarnazione di Batu — che, divenuto Faraone, ordinerà a Neffru di ritornare alla casa di Anipu. Sennonché il vecchio Râ interviene e per l'ultima volta pronuncia la sua sentenza: « Batu! Non ricondurrai Neffru, tua amante, sposa, madre. Neffru è mia figlia e obbedisce ai miei ordini. L'arcano destino è giunto ormai al suo compimento ». Un testo siffatto, dove la fantasia abbandona totalmente gli approdi della realtà fino a toccare la sfera dei sogni, poteva con estrema facilità cadere nell'assurdo e nell'anti-poetico. Ci voleva un estro leggero che non sciupasse la trama fantastica e mantenesse al racconto i suoi difficili equilibri. La partitura del Wiszniewski, musicista raffinato, nutrito di cultura, reca i segni di una mano ch'è riuscita con agili moti a evocare il mondo fiabesco e meraviglioso, mediante una musica di cui è stata lodata « la trasparenza che mette a nudo le fibre estremamente delicate del testo ». E merita rilevare che il linguaggio musicale di Wisniewski, la sua progredita sintassi — dichiaratamente seriale — non disdice a quest'antichissima favola, situata cronologicamente milleduecento anni avanti l'era cristiana.

l. p.

Elena Zilio (Sofia) e Michele Molese (Florville) protagonisti del « Signor Bruschino » di Gioacchino Rossini

Stagione Lirica della RAI

«Loreley» di Catalani

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Un bravo musicista milanese, accompagnatore di giovani cantanti, diceva a una sua allieva che si apprestava a studiare (ardua impresa per un soprano drammatico) la *Loreley* di Catalani: « Vedrà signorina, che bellezza questa musica... è diversa da tutte le altre ». Parole forse ingenue, oggi che la critica è così sapiente e occhialuta, ma che esprimono bene il genio romantico, quasi nordico, di Catalani, inconsueto in Italia.

Questo musicista lucchese fu infatti un gran « patito » del romanticismo tedesco, delle fanciulle bionde, dei cavalieri, delle cascate, dei boschi, delle nebbie del nord. Non era il solo ai suoi tempi. Lo erano in genere tutti i poeti e scrittori della Scapigliatura milanese, cui egli appartiene di diritto. (E fra l'altro, fu anche lui di breve vita, di melanconico temperamento, minato dalla tisi che lo portò via a trentanove anni). Inconsueto il fatto che questo romanticismo scapigliato tentasse la scena, dove, nel verismo italiano, imperavano la « tranche de vie », le passioni sanguigne, la *bohème* o la malavita, i personaggi a tutto tondo. Catalani fu accusato di seguire Wagner e di musicare libretti poco teatrali, irreali, inconsistenti. I suoi personaggi di fiaba sono infatti poco credibili; la musica in cui egli li avvolge è però schiettamente italiana, passionale, e se ne possono sentire ancora gli echi « fiabeschi » nel giovane Puccini delle *Villi*, che poi prese un'altra strada.

La *Loreley*, su libretto di D'Ormeville e Zanardini, fu rappresentata la prima volta a Torino nel febbraio del 1890; qualche mese dopo, nello stesso anno, doveva trionfare a Roma la *Cavalleria*, mentre la *Loreley*, fiaba di una « fanciulla povera » che si trasforma per amore nella « maga bionda » del Reno trascinando nelle acque del fatale fiume il suo innamorato Walter, che per lei aveva abbandonato una liliale fanciulla, fu piuttosto trascurata dalla scena lirica italiana, e non da quella italiana soltanto. Piena di cavalieri, di burgravi, di boscaioli, di guerrieri e di paggi (wagneriana quindi nello sfondo) essa è tuttavia latina e mediterranea nel caldo colore delle melodie di cui è ricca, e questo suggestivo contrasto forma il suo incanto più segreto. Fra la *Wally* e la *Loreley* il grosso pubblico sceglierà forse sempre la *Wally* (è infatti l'opera di Catalani che viene più spesso ripresa) ma i poeti, i sognatori e gli uomini di gusto si immergeranno sempre con l'infelice e trascurato Catalani nelle magiche onde del Reno.

Quest'opera esige voci vigorose e forti e ha ardue tessiture. Le rendono giustizia qui le cantanti Dora Carral e Gigliola Frazzoni, il baritono Piero Guelfi, il tenore Infantino. Dirige Armando La Rosa Parodi.

l. s.

I CONCERTI SINFONICI

La «Totentanz» di Liszt

sabato: ore 21,30
terzo programma

La « Totentanz » (« Danza macabra ») per pianoforte e orchestra, interpretata dal solista Gino Diamanti, e la « Faust Symphonie » sono le musiche lisztiane che figurano nel programma diretto da Lovro von Matacic.

La prima delle due composizioni è certamente il lavoro più importante tra quelli per pianoforte ed orchestra del musicista ungherese. Rispetto ai Concerti, la parte pianistica di questo Konzertstueck è trattata con una maggiore funzionalità ed un minore sfoggio virtuosistico. Anzi, per lo più essa si integra con l'orchestra, divenendo uno degli elementi della compagine timbrica sia pure dotato di un particolare spicco. Si può pertanto dire che Liszt anticipa qui la nuova « collocazione » orchestrale del pianoforte attuata da Strawinsky con « Petruschka ». L'opera si compone di una serie di variazioni sul tema liturgico del Dies irae. L'ispirazione a creare la « Totentanz » venne al compositore dalla contemplazione di due capolavori dell'arte figurativa: l'affresco di Andrea Orcagna « Il Trionfo della Morte » e « La Danza Macabra » di Holbein il giovane. Ma naturalmente Liszt rifuse queste suggestioni pittoriche nella sua visione romantica della Morte. Questa, nel corso delle variazioni, viene presentata nel suo aspetto ora demoniaco, ora ironico e perfino caricaturale, ed ora sinistramente allucinato. Ma la varietà di questi macabri quadri, ai quali l'Orcagna presta una sua pittoresca malizia e Holbein dei toni orridi, è unificata da un senso di ineluttabilità nell'ammonitrice insistenza del Dies irae.

Liszt aveva quarantatré anni quando nel 1854 scrisse la « Faust Symphonie » per tenore, coro e orchestra: uno dei culmini della sua produzione e di tutta la musica del suo tempo. Il musicista si trovava allora a Weimar, città di cui egli, con la sua multiforme attività, aveva fatto un vero focolare artistico. E' l'epoca in cui egli è sotto il benefico influsso della principessa Carolina di Sayn-Wittgenstein: ed è probabile che sia stata questa colta nobildonna — studiosa di Goethe — a fargli concepire di scrivere una sinfonia ispirata al « Faust ». In un primo momento, il compositore aveva pensato di tradurre per la scena lirica il poema di Goethe, ricorrendo alla collaborazione letteraria di Dumas e di Nerval. Ma alla fine (e per quanto aggiungesse poi alla Sinfonia un finale per tenore solo e coro composto sul « Chorus mysticus » del secondo « Faust ») ne fece un'opera puramente orchestrale. La quale, più che una sinfonia vera e propria, è piuttosto un trittico di poemi sinfonici, una successione di tre « ritratti psicologici » (« Symphonie in drei Charakterbildern » dice il titolo originale), raffiguranti musicalmente i personaggi di Faust, Mefistofele e Margherita, quali li vedeva e sentiva Liszt con la sua originale personalità artistica. E, a proposito, ricordiamo che il musicista non si opponeva alla supposizione che egli avesse voluto rappresentare nelle parti dedicate a Faust e Mefistofele i due aspetti della sua anima; e, in quella ispirata a Margherita, la propria concezione della donna.

Partecipano all'esecuzione il tenore Amedeo Berdini e il Coro di Roma della RAI preparato dal M° Giuseppe Piccillo.

La Sinfonia di Linz

venerdì: ore 21
programma nazionale

La cosiddetta « Linzer Symphonie » (K. 425), scritta da Mozart nel 1783, a ventisette anni, deve la sua denominazione al fatto di essere stata creata a Linz, dove il musicista fu ospite dell'amico e protettore conte Thun, al quale l'opera è dedicata. In questo lavoro nato nel gaio ambiente della capitale dell'Alta Austria, il movente espressivo è bruciato, senza residui, al fuoco di una fantasia che agisce all'interno di un mondo costituito interamente di musica e di cui non varca i confini, perché, edificato dalla grandezza del genio inventivo del Salisburghese, possiede la compiutezza di un microcosmo: sicché quel movente si sublima in pura espressività, e non è più indicabile se non in termini generali. Come quando, del primo tempo, si dice che si svolge in un clima spiritoso percorso ad un tempo da accenti sognanti e guerreschi, rivelati, questi ultimi, dalle intermittenti apparizioni di un motivo di marcia. E che un'ombra di lontana tristezza vela la nobile serenità del Poco Adagio, cullato da un vago ritmo di siciliana; mentre l'ardore danzante del Minuetto si attenua in un'onda di tenerezza; e la gioiosità del Finale si esalta in una febbrile animazione.

Dal punto di vista della costruzione, la « Sinfonia di Linz » costituisce il primo grande quadro, veramente classico, creato da Mozart nel genere orchestrale.

La trasmissione, che è diretta da Ferdinand Leitner, si completa col popolare poema sinfonico « Till Eulenspiegel » di Richard Strauss e con la seconda Sinfonia in cui Brahms, dopo aver rivelato — nella prima Sinfonia — l'aspetto tragico ed eroico della sua anima, si abbandona alla sua vena, forse più nativa, elegiaca e tenera, sensibile al dolce fascino della natura, in una partitura dalle tinte pure e trasparenti, da paesaggio agreste, e dal tono festoso e sereno.

n. c.

Gino Diamanti, solista nella « Totentanz » per pianoforte e orchestra di Franz Liszt, diretta da Lovro von Matacic

le TRASMISSIONI di PROSA

L'enigma di San Michele

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Il signor Giorgio Salvetti, commerciante di lana in Firenze, vive beato con la moglie e la figlia Mariannina, detta Nina, in una casetta vicina alla cappella di San Michele alle rose. Mariannina è lì lì per contrarre giuste nozze con il giovane Filippo, detto Pippo: un bravo ragazzo, impiegato, con la testa a posto. Ma una brutta mattina, mentre il signor Giorgio attende con impazienza l'arrivo della moglie e della figlia per andar con loro a messa, vede precipitarsi addosso, trafelata, la sua consorte che gli annuncia che di Mariannina, in casa, non c'è più traccia. Non solo, ma il letto intatto denuncia che la fuga è avvenuta già da qualche tempo. E' inevitabile che proprio a questo punto entri in scena l'ignaro fidanzato il quale, alla notizia della scomparsa di Nina, quasi si sente mancare. Una lettera della fuggitiva, rinvenuta dal padre, scopre almeno in parte il mistero: Mariannina è fuggita per seguire il suo amore, il suo vero amore, naturalmente, quello con l'a maiuscola. Deciso a salvare la sua fidanzata dalle grinfie del vile seduttore (il quale è presto identificato nella figura di un bel tenebroso quanto meridionale Luciano Calisaro) Pippo supplica un suo amico, che è quello che narra l'intera faccenda, di accompagnarlo nella disperata ricerca. Scartata l'idea di recarsi a New York (è un'idea del signor Giorgio, basata su alquanto fragili indizi) i due amici decidono più modestamente di intraprendere la ricerca da Pistoia: qui effettivamente i due trovano delle tracce dei fuggitivi. Per meglio seguire una duplice pista, Pippo si reca a Porretta mentre l'amico si dirige alla volta di Montecatini. L'amico è più fortunato, se così si può dire, in quanto riesce a sapere come un signore bruno, rispondente ai tratti del Calisaro ma iscrittosi all'albergo con altro nome, sia ricercato per l'omicidio della giovane che l'accompagnava. O perlomeno, si sospetta trattarsi di un omicidio, in quanto il corpo della giovane, buttato dal bieco seduttore nel fiume, non è stato più ritrovato. Ma la solerte polizia, messa sull'avviso, riesce a rintracciare l'assassino, che adesso afferma chiamarsi Alessandro Piccaluga: sottoposto alle prime domande, il sedicente Piccaluga mostra un tale imbarazzo da convincere tutti della sua colpevolezza. Non vuole infatti dire da dove provenga, nega di essersi incontrato con una donna e non riesce a spiegare il perché dei tanti nomi falsi usati di albergo in albergo. Mentre Pippo tenta di rimettersi dal duro colpo (è convinto che la sua fidanzata abbia preferito la morte al disonore) il sedicente Piccaluga, accusato formalmente di omicidio, si decide finalmente a parlare: la sua è stata un'avventura con una signora, la quale se ne è ritornata poi dal marito. Tanto più che si scopre, un po' tardino, che il Piccaluga si chiama effettivamente Piccaluga e che il Calisaro si trova, innocentissimo, nella natìa Napoli. Le speranze di Pippo tornano, di colpo, a cantare: non c'è che da iniziare, di nuovo, le ricerche. L'amore di Pippo non conosce soste, ignora gli ostacoli. Ed è proprio questo che in fondo voleva Mariannina... L'enigma si chiarisce d'un tratto, non vi diremo come: i due giovani, alla fine, si ritroveranno l'uno nelle braccia dell'altra più innamorati che mai. In questo racconto di Yorick (pseudonimo di Pietro Coccoluto Ferrigni, notissimo giornalista vissuto nella seconda metà dell'Ottocento), c'è il meglio dell'umorismo casalingo, della bonaria arguzia dello scrittore. Il suo gusto impressionistico lo porta, più che a comporre una vera vicenda, a soffermarsi sui particolari, a schizzarli con immediatezza: esemplare, in questo racconto, la figura del vetturino Solleoni, chiamato a testimoniare sui misteriosi spostamenti del Piccaluga. L'adattamento è di Matteo Franchi.

Valeria Moriconi (Madonna Dianora) è la protagonista dell'atto unico di Ugo Hofmannsthal « La donna al balcone »

La donna al balcone

lunedì: ore 22,45
terzo programma

La donna al balcone di Hugo von Hofmannsthal fa parte del ciclo che il poeta austriaco chiamò del « teatro in versi »: quest'atto unico, scritto nel 1897, quando Hofmannsthal era ventitreenne, va collocato dunque nel periodo più felice della sua ispirazione. Giunto giovanissimo alla notorietà per i versi pubblicati da adolescente, Hofmannsthal si fece ammirare per il prezioso dono della sua musicalità, per la sensibilità sempre raffinata, spesso decadente. La sua cultura aristocratica lo volgeva ai grandi miti del passato, rivisti in una luce chiaroscurante che rende misteriosi, ambigui, sottintesi i tratti dei protagonisti. Ma soprattutto quello che colpisce è l'estrema perfezione del verso: in quel canto Hofmannsthal si abbandona stemperandovi vicende e paesaggi. Sicché frequentemente la trama dei suoi drammi — specialmente quelli di breve respiro — si può condensare nell'aneddoto, perché non è questo che conta per il poeta. Basta ascoltare *La donna al balcone* per convincersene: mentre calano le prime ombre della sera, Madonna Dianora, in un lungo monologo, esprime la sua impazienza di un'attesa. Innamorata del nipote del marito, messer Braccio, Dianora conta i minuti che la separano dall'arrivo dell'amante: ma giunge, improvviso, il marito che, dalla scala di corda che Dianora ha già preparato, si rende conto del tradimento. Di fronte al marito, Madonna Dianora confessa il suo colpevole amore e si fa uccidere, quasi consenziente. Ha scritto Alberto Spaini a proposito di Hofmannsthal — e la definizione si attaglia a questo breve lavoro — che « la nota dominante, quello che a volte dà un brivido di commozione più che terrena alla lettura, è la liricità dei momenti, l'unico stato d'animo e l'unica ispirazione che partono in un susseguirsi di alati monologhi, e poi si disperdono lentamente cozzando contro l'incomprensione degli altri personaggi, in un duello mortale tra protagonista ed antagonista che è forse lo schema di ogni suo dramma e della sua stessa maniera di concepire la vita ».

a. cam.

Grazia Radicchi: Nina nell'« Enigma di San Michele »

il VARIETA'

Amarsi a Napoli

mercoledì: ore 18,40
programma nazionale

Partendo dal presupposto che sotto il Vesuvio ci si ama in un modo tutto particolare, gli autori di questa nuova trasmissione, *Amarsi a Napoli*, hanno pensato di rappresentare in sei puntate, anzi in « sei passeggiate sentimentali », il tema eterno dell'amore colto sotto diversi aspetti di quel singolare angolo di mondo che è Napoli. Si tratta di sei esempi tipici, di sei situazioni, ora comiche ora romantiche, indicative di certi umori e di certe sfumature che i rapporti sentimentali possono assumere nel paese « d'o' sole e de l'ammore ». Il primo di questi che potrebbero essere definiti dei « racconti napoletani » sceneggiati per la radio, ha per tema l'amore tra due adolescenti; il secondo capitolo invece è dedicato ad una tipica istituzione napoletana: quella dei « fidan-

Aldo Giuffrè, autore con il giornalista Antonio Ghirelli della nuova trasmissione « Amarsi a Napoli » in onda mercoledì

zati in casa » i quali, malgrado tutto, riescono ugualmente a volersi bene. Nella terza trasmissione è di scena un amore « a dispetto », capriccioso e puntiglioso, di una coppia di fidanzati che stanno per sposarsi e già litigano sul nome da dare al primo figlio. L'amore con i capelli bianchi è il tema della quarta puntata: protagonista una stagionata coppia di fidanzati, da ben 25 anni. Non possono sposarsi perché lei ha una sorella, meno giovane, nubile: ma, alla fine, un colpo di testa del maturo fidanzato metterà le cose a posto. Decisamente comica la quinta soluzione: una moglie gelosissima che tormenta il marito per una presunta fidanzata avuta venti anni prima (con risvolto finale, che vale non raccontare, ancora più comico). All'ultimo episodio, infine, danno vita due patetici coniugi che vivono del grande amore per un figlio scomparso. Regista di questa piccola antologia napoletana dell'amore è Gennaro Magliulo; gli autori sono l'attore Aldo Giuffré e il giornalista Antonio Ghirelli i quali, per la cronaca, già tre anni fa esordirono insieme come autori teatrali in un lavoro dal titolo *Mettiamo le carte in tavola;* interpreti lo stesso Giuffré e la giovane Angela Pagano.

Il fuorisacco

martedì: ore 17,45
secondo programma

Il « fuorisacco », in gergo giornalistico, è, per chi non lo sapesse, quella speciale busta di cui si servono i corrispondenti di un giornale per far giungere in redazione i loro articoli, usufruendo di certe facilitazioni postali (fuori, cioè, del sacco di normale corrispondenza). Da questa istituzione prende il titolo, e lo spunto, la nuova rubrica del Secondo Programma che, in chiave scherzosa e sulla falsariga della rivista radiofonica tradizionale, dà vita, ogni martedì, ad un vero e proprio « settimanale » che ha in Leonardo Cortese il suo « redattore-capo », colui, appunto, che decide quali, tra le corrispondenze «fuorisacco», vanno di volta in volta « impaginate ».
Così la trasmissione, articolata secondo gli stessi criteri di un giornale, ha il suo bravo « articolo di fondo » dedicato ad un fatto di costume, le sue notizie, i suoi commenti ai fatti del giorno, le rubriche specializzate, come, ad esempio, *L'angolino dell'antiquario* (dedicata ogni numero ad un vecchio cantante o artista di cui non si sente più parlare), i consigli, un *Dizionarietto della villeggiatura* di grande attualità, le interviste (immaginarie) e, naturalmente, come in ogni settimanale che si rispetti, l'oroscopo. Un posto particolare occupa poi la *Posta* con i lettori-radioascoltatori che dà a Leonardo Cortese, titolare della rubrica, un pretesto per una serie di sorridenti divagazioni.
La differenza, insomma, tra un normale settimanale e questo *Fuorisacco* è che qui le notizie sono tutte, o quasi, completamente frutto di fantasia: mancano perciò i resoconti di « nera » o comunque quelli meno incoraggianti della nostra vita quotidiana, per dare invece posto ad un tipo di cronaca indubbiamente meno attendibile ma in compenso più ottimistica di quella corrente.
Regista della trasmissione è Riccardo Mantoni; autore dei testi Angelo Gangarossa, giornalista militante di lunga esperienza radiofonica.

g. t.

Un dibattito sulla nostra storia recente

Venticinque luglio

giovedì: ore 20,25
programma nazionale

25 luglio 1943. Una domenica calda. Da quindici giorni gli inglesi e gli americani erano sbarcati in Sicilia. Il 19 luglio una violenta pioggia di bombe aveva raso al suolo il popolare quartiere San Lorenzo, a Roma, e Pio XII era corso tra la gente a benedire i morti e a confortare i vivi, sanguinanti, laceri, disperati. Era una domenica d'estate e, come tutte le domeniche, i romani, con il trenino di Ostia, andavano al mare; altri sceglievano i Castelli come meta della gita festiva. Ma non lo facevano tanto volentieri come prima della guerra: a Frascati c'era il Comando tedesco; nei boschi attorno a Grottaferrata, Rocca di Papa, Marino, erano accampati i paracadutisti tedeschi che, anche quando andavano a bersi il mezzo litro, portavano i mitra a tracolla.
Il giorno prima i giornali avevano parlato della convocazione del Gran Consiglio del Fascismo a Palazzo Venezia. Poteva essere una riunione come tante altre, anche se le operazioni belliche non facevano davvero prevedere bilanci positivi: tutt'altro, Mussolini s'era incontrato da pochi giorni con Hitler e si pensava che, all'ordine del giorno del Gran Consiglio, ci sarebbe stata una sua relazione sui colloqui con il dittatore tedesco. Erano in pochi, pochissimi, a Roma, a sapere dell'altro ordine del giorno, quello di Dino Grandi, che stava per cambiare l'ordine politico del nostro paese. Tuttavia qualcosa era nell'aria. La gente, anche la meno informata, intuiva che si era giunti a una svolta decisiva. La città era semideserta. Il traffico era limitato a pochi mezzi militari, ai motociclisti in divisa che sfrecciavano per le strade. Nelle redazioni dei giornali il trapelare di alcune notizie, confuse, inesatte, contraddittorie, aveva messo tutti in allarme: preoccupazione e soddisfazione restavano ancora celati negli animi in attesa di sapere di più, della certezza su cosa stava accadendo. Nella saletta interna del caffè Aragno, dove si riunivano scrittori e artisti, non si esitava a parlare apertamente, a voce alta. Le guardie o le camicie nere non sentivano o facevano finta di non sentire. Anche loro intuivano che quella sarebbe stata una domenica diversa dalle altre.
Nel tardo pomeriggio, quando le cupole arse si fecero rossastre e il ponentino lieve diede un po' di ristoro ai romani, le prime notizie passarono di bocca in bocca: « Mussolini ha dato le dimissioni »; « Mussolini è stato arrestato ». Più tardi, un comunicato del Re informò gli italiani del passaggio dell'incarico di Capo del Governo dal « cavalier Benito Mussolini » al « cavalier Pietro Badoglio ». Poi le grida di gioia del popolo, con i giornali che finalmente potevano scrivere senza curarsi delle veline del Ministero della Cultura Popolare, vuoto ormai dei suoi capi (che come tutti i gerarchi loro colleghi, erano scomparsi).
Il giorno dopo, fu la gran festa. Caddero i busti, i monumenti, le insegne; caddero i distintivi dagli occhielli; caddero i sogni dei pochi che ancora credevano nel duce e nel fascismo.
E ancora, quel giorno, cortei, bandiere, entusiasmo: un entusiasmo da far dimenticare che la guerra continuava, che i tedeschi erano, purtroppo, ancora i nostri alleati. Ma la gioia della ritrovata libertà aveva anche un altro e più profondo significato: la speranza nella pace.
Questo fu il 25 luglio 1943. Sono passati vent'anni da allora e quel giorno fa ormai parte della storia ed è possibile farne un tema di discussione: così, la Radio, la sera del prossimo 25 luglio sul Programma Nazionale presenterà un dibattito. La domanda ai partecipanti sarà questa: « A distanza di vent'anni, quale significato storico attribuite al 25 luglio? ». Risponderanno Paolo Brezzi, Vittorio De Caprariis, Aldo Garosci e Camillo Pellizzi; Carlo Arturo Jemolo presiederà il dibattito.
Nella stessa serata, sul Programma Nazionale TV, *Almanacco*, attraverso immagini filmate e i ricordi di alcuni protagonisti, rievocherà il 25 luglio 1943; la data che segnò la fine di un'epoca della storia d'Italia.

Bruno Barbicinti

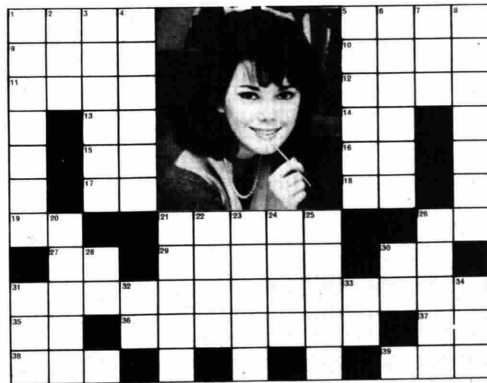
"Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Nome dell'attrice Lollobrigida.
5. Significa in tedesco « volentieri ».
9. Porto e golfo dell'Arabia meridionale.
10. Il principe che ha ispirato Borodin per la sua opera in 4 atti.
11. Autore di *Madrid, Solamente una vez, Granada...* (cognome).
12. Si vince al lotto con due numeri.
13. Organizzazione Nazionale.
14. Per dissentire.
15. Iniziali del cantante che ha lanciato *Amorevole, My wonderful bambina...*
16. Niente di Nuovo!
17. Al festival di Sanremo lo avete ascoltato nella canzone *Le voci* (iniziali).
18. Iniziali del commediografo autore de *I mariti*.
19. Compositore boemo, celebre per le « danze slave » (iniziali).
21. Maria Grazia, la simpatica attrice che vedete in fotografia.
26. Il grande fiume italiano.
27. Escursionisti Esteri.
29. « Pneumatici » in inglese.
30. Targa di Terni.
31. Scherzo in un atto di Antòn Cècov che si svolge in una banca di Prestiti e Crediti.
35. Targa di Enna.
36. Iniziale del nome e cognome per intero del regista francese, figlio del celebre pittore.
37. Dirige l'orchestra della RAI di Torino (iniziali).
38. « Peccato » in inglese.
39. ... Tze-Tung.

VERTICALI

1. Se vecchia, fa buon brodo.
2. Nome dell'attrice Lupino.
3. Incendiò Roma.
4. Frutto tropicale.
5. Nome del mezzosoprano Pederzini.
6. Lamoral, conte di...; Goethe scrisse su questo personaggio il notissimo dramma e Beethoven compose le musiche di scena.
7. Sciroppo condensato di frutta, in inglese.
8. Il nome, del quale segnerete l'iniziale, fa pensare alla più bella festa dell'anno, mentre il cognome, che scriverete per intero, fa pensare ad un cittadino della capitale. Si tratta di un direttore d'orchestra da ballo.
20. Paroliere ed anche autore di molti successi; ricordiamo *Quando la luna*.
21. Ferro da...
22. Sono nel sacco quando si torna senza aver concluso nulla.
23. Nome di donna.
24. Giovane pianista americano, dal cognome che ricorda un colore. Lo ascolterete in *Night and day* (scrivere il cognome).
25. Nota cantante svizzera (cognome).
26. Cognome di Louis, cantante e solista di tromba che ricorderete in *Maria, Marì*.
28. Il celebre tenore di origine francese, primo interprete dell'*Africana*, di Meyerbeer (1865) (iniziali).
30. Concertista di violino, poi insegnante a Roma, la città in cui nacque nel 1819 (iniziali).
31. Nome del sassofonista Brown, che ha costituito una notissima orchestra da ballo.
32. Compositore di Aversa, la cui prima opera, rappresentata nel 1737, fu l'*Errore amoroso* (iniziali).
33. Targa di Arezzo.
34. Metallo prezioso.

Soluzione del numero 22

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

Note:

Verticali:

2 - Oistrakh Igor
3 - Siegmund Lebert
14 - Ida Isori
28 - Ernest Ansermet.

Insediata la Commissione del Concorso per Radiodrammi 1963

Il 30 giugno 1963 è scaduto il termine utile per la presentazione delle opere concorrenti al premio per originali radiofonici, bandito dalla RAI - Radiotelevisione Italiana nell'intento d'immettere nei programmi nuove opere concepite appositamente per il mezzo radiofonico. Al concorso sono pervenuti 304 copioni, che verranno giudicati da una Commissione così composta:

Presidente: Raul Radice. Commissari: Sandro D'Amico, Giuseppe Dessì, Massimo Dursi, Ruggero Jacobbi, Paola Masino, Renzo Tian. Segretario: Piero Castellano.

La Commissione, che dovrà provvedere all'attribuzione del premio di un milione di lire al primo classificato e di settecentocinquantamila al secondo, ha iniziato i lavori.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 23-6-1963

Sorteggio n. 24 del 28-6-1963

Soluzione del quiz: *Grace Kelly*.

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi* la signora **Annunziata Pischedda**, via Coronata, 91/13 - Genova-Cornigliano.

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi* le signore **Elena Dusi**, via Pasubio, 66 - Schio (Vicenza) e **Marisa Ciciriello**, via Verdi, 18 - Bergamo.

Trasmissione del 30-6-1963

Sorteggio n. 25 del 5-7-1963

Soluzione del quiz: *Brigitte Bardot*.

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi*

La signora **Onorina Aralla**, via G. di Vagno 30 - Campi Salentina (Lecce).

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi*

Le signore **Enza Bellistrì**, via Epicarmo 123 - Augusta (Siracusa) e **Carla Tassini**, via Leone 72 - Levane (Arezzo).

«Giugno radio-TV 1963»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di *una automobile Fiat 500 giardiniera con autoradio*.

Sorteggio n. 19 per il 22-6-1963

Cristina Chiriatti, via A. Mellone, 39 - Nardò (Lecce) abbonamento ordinario radio n. 263.284 di 208 bis.

Sorteggio n. 20 per il 23-6-1963

Giuseppe Santoro, corso Garibaldi, 91 - Fuscaldo (Cosenza) abbonamento ordin. radio n. 260.137 di 208 bis.

Sorteggio n. 21 per il 24-6-1963

Floriano Garbin, via Maresi, 17/13 - Bolzano abbonamento ordinario alla televisione n. 4.150.235.

Sorteggio n. 22 per il 25-6-1963

Alonzo Luis, via S. N. Celso, 4 - Castronno (Varese) abbonamento ordinario radio n. 281.805 di 102 bis.

Sorteggio n. 23 per il 26-6-1963

Alfonso Pavin, via Umberto I, 120 - Sant'Ambrogio (Torino) acquirente di apparecchio radio Serie ANIE n. 329.294 MM.

Sorteggio n. 24 per il 27-6-1963

Michele Paolillo, via Nazionale - Pizzo Calabro (Catanzaro) abbonamento ordinario alla televisione n, 4.181.688.

Sorteggio n. 25 per il 28-6-1963

Dario Ruggeri, via Mantegna, 16 - Spinea (Venezia), abbonamento ordinario alla televisione numero 4.144.285.

Sorteggio n. 26 per il 29-6-1963

Alfio Lombardo, via Coccio, 14 - S. Giovanni di Galerno (Catania), abbonamento ordinario alla televisione n. 4.138.459.

Sorteggio n. 27 per il 30-6-1963

Agnese Zago, via Adige 66 - Costa di Rovigo (Rovigo), abbonamento ordinario alla televisione n. 4.175.746.

«Radioprimavera» in provincia di Palermo

Riservato a tutti gli alunni delle Scuole elementari comprese nell'itinerario effettuato dalla Radiosquadra nella provincia di Palermo.

Sorteggio del 5-7-1963

Soluzione dei quiz: *I: Lunedì; II: L'aquilone; III: Gli amici del martedì.*

Vincono *una bicicletta per ragazzi:* alunno **Calogero Incao**, Scuola Elementare «Arrigo Mansi» - Montemaggiore Belsito (Palermo); alunno **Antonio Ippolito**, Scuola Elementare - Corso Vittorio Emanuele - Alimena (Palermo); alunna **Anna Prestianni**, Scuola Elementare S. Leonardo - Castelbuono (Palermo).

A ciascuna delle scuole sopraindicate, viene assegnato in premio *un apparecchio radio MF*.

Ai rispettivi insegnanti: signor **Francesco Marchesano**, signora **Crocifissa Cruione**; signora **Maria Rosa Libizzi**, viene assegnato in premio *un apparecchio radio portatile*.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dalla Basilica di S. Martino in Bologna

SANTA MESSA

Nel corso della trasmissione che si effettua da una antica Chiesa di Bologna, officiata dai Padri Carmelitani, sarà rievocata la storia della devozione alla Vergine del Carmelo attraverso i tempi.

Pomeriggio sportivo

16 — TRIESTE: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

La TV dei ragazzi

18 — IL GRANDE VIAGGIO

Regìa di Ivan Hetrich

Distr.: Globus Film

Pomeriggio alla TV

19 — IL PADRE DELLA SPOSA

Prova generale

Racconto sceneggiato - Regìa di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19,30 PEPPINO AL BALCONE

Terzo episodio

L'esperto di riserva

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Peppino di Santacroce *Peppino De Filippo*
Maria *Dolores Palumbo*
Dott. Canigada *Gianni Agus*
Angelino Canigada *Luigi De Filippo*
Donna Luisa *Francesca Palopoli*
La sig.na Magliocchetti *Anna Maestri*
Vincenzo Esposito *Gennaro Di Napoli*
Salvatore Cafiero *Nino Vingelli*
Rag. Spasiano *Filippo De Pasquale*
Il valletto *Gianni Diotaiuti*
Il presentatore *Alighiero Noschese*
L'esperto della piazza *Armando Furlai*
Il giovanotto *Peppino Spoletini*
Una del pubblico *Eleonora Morana*
Uno del pubblico *Renzo Bianconi*
Un altro del pubblico *Jan De Vecchi*

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regìa di Lino Procacci

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Italsilva - Rabarbaro Zucca - Industrie Chimiche Boston - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Cinzano - Mobil - Neocid - Lesso Galbani - Nescafé - Prodotti Squibb)

20,55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Crodo - (3) Riello Bruciatori - (4) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Orion Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Slogan Film

21,05

IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE

1° episodio

La sconosciuta

Sceneggiatura di Jacques Arman e Claude Barna

Personaggi ed interpreti:

La sconosciuta *Anne Doat*
Maurizio *Michel Le Royer*
Maria Antonietta *Annie Ducaux*
Lorin *Dominique Paturel*
Tison *Leonce Corne*
Julie Tison *Denise Gence*
Heloise Tison *Nicole Gueden*
Fouquier Tinville *Julien Bertheau*
Il Delfino *Benjamin Boda*
Il calzolaio Simon *George Geret*
Santerre *Julien Guiomar*
e con: *Robert Bousquet, Jean Mauvais, Gerard Darrieu, Georges Staquet, Silvie Sergy, Nathalie Nerval, Michel Trevieres, Danielle Meyer*

Scene di Maurice Valay

Costumi di Cristhiane Costes

Musiche di Antoine Duhamel

Regìa di Claude Barna

Prod.: Société Nouvelle Pathé Cinéma con la collaborazione della R.T.F. e della RAI

Articolo alle pagg. 11-12 e 13

21,55 ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Un'inchiesta di Enzo Biagi

Seconda puntata

Le donne

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

All'Est qualcosa di nuovo

Le

Enzo Biagi, autore dell'inchiesta «All'Est qualcosa di nuovo» di cui va in onda stasera la seconda puntata

nazionale: ore 21,55

Il vero volto di un Paese è, in fondo, quello delle sue donne. Credo che a questa affermazione — in apparenza addirittura ovvia — si sia ispirato Enzo Biagi nel comporre, con gli operatori Duilio Chiaradia e Sergio Arnold, la seconda puntata della sua inchiesta *All'Est qualcosa di nuovo*. Nonostante una certa tradizione popolare e una facile letteratura fatta di luoghi comuni, nulla è più istintivo del sorriso, delle lagrime, delle parole, della ritrosia, dei pudori e del coraggio di una donna.

Biagi entra nelle case della gente qualunque, in campagna o nelle grandi città — Praga, Varsavia, Budapest — e coglie dalla voce, dagli occhi e dal cuore di Nadia e di Olga, di Anna e di Adele le loro semplici storie che sono poi, a saperle «leggere», la storia di queste nazioni. Le vecchie signore che si raccolgono ogni pomeriggio nel vecchissimo caffè di Budapest a sorbire una tazza di tè, sono ormai l'ombra di un'età lontana; ricordo dell'epoca in cui sul Danubio fiorivano amori di principi e burle di *viveurs*. Sotto ai cappellini che tanti, troppi anni fa strapparono gridi d'entusiasmo dalle raffinate vetrine delle modiste più *à la page*, si stende oggi un mare di rughe; il che sarebbe soltanto un fatto naturale, se dietro ad esse non scorgessimo i segni di un mondo definitivamente perduto.

Sono rimaste poche, oggi, le signore che possono concedersi il lusso dannunziano d'una tazza di tè. Le donne lavorano, alle dipendenze dirette dello Stato. Tuttavia c'è davvero

donne

qualcosa di nuovo nel sapore, spesso acre, della loro giornata: un bagliore di speranza.

La femminilità è una forza e, al tempo stesso, una fede. L'Ungheria acquista ogni anno 50 mila dollari di cosmetici da Parigi; creme e belletti non sono certo per Leopoldina Bucsu, spazzina quasi prossima alla pensione. E forse nemmeno per sua figlia Ilona, agronoma e ispettrice popolare (vigila, cioè, che nei locali pubblici pietanze e bevande siano confezionate e vendute come prescrive il padrone Stato). Anche il marito della signora Leopoldina lavora; tutt'e tre assieme fanno 5000 fiorini al mese, circa 130 mila lire. Hanno l'apparecchio radio e il televisore. Sono felici perché si accontentano.

Ma, come dappertutto, non c'è livellamento di esigenze e di desideri. La prima ballerina dell'Opera di Budapest, che ha sposato da alcuni mesi un clarinettista, lavora otto-nove ore al giorno nella sala prove del teatro e in palcoscenico. « Guadagno — dice — quattro volte più di un minatore; per ciò spero di poter comperare anch'io presto l'automobile ». Vicino a Cracovia, invece, la signora Valeria (ha trentacinque anni, ma ne dimostra di più) ara i due ettari di terra che ha avuto da suo padre e da suo nonno; si fa aiutare dalle figlie, Lucina e Alina, e non pensa, lei, all'automobile; le bastano le due mucche e i due cavalli che ha.

Mai la signora Valeria potrà mettere piede nella sartoria di Madame Clara, nella capitale. Le clienti, qui, sono soltanto le mogli dei funzionari statali che vanno all'estero o delle alte personalità del partito. Una volta, era lei la padrona; ora è la direttrice, stipendiata dallo Stato. Un sospiro e, con straordinario *fair play*, commenta: « Il faut vivre ».

La galleria dei personaggi che Biagi ci fa conoscere è ancora affollata; ci sono le giovani che si sposano dinanzi a un malinconico ufficiale di stato civile e c'è la signora giudice che scioglie matrimoni (400 al mese, nella sola Budapest) con la freddezza d'un ragioniere impegnato sulla partita doppia; c'è la stupenda figura di Olga Capek, la vedova del grande narratore ceko il quale — essa ricorda con struggente tenerezza — « pensava che l'uomo si potesse salvare attraverso l'amore »; ecco, in un istituto per cieche, presso Praga, la patetica suor Maria; ed ecco, alle sfilate di moda, a Budapest, l'indossatrice Ursula, avvenente come una diva hollywoodiana; e la moglie di Zatopek, l'indimenticabile podista ceko; e le ragazze che, nel cimitero ebraico di Praga, mescolano il loro dovere di custodi ad una sincera pietà. Infine, Eva, la ragazza che uscì quando aveva appena quattro anni dal campo di Auschwitz; persino per lei il buio del passato è trafitto da una luce nuova. Perché, dunque, non dovrebbe esserlo anche per ogni altra donna?

c. m. p.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodore Dreiser

Edizione « Baldini & Castoldi »

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Roberta *Giuliana Lojodice*
Ruza *Isa Crescenzi*
Martha *Antonella Della Porta*
Flora *Mariolina Bovo*
Clyde *Warner Bentivegna*
Samuel Griffiths *Luigi Vannucchi*
Sondra Finchley *Virna Lisi*
Myra Griffiths *Ileana Ghione*
Arabella Stark *Daniela Calvino*
Betty Cranston *Lyla Rocco*
Jill Trumbull *Franco Badeschi*
Elisabeth Griffiths *Lyda Ferro*
Stuart Stark *Gabriele Antonini*
Grant Cranston *Carlo Delmi*
Freddie Salls *Sandro Moretti*
L'avvocato Bookhart *Stefano Sibaldi*
Mr. Finchley *Franco Volpi*
Mrs. Finchley *Regina Bianchi*
Mr. Cranston *Michele Malaspina*
Mrs. Cranston *Loredana Savelli*
Mr. Trumbull *Roberto Bruni*
Mrs. Trumbull *Leonarda Bettarini*
Donald *Massimo Ungaretti*
Miss Parker *Adriana De Roberto*
Miss Rooney *Liù Bosisio*
La signora Gilpin *Edda Soligo*
Muriel *Edith Peters*
Dott. Glenn *Edoardo Toniolo*
La signora Peyton *Giusi Raspani Dandolo*
La caporeparto *Mary Pirani Ricci*

e inoltre: *Betys Bell, Vanna Busoni, Josette Celestino, Anna Maria Chio, Lisa Cioffi, Armida De Pasquali, Elena Grottini, Danila Igliozzi, Serena Michelotti, Daniela Nobili, Anneke Sanders, Eva Vanicek*

Musiche originali di Piero Piccioni

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Anton Giulio Majano

Vedi Radiocorriere - TV *n. 48 del 25-11-1962*

19,20-19,40 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 La Televisione Cecoslovacca

presenta

LA RIVISTA PERDUTA

Creazione di Borio Moravee e Zdeněk Podskalský

Balletto del Teatro dell'ABC

Coreografie di Josef Koníček

Musiche originali di Evžen Illín

Realizzazione di Zdeněk Podskalský

Secondo premio al Concorso «La rosa d'oro di Montreux» 1962

21,50 INTERMEZZO

(Coca Cola - Tide - Superinsetticida Grey - Zoppas)

21,55 APPUNTAMENTO CON I BROTHERS FOUR

Regia di Lino Procacci

22,35 EUROVISIONE - INTERVISIONE

MOSCA

Incontro di atletica leggera: URSS-USA

Seconda giornata

Telecronista Paolo Rosi

(Cronaca registrata)

LA RIVISTA PERDUTA **Il varietà realizzato dalla TV cecoslovacca in onda alle 21,15 sul Secondo, è quello classificatosi al secondo posto all'ultimo Festival di Montreux. E' la satira di un clown che ha composto una rivista musicale rifiutata dagli impresari. Mentre, avvilito, il clown se ne torna a casa, un vento improvviso disperde i fogli dello spartito che vanno a finire in mano alle persone più impensate.**

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
È nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 Vita nei campi

9 — **Musica sacra**
A. Scarlatti (rev. Jacopo Napoli): *Credo concertato a quattro voci* (Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretto da Emilia Gubitosi); Giorgi: *Messa dell'Immacolata a quattro voci dispari:* a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus e Benedictus, e) Agnus Dei (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

9,30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Carosello d'estate* »
Rivista di Mario Brancacci

11 — * **Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
« *I problemi psicologici dei fratelli* »

11,50 Parla il programmista

12 — * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Campionati italiani di atletica

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI
De Paul: *I'll remember you;* Mc Hugh: *On the sonny side of the street;* Chiosso-Sedaka: *Little devil;* Testa-Renis: *Quando quando quando;* Di Giacomo-De Leva: *'E spingule frangese;* Arlen: *Blues in the night;* Lojacono: *Indescrivibile;* Carmichael: *Stardust;* Ripp: *Creola;* Peretti-Chiosso-Weiss: *The lion sleep to night;* Calabrese-Jobim: *Chega de saudade;* Adderly: *Sermonette*

14 — **Musica da camera**
Pierné: *Introduzione e variazioni su un rondò popolare;* Bozza: *Andante e scherzo;* Rivière: *Grave e presto;* Albeniz (trascr. Marcel Mule): *Sevillanas* (Quartetto di Saxofoni « Adolphe Sax »: Fernand Demoulin, *saxofono soprano;* Jean Tilmen, *saxofono contralto;* Emile Hoyoux, *saxofono tenore;* Felix Oreins, *saxofono baritono)*

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Gérard: *Ça va faire du bruit;* Calabrese-De Moraes-Jobim: *Soltanto samba;* Amato-Buonafede: *Briggi Bardò napulitana;* Goddard: *Texan spiritual;* Aber-Cooke: *Madison twist;* Simoni-Polito: *Cercami;* Mancini: *Timpanola*
— Colonna sonora
Barnes: *Ticken tape parade* (da « Babette va alla guerra »); Garinei-Giovannini-Rascel: *...e non addio* (da « Enrico '61 »); Bonfa: *Mikimba* (da « America di notte »); Webster-Tiomkin: *My rifle my pony and me* (da « Un dollaro d'onore »); Rustichelli: *Ippolita twist* (da « La bellezza d'Ippolita »); Garinei-Giovannini-Trovajoli: *E' l'uomo mio* (da « Rugantino »); Rodgers: *There's a small hotel* (da « Parole e musica »)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte
— A tempo di pachanga e hully gully
Davidson: *La pachanga;* Patruno-Tomelleri: *Balliamo l'hully gully;* Arlen: *It's only a paper moon;* Smith-Goldsmith: *The hully gully;* Fajardo: *Gozando la pachanga;* Vidalin-Datin: *Nous les amoureux*
— Primo piano
Russell-Lee: *Blue Gardenia;* Parish-Burwell: *Sweet lorraine;* Sherman-Nisa-Pallavicini-Massara: *Permettete signorina;* Galdieri-Dobbins-Redi: *T'ho voluto bene;* Sherman: *Ramblin' rose*
— Riservata personale
Saunders: *Hootin' blues;* Romano-Codevilla: *Que no que no;* Isabetta-Rossi: *24 ore al giorno;* Terzoli-Zapponi-Kramer: *Dimmelo sottovoce;* Di Paola-Dolli-Taccani: *Ghirigorì;* Rosso-Pisano-Aritagi: *Trumpet tamourè*
— Partita a due
Trammel-Jan-Jill: *Oh oh Cherie;* Stolz: *Salomè:* Abat jour; Pallavicini - Hardy - Samyn: *J' suis d'accord;* Larici-Lara: *Voglio amarti così;* Pallavicini-Hardy-Samyn: *Quelli della mia età;* Lohner-Lehar: *Tu che mi hai preso il cuor*
— Il sole in bottiglia
Ranzato-Sciorilli: *Sole dispettoso;* Paoli: *Sapore di sale;* Darnal: *Du soleil;* Verde-Pappone-Caravaglios: *Cabina tutta blu* Osborne: *Bermuda*
— Harry Belafonte e il Coro di Norman Luboff
Anonimi: 1) *In that great gettin up morning;* 2) *Sylvie;* 3) *Jump down spin around*
— Ricordiamoli insieme
Spadaro: *Il valzer della povera gente;* Capaldo-Gambardella: *Comme facette mammeta;* Redi: *Perché non sognar?*
— Velocisti del ritmo
Miller: *Bernie's tune;* Kahn-Youmans: *Carioca*

16,30 TURANDOT
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Musica di GIACOMO PUCCINI
Turandot — *Gina Cigna*
Timur — *Luciano Neroni*
Il principe ignoto — *Francesco Merli*
Liù — *Magda Olivero*
Ping — *Afro Poli*
Pong — *Adelio Zagonara*
Pang — *Gino Del Signore*
Un mandarino — *Giuseppe Bravura*
L'imperatore — *Armando Giannotti*
Direttore **Franco Ghione**
Maestro del Coro Achille Consoli
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana

18,30 Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL PONTE DI SAN LUIS REY
Romanzo di **Thornton Wilder**
Traduzione di Lauro de Bosis
Riduzione di Amleto Micozzi
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi
Terza puntata: « *Esteban* »
Il narratore — *Gino Mavara*
Manuel — *Alberto Marchè*
Esteban — *Nanni Bertorelli*
La Perichole — *Valeria Valeri*
La badessa — *Misa Mordeglia Mari*
Il capitano Alvarado — *Iginio Bonazzi*
La marchesa — *Lina Volonghi*
Abitanti di Lima e di Cuzco: *Enza Giovine, Vittoria Lottero, Rodolfo Traversa, Mario Brusa, Paolo Faggi, Renzo Lori, Sandro Rocca, Elena Magoja*
Regia di **Ernesto Cortese**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Otello Calbi: *Serenata d'ogni notte op. 28*, per orchestra da camera
a) Attesa e invocazione di Psiche, b) Cammino di Eros, c) Richiamo di Pan, d) Dramma di Psiche, e) Fuga di Eros
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * **Musiche del mattino**
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Le orchestre della domenica**

14-14,30 Trasmissioni regionali
Sicilia

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Musica allo spiedo**
Un programma di Silvio Gigli

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — * **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Atletica leggera: Da Trieste - Campionati italiani (Radiocronaca di Italo Gagliano)
Ciclismo: Giro del Piemonte (Radiocronaca di Enrico Ameri)
Ippica: Dall'Ippodromo Roosevelt di New York (Westbury) « *The international trot* » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Lubiana)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Johannes Brahms**
Preludi su Corali dall'op. 122 per organo
n. 1 « Mein Jesu, der du mich » - n. 2 « Herzliebster Jesu » - n. 3 « O Welt, ich muss dich lassen » - n. 4 « Herzlich tut mich erfreuen» - n. 5 «Schmükke dich o liebe Seele » - n. 6 « O wie selig seid ihr doch » - n. 7 « O Gott, du frommer Gott »
Organista Virgil Fox

9,30 Musiche pianistiche
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in re minore K. 397
Variazioni in sol maggiore K. 455
Pianista Artur Balsam
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1
Scherzo op. 16 n. 2
Capriccio op. 33 n. 1
Pianista Rodolfo Caporali
Sergej Prokofiev
Sonata n. 8 op. 84
Andante, Dolce, Animato - Andante sognando - Vivace
Pianista Charlotte Zelka

10,35 Johann Sebastian Bach
Cantata n. 140 « *Wachet auf, ruft uns die Stimme* », per soli, coro e orchestra
Magda Laszlo, *soprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Scipio Colombo, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini

11,15 Compositori contemporanei
Guido Guerrini
Quintetto per pianoforte e archi
Romantico - Mistico - Grottesco
Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana
Paul Hindemith
Kammermusik n. 7, op. 46 n. 2, per organo e orchestra da camera
Solista Fernando Germani
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11,55 Sonate del Settecento
Antonio Vivaldi
Sonata in do maggiore op. 13 n. 5 da « Il Pastor fido », per flauto e basso continuo
Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto I e II
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Franz Joseph Haydn
(Revis. di Ettore Bonelli)
Sonata in fa maggiore per viola e violino

21 LUGLIO

Allegro moderato - Adagio - Tempo di Minuetto
Dino Asciolla, *viola;* Riccardo Brengola, *violino*

Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in do minore per pianoforte
Allegro assai - Andantino - Allegro
Pianista Dorel Handmann

12,35 Charles Gounod
Petite Symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato
Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale
Complesso « Pierre Poulteau »

13 — Un'ora con Arthur Honegger
Suite archaïque
Ouverture - Pantomime - Ritournelle et Sérénade - Processional
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Petit Cours de morale, per soprano e pianoforte
Adriana Martino, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Sonata per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Robert Gendre, *violino;* Robert Bex, *violoncello*

Sinfonia n. 5 « Di tre re »
Grave - Allegretto - Allegro marcato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki

14 — Concerto sinfonico diretto da Willem van Otterloo
Georg Friedrich Haendel
Water Music, suite
Ouverture - Adagio e staccato - Air - Bourrée - Hornpipe - Air - Minuetto - Andante - Allegro - Hornpipe

Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto - Adagio, Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Filarmonica Olandese

Franz Liszt
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Non troppo presto - Quasi adagio - Allegretto vivace - Allegro animato - Allegro marziale
Solista Cor De Groot
Orchestra Filarmonica della Radio di Hilversum

Alphons Diepenbrock
Elektra, suite dalle musiche di scena per la tragedia di Sofocle
Allegro agitato, Adagio - Presto, Andantino moderato, Presto - Andantino moderato, Più lento, Con moto, Allegro agitato, Maestoso

Maurice Ravel
Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto
L'alba - Pantomima - Danza generale
Orchestra Filarmonica Olandese

16 — Carl Loewe
Sei Ballate per voce e pianoforte
Hochzeitsied, su testo di Goethe - Mädchen sind wie der Wind, su testo di anonimo - Hinkende Jamben, su testo di Rückert - Die verfallene Mühle, su testo di Vogl - Odin's Meeresritt, su testo di Schreiber - Die Heinzelmännchen, su testo di Kopisch
Josef Greindl, *basso;* Hertha Klust, *pianoforte*

16,25 I bis del concertista
Ludwig van Beethoven
Bagatella in do minore
Pianista Wilhelm Kempff

Niccolò Paganini
Capriccio n. 3 in mi minore
Violinista Ivan Kawaciuk

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Allegro brillante in la maggiore op. 92, per pianoforte a quattro mani
Pianisti John Browning e Charles Wadsworth

Camille Saint-Saëns
Rondò capriccioso
Zino Francescatti, *violino;* Richard Woitach, *pianoforte*

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Johann Christian Bach
Sonata in sol maggiore op. 17 n. 4
Allegro - Presto assai
Sonata in sol maggiore op. 5 n. 3
Allegro - Allegretto
Pianista Pieralberto Biondi

17,25 LA DONNA DI NESSUNO
Commedia in tre atti di **Cesare Vico Lodovici**
Anna — *Lia Angeleri*
Dino — *Nando Gazzolo*
Alberto Cusano — *Luciano Alberici*
Giovannino — *Umberto Ceriani*
Gian Piero — *Ottavio Fanfani*
Una cameriera — *Silvana Cesca*
Un groom — *Cristiano Minello*
Regia di **Ruggero Jacobbi**

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento
Quarta trasmissione
Anonimo (1415)
Carol: Owre Kynge went forth to Normandy, per coro
Anonimo (1380)
Hymn: Angelus ad virginem, per voci, flauto a becco e carillon
Anonimo (1450)
Carol: Have mercy of me, Kynge of blisse, per viella, viola, flauto a becco, cromorne e liuto
Complesso « Cappella instrumentalis » di Ginevra diretto da Blaise Pidoux
Coro della Radio della « Suisse Romande » di Losanna diretto da André Charlet
Direttore Paul Hooreman
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »)

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Renzo Tian
Attualità di Amleto - Frammenti di prosa a Spoleto - Seneca satirico a Ostia

19,30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in si bemolle maggiore K. 287*
Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto
Elementi dell'Ottetto di Vienna: Willy Boskowsky, Philipp Matheis, *violini;* Guenther Breitenbach, *viola;* Johann Krump, *contrabbasso;* Josef Veleba, Josef Lackner, *corni*

Frank Martin (1890): *Concerto* per sette strumenti e fiato, timpani, percussione e archi
Allegro - Adagietto - Allegro vivace
Solisti e Orchestra d'archi della « Suisse Romande » diretti da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Bedrich Smetana
Danza ceca
Pianista Maria Luisa Fulgenzi

Nikos Skalkottas
Cinque Danze greche
Peloponnesiacos - Epitoricos I - Epitoricos II - Hositanos - Klefticos
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA MADRE
Opera in un atto di Stanley Hollingsworth e John Fandel (da un racconto di Hans Christian Andersen)
Musica di **Stanley Hollingsworth**
Anna — *Mietta Sighele*
La notte — *Maria Luisa Nave*
Il vecchio e La morte — *Cesare De Leon*
Spina nera — *Michele Molese*
Il lago — *Judith Blegen*
La vecchia — *Paola Mantovani*

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia **Il figlio per azzardo**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di **Gioacchino Rossini**
Gaudenzio — *Cesare De Leon*
Sofia — *Elena Zilio*
Bruschino padre — *Angelo Nosotti*
Bruschino figlio — *Mario Ferrara*
Florville — *Michele Molese*
Un delegato di Polizia — *Vito Susca*
Filiberto — *Attilio Burchiellaro*
Marianna — *Paola Mantovani*
Direttore **Julius Rudel**
Orchestra Sinfonica Siciliana
Edizioni Ricordi
Note illustrative a cura di Bruno Boccia
(Registrazioni effettuate il 13 luglio 1963 al Teatro « Caio Melisso » di Spoleto in occasione del « VI Festival dei Due Mondi »)

Articolo a pagina 20

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

*Dalle ore **22,40 alle 6,30**: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa in Rito Latino**, in collegamento RAI, con commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Incontri con la Divina Commedia »**, a cura di Claudio Càsoli. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,30 Discografia di Musica religiosa: **« Missa sine nomine »** e **« Missa mi-mi »** di Johannes Ockeghem. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

E' nato il «gesto Printil»

Nella suggestiva cornice del parco del Valentino, in una terrazza del Ristorante San Giorgio di Torino, ha avuto luogo il primo degli « Incontri con la Stampa » torinese, organizzato da L'OREAL nell'intento di rendere più diretti e regolari i contatti fra l'industria e le redattrici dei principali quotidiani e periodici nazionali.
Il Direttore della pubblicità de L'OREAL ha ampiamente illustrato l'opportunità di tali incontri mettendo in rilievo l'importanza e l'insostituibilità della funzione esercitata dalla Stampa nell'informare tempestivamente ed obiettivamente milioni di lettrici e di lettori che di giorno in giorno dimostrano di preoccuparsi, con sensibilità del tutto moderna, dei problemi di cura e di bellezza della persona. Riconoscendo alla Stampa questo importantissimo compito informativo e formativo, il dott. Gazzera ha aggiunto che L'OREAL intende affiancarsi ai giornalisti per fornir loro tutti quei dati, notizie, precisazioni e chiarimenti che possano consentire una più rapida evoluzione dei gusti e delle preferenze del pubblico.
A conclusione del primo « incontro » è stato presentato un nuovo prodotto, il « PRINTIL » che entra a far parte della vasta gamma di specialità cosmetiche distribuite in Italia dalla Soc. SAIPO-OREAL e destinato ad essere diffuso sul mercato italiano alla stregua delle saponette o dei dentifrici. Printil infatti intende essere qualcosa di più di un nuovo prodotto, ma piuttosto « un fatto nuovo di costume », un complemento ideale dell'igiene quotidiana indispensabile per completare la personalità della donna e dell'uomo moderni.
Si tratta di un deodorante particolare che in virtù delle sue proprietà e dell'ottica con la quale sarà messo in vendita dalla Casa produttrice creerà ben presto nuove esigenze a preannunciare le quali sarà decisivo il contributo della Stampa italiana.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Luglio 1963
ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

RUBY (Parish-Roemheld)
Pat Boone

GAMACAO (Joao Roberto Kelly)
Elza Soares

LADY GREENSLEEVES (Stuart-Gotz)
The Brothers Four

DAYS OF WINE AND ROSES (Mancini-Mercer)
Hugo Montenegro e la sua orchestra

SOLO UN'ESTATE (Donida-Mogol)
Nicola Arigliano

YOUNG LOVERS (Jackson-Hildebrand)
Paul e Paula

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **CANTAFIABA**
a cura di Paolo Poli
Charles Perrault
Secondo episodio
Regìa di Carla Ragionieri

b) **IL MAGNIFICO KING**
La stella
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

c) **E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...**
Rubrica di Fermodellismo con la partecipazione di Gino Bechi
Presenta Daniele De Fraja
Terza puntata
Regìa di Enrico Romero

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Alka Seltzer - Tide - Industria Dolciaria Ferrero - Frullatore Go-Go)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Amaro 18 Isolabella - Olio Sasso - Gemey fluid make up - Idrolitina - Pasta Barilla - Colgate)

20,55 CAROSELLO
(1) Giviemme - (2) Buton Rosso Antico - (3) Supercortemaggiore - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21,05
LIBRO BIANCO N. 33
Etiopia d'oggi
Presentazione di Arrigo Levi

22,05 RACCONTI DI O. HENRY
Un biglietto da dieci dollari
Racconto sceneggiato - Regìa di Marshall Grant
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Russ Thorson e Sandy Harrison

22,30 Dalla Via Caracciolo in Napoli a conclusione della « Settimana motonautica » organizzata dal quotidiano « Il Mattino »
SERA DI LUGLIO
Rassegna di celebri canzoni napoletane a cura di Aldo Bovio
Orchestra diretta da Mario De Angelis
Presenta Pippo Baudo
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23,40
TELEGIORNALE
della notte

Pippo Baudo presenta questa sera il programma di celebri canzoni napoletane, in ripresa diretta da Napoli alle ore 22,30. (Vedere l'articolo illustrativo alle pagine 17 e 18)

L'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié, a bordo d'un elicottero

Libro bianco n. 33

Etiopia d'oggi

nazionale: ore 21,05

La conferenza dei capi di stato, che si è tenuta ad Addis Abeba nel maggio scorso, ha portato alla stesura di una « carta africana » che traccia le linee del futuro sviluppo politico del continente e ha creato una « organizzazione dell'unità africana » che avrà la sua sede permanente ad Addis Abeba. Promotore della conferenza, che ha raccolto i rappresentanti di 200 milioni di africani, è stato Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia. Più di 500 giornalisti hanno seguito i lavori dell'incontro. La grande stampa internazionale non aveva più prestato tanto interesse ed attenzione alla politica dell'antico stato africano dal dicembre del 1960, quando un gruppo di militari con l'appoggio del principe ereditario Asfa Uossen tentò un colpo di stato. La rivolta fu soffocata da truppe fedeli all'imperatore, ma qualche cosa di nuovo cominciò ugualmente a circolare nel costume politico della capitale e responsabilità di una certa importanza furono affidate ad uomini più giovani ed energici. L'iniziativa del maggio scorso ha richiamato nuovamente l'attenzione sull'Etiopia. Un Paese vasto, angustiato da mille problemi: 22 milioni di abitanti, nella stragrande maggioranza analfabeti; una percentuale di malattie e di mortalità infantile molto elevata; un livello di vita ancora troppo basso. Forze conservatrici legate prevalentemente alla proprietà terriera impacciano il progresso verso più moderne forme di vita. Tuttavia l'imperatore ha mostrato di comprendere i problemi del Paese, imboccando la strada delle caute riforme sociali, della lotta all'analfabetismo, aprendo le porte alla collaborazione internazionale. Oggi in Etiopia si possono incontrare tecnici ed esperti di ogni parte del mondo. Non solo italiani, molti dei quali sono rimasti sin dai tempi dell'occupazione e ché godono tuttavia di molta stima e simpatia, ma inglesi, francesi, russi, americani, svedesi. L'Etiopia è il Paese africano che ha il maggior numero di rappresentanze diplomatiche all'estero. La politica di Hailé Selassié è molto cauta ed accorta: una linea di neutralismo che si avverte anche nella costante ricerca di equilibrare gli aiuti internazionali sempre in modo che l'apporto di nessun Paese possa prevalere decisamente su quello degli altri.
Questo equilibrio, questo acuto senso della moderazione e dell'arte del possibile l'anziano imperatore cerca ora di esercitarlo sul piano della politica continentale portando l'Etiopia in una posizione d'avanguardia nell'impegno per l'indipendenza e l'unità dell'Africa.

e. m.

I racconti di O. Henry

Un biglietto da dieci dollari

nazionale: ore 22,05

La novella da cui è tratto il telefilm di questa sera è di O. Henry. E' lo stesso autore che, impersonato da Thomas Mitchell la racconta al direttore del giornale che la pubblicherà. E' la storia di un « ottimo » biglietto da dieci dollari. Ottimo in quanto ottimamente falsificato. Il biglietto dovrebbe essere il primo di una serie. E' appena uscito dalla stampatrice e i due falsari se lo guardano, se lo riguardano soddisfatti del buon lavoro compiuto, del successo tecnico. Se ne può cominciare la fabbricazione in serie. Ma prima che la lavorazione abbia inizio, arriva la polizia. Il biglietto viene buttato fra la spazzatura, i cliché vengono fatti sparire. La polizia, pur convinta di essere sulla pista buona, non può far nulla. Il biglietto resta lì nella spazzatura. E di lì inizia la sua vita. Primo a raccoglierlo è un giovane pittore, Shelby che, ormai, deluso nello spirito e nel corpo, ritiene d'aver raggiunto la fine della propria vita. Non ha più speranza e nemmeno illusione; e la fame, la miseria non può combatterle neppure idealmente. Quel biglietto non significa nulla per lui, al punto in cui è, tanto che decide di usarlo per far felice una ragazza che vede incantata davanti a una vetrina dove è esposto un cappellino. Compra il cappellino, la ragazza è felice. Ma a questo punto scatta una piccola molla; il pittore s'innamora; con l'amore ritrova l'ispirazione, con l'ispirazione la fiducia, con la fiducia il coraggio e la voglia di lavorare, col lavoro il successo, col successo la ricchezza. I due hanno trovato la loro fortuna nel biglietto da dieci dollari falso che ora è in tasca al proprietario del negozio. Questi lo passa, in regalo, a un pugile che gli ha fatto una cortesia e quel pugile, finalmente, con quei dieci dollari può andare da un medico a farsi curare. Avrebbe rischiato di morire se non fosse andato quel giorno dal medico. E ci va solo perché ha avuto quei dieci dollari.
Intanto il biglietto va in banca e poi finisce nelle mani del miliardario Courtney che ne fa un regalo al figlio. Ma il figlio vuol godere quel danaro col padre e lo costringe ad uscire con lui. Padre e figlio in giro per la città finalmente si parlano, si capiscono, si riuniscono; mentre il biglietto così miracolosamente fecondo di felicità resta nelle mani della cassiera di un ristorante. E di qui viene dato, come resto, a due avventori. I quali, altri non sono che i due falsari che lo crearono. La polizia che li ha sempre tenuti d'occhio questa volta li pizzica. Hanno indosso un biglietto falso. Il cerchio si chiude. Il biglietto che ha dispensato felicità nella sua breve vita aiuta ora la giustizia.

g. l.

Maria Grazia Sughi, che interpreta la parte di Rita nella commedia « Quando una ragazza dice sì »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
QUANDO UNA RAGAZZA DICE SI'

Commedia in tre atti di Leandro Fernandez De Moratin

Traduzione di Leone Traverso

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Simon *Adriano Boni*
Don Diego *Antonio Battistella*
Donna Francisca *Franca Squarciapino*
Donna Irene *Anna Maestri*
Rita *Maria Grazia Sughi*
Calamocha *Antonio Salines*
Don Carlos *Ugo Pagliai*

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regìa di Mario Landi

Nel 1° intervallo (ore 21,40 circa):

INTERMEZZO
(Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor)

22,55 Notte sport

Il capolavoro di De Moratin «Quando una ragazza dice sì»

secondo: ore 21,15

Nato nel 1760 a Madrid, Leandro Fernandez De Moratin è considerato il creatore della commedia di costume nel teatro spagnolo. Timido e scontroso, aveva appena dieci anni quando cominciò a vincere premi letterari. Non sconvolto da tanta precocità, suo padre (Nicolas, anch'egli autore drammatico) lo mandò nella bottega d'uno zio ad imparare il mestiere dell'orafo; così il bulino e la penna si accompagnarono, finché nel 1785 il giovane Leandro si dedicò completamente allo scrivere. Ottenuti i primi successi — e le prime noie, a causa di certe satire — godè la protezione di Manuel Godoy, ministro di Carlo IV, ed ebbe così la possibilità di conoscere vari paesi europei fra il 1792 ed il 1796. Molto lo colpì la Francia e, nel periodo napoleonico, certo più per affinità culturale che per convinzione politica, dichiarò la sua simpatia per il Bonaparte. Tale atteggiamento provocò l'ostilità del governo spagnolo, sì che nel 1821 egli preferì lasciare definitivamente la sua terra. Morì a Parigi nel 1828.
El Sí de las niñas, che il Secondo Programma presenta con la regìa di Mario Landi, avendo ad interpreti principali Antonio Battistella, Anna Maestri, Franca Squarciapino e Ugo Pagliai, è ritenuto il capolavoro della produzione morattiniana. Scritto nel 1801, fu rappresentato per la prima volta nel 1806 ed incontrò subito un grande successo di pubblico. Idea motrice de *Il sì delle ragazze* è il diritto di ogni fanciulla a poter manifestare schiettamente la propria opinione quando si tratti del suo matrimonio, il diritto insomma a non subire uno sposo imposto dai parenti e non amato. Nella Spagna al principio dell'Ottocento, dove l'istituto familiare poggiava spesso su inflessibili regole gerarchiche, l'argomento era ancora polemico ed attuale; il poeta lo trattò con felice vena, sapientemente fondendo il tono sentimentale e quello ironico.
Era un tema che senza dubbio stava molto a cuore al De Moratin. Basterà rammentare che la sua prima commedia, *El Viejo y la niña*, scritta nel 1786 ma giunta alle scene nel '90 dopo molte vicissitudini per veti di censura, mostrava le tristi conseguenze d'un matrimonio imposto e che il principio della libera scelta delle ragazze era stato da lui già affrontato in una commedia poi distrutta, *El Tutor*.
Personaggi principali della vicenda sono: donna Irene, madre vedova, egoista, assillata dal bisogno; donna Francesca, di lei figlia, innocente fanciulla, appena uscita dall'educandato; don Diego, anziano, pretendente della ragazza; don Carlos, di lui nipote, segreto innamorato di Francesca. Oppressa dalla volontà della madre, che scientemente ignora o fraintende ogni suo timido accenno d'opposizione, donna Francesca pare non possa sottrarsi al ricco ma non desiderato matrimonio; lo stesso giovane innamorato, rispettoso e affezionato com'è allo zio, si prepara ad accettare con lei il crudele destino. Ma fortunatamente don Diego possiede abbastanza buon senso per tutti (De Moratin ha fatto di lui un personaggio nuovo, liberandolo dagli schemi del vecchio nei lacci d'amore destinato ad essere ridicolmente beffato quando non divenga turpe tiranno). Il sentimento dell'anziano signore per la fanciulla è autentico e non risibile; e appunto per questo non rimane chiuso alla saggezza ed alla bontà.

e. m.

Il regista Mario Landi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Ruiz: *Amor amor amor;* Addinsel: *Joss;* Hefty: *Scoot*

8,30 Fiera musicale
Waldteufel: *I pattinatori;* Anonimo: *Nick nack paddy wack;* Guarini: *Kim;* Sousa: *El capitan*

8,45 * Fogli d'album
Cimarosa: *Sonata in mi bemolle maggiore* (*Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli); Turina: *Fantasia:* (*Chitarrista* Andrès Segovia); Brahms: *Rapsodia in mi bemolle op. 119* (*Pianista* Aldo Ciccolini)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Il complesso The Living Voices
Hill: *The last bound up;* Anonimo: *Home on the range;* Anonimo: *Red River Valley*
b) L'orchestra di Ted Heath
Van Heusen: *The tender trap;* Kern: *I won't dance;* Rodgers: *There's a small hotel*

9,50 * Antologia operistica
Verdi: *Macbeth:* « Vegliammo invan due notti »; Rossini: *Mosè:* « Parlar, spiegar non posso »; Weber: *Il franco cacciatore:* « Kommt ein »; Flotow: *Martha:* « M'apparì tutto amor »; Puccini: *Tosca:* « O dolci mani »; Rubinstein: *Feramors:* Danza delle spose

10,30 « Incontri all'aperto »
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ecco)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Orchestra diretta da Michel Legrand

15,30 *(Meazzi Strumenti Musicali)*
Ritorno all'operetta

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Madre d'eroi
Racconto di Rosa Claudia Storti
Primo episodio
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Album di canzoni dell'anno

18 — **Vi parla un medico**
Guido Bossa: *Le intossicazioni alimentari*

18,10 Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi**
con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regìa di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,55 Complesso caratteristico « Esperia »

19,10 * Carmen Cavallaro al pianoforte

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Tempo d'estate
Dal Sestriere alla Val d'Aosta
Servizio di Andrea Boscione

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Enzo Tei**
Weber: *Euryanthe:* Ouverture; Puccini: 1) *Tosca:* « Recondite armonie »; 2) *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta »; Boito: *Mefistofele:* « Dai campi, dai prati »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Poveri fiori »; Vittorio: *Jean:* Intermezzo; Donizetti: *Maria di Rohan:* « Alma soave e cara »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu piccolo Iddio »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Catalani: *La Wally:* « Ebben ne andrò lontana »; Borodin: *Il principe Igor:* Danze
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — *** Musica per archi**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta John Foster**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Carter: *The Basie twist;* Kedrich: *Petite edelweiss;* Ramirez: *La malagueña;* Bachicha: *Bandoneon arraballero;* Roger: *Hawaiian Honeymoon*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GIOVANE ESTATE
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**
Regìa di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Benvenute al microfono
Album di canzoni dell'anno

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Santoliquido: *Tre miniature per piccoli:* a) « La danza di Ranocchietto verde », b) « Il sogno di Teddy Bear », c) « Fanfara per i soldatini di piombo » (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Willem Van Otterloo); Respighi: *Gli uccelli* - Suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— Coralli napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Concerto operistico
Soprano Maria Callas
Tenore Gianni Raimondi
Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido »; Spontini: *La vestale:* « Tu che invoco con orrore »; Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso »; Bellini: *I Puritani:* « Oh, vieni al tempio »; Smetana: *La sposa venduta:* « Marcia dei commedianti »; Puccini: *La bohème:* « Che gelida manina »; Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier » (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto)
(Registrazione)

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
Appuntamento con le canzoni
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 In estate si legge di più
Inchiesta di Luca Liguori

22 — **Balliamo con Artur Lyman e Joe « Fingers » Carr**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Sebastian Bach
Sette Preludi per clavicordo
in fa minore - in la bemolle maggiore - in fa diesis maggiore - in do maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi bemolle maggiore
Clavicordo Denis Vaughan

9,50 Musiche per archi
François Couperin
Pièce en concert, per violoncello e orchestra d'archi
Prélude - Sicilienne - La trombe - Plainte - Air du diable
Solista Pierre Fournier
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Jean Françaix
Sinfonia per archi
Andantino misterioso - Allegro assai - Andante molto - Scherzo - Allegretto assai
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10,25 Musica sacra
Orlando di Lasso
Messa « Douce Mémoire »
Coro Polifonico Romano diretto da Monsignor Lavinio Virgili
Niccolò Jommelli
Miserere, per due soprani e orchestra d'archi
Ester Orell e Bruna Rizzoli, *soprani*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11,25 Sonate
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale
Ida Haendel, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Peter Iliych Ciaikowski
Sonata in do diesis minore op. 80 post. per pianoforte
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Allegro vivo
Pianista Samuel Feinberg

12,25 Compositori jugoslavi e Cecoslovacchi
Peter Konjovic
In campagna, variazioni sinfoniche
Tema, Variazioni e Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Milko Kelemen
Quattro improvvisazioni concertanti
Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro
Bohuslav Martinu
Concerto per due pianoforti e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13,30 Un'ora con Ernest Bloch
Sonata per pianoforte
Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia
Pianista Guido Agosti
Concerto per violino e orchestra
Allegro deciso - Andante - Deciso
Solista Roman Totenberg
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann

14,30 Recital dell'Ottetto di Vienna
Louis Spohr
Ottetto in mi maggiore op. 32
Adagio, Allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Allegretto
Marcel Poot
Ottetto
Allegro risoluto - Notturno - Passacaglia e Finale
Franz Schubert
Ottetto in fa maggiore op. 166
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto - Andante molto

16,10 Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in si bemolle mag-

giore K. 361 per strumenti a fiato
Largo, Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Romanza - Tema con variazioni - Rondò
Strumentisti della Columbia Symphony Orchestra diretti da Robert Craft
Peter Ilych Ciaikowskij
Serenata malinconica in si bemolle minore op. 26 per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

16,55 Pagine pianistiche
Franz Liszt
Sonetti del Petrarca n. 104 e n. 123, da « Années de pélerinage, 2me année: Italie »
Pianista Wilhelm Kempff
Grande Fantasia, dall'opera « Norma » di Vincenzo Bellini
Pianista Alfred Brendel

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò in la minore K. 511
Pianista Wilhelm Backhaus

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Le sonate dell'op. 3 e dell'op. 4 di Arcangelo Corelli
a cura di Mario Rinaldi
Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello e arciliuto col basso per l'organo
n. 7 in mi minore
Grave - Allegro - Adagio - Allegro
n. 8 in do maggiore
Largo - Allegro - Largo - Allegro
n. 9 in fa minore
Grave - Vivace - Largo - Allegro
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello;* Gianfranco Spinelli, *organo*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La storiografia americana del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis
Ultima trasmissione
La rivolta contro la rivolta

19 — Guillaume Landré
Sinfonia n. 3 (1951)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Leonora n. 3* - Ouverture in do maggiore op. 72 *a*
Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Karl Münchinger
Alexandr Glazunov (1865-1936): *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra
Moderato - Dolce espressivo - Andante sostenuto - Allegro
Solista Erica Morini
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Dimitri Kabalevsky (1904): *Colas Breugnon*, Suite dall'opera
Ouverture - Fête populaire - Fleur publique - Insurrection
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Heitor Villa Lobos
Caixinha de boas festas
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Juan José Castro

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 * Musiche per pianoforte di Richard Wagner
a cura di Piero Rattalino
Seconda trasmissione
Fantasia in fa diesis minore
Pianista Bruce Hungerford

21,45 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
Prima serie
I - *I mostri sacri*
con interventi di Emma Gramatica, Achille Majeroni, Annibale Ninchi, Luchino Visconti, Renzo Ricci

22,25 Alban Berg
Quartetto op. 3
Langsam - Mässige viertel
Quartetto Lasalle
Walter Levin, Henry Meyer, *violini;* Peter Kannitzer, *viola;* Jack Kirstein, *violoncello*

22,45 Orsa Minore
LA DONNA AL BALCONE
Un atto di **Hugo von Hofmannsthal**
Traduzione di Leone Traverso
Madonna Dionora — *Valeria Moriconi*
Messer Braccio — *Mario Erpichini*
Una nutrice — *Lia Curci*
Regia di **Vittorio Sermonti**

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Canti di montagna - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dialoghi della Fede »**, a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul Cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La iglesia en el mundo: Situaciones y Comentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Portogallo:** Battelli sul Tago
— **Austria:** Un albergo in miniatura
— **Liechtenstein:** Cartolina dal Principato
— **Giappone:** Una giornata a bordo
— **Italia:** L'organo della cattedrale

e

L'avventura di Geoffry
della serie
Gli invincibili dieci

b) Dalla Caserma Pastrengo in Roma

UOMINI E CAVALLI
a cura di Aldo Novelli
Regia di Luigi Di Gianni

Articolo alle pagg. 60 e 61

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Supersucco Lombardi - BP Italiana - Lesso Galbani - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Vinrosa Bertolli - Timor - Gillette - Società del Plasmon - Filati Marzotto - Caffè Miscela Lavazza)

20,55 CAROSELLO
(1) Pilla - (2) Polenghi Lombardo - (3) Acqua Sangemini - (4) Ava Bucato
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot

21,05 I grandi Oscar

LA MOGLIE CELEBRE
Film - Regia di Henry C. Potter
Prod.: The Selznick Company
Int.: Loretta Young, Joseph Cotten

22,40 ITINERARIO GRECO
3° - Acropoli domenica mattina
Impressioni di viaggio di Guido Leoni

23,05
TELEGIORNALE
della notte

I film dell'Oscar La moglie

***nazionale:* ore 21,05**

L'Oscar per la migliore interpretazione femminile nel 1947 fu alquanto inaspettatamente attribuito a Loretta Young, una attrice ancora giovane ma che, essendo sulla breccia da una ventina d'anni, si era ormai da tempo collocata quietamente tra i valori medi di Hollywood, disponibili per prestazioni sempre corrette e inappuntabili ma certo non accreditati di particolari risorse interpretative. Negli anni trenta la Young — una bruna gentile e romantica, con un delicato ovale illuminato da immensi occhi — era stata l'eroina di molte vicende intimistiche, oppure di decorativi spettacoli di cappa e spada, o ancora di garbate commedie più o meno sofisticate; spesso in sottordine ai « divi » del momento, sempre disinvolta e gentile, mai eccelsa. *La moglie celebre (The farmer's daughter)*, realizzato nel 1946 da H. C. Potter, consacrò non ingiustamente i meriti di una carriera così onesta ed esemplare.
Si tratta di una commedia brillante, con qualche innocua puntata di satira politica ma sostanzialmente giocata sul filo tradizionale dell'incontro romantico tra un giovanotto e una fanciulla. La fanciulla, nel caso, è una contadinotta inurbatasi per seguire un corso d'infermiera. Una disavventura di viaggio la fa arrivare a Capitol City senza un soldo e la costringe ad accettare un posto di cameriera in casa del giovane e brillante senatore Morley. Senza volerlo la semplice ma non sprovveduta Kate si trova coinvolta nei tortuosi maneggi della politica e delle lotte elettorali, e non si fa scrupolo di esprimere senza reticenze al suo datore di lavoro

Joseph Cotten e Loretta Young in una scena di «La moglie celebre»

le proprie opinioni politiche, radicalmente diverse da quelle di lui. Durante un comizio la ragazza, ormai scatenata, affronta pubblicamente un candidato amico del senatore, scoprendone i poco puliti altarini; questo gesto le vale l'offerta della candidatura da parte del partito rivale. La suffragetta è ormai popolarissima e una sua vittoria alle elezioni pare sicura; ma gli amici del suo avversario e padrone Morley mettono in giro voci infamanti sul conto di lei. Morley stesso però, che ha avuto modo di lasciarsi conquistare dal fascino

La terza puntata di « Itinerario greco » Acropoli,

Il Teatro di Erode Attico e l'Acropoli di Atene

celebre

della ragazza, insorge in sua difesa, demolisce la montatura calunniosa, e contribuisce alla elezione di Kate. I due andranno assieme a Washington per occupare i rispettivi posti in parlamento: uniti dall'affetto nella vita privata, siederanno in due settori opposti e continueranno a litigare pubblicamente, secondo le buone regole del gioco parlamentare. H. C. Potter, regista di estrazione teatrale particolarmente versato nella commedia brillante — suo è tra l'altro il famosissimo *Hellzapoppin* — impresse alla vicenda (basata su un lavoro teatrale di Juhni Tervataa elaborato da Allen Rivkin e Laura Kerr) un ritmo spigliato e agilissimo, punteggiato di trovatine spiritose e di situazioni divertenti, che resero il film, se non un « classico » della commedia cinematografica, uno spettacolo ilare e piacevolissimo. A fianco di Loretta Young, sorprendente per brio e finezza d'interpretazione, figurò ottimamente lo stilizzato Joseph Cotten, nonché l'illustre Ethel Barrymore, Charles Bickford, Rose Hobart e Harry Davenport.

Guido Cincotti

Il paroliere, questo sconosciuto

Gian Carlo Testoni

secondo: ore 22,10

Nell'immediato dopoguerra, due canzoni scesero da Milano e superarono quella che era stata la famigerata « linea gotica », conquistando il pubblico di tutta Italia. Erano due pezzi destinati a rimanere tra le invenzioni più felici della musica leggera italiana dell'ultimo mezzo secolo: Amore, baciami *(musica di C. A. Rossi) e* In cerca di te, *più conosciuta come* Solo me ne vo per la città *(musica di Sciorilli). I testi di entrambe le canzoni erano stati scritti da Gian Carlo Testoni, un giornalista di Bologna (nato nel 1912) che s'era trasferito giovanissimo a Milano dove aveva collaborato con Zavattini a* Settebello, Le grandi firme, Milione, *ecc. e ad altre pubblicazioni.*
E' difficile, oggi, tenere il conto dei successi di Testoni nel campo della musica leggera. Ricordiamo qualche titolo: Che musetto!, Il tuo nome è donna, Ancora, Grazie dei fior *(che vinse il primo Festival di Sanremo),* Il bosco innamorato, Io sono il vento, *ecc. Un bilancio più preciso potrà farlo lui stesso questa settimana, rispondendo alle domande di Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà nella trasmissione de* Il paroliere, questo sconosciuto. *Intanto, però, possiamo segnalare un aspetto curioso di questa sua attività. Testoni, infatti, esordì del tutto casualmente come paroliere, scrivendo una canzone per scherzo col chitarrista Cosimo Di Ceglie. Ma poi venne il* successo *di* Cara Carolina, *una canzone oggi famosa, e lo scherzo diventò una professione.*
Tuttavia, Gian Carlo Testoni non è soltanto un paroliere. Raffinato intenditore di musica, è un critico discografico dei più autorevoli, ed è stato tra i fondatori dell'Associazione che assegna ogni anno i cosiddetti « Oscar » del disco. Inoltre, è un profondo studioso del jazz e ha notevolmente contribuito alla divulgazione di questa musica in Italia, sia sul piano della critica militante (è direttore di Musica Jazz, *la più nota delle nostre riviste specializzate), sia con un'accurata intelligente opera di sistemazione, l'*Enciclopedia del jazz, *che ha scritto in collaborazione con Arrigo Polillo, Giuseppe Barazzetta e altri specialisti. Ed è appunto in omaggio a questa sua posizione « di punta » nel campo jazzistico (a suo tempo Testoni fondò a Milano con Ezio Levi uno dei primi* Hot Clubs d'Italia*) che Leone Mancini e Lino Procacci, rispettivamente autore dei testi e regista de* Il paroliere, questo sconosciuto, *hanno pensato di invitare alla trasmissione la Roman New Orleans Jazz Band, ossia la più popolare fra le nostre orchestre dixieland.*
Altri ospiti della serata saranno tre cantanti che hanno legato i loro nomi ai successi di Testoni paroliere, e cioè John Foster, Luigi Fiumicelli e Corrado Lojacono.

s. g. b.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
SERVIZIO SPECIALE
Rapporto sulla salute
a cura di Brando Giordani e Paolo Glorioso
Prima puntata

Vedere articolo illustrativo sul Radiocorriere - TV *n. 28 del 7-13 luglio 1963*

22,05 INTERMEZZO
(Lanerossi - Perugina - Skip - Caffè)

22,10 IL PAROLIERE QUESTO SCONOSCIUTO
Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regìa di Lino Procacci

23,05 Notte sport

domenica mattina

nazionale: ore 22,40

Dopo l'escursione sull'Olimpo e la perlustrazione per le vie della capitale ellenica alla ricerca dell'ateniese di oggi, il viaggio in Grecia di Guido Leoni fa tappa, nella terza trasmissione, sull'Acropoli. Anche in questa puntata il regista e il suo operatore, Vittorio Salerno (fratello, per la cronaca, dell'attore Enrico Maria), cercano di scovare con il loro obiettivo un volto poco « turistico » e più umano della Grecia moderna, tentando di osservare con umiltà, ma anche senza pregiudizi, certi miti dell'antichità classica contrapposta ad alcune espressioni della vita ellenica di oggi. Così, se nella puntata scorsa abbiamo visto da vicino gli ateniesi, da quelli che lavorano nei cantieri industriali a quelli che la sera, immancabilmente vestiti di scuro, escono a divertirsi, questa volta dinanzi alla macchina da presa sfilano soprattutto i forestieri, coloro che per la prima volta si pongono, in veste di turisti, dinanzi ai resti di una civiltà millenaria nel luogo più famoso e suggestivo del mondo ellenico: l'Acropoli.
L'obbiettivo, appostato tra le colonne maestose del Partenone, sorprende, una mattina di domenica, una piccola folla incantata di persone che giungono da ogni parte del mondo per vedere da vicino il monumento più significativo dell'Ellade. Comitive di scolari delle scuole elementari, e del liceo; un gruppo di studenti universitari di un college inglese; alcuni pittori francesi; ragazze americane, turisti isolati più o meno sprovveduti: quelli che arrivano con un solido bagaglio di cognizioni e quelli che chiedono che cosa sono le « cariatidi » e se si possono curare. E sorprende vedere come l'Acropoli, punteggiata di bancarelle, sia considerata dagli ateniesi, che vi portano i loro bambini, un luogo di gita domenicale ove andare a prendere il fresco, come i romani a Villa Borghese o i torinesi al Valentino.

g. t.

Raffaella Carrà, Gian Carlo Testoni e Lelio Luttazzi nel programma musicale delle 22,10

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 Fogli d'album
Boccherini: *Largo* (Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi); Sarasate: *Introduzione e tarantella* (Leo Cerniawsky, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); Porrino: *Ostinato* (*Pianista* Franco Mannino)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Soffriva nel pianto»; Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*: «La mia letizia infondere»; Glinka: *La vita per lo Zar*: Aria di Sussanin; Mascagni: *Isabeau*: «Dormivo? Sognavo»; Rossini: *La gazza ladra*: Sinfonia

10,30 Il poeta dal cuore di mammola
a cura di Mario Vani
III - *Il poeta Cesareo*

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Ciaikovski: *Il lago dei cigni*: Suite op. 20, dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*: Valzer (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica folklorica greca

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — **Programma per i ragazzi**
Madre d'eroi
Racconto di Rosa Claudia Storti
Secondo episodio
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
Vivaldi (rev. Walter Upmeyer): *Concerto n. 4 op. 3 in mi minore*, per 4 violini, archi e continuo (dall'Estro armonico): a) Andante, b) Allegro assai, c) Adagio, allegro (Solisti: Riccardo Brengola, Alfonso Mosesti, Giuseppe Prencipe, Angelo Stefanato); Bach: *Concerto in fa minore* per clavicembalo e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Solista: Egida Giordani Sartori); Strawinski: *Suite n. 1 per piccola orchestra*: a) Andante, b) Napoletana, c) Española, d) Balalaika; Ciaikowski: *Serenata op. 48 in do maggiore* per orchestra d'archi: a) Pezzo in forma di sonatina, b) Valzer, c) Elegia, d) Finale (tema russo)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,45 circa):
Il racconto del Nazionale
L'ultimo tratto di strada di Giuseppe Marotta

18,35 Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LORELEY
Azione romantica in tre atti di Carlo D'Ormeville e Angelo Zanardini
Musica di ALFREDO CATALANI
Rudolfo — *Leonardo Monreale*
Anna di Rehberg — *Dora Carral*
Walter — *Luigi Infantino*
Loreley — *Gigliola Frazzoni*
Hermann — *Piero Guelfi*
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):
Letture poetiche
Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui
VIII e ultima - La vittoria dell'«Alcione»

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Katina Ranieri

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PASSERELLA TRA DUE SECOLI
Un programma di **Paolini e Silvestri**
Regìa di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Ricordo di Carlo Galeffi
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria»; Bizet: *Carmen*: «Con voi ber»; Verdi: 1) *Rigoletto*: «Pari siamo»; 2) *Nabucco*: «Dio di Giuda»

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Le canzoni dell'estate
— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL FUORISACCO
Varietà musicale di **Angelo Gangarossa** con **Leonardo Cortese**

Articolo a pagina 23

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Ambra solare)*
Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi** con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regìa di **Pino Gilioli**

21,20 Cantano Les Compagnons de la chanson

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

22,10 * Balliamo con André Verchuren e The Troubadors

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
«Scuola Veneziana»
Giovanni Gabrieli
Quattro canzoni per sonar a quattro, per due trombe e due tromboni
Quartetto di ottoni Règano
Claudio Monteverdi
Sonata sopra «Sancta Maria», dal «Vespro della Beata Vergine»
Soprano Ginevra Vivante
Orchestra da Camera di Venezia diretta da Bruno Maderna
Benedetto Marcello
Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte
Enrico Mainardi, *violoncello*; Carlo Zecchi, *pianoforte*
Andrea Gabrieli
«Tirsi morir volea», madrigale a sette voci
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Antonio Vivaldi
Concerto in la minore per ottavino, archi e cembalo (F. VI n. 9)
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Alfredo Pucello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta Ferruccio Scaglia
Francesco Cavalli
(revis. di Arnold Schering)
Giasone: Recitativo e Aria di Medea
Soprano Liliana Poli
Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp
Baldassare Galuppi
Sonata in re maggiore, per pianoforte
Pianista Friedrich Gulda
Antonio Caldara
«Selve amiche, ombrose piante», aria per voce e pianoforte
Giuseppe De Luca, *baritono*; Pietro Cimare, *pianoforte*
Tommaso Albinoni
Concerto in la maggiore op. 9 n. 4
Allegro - Andante - Allegro
Complesso «I Musici»
Claudio Monteverdi
Combattimento di Tancredi e Clorinda, dall'VIII Libro dei «*Madrigali guerrieri e amorosi*»
Angela Vercelli, *soprano*; Mitì Truccato Pace, *mezzosoprano*; Gaspare Pace, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Giovanni Platti
(revis. di Philipp Jarnach)
Sonata n. 3 in la maggiore per flauto e clavicembalo
Sostenuto, Allegro leggero - Larghetto - Allegro
Gastone Tassinari, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Antonio Vivaldi
(revis. e trascr. di Vito Frazzi)
Due Arie dalla «*Serenata a tre*»
Acque placide - Dell'alma superba
Tenore Alfredo Bianchini
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Tommaso Albinoni
(revis. di Barbara Giuranna)
Sonata in sol minore op. 6 n. 2 per violino e archi
Grave - Poco andante - Largo - Presto
Solista Cesare Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Benedetto Marcello
Salmo X per contralto, basso, coro, archi e organo
Luisa Ribacchi, *contralto*; Ivo Vinco, *basso*; Bruno Nicolai, *organo*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Antonio Pedrotti
Maestro del Coro Nino Antonellini
Giovanni Gabrieli
(revis. di Giorgio Federico Ghedini)
Sonata «pian e forte» a otto dalle *Sacrae Symphonie*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Marco Antonio Cesti
«Intorno all'idol mio», aria per voce e pianoforte
Margherita Carosio, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Giovanni Platti
(revis. di Fausto Torrefranca)
Concerto per clavicembalo e orchestra
Allegro assai - Largo - Allegro assai
Solista Luciano Sgrizzi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

12,30 Musica da camera
Robert Schumann
Märchenbilder, quattro pezzi op. 113, per viola e pianoforte

Bruno Giuranna, *viola*; Ornella Vannucci Trevese, *pianoforte*

Phantasiestücke, tre pezzi op. 73 per clarinetto e pianoforte

Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*

Carl Maria von Weber

Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte

Ruggero Ricci, *violino*; Carlo Bussotti, *pianoforte*

Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte

Arturo Danesin, *flauto*; Umberto Egaddi, *violoncello*; Enrico Lini, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Arthur Honegger

Preludio, Fuga e Postludio, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio de Bavier

Judith, azione musicale in tre parti, su testo di René Morax, per soli, coro e orchestra

Elsa Cavelti, *mezzosoprano*; Luigia Vincenti e Nadia Mura Carpi, *soprani*; Tommaso Frascati, *tenore*; Angelo Robazza, *baritono*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

14,30 Recital della pianista Yvonne Loriod

15,55 Poemi sinfonici

Franz Liszt

Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ataulfo Argenta

Arnold Bax

Tintagel, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Weldon

Ennio Porrino

Sardegna, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dante Ullu

16,40 Piccoli complessi

17,30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Franz Schubert

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Leonardo Leo

(realizz. E. Polo, strumentaz. M. Abbado)

Concerto per quattro violini obbligati con accompagnamento di archi e cembalo

Solisti: Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosesti, Mario Giovannini e Mario Rocchi

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

19,15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Manfred*, Ouverture op. 115

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Karl Münchinger

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra

Solista Rudolf Serkin

Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

Zoltan Kodaly (1882): *Hary Janos*, Suite

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alessandro Scarlatti

Quartetto in fa minore

Domenico Scarlatti

Quartetto in do minore

Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Paul Hindemith

Kammermusik n. 5 op. 36 n. 4 per viola e orchestra da camera

Solista Dino Asciolla

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Sinfonia in mi bemolle maggiore (1940) per grande orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Théodore Bloomfield

22,15 Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Tecchi

III - *Genesi e carattere de « La nuova Melusina »*

22,45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Aldo Clementi

Ideogrammi n. 2 per flauto, e 17 strumenti

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling

Goffredo Petrassi

Concerto per flauto e orchestra

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Pagine della Letteratura religiosa italiana: Alfonso Capecelatro »**, a cura di Mons. Giovanni Fallani - **Xilografia** - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa en conexion con Radio Nacional de España. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **HO TROVATO PER VOI...**

Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

Articolo a pagina 59

b) **GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**

Rivista musicale di Vittorio Metz

Quarta puntata

Alla riconquista di un trono

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Piaggio-Vespa - Cadonett - Bravo - Cavallino rosso Sis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Burro Milione - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Yoga Massalombarda - Ondin - Pirelli-Sapsa)

20,55 CAROSELLO

(1) Omo - (2) Algida - (3) Simmenthal - (4) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Film-Iris - 3) Ondatelerama - 4) Cinetelevisione

21,05

PERRY MASON

Due piccoli appartamenti

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Marks

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 PUGLIA MAGICA

Un programma di Corrado Sofia

Terza puntata

22,25 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Variété

Prod.: Sterling Television Release

22,50

TELEGIORNALE

della notte

Emil Jannings e Lya De Putti in una scena del film diretto da E. A. Dupont che viene proiettato questa sera sul «Nazionale»

Con Perry Mason, l'avvocato del diavolo

Due piccoli appartamenti

nazionale: ore 21,05

Eleanor Corbin, figlia di un commerciante di diamanti, fugge di casa dopo aver informato il padre e la sorella d'essere andata a Yuma. Qui sposerà Douglas Hepner, affascinante dongiovanni da lei conosciuto durante una traversata dell'Atlantico. Due settimane dopo, la ragazza è ritrovata da un agente in un parco. Con l'abito in disordine e il viso stravolto, sembra in preda a una grave forma d'amnesia. Del passato, ricorda soltanto alcuni particolari: il viaggio verso Yuma, la telefonata di Douglas alla madre e infine un grave incidente automobilistico. Poiché Eleanor non è nuova alle finte amnesie, alle quali ricorre quando si trova in difficoltà, sua sorella affida il «caso» alle cure di Perry Mason. Paul Drake e Della Street, i collaboratori dell'«avvocato del diavolo», riescono a mettersi in contatto telefonico con Sadie Hepner, madre di Douglas. La donna rivela loro che il dongiovanni, dopo aver circuito Eleanor, ha corteggiato una altra ragazza, la pittrice Suzanne Granger. Questa, però, indispettita dell'eccessiva curiosità di Sadie, ha «piantato» il fidanzato.
Paul si pone sulle tracce di Suzanne. Ma, invece che nell'appartamento della pittrice, capita in quello di una sua vicina, Ethel Belan che, guarda caso, conosce assai bene Eleanor. Anzi, fino a due settimane prima, ha avuto occasione di ospitare la «smemorata» amica, che voleva sorvegliare le mosse di Douglas e di Suzanne. Nelle valigie di Eleanor, che si sono fatti consegnare da Ethel, Della e Drake rinvengono alcuni vasetti di crema, nei quali sono nascoste delle pietre preziose. Douglas nel frattempo è trovato ucciso. Era un informatore dell'ufficio addetto alla repressione del contrabbando. Viaggiava su navi di lusso. Quando gli veniva a tiro qualche donna, implicata nel contrabbando, la corteggiava e, quindi, la convinceva a sposarlo. Durante il viaggio verso il luogo fissato per le nozze, egli comunicava l'indirizzo della fidanzata alla «madre». E costei, che altri non era se non Sadie, legittima moglie di Douglas, «visitava» l'appartamento della «promessa». Se l'ispezione dava buoni frutti, la complice di Douglas si impadroniva della merce; in caso contrario, denunciava il traffico illecito alla dogana, incassandone il premio. Stavolta, l'abile inganno escogitato dai coniugi Hepner è fallito. Douglas è stato ucciso. Dalla smemorata Eleanor, dalla pittrice Suzanne o dalla vicina Ethel?

f. bol.

Quando il cinema non sapeva parlare

"Variété"

nazionale: ore 22,25

Emil Jannings, attore tedesco nato nel 1884 e morto nel 1950, appartiene insieme a pochi altri — il compianto Charles Laughton, forse Orson Welles — alla categoria dei «mostri», dei magnifici gigioni del cinema, straripanti, eccessivi, che recitano con tutto il corpo utilizzando volta a volta l'immobilità o le risorse di una maschera potente o un'attitudine mimetica nata col primo uomo-attore. Per usare una parola logora, sono dei «mattatori» che assorbono ed egemonizzano l'attenzione dello spettatore anche quando la loro «parte» è racchiusa nel giro di pochi minuti. La loro stessa imponenza fisica sembra condurli verso i ruoli dove il dramma abbandona l'intreccio, l'azione per l'azione, e diventa movimento interno, sconvolgimento, marea di passioni che rischiano di traboccare in uno sguardo.
Emil Jannings cominciò in teatro interpretando Schiller e Goethe; al cinema fu Luigi XV (1918), Enrico VIII (1920), Danton (1920), Otello (1922), Nerone (1924), Tartufo (1925), Mefistofele (1926), più tardi il professor Rath ne L'angelo azzurro *(1930), sotto il nazismo fu Ohm Krüger (1939). Francesi, antichi romani o boeri, i suoi personaggi sembrano sempre affiorare da uno stampo tipicamente germanico, quello del super-uomo, che conferisce ad ogni azione, ironica brutale patetica spietata che sia, una rilevanza di dramma.*
La rubrica Quando il cinema non sapeva parlare, *preziosa antologia del «muto», ci presenta una delle migliori e più umane interpretazioni di Emil Jannings,* Variété, *realizzato da E. A. Dupont nel 1925.*
Ma la presenza di Jannings non è che uno dei pregi di questa interessante vicenda di acrobati: alla maestria degli interpreti (Jannings e Lia De Putti, in particolare) occorre aggiungere l'arte funambolica dell'operatore, il grande Karl Freund, che ha creato alcune sequenze — come quella dell'evoluzione al trapezio ripresa «in soggettiva» — rimaste giustamente famose nella storia del cinema, la cura del dettaglio realistico, l'abilissimo montaggio e, per la prima volta nel linguaggio cinematografico, l'uso coerente e funzionale del «campo» e «controcampo»: «La macchina da presa — scriverà Léon Moussinac — cambia continuamente posizione. La scena, i particolari, l'espressione del volto degli attori sono ripresi dagli angoli più significativi».
Uno di quei film del passato che non appartengono soltanto alla storia del costume ma anche a quella della tecnica, forse dell'arte cinematografica.

Leandro Castellani

Per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia

secondo: ore 21,15

L'unico romanzo di Oscar Wilde, pubblicato a puntate nel 1890 sul giornale americano «Lippincott's Mounthly Magazine», ci appare oggi come lo esempio forse più indicativo e curioso della letteratura «decadente» di fine secolo. La storia di Dorian Gray, un giovane bellissimo ma vizioso, e del ritratto che egli si fece fare dall'amico pittore Basilio Hollward, a parte ogni riferimento autobiografico, costituisce infatti una testimonianza raffinata, morbosa, un poco sfatta, ma lucida di quella identificazione o confusione tra i valori della vita e quelli dell'arte che fu tipica, oltre che di Wilde, di molti altri autori (tra cui il nostro D'Annunzio) rappresentativi del *decadentismo* europeo.
Dopo essersi fatto fare il ritratto in cui appare straordinariamente bello, Dorian riesce con il proprio desiderio, per una forma di gioco magico che ricorda il faustiano patto col diavolo, a svuotarsi completamente della propria anima che è trasferita al dipinto. Egli può in tal modo per circa vent'anni rimanere giovane come se vivesse fuori del

Donna Reed è tra gli interpreti del film « Il ritratto di Dorian Gray » che il Secondo presenta alle ore 21,15

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 TRENT'ANNI DI CINEMA
Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
a cura di Gian Luigi Rondi
IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

Film - Regia di Albert Lewin
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: George Sanders, Donna Reed, Hurt Hatfield
Presentazione di Gabriele Baldini

23,05 INTERMEZZO
(Candy - Alemagna - Chlorodont - Alka Seltzer)

23,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del Trio Suk di Praga
Violino Josef Suk
Violoncello Josef Chuchro
Pianoforte Jam Panenka
Anton Dvorak: *Trio in sol maggiore op. 90*
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,40 Notte sport

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Un concerto di musica da camera Il Trio Suk

secondo: ore 23,10

Negli anni dall'81 al '91 Dvorak aveva raggiunto una stabilità e pienezza di vita, e quello che una scrittrice francese ha chiamato « la force de l'âge » l'età piena, per il titolo di un suo libro. Aveva comprato una proprietà in Boemia, Vysokà, e nel '91 era stato nominato dottore « honoris causa » a Cambridge, nonché all'Università di Praga, del cui Conservatorio era intanto diventato direttore. La sua patria aveva celebrato con festosa ammirazione il suo 50° compleanno. Nel '92 egli avrebbe fondato il « Quartetto Boemo », che eseguì poi tante sue belle e ispirate opere di musica da camera.
Il famoso Dumka Trio *per violino, pianoforte e violoncello in sol maggiore, op. 90, cade appunto negli anni '90-'91. E' una composizione abbastanza lunga, complessa, nel senso che si articola in ben cinque tempi, in cui non è facile rintracciare e seguire passo passo i movimenti che formano le composizioni da camera classiche; i trii, quartetti, quintetti sono in genere formati da un primo tempo Allegro, da un Andante, da un Minuetto, da un Finale. Il genio melodico e rapsodico di Dvorak mal si adatta a questa stretta cornice. Questo* Dumka Trio *è piuttosto un seguito di movimenti contrastanti e vari, con toni da « novelletta », da leggenda, da ballata, con qualche « richiamo all'ordine », e qualche tormentato accento schumanniano. Che cos'è tutto questo se non una « rapsodia », sia pure larvata? Seguiamola per un istante: nel tempo un* Lento maestoso *(e pensoso) conduce a vivaci sviluppi nell'Allegro che segue; nel II e III tempo abbiamo due forme di* Andante, *il primo piuttosto grave, il secondo di ritmo moderato, con tranquillo movimento di violoncello; il IV movimento è un Allegro che chiameremmo «rapsodico», con acceleramenti, ritardanti e quei ritmi « zingareschi » affidati al violino che del resto troviamo qua e là in tutta la composizione; la quale si chiude nel V movimento di nuovo con un* Lento maestoso, *la cui « coda » si slancia però, con irresistibile slancio, in un allegro Finale. Il Trio Suk, troppo noto per illustrarlo ancora, interpreta questo Trio di Dvorak con tutta la freschezza e lo slancio del temperamento musicale boemo.* **l. s.**

Il ritratto di Dorian Gray

tempo, e senza che la vita dissoluta che conduce, possa in alcun modo incidere sulla sua coscienza, oltre che sul suo fisico.
Il male compiuto da Dorian Gray si accumula così, giorno per giorno, sul ritratto che si deturpa, mutando la bella immagine del giovane nella figura di un mostro ripugnante. Solo alla fine, grazie all'amore purificante di una fanciulla, affiora in Dorian il proposito di farla finita con l'odioso passato. Egli pensa di distruggere il ritratto che è la prova del suo vizio, ma quando colpisce il quadro con un coltello muore come se si fosse ferito al cuore.
Il cinema ha sempre dimostrato una certa predilezione per l'opera di Oscar Wilde, così ricca di motivi e di figure ambiguamente moderne. E certamente *Il ritratto di Dorian Gray (The picture of Dorian Gray)*, realizzato nel 1945 e presentato alla prima mostra veneziana del cinema del dopoguerra, è un film di indubbio valore assai più dei successivi *Il ventaglio* e *L'importanza di chiamarsi Ernesto*. Il suo pregio, come dirà il prof. Gabriele Baldini, che è stato chiamato a presentare il film, è di essere fedele al testo originale senza tuttavia rinunciare ai caratteri più originali del linguaggio cinematografico.
Regista è Albert Lewin, una figura di secondo piano del cinema americano, che ha tuttavia rivelato in questo film abili doti di realizzatore, curando in modo particolare una scenografia di gusto quasi espressionista, e riuscendo a rendere la particolare atmosfera del romanzo. Assai convincente la recitazione affidata a George Sanders, Angela Lansbury, **Hurd Hatfield, Peter Lawford** e Donna Reed.

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Krumpholz: *Andante con variazioni* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Debussy: *La fille aux cheveux de lin* (*violinista* Yehudi Menuhin); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore* (*pianista* Arthur Rubinstein)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Bellini: *Norma*: « Casta diva »; Verdi: *Don Carlo*: « Son io dinanzi al re? »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia »; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*: Danza dei camorristi

10,30 L'Aquilone
Giornalino a cura di Stefania Plona per gli scolaretti delle Elementari
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante con moto; c) Allegro, d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto..

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Musica western

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccoli
Cento fiabe per Serena
Le fiabe turchine della montagna, a cura di Gladys Engely
Realizzazione di Ruggero Winter

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Gaslini: *Cronache seriali*: a) Sei pezzi per pianoforte (*pianista* Ermelinda Magnetti); b) Due pezzi per pianoforte e violino (Ermelinda Magnetti, *pianoforte;* Vittorio Emanuele, *violino*); c) Tre movimenti per violoncello, clarinetto e pianoforte (Giuseppe Selmi, *violoncello;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); d) Cronache per voce e strumenti (Liliana Poli, *soprano;* Vittorio Emanuele, *violino;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Giuseppe Selmi, *violoncello;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte e macchina da scrivere; voce recitante* Renato Cominetti); Manzoni: *Tre liriche di Paul Eluard,* per voce e strumenti: a) Ordinanza, b) In Spagna, c) da « La morte, l'amore, la vita » (Liliana Poli, *soprano;* Giancarlo Graverini, *flauto;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Leonardo Nicosia, *tromba;* Vittorio Emanuele, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Enzo Tei**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Uomini d'oggi: *Geno Pampaloni e la Casa editrice Vallecchi,* a cura di Margherita Cattaneo

18,40 « Amarsi a Napoli »
Un programma di Ghirelli e Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo

Articolo a pagina 22

19,10 Ray Anthony e la sua orchestra

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 POI L'ESTATE FINISCE
Radiodramma di **Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati**
da una novella di Adalbert Stifter

Sigismondo	*Franco Graziosi*
Elia	*Andrea Matteuzzi*
La nonna	*Esperia Sperani*
Il padre	*Giampaolo Rossi*
La madre	*Lita Manuel*
Clemenza	*Anna Maria Di Paola*
Emma	*Gabriella Cataldo*

Regia di **Vittorio Sermonti**

21,50 Parata d'orchestre

22,15 Concerto del Trio Italiano d'archi
Hindemith: *Trio n. 2* per violino, viola e violoncello: a) Alquanto presto, b) Vivo, c) Adagio presto; Reger: *Trio op. 141 b per violino, viola e violoncello*: a) Allegro, b) Andante molto sostenuto con variazioni, c) Vivace
Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Nunzio Gallo**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Arturo Toscanini
Rossini: *La gazza ladra*: Sinfonia; Berlioz: *La regina Mab*: « Scherzo », dalla Sinfonia drammatica: « Romeo e Giulietta » op. 17; Waldteufel: *I pattinatori*
Orchestra Sinfonica della NBC

16 — **Rapsodia**
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Anonimi celebri

16,25 *(B. P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Divagazioni in bianco e nero
di Ettore De Mura e Mario Balzano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Auditorio « A »
Un programma di **Ada Vinti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto (Solista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 * Musiche da film

21 — **Album di canzoni dell'anno**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,10 Balliamo con Vittorio Paltrinieri e The Downbeats

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento
Carlo Ricciotti
Concertino n. 2 in sol maggiore
Largo da cappella - Non presto - Largo affettuoso - Allegro
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Michael Haydn
Divertimento in re maggiore per due violini, viola e violoncello
Marcia, Andantino, Allegro molto - Minuetto, Allegretto - Rondò, Andante - Finale (Lieto assai), Tema con Variazioni
Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana: Renato Biffoli e Umberto Rosmo, *violini;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
Jan Antonin Kozeluh
Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra
Allegro - Larghetto - Vivace
Solista Karel Pivonka
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vàclav Smetacek

10,30 Compositori italiani contemporanei
Vittorio Fellegara
Variazioni su un tema di dodici suoni dal « Don Giovanni » di Mozart, per orchestra da camera
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario
Roman Vlad
Variazioni concertanti sopra una serie di dodici suoni dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra
Solista l'Autore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

11 — **Sinfonie di Robert Schumann**

12,05 Danze
Bedrich Smetana
Quattro Danze cèke per pianoforte
Meaved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Furiant
Pianista Rudolf Firkusny
Béla Bartok
Danze rumene per violino e pianoforte
Duo Gulli-Cavallo

12,25 Musiche di Peter Iliych Ciaikowski
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Capriccio italiano op. 45
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna

13,05 Strumenti a solo
Francesco Geminiani
Sonata in si bemolle maggiore per violino
Violinista Vinicio Callegaro
Hans Hulbrich Hengelmann
Variazioni op. 20 b per flauto
Flautista Severino Gazzelloni
Alfred Pochon
Passacaglia per viola
Violista Rinaldo Tosatti

13,30 Un'ora con Ernest Bloch
Poèmes d'automne, quattro liriche per soprano e pianoforte
La vagabonde - L'arbre - Le déclin - Invocation
Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Quartetto n. 2 per archi
Moderato - Presto - Andante - Allegro
Quartetto Griller

14,30 LE CANTATRICI VILLANE
Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba
Musica di **Valentino Fioravanti**
(Revis. e orchestrazione di Renato Parodi)

Rosa	*Alda Noni*
Agata	*Adriana Martino*
Giannetta	*Fernanda Cadoni*
Carlino	*Gino Sinimberghi*
Don Bucefalo	*Sesto Bruscantini*
Don Marco	*Franco Calabrese*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

15,25 Concerti per solisti e orchestra
Franz Joseph Haydn
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Paolo Longinotti
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

LUGLIO

Anton Dvórak
Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso
Solista Ruggero Ricci
London Symphony Orchestra diretta da Malcolm Sargent
Sergei Prokofiev
Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra
Andante, Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo
Solista Emil Gilels
Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin

16,45 Ludwig van Beethoven
Trio in si bemolle maggiore op. 97 « Dell'Arciduca » per pianoforte, violino e violoncello
Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Evelyn Sharp: *Rivoluzione nell'insegnamento della matematica*

17,40 Walter Gieseking suona Debussy
Deux Arabesques
in mi maggiore n. 1
in sol maggiore n. 2
Valse romantique
Reflets dans l'eau - n. 1 da « Images »
Suite bergamasque
Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied
Jardins sous la pluie - n. 3 da « Estampes »
La plus que lente - valse
D'un cahier d'esquisses
L'isle joyeuse

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale
Il mondo della tecnica
a cura di Alberto Mondini

19 — Franz Schubert
Quattro Grätzer Walzer op. 91
Pianista Giuseppe Terracciano

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Arcangelo Corelli (1653-1713): *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*
Solisti: Daniel Guilet, Edwin Bachman, *violini*; Frank Miller, *violoncello*
Orchestra d'archi « Tricentenario Corelli » diretta da Dean Eckertsen
Igor Strawinsky (1882): *Concerto per pianoforte e strumenti a fiato*
Solista Walter Klein
Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser
Béla Bartók (1881-1945): *Quattro Pezzi op. 12* per orchestra
Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato diretta da Janos Ferensik

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Camille Saint-Saëns
Aquarium
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti
Duo Gold-Fizdale

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Marc Antoine Charpentier
Le Reniement de Saint-Pierre, Historia Sacra per soli, coro e orchestra
Dolores Perez, *soprano*; Luisella Ciaffi, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, Vito Lassandro, Pierre Mollet, *tenori*; Plinio Clabassi, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Francesco Cavalli
Magnificat per soli, coro e orchestra
Graziella Sciutti, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Nicola Monti, *tenore*; Plinio Clabassi, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski
Maestro del Coro Nino Antonellini

22,15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea
Edoardo Scarfoglio
a cura di Mario Pomilio
Ultima trasmissione
Gli « itinerari »

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA OGGI
Alberto Ginastera
Quintetto per archi e pianoforte
Introduzione - Cadenza I per viola e violoncello - Scherzo fantastico - Cadenza II per due violini - Piccola musica notturna - Cadenza III per pianoforte - Finale
« Quintetto Chigiano »
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola, Arnaldo Apostoli, *violini*; Dino Asciolla, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 13 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **Situazioni e Commenti** - **« Le Università d'Europa: l'università nell'alto Medioevo »** di Giovanni Mongelli - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21.15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV GIOVEDÌ 25

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio

Presenta Aldo Novelli

Regia di Lelio Golletti

b) **MARE PER TUTTI**

Tuffi e salvamento

Programma a cura di Giordano Repossi

Riprese subacquee di Andrea Pittiruti

Presenta Vittorio Salvetti

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Elettrodomestici Moulinex - Eno - Monsavon - Invernizzi Bick)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Esso - Radiante - Saiwa - Bitter Fabbri - Olà - Olio Berio)

20,55 CAROSELLO

(1) Perugina - (2) Industria Italiana Birra - (3) Formaggi Galbani - (4) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4 Paul Film

21,05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 MAESTRI DEL JAZZ

Errol Garner

Presenta Lilian Terry

22,35 NUOVE VOCI MADE IN USA

Presenta Nicoletta Orsomando

22,55

TELEGIORNALE

della notte

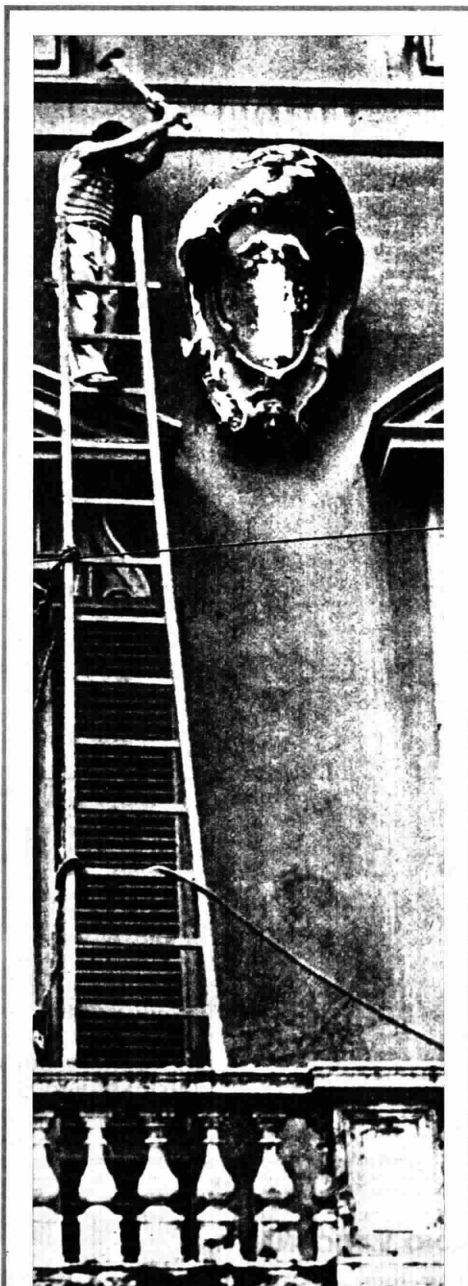
RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Nuove voci "Made in USA"

Lou Monte e compagni

nazionale: ore 22,35

Bobby Ryddel, Gene Pitney, Tony Williams e Lou Monte sono i quattro cantanti americani che questa sera daranno vita ad una trasmissione musicale nel corso della quale presenteranno alcuni tra i brani più significativi del loro repertorio. Ve li presentiamo.
Ryddel, il cui vero cognome è Ridarelli, è di origine italiana ed è nato 18 anni fa negli Stati Uniti. Ryddel, che è uno degli idoli delle « teen-agers » americane, ha lanciato negli Stati Uniti *Nel blu, dipinto di blu* di Modugno col titolo di *Vohlah-re*, con 2 milioni di dischi venduti. E' anche ballerino e batterista provetto.
Gene Pitney, che è nato nel Connecticut 22 anni fa, ha una poliedrica personalità; infatti, dopo aver eseguito studi regolari, si diplomò in elettronica, coltivando nello stesso tempo la musica e il canto. Oggi è uno stimato compositore, pianista, chitarrista e batterista, oltre che cantante. Più conosciuto dal pubblico è certamente Tony Williams, l'ex voce solita del complesso dei « Platters ». Nato nel New Jersey nel 1932, lavorava a Los Angeles di giorno in un garage e di notte in un « night club » finché incontrò Buck Ram famoso « talent scout » nonché compositore (è l'autore di *Only you*) il quale lo lanciò con i Platters. Lasciato il celebre quintetto Williams ha ora firmato un contratto con la casa discografica di Frank Sinatra.
Come Ryddel anche Lou Monte è di origine italiana. Lo abbiamo già visto in TV ospite di varie trasmissioni. Esordì da bambino, accompagnandosi con la chitarra alla radio, ma il lavoro prima e il servizio militare prestato durante l'ultima guerra mondiale, gli impedirono di dedicarsi subito alla musica. Si aggiunge poi un grave incidente automobilistico che fece temere per la sua vita. Quando si rimise, seppe conquistarsi il successo con un repertorio di sapore italo-americano, riadattando cioè brani di vecchie e nuove canzoni napoletane (grande successo ha ottenuto, per esempio il suo *Twist italiano*).

g. t.

Il 25 luglio a «Almanacco»

Le drammatiche vicende italiane del luglio 1943 verranno stasera rievocate in « Almanacco ». Al 25 luglio dedichiamo un articolo alla pagina 23. Nella foto: un operaio, con una pesante mazza abbatte, il 26 luglio a Roma, lo stemma littorio che campeggiava sul palazzo del Ministero delle Finanze

Nino Taranto in

Villeggiante

secondo: ore 21,15

Col suo carico di anime in pena, e con Nino Taranto al timone, ritorna in onda la navicella della famiglia Settespiriti. « Per correr migliori acque », possibilmente, di quelle che sin qui ne hanno condizionato la navigazione fra gli scogli e le secche della vita, e rischiato a ogni momento di mandarla a fondo.
L'approdo di questa terza puntata sembra essere insolitamente quieto, tranquillo, idillico addirittura. Giacché dalla congestionatissima abitazione cittadina Michele Assante si trasferisce armi e bagagli, con relativa agenzia matrimoniale e seguito di congiunti a carico, in un paesino dell'Irpinia il cui solo titolo di attrazione turistica consiste nell'aver dato i natali a Carluccio — al secolo Nino Veglia — celebre nel reclutare clienti sistematicamente improduttivi per l'azienda Settespiriti & C. Scopo ufficiale del trasferimento, la villeggiatura; scopo effettivo, l'evasione dall'inferno dei creditori, consociatisi ormai in una sorta di sindacato deciso a far valere con le buone o le cattive le proprie rivendicazioni economiche. Il trapianto « in esterno » delle traversie degli Assante non arresta naturalmente gli ingranaggi della macchina per ridere. Qui, nella nuova forzata residenza, molto più simile in verità a un esilio che ad un ameno soggiorno, il problema dell'esistenza quotidiana continua ovviamente a sussistere per i nostri fuggiaschi. Si ripropone anzi con più drammatica urgenza, dal momento che la patria di Carluccio è purtroppo sprovvista di negozianti usi alla pratica del credito, né a lunga, né a breve scadenza. Che fare? I matrimoni, da quelle parti, pare se li combinino fra loro, senza ausilio di mediazioni: « venti paia di corna tieni tu, venti io... » e dieci vacche della sposa si assommano alle dieci già esistenti nella stalla dello sposo. Stando così le cose, nemmeno da pensare a esporre l'insegna di paraninfo. Ci vuol altro. Per fortuna un caso provvidenziale e una dicerìa insperatamente diffusasi nel paesello fruttano a Settespiriti la nomea, non già di mediatore fra terrene creature, bensì di tramite prodigioso fra questo mondo e quello dell'aldilà. E' uno che parla cogli spiriti — sussurrano di lui i villici semplicioni — e bisogna rive-

Un documentario di avventure

secondo: ore 22,35

Il drago ricompare infinite volte, con sembianze e significati diversi, nell'arte e nel folklore dell'Asia. Dalle fiabe che si raccontano ai bambini, alle strane figurazioni degli arazzi, alle grandi mascherate delle feste popolari: come una curiosa allegoria che si sprigiona da ogni evasione fantastica degli asiatici. E' solo il frutto del capriccio o forse questo insistente simbolo riproduce, in modi stilizzati, l'immagine

"Michele Settespiriti"

per forza

rirlo, ingraziarselo: chissà che una coppia di polli, un cestello di uova, qualche prosciutto, non spingano trapassati in vena di beneficenza a dettare una bella quaterna secca sulla ruota di Napoli. E così, fatto appello alla versatilità che lo distingue, Michele Assante si dà a improvvisare sedute spiritiche da cui le anime d'oltretomba risultano ostinatamente assenti; le sole comunque che riescano a fruttare il vitto altrimenti inattingibile presso i fornitori locali. Ad onta del suo soprannome, però la potenza « medianica » di Settespiriti non è tale da proteggerlo dalle rimostranze alquanto pericolose di taluni indigeni più inclini allo scetticismo che alla credulità in fatto di scienze occulte. Né, a quanto pare, il rifugio in collina risulta così impervio da impedire a Don Ferdinando il salumiere di arrampicarvisi da Napoli e scovarvi per la resa dei conti il suo debitore in pianta stabile. Di modo che la conclusione della « vacanza » trova Michele che — come al solito — medita per l'ennesima volta sulla ineluttabilità della sua sorte di pover'uomo.

m. b.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Nino Taranto
in
MICHELE SETTESPIRITI
Terzo episodio
VILLEGGIANTE PER FORZA
Farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Michele Assante *Nino Taranto*
Lucia Assante *Regina Bianchi*
Nicolino Assante *Carlo Taranto*
Concetta Assante *Vittoria Crispo*
Ninetta Assante *Tonia Schmitz*
Un vetturino *Mario Laurentino*
Carluccio *Nino Veglia*
Mustafà *Ruggero Pignotti*
Giustina Batticocchio *Nunzia Fumo*
Severina Batticocchio *Giulia Melidoni*
Don Beniamino *Rino Genovese*
Pasqualino *Totò Ponti*
Fedelina Batticocchio *Melina Cimirro*
Franceschella *Nuccia Fumo*
Ferdinando *Gennaro Di Napoli*
Vittorio, veterinario *Giuseppe Anatrelli*
Pacifico, sindaco *Mario Frera*
Orlando, macellaio *Giacomo Furia*
Evelina, sua moglie *Adele Moretti*
Lunella *Armida De Pasquali*
Masuccio *Vittorio Bottone*
Cicetta *Vanna Nardi*
Taniello *Lello Grotta*
Zi' Vincenzo *Aldo Bruno*
Una contadina *Annamaria D'Amore*
Un contadino *Aurelio Farace*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regìa di Giuseppe Di Martino

22,30 INTERMEZZO
(Frigoriferi Indesit - Colonia Ice Blue - Dixan - Pepsi-Cola)

22,35 LA STORIA DI UN DRAGONE
Realizzazione di David Attenborough

23 — GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Nino Taranto in una scena di « Villeggiante per forza » in onda questa sera sul Secondo

La storia di un dragone

di un rettile spaventoso esistito molti secoli fa?
Lo scopo della breve spedizione di Fraser Brunner, di cui il programma *Storia di un dragone* costituisce il fedele taccuino di viaggio, è proprio quello di appurare la consistenza di certe voci che indicano l'Isola dell'Uovo (Pulau Telor), una piccolissima località venti miglia a nord di Penang, appena visibile sulla carta geografica, come la residenza dei mitici dragoni.
Ma, prima di giungere ad avvistare l'ultimo discendente del drago, il varano, un rettile che può misurare più di tre metri di lunghezza, la spedizione di Brunner ha modo di compiere e di documentare una serie di straordinarie ricognizioni nel mondo della fauna asiatica: i pericolosi serpenti di mare che scivolano sulle acque della Malesia, il pesce-scorpione dalle tenaglie avvelenate, le grandi tartarughe marine che escono dal mare durante la notte per posare le loro uova sotto la sabbia...
Poi, finalmente, ha inizio la caccia al drago, che si cela nell'arida isola di Pulau Telor. Fraser Brunner e i suoi amici studiano vari stratagemmi per tentare di avvicinare e catturare il rettile, escogitano vari tipi di trappole, ma con scarso successo. L'unico risultato positivo della spedizione sarà quello di poter fissare sulla pellicola le preziose immagini dei mostruosi varani, creature di un mondo scomparso, ultimi eredi della stirpe dei draghi.

l. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 **Fiera musicale**

8,45 *** Fogli d'album**
Schubert: *Minuetto (chitarrista* Andrés Segovia); Wieniawski: *Romanza in do minore (violinista* David Oistrakh); Debussy: *Tarantelle stirvenne (pianista* Walter Gieseking)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Rosemary Clooney
Woods-Madriguera: *Adios;* Gershwin: *I got plenty o' nuttin';* Pasquale-Greves: *Te quiero dijiste;* Brecht-Weill: *Moritat vom Mackie Messer*
b) L'orchestra di Arturo Mantovani
Livingston: *Que sera sera;* Young: *My foolish heart;* Anonimo: *Turkey in the straw*

9,50 *** Antologia operistica**
Weber: *Oberon:* Ouverture; Beethoven: *Fidelio:* Coro dei prigionieri; Bizet: *Carmen:* « A deux quartos »; Pick Mangiagalli: *Il carillon magico:* Intermezzo delle rose; Puccini: *Madama Butterfly:* Coro a bocca chiusa; Zandonai: *Giulietta e Romeo:* Danza del torchio e cavalcata

10,30 **L'Antenna delle vacanze**
Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 **Il concerto**
Casella: *Barcarola e Scherzo*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*); Peragallo: *Musica per doppio quartetto d'archi;* Puccini: *Crisantemi*, elegia; Bonporti: *Concerto grosso in fa maggiore op. 11 n. 5:* a) Allegro deciso, b) Recitativo, c) Presto *(violino solista* Piero Toso - Complesso « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)
(Registrazione effettuata il 6 dicembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

12,15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Salumificio Negroni)*
VALIGIA DIPLOMATICA
Migliacci-Bader-Meccia: *L'ultima lettera;* Larue-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie;* Sonder-Gentile-Vatra: *Vuoi la luna;* Galdieri-Smolley-Frustaci: *Tu solamente tu;* Faleni-Valleroni: *Bevo;* Pallavicini-Biri-Rossi: *Stanotte al luna park;* Mapel-Bargoni: *Oceano;* Lattuada-Tuuli-La Valle: *Il mare nel cassetto;* Bonifay-Carosone: *Maruzzella;* Mellini-Mascheroni: *Desiderio;* Ithier-Vignoli: *Amare;* Cahn-Lojacono: *Giuggiola*

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 *** Orchestre in primo piano**

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Madre d'eroi
Racconto di Rosa Claudia Storti
Terzo ed ultimo episodio
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

16,30 **Sorella radio**
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana: « Gli ammalati forze vive della Chiesa »

16,45 **Johann Sebastian Bach:** *Sonata n. 2* per violino e pianoforte
a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto
Guido Mozzato, *violino;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Musica dalla California**
a cura di Antonio Braga
Quinta trasmissione

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 **Il libro scientifico in Italia**
Quarta trasmissione
Zanichelli, Cappelli, Calderini, Edizioni Agricole
Colloqui a cura di Alberto Mondini

Articolo a pagina 16

18,30 **Concerto della pianista Maria Tipo**
Paradisi: *Toccata in la maggiore;* Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore op. 26:* a) Andante con variazioni, b) Scherzo (Allegro molto) - Trio; c) Marcia funebre sulla morte di un eroe, d) Allegro; Chopin: *Sei studi:* In la minore op. 10 n. 2 - In do diesis minore op. 10 n. 4 - In do maggiore op. 10 n. 7 - In fa maggiore op. 10 n. 8 - In fa minore op. 25 n. 2 - In la minore op. 25 n. 11
(Registrazione effettuata il 16 febbraio 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

19,10 *** Wolmer Beltrami e la sua fisarmonica**

19,30 *** Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Dibattito sul 25 luglio**
Partecipano Paolo Brezzi, Vittorio De Caprariis, Aldo Garosci, Camillo Pellizzi
Dirige Carlo Arturo Jemolo

Articolo a pagina 23

21,10 **LA GRANDE SPERANZA**
Tre atti di **Carlo Marcello Rietmann**
Pierre Gelu — *Luigi Vannucchi*
Antonio — *Mario Ferrari*
Giulia, sua moglie — *Anna Caravaggi*
Letizia, loro figlia — *Angiolina Quinterno*
Francesco — *Gualtiero Rizzi*
Gianni — *Iginio Bonazzi*
Zelli — *Carlo Ratti*
Maria, sua moglie — *Anna Bolens*
Celano, girovago — *Franco Passatore*
Canti siciliani interpretati da Giuseppe Celano
Regia di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 **Vacanze in Italia**

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Rita Pavone**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Soffici: *Shaker madison;* Ridgley: *Jam up twist;* Shopper: *Rosso blu;* Joselito: *Amargura;* Leduca: *L'usignolo di Montmartre*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di **Riccardo Morbelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Rassegna di cantanti lirici: mezzosoprano Nedda Casei
Bellini: *Norma:* « Sgombra è la sacra selva »; Bizet: *Carmen:* « E' l'amore uno strano augello »; Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno e al pianto »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Registrazione)

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Strumenti in primo piano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Panorama di canzoni**

16,50 *** Complessi di Neal Hefty e Leon Kelner**

17 — **Musiche da Broadway**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Il mondo dell'operetta**
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **Orchestre Melodiose**

21 — **Pagine di musica**
Albeniz: *Catalonia* - Suite popolare per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, per pianoforte e orchestra: a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba *(Pianista* Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 **DUE AMICI, UNA CANZONE**
Programma scambio con la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli** e **Jean Claudric**
Presentano **Rosalba Oletta** ed **Hélène Saulnier**

22,10 *** Balliamo con Al Cajola e Luciano Sangiorgi**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 **Musiche per chitarra**
Manuel Ponce
Tema, Variazioni e Finale
Chitarrista Andrès Segovia
Joaquin Rodrigo
Fantasia « para un gentilhombre »
Villano - Ricercare - La Espanoleta - Toques de la Caballeria de Napoles - Dansa de las Haches - Canario
Solista Andrès Segovia
Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda

10 — **Musiche concertanti**
Giovanni Battista Martini
Sinfonia concertante, con violino e cembalo obbligati
Allegro moderato - Andante - Vivace
Giuseppe Prencipe, *violino;* Gennaro D'Onofrio, *clavicembalo*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Frank Martin
Petite Symphonie concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi
Adagio, Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia
Irmgard Helmis, *arpa;* Sylvia Kind, *clavicembalo;* Gerty Herzog, *pianoforte*
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra
Andante molto - Rondò (Allegro molto)
Walter Schneiderhan, *violino;* Nikolaus Hubner, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

LUGLIO

11 — **Alessandro Scarlatti**
(Revis. ed elab. di Lino Bianchi)
« *Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Johannem* », per soli, coro e strumenti
Oratorio « *sopra la Concezione della Beata Vergine* », per soli coro e strumenti
Complesso vocale e strumentale del Centro dell'Oratorio Musicale del SS. Crocefisso diretto da Lino Bianchi
Heinrich Schütz
(Ricostruz. strumentale di Barbara Giuranna)
« *Le Sette Parole di Cristo sulla Croce* », per soli, coro e strumenti
Ester Orell, *soprano;* Genia Las, *mezzosoprano;* Amedeo Berdini e Tommaso Frascati, *tenori;* James Loomis, *basso*
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

12,45 **Musica da camera**
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e fuga in do minore K. 546 per quartetto d'archi
Quartetto Griller
Claude Debussy
Rapsodia per clarinetto e pianoforte
Réginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte*
Maurice Ravel
Sonata « *Le Tombeau de Debussy* » per violino e violoncello
Allegro - Très vif - Lent - Vif
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*
Franz Schubert
Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3
Pianista Wilhelm Backhaus

13,30 **Un'ora con Arthur Honegger**
Tre Pezzi per pianoforte
Preludio - Omaggio a Ravel - Danza
Pianista Ruth Schmid Gagnebin
Rugby, movimento sinfonico n. 2
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georg Tzipine
Sonata per viola e pianoforte
Andante, Vivace - Allegretto molto moderato - Allegro non troppo
Lina Lama, *viola;* Piero Guarino, *pianoforte*
Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi con tromba ad libitum
Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto
Tromba solista Renato Marini
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki

14,30 **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam**
Franz Schubert
Die Zauberharfe, ouverture op. 26
Direttore Eduard van Beinum
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « *Eroica* »
Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)
Direttore Erich Kleiber
Richard Strauss
Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40
Presentazione dei temi - Gli antagonisti dell'eroe - La compagna dell'eroe - L'eroe e la sua compagna - Ore d'amore - Il campo di battaglia dell'eroe - Riunione di temi d'amore - Le opere di pace dell'eroe - Fuga dal mondo e compiuta perfezione dell'eroe
Direttore Willem Mengelberg

16,10 **Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti**
Canti di ricordanza, quattro variazioni per pianoforte, su un tema tratto dall'opera « Fra' Gherardo »
Pianista Lya De Barberiis
Due Poesie di Ungaretti, per basso, pianoforte e trio d'archi
La Pietà - Trasfigurazione
Gino Orlandini, *basso;* Armando Renzi, *pianoforte;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo-Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*
Quartetto n. 2 in re
Molto sostenuto - Adagio : Movimento di Scherzo - Molto concitato
Quartetto Carmirelli

17,30 **Corriere dall'America**
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana

18 — **Arie da concerto di Mozart**
Quattro arie per soprano e orchestra
Nehmt meinen Dank K. 383 - Vorrei spiegarvi, o Dio K 418 - No, no, che non sei capace K. 419 - Vado, ma dove? o Dei! K. 583
Solista Rita Streich
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras
Per pietà, non ricercate K. 420 per tenore e orchestra
Solista Waldemar Kmentt
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner

TERZO

18,30 **L'indicatore economico**

18,40 **Maser e Laser**
a cura di Emilio Gatti
Ultima trasmissione
I Laser nell'indagine fisica e nelle applicazioni tecnologiche

19 — **Joseph François Gossec**
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 12
Allegro moderato - Andante - Presto ballabile
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19,15 **« 25 luglio 1943 »**
Conversazione di Leone Cattani

19,30 *** Concerto di ogni sera**
Louis Spohr (1784-1859): *Concerto in fa minore* per clarinetto e orchestra
Allegro assai - Andante - Rondò
Solista Franz Hammerla
Orchestra Sinfonica « Bruckner » di Linz diretta da Georg Jochum
Claude Debussy (1862-1918): *La boîte à joujoux*, Suite dal balletto
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Domenico Cimarosa**
Due Sonate per clavicembalo
In mi bemolle maggiore - In fa maggiore
Clavicembalista Anna Maria Pernafelli
Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore op. 11 n. 4 l'« *Uccelliera* »
Allegro assai, allegro giusto - I pastori e i cacciatori - Tempo di minuetto - Tempo I
Arrigo Pelliccia e Guido Mozzato, *violini;* Renzo Sabatini, *viola;* Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, *violoncelli*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **N E F F R U**
Opera radiofonica di Zbigniew Kopalko
Musica di **Zbigniew Wiszniewski**

Neffru	*Halina Lukomska*
Batu	*Herbert Handt*
Anapu	*Teodoro Rovetta*
Faraone	*James Loomis*
Dio Re	*Ottavio Fanfani*
Narratore	*Mario Morelli*

Direttore **Fulvio Vernizzi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giorgio Bandini**
(Prima esecuzione in Italia)
(Opera vincitrice del Premio della Radiotelevisione Italiana al « Premio Italia 1959 »)

Articolo a pagina 20

21,55 **Omero, oggi**
Lettura del primo canto dell'Iliade
a cura di Antonino Pagliaro (II)

22,35 **Arnold Schoenberg**
Sei piccoli pezzi op. 19
Pianista Frédéric Rzewski

22,45 **Orsa Minore**
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti, *Michelangelo Antonioni - Gian Luigi Rondi*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,25 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 « **Gli ammalati: forze vive della Chiesa** » in collegamento RAI. 17 **Concerto del Giovedì:** Musiche di Traetta e Cortese. Esegue il Trio Enrico Cortese. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ai vostri dubbi** » risponde il Padre Carlo Cremona - **Lettere d'oltrecortina** - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Il viaggio in Grecia
dei vincitori del concorso
«Canzoni per l'Europa»

Nunzio Filogamo ed i vincitori del concorso radiofonico « Canzoni per l'Europa » alla partenza per il loro viaggio in Grecia dall'aeroporto torinese di Caselle

Sono rientrati a Roma dal viaggio in Grecia i vincitori del concorso radiofonico « Canzoni per l'Europa » che erano accompagnati dal popolare annunciatore Nunzio Filogamo.

I radioascoltatori sorteggiati, come avevamo già pubblicato sul « Radiocorriere TV », sono i signori Giacomo Cò di Verolecchia (Brescia); Gion Morigi di Milano Marittima (Ravenna); Primo Risso di Novara e Virginia Campana di Spezzano Albanese Scalo (Cosenza), i quali hanno potuto compiere la crociera insieme ad un loro familiare.

I fortunati vincitori erano partiti dall'aeroporto torinese di Caselle domenica 7 luglio, a bordo di un quadrimotore della « Olympic Airways » in volo speciale diretto per la capitale greca. Dopo quattro ore, i passeggeri sono sbarcati ad Atene e, dopo una visita alla città, sono proseguiti per il centro balneare di Lagonissi, dove sono stati ospitati in un grande albergo fino al giorno della loro partenza, il 16 luglio scorso. La crociera dei vincitori del concorso « Canzoni per l'Europa » era stata organizzata dalla società « Transitalia » di Torino, piazza Solferino 1.

Concorso per l'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso d'ammissione a trentun posti di allievo attore e a due posti di allievo regista nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio d'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1963-64. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre venturo. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) Dal Teatro Goldoni in Roma
LA BERRETTA DI GIUFA'
di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti:
Giufà — *Enzo Garinei*
Rosalia Mancina — *Gigliola De Lunghi*
L'avventore distinto — *Claudio Dani*
Disturbo — *Piero Vivaldi*
Infuso — *Franco Marturano*
Bascoglia — *Gabriella Pini*
Zofonchia — *Gino Rocchetti*
Scene di Antonio Archilletti
Regia teatrale di Luigi Pascutti
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Articolo a pagina 61

b) **GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE**
La candida pista di Budda
Distr.: Screen Gems

c) **LASSIE**
Luna Park
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Gibbs Fluoruro - Doria Industria Biscotti - Trim - Tanara)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Prodotti per l'infanzia « Lines » - Brodo Novo - Gancia - Michelin - Algida - Camay)

20,55 CAROSELLO
(1) Olio Dante - (2) Pavesini - (3) Shampoo Dop - (4) Terme S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) Fotogramma - 4) T.C.A.

21,05 GRANDEZZA NATURALE
Due tempi di Henri Troyat (Accademico di Francia)
Adattamento di Louis Verlant
Traduzione di Italo Cichi
Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
con la partecipazione di Lilla Brignone e Mario Feliciani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Vautier — *Mario Feliciani*
Giovanna, sua moglie — *Lilla Brignone*
Cristiano, suo figlio — *Roberto Chevalier*
Gueretain — *Franco Mezzera*
Reine Roy — *Annamaria Sanetti*
Il Direttore — *Eugenia Cappabianca*
Boivin — *Adriano Boni*
Attore giovane — *Ugo Pagliai*
Aiuto regista — *Francesco Casaretti*
Despagnat — *Ivano Staccioli*
Kirchoff — *Walter G. Licastro*
Signora Bousquet — *Cristina Mascitelli*
Signorina Goulevin — *Franca Squarciapino*
Monica — *Marisa Bartoli*
Delbec — *Michele Malaspina*
Teresa Vaignes — *Liana Trouchè*
Vigneral — *Antonio Salines*
Barbieux — *Mimo Billi*
Rosa Minel — *Paola Bacci*
Un pompiere — *Agatino Tommaselli*
L'operatore cinematografico — *Diego Ghiglia*
Ramier — *Adolfo Belletti*
Il padrone del bistrot — *Giuseppe Mancini*
Scene e arredamento di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Carlo Lodovici

22,30 L'IMPRESARIO DELLE MUSE
Sergey Diaghilev e i suoi balletti
a cura di Massimo Alberini
Regia di Gianni Serra
Attraverso numerosi inserti filmati e un ricco materiale iconografico anche inedito, la trasmissione ricorderà gli episodi fondamentali del prestigioso animatore del balletto russo fra il 1909 e il 1929.

23,15 TELEGIORNALE
della notte

Una commedia di Grandezza

nazionale: ore 21,05

Il romanziere Henri Troyat, uno dei più noti della Francia di oggi, si chiama in realtà Lev Tarassov ed è nato a Mosca. Dopo un'infanzia trascorsa da un paese all'altro, Troyat nel 1920 si stabilì definitivamente a Parigi, trovando nella Francia la sua vera patria. Dedicatosi giovanissimo alla letteratura (il suo primo romanzo, *Faux-jour*, venne stampato nel 1935: l'autore aveva allora ventiquattr'anni), Troyat seppe in breve conquistarsi un suo pubblico e l'ampio riconoscimento della critica: la sua opera più considerevole è una trilogia, data alle stampe fra il 1947 e il 1950, nella quale l'autore — attraverso la storia di una famiglia russa in un periodo che va dall'inizio del secolo allo scoppio della Rivoluzione — rievoca episodi autobiografici innestandoli ad altri di pura invenzione. Al teatro Troyat si accostò proprio lo stesso anno della pubblicazione del suo primo romanzo: ma la sua commedia più conosciuta è *Les Vivants*, rappresentata nel 1947 al Vieux Colombier con buon successo. Commedia in costume, aveva come protagonisti un gruppo di fiorentini durante un'epidemia di peste. Modernissima invece è la vicenda della commedia che vedrete in televisione, intitolata *Grandezza naturale*. Un attore tutt'altro che di fama, Antonio Vautier, viene a trovarsi senza lavoro

Lilla Brignone e Mario Feliciani in una scena della commedia « Grandezza naturale »

26 LUGLIO

Henri Troyat naturale

e, saputo che un regista cinematografico cerca un ragazzo per affidargli una parte in un film destinato al successo, pensa bene di sfruttare la conoscenza che egli ha del regista presentandogli suo figlio Cristiano. Il ragazzo, che è in verità dotato di intelligenza e di qualità, non tarda a raggiungere il successo, quel successo che è sempre mancato ad Antonio. Anche Giovanna, la moglie di Antonio, concorre alla crisi del marito, tutta presa com'è dalla carriera di Cristiano. Antonio trova conforto in una collega, Reine, e organizza con lei una lunga *tournée* in provincia: ma il successo clamoroso di Cristiano si tramuta di colpo, al secondo film, in un fiasco colossale. Contento di quanto è avvenuto, Antonio si congeda da Reine e torna in famiglia, sperando che tutto possa restare come prima. In realtà gli avvenimenti hanno prodotto una frattura che assai difficilmente potrà essere saldata.

Dalla Fiera dei sogni alla Mecca del cinema: Giampiero Scarabelli va a Hollywood

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO
(Invernizzi Milione - Sapone Palmolive - Motta - Bertelli)

22,20 GUERRA NEL PACIFICO
a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori
Terza puntata
Guadalcanal

23 — Notte sport

Personaggi della «Fiera dei sogni»

secondo: ore 21,15

Giampiero Scarabelli andrà a Hollywood per incontrarsi col suo «quasi-sosia» Anthony Perkins. Ma non è questo, forse, l'obiettivo principale della sua vittoria alla *Fiera dei sogni*. Scarabelli guarda più in alto: vuol fare l'attore. Ce lo ha confidato pochi minuti dopo l'affermazione televisiva, nella platea del Teatro della Fiera, affollata da amici e da conoscenti che volevano complimentarsi con lui. Con un linguaggio schivo e severo (che si addice ad uno studente di scienze politiche, il quale conosce per giunta quattro lingue), il giovane ci ha detto: «Sempre che sia possibile, sempre che ci riesca, confesso che mi piacerebbe fare del cinema, proprio come Anthony Perkins. Ma, s'intende, senza disturbare o sollecitare qualcuno; tra l'altro bisognerà vedere se ne ho le capacità». E' soltanto un desiderio oppure una mezza «candidatura» destinata a richiamare — attraverso la grande popolarità del teleschermo — l'attenzione di Cinecittà? Lo sapremo nei prossimi mesi. Buona fortuna, comunque, a questo ragazzo che varca l'oceano per approdare, dalla *Fiera dei sogni* di Milano, alla *Mecca dei sogni* di Hollywood.

Gli succede, come finalista, il vecchio insegnante piemontese Antero Baj, quest'uomo che piange, dinanzi a milioni di telespettatori, nel rievocare le gesta dei «martinitt» durante le Cinque Giornate. La sua aria «pulita», il suo atteggiamento dignitoso, il suo passo stanco, definiscono una figura passata di moda. Parlare con lui significa parlare con un puro di cuore. In quest'epoca agitata e scettica, il prof. Baj si vanta di avere scritto un volumetto di saggi sul Risorgimento. A quel tempo viveva a Roma. Gli abbiamo chiesto: «Perché ha lasciato la capitale?». Ci ha risposto, con disarmante candore: «Si avvicinava il traguardo della pensione, Roma diventava troppo cara, me ne sono andato in provincia».
«Si sente solo, professore?».
«Nei paesi, non si è mai soli. Tra vecchi ci si incontra, ci si vuole bene. E poi c'è Alì».

Alì è il fedele cane bianco che non ha voluto mancare alla «gloria» televisiva del suo padrone, il cane per cui l'insegnante cerca un'«elisir di lunga vita». Mike Bongiorno ha proposto il collare magnetico. Forse non se ne farà niente. Ma sarà lo stesso interessante e — diciamolo pure — commovente rivedere il vecchio insegnante affrontare stasera la ultima prova quella decisiva.

Un altro motivo di *suspense* sarà costituito dall'«esame» dei fratelli Judica-Cordiglia di Torino, anch'essi in lizza per il premio finale. Questi «fanatici dello spazio», venerdì scorso hanno sbalordito tutti, con le loro sorprendenti registrazioni. Ora, vicini allo *sprint* del traguardo, che cosa ci faranno ascoltare di più sconvolgente?

Difficili le previsioni. Una cosa, però, è certa: questi ragazzi modesti, che si considerano un po' padroni del cielo, faranno di tutto per vincere.

La posta è alta: vogliono andare negli Stati Uniti per conoscere da vicino gli astronauti di oggi e di domani, gli uomini del «Progetto Mercury», la squadra che si allena per andare sulla Luna, ecc. Abbiamo domandato loro: «Vi considerate "colleghi" di Schirra, di Carpenter e degli altri astronauti americani?». Ci hanno risposto: «Colleghi no, perché il volo lo conosciamo soltanto dal nostro centro di S. Maurizio Canavese; ma amici certamente sì. Non ci conosciamo soltanto "di voce". Ci lega qualcosa di più: abbiamo vissuto insieme la terribile e affascinante avventura dello spazio».

i. m.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Weber: *Invito al valzer (Pianista* Aldo Ciccolini); Respighi: *Umoresca* (Carlo Pacchiori, *violino;* Claudio Gherbitz, *pianoforte)*

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Haendel: *Alcina:* « Ombre pallide »; Verdi: *La forza del destino:* « Ah, per sempre »; Ponchielli: *La Gioconda:* « O monumento »; Cilea: *L'Arlesiana:* « E' la solita storia »; Massenet: *Thaïs:* Balletto

10,30 Il poeta dal cuore di mammola
a cura di Mario Vani
IV - « *L'ultimo sole* »

11 — **Per sola orchestra**

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Mozart: *Idomeneo:* a) Ouverture, b) Gavotta e marcia festiva (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Mahler: *Dalla Sinfonia n. 10 (op. postuma):* Adagio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Lagostina)*
GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Valzer di ieri e di oggi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
I servi di Pantalone
Radioscena di Sandro Cassone
Regìa di Massimo Scaglione

Articolo a pagina 59

16,30 Sorella Radio
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana: « Gli ammalati forze vive della Chiesa »

16,45 Domenico Scarlatti: *Tre Sonate*
a) In si minore; b) In sol maggiore; c) In do minore
Organista Gennaro D'Onofrio

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Grand-Opéra
a cura di Claudio Casini
VII - *Giuseppe Verdi*

18 — *** Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Buddy Bregman e Cyril Stapleton; i cantanti Joe Damiano, Pearl Bailey, Neil Sedaka e Coro The Pennsylvanians; i solisti David Newman, Pierre Spiers, Sonny Stitt ed Eddie Calvert

19 — *** Musica da ballo**

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL PONTE DI SAN LUIS REY
Romanzo di **Thornton Wilder**
Traduzione di Lauro de Bosis
Riduzione di Amleto Micozzi
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi
Quarta puntata: « *Lo zio Pio* »

La marchesa *Lina Volonghi*
Don Rubio *Giuseppe Aprà*
Il narratore *Gino Mavara*
Zio Pio *Vigilio Gottardi*
Un chitarrista *Franco Alpestre*
La Perichole, a 12 anni *Anna Rosa*
La Perichole, adulta *Valeria Valeri*
La cameriera della Perichole *Anna Maria Viazzo*
Una signora *Silvana Lombardo*
Una duchessa *Anita Osella*
Una massaia *Wilma D'Eusebio*
Jenarito *Mario Brusa*
Don Jaime *Ermanno Anfossi*
Regìa di **Ernesto Cortese**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERDINAND LEITNER
Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:* a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425*, « Linz »: a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Presto; R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):
I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Armando Romeo**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9,— *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma
diretti da Renato Fasano
Vivaldi: *Concerto in re minore n. 7* da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione, op. 8 »: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (*Violino solista* Franco Gulli); Rossini: *Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore:* a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegretto

16 — **Rapsodia**
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 La discoteca di Teddy Reno
a cura di Gianni Boncompagni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
CENTO DI QUESTI GIORNI
Radiodramma di **Giles Adams**
Traduzione di Romildo Craveri
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Bessie *Renata Negri*
Harry *Gianni Galavotti*
Jack *Piero Nuti*
Le centraliniste *Grazia Radicchi*, *Pinuccia Galimberti*
Lucie *Giuliana Corbellini*
Goryn *Corrado Gaipa*
Un poliziotto *Giampiero Becherelli*
Un sergente *Franco Luzzi*
Regìa di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lever Gibbs)*
*** Tema in microsolco**
Una serra di motivi
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CENTO CITTA'
Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di **Bruno**
presentata da **Corrado** e da Paola Pitagora

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali

10,10 Polifonia classica

10,40 Rapsodie

11,10 Robert Schumann
Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Sergio Magnani)
Agnes Giebel, Ester Orell e Maria Teresa Pedone, *soprani;* Genia Las e Luisella Ciaffi-Ricagno, *contralti;* Tommaso Frascati e Agostino Lazzari, *tenori;* Ferdinando Lidonni e Gérard Souzay, *baritoni;* Raffaele Arié, Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, *bassi*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

12,45 Musiche di balletto

13,30 Un'ora con Ernest Bloch
Suite sinfonica
Ouverture - Passacaglia - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens
Fünf Sepiaskizzen
Gedichte der See
Wellen - Matrosenlied - Auf See
Pianista Carlo Frajese
Due Salmi per voce e orchestra
Salmo 137 - Salmo 114
Soprano Angelica Tuccari
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Concertino per flauto, viola, e orchestra d'archi
Allegro comodo - Andante - Allegro
Arturo Danesin, *flauto;* Paul Doktor, *viola*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

14,30 IL BARBIERE DI BAGDAD
Opera comica in due atti
Testo e musica di **Peter Cornelius**, rielaborazione di Felix Mottl, versione ritmica italiana di Oriana Previtali

Il Califfo *Marcello Cortis*
Babà Mustafà Kadì *Alfredo Nobile*
Morgana *Floriana Cavalli*
Bostana *Bianca Maria Casoni*
Nureddin *Carlo Franzini*
Abul Hassan Alì Ebe Bekar *James Loomis*
Lo schiavo *Renato Berti*
1° Muezzin *Pasquale Di Fiorino*
2° Muezzin *Walter Brunelli*
3° Muezzin *Piero Sardelli*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Registrazione)

16,05 Musica da camera
Muzio Clementi
Trio in re maggiore (Sonata in re maggiore con accompagnamento di violino e violoncello)
Allegro di molto - Allegretto - Finale (Vivace assai)
Trio di Bolzano
Luigi Cherubini
Tre Sonate per pianoforte
n. 1 in fa maggiore: Moderato - Rondò (Allegro moderato); n. 2 in do maggiore: Moderato - Rondò (Allegro); n. 3 in si bemolle maggiore: Allegro comodo - Rondò (Andantino)
Pianista Pieralberto Biondi

Franz Schubert
Quartetto in re minore op. postuma « La morte e la fanciulla » per archi
Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto
Quartetto Koeckert

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
La storia del Teatro « Drury Lane »

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Variazioni di Beethoven
Nove variazioni in la maggiore op. 179 su tema di Paisiello
Sette variazioni in fa maggiore op. 186 su tema di Winter
Pianista Marisa Candeloro
Variazioni in do maggiore op. 159 su un tema del conte di Waldstein
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento
Quinta trasmissione
William Brade
Danses choisies per flauti a becco, violino, viola e liuto
Paduana et Gaillard - Coranto - Allmand - Coranto - Allmand - Coranto - Allmand
Richard Nicholson
Cuckoo, per voci, flauti a becco, violino, liuto e viola
Complesso « Capella instrumentalis » di Ginevra diretto da Blaise Pidoux
Coro della Radio della « Suisse Romande » di Losanna diretto da André Charlet
Direttore Paul Hooreman
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »)

19,15 La Rassegna
Filosofia
a cura di Tullio Gregory
I «dialoghi sulla religione naturale » di Hume - L'opera postuma di Kant - « La storia della filosofia italiana » di Giovanni Gentile - Notiziario

19,30 * Concerto di ogni sera
Gaetano Brunetti (1740-1808): *Sinfonia in do minore*
Orchestra da Camera italiana diretta da Newell Jenkins
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in re maggiore K. 314* per flauto e orchestra
Solista André Pépin
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet
Giorgio Federico Ghedini (1892): *Concerto per orchestra*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alexandr Scriabin
Prometeo « Il poema del fuoco » op. 60 con pianoforte, coro e orchestra
Pianista Ermelinda Magnetti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Dean Dixon
Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE
Tre atti di **Vitaliano Brancati**
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania
Pierina Monelli — *Anna Miserocchi*
Rosa Berti Monelli, sua sorella — *Ida Carrara*
Giuseppe Monelli, suo fratello — *Elio Di Vincenzo*
Lina Monelli, sua moglie — *Fernanda Lelio*
L'onorevole ingegner Francesco Monelli — *Michele Abruzzo*
Lisa Monelli, sua sorella — *Franca Manetti*
Maria Raimondi — *Maria Tolu*
Il professor Volfango Raimondi, suo figlio — *Carletto Sposito*
Carmela Giardini — *Vittoria Campagna*
L'avvocato Ferdinando Giardini — *Piero Nuti*
L'avvocato Paolo Pannocchietti — *Turi Ferro*
Giovanna — *Fioretta Mari*
Carla — *Irene Poujol*
Lucietta — *Elena Vecchio*
Una signorina gobba — *Alba Cardilli*
Un giovanotto — *Elio Zamuto*
Tre giocatori — *Giuseppe Caruso*, *Eugenio Colombo*, *Giuseppe Lo Presti*
Due signori — *Riccardo Mangano*, *Tuccio Musumeci*
Quattro signorine — *Giovanna Pellizzi*, *Sandra Corsaro*, *Pinella Emanuele*, *Luisa Mangano*
Un cameriere — *Davide Ancona*
Musiche di scena di Dora Musumeci
Regia di **Umberto Benedetto**

22,50 Marcel Delannoy
Quartetto in mi maggiore
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotkovsky, *violini;* Roger Roche, *viola;* Roger Loewenguth, *violoncello*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 **« Gli ammalati: forze vive della Chiesa »** in collegamento RAI. 17 **« Quarto d'ora della serenità »** dedicato agli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Africa nuova: la Libia e il Sudan »**, a cura del P. Bernardo Bernardi - **Xilografia** - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la verdad, en conexion con Radio Nacional de España. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV SABATO

NAZIONALE

17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18,45 CAMPO SCOUTS
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Realizzazione di Giuseppe Recchia

19,45 Estrazioni del Lotto

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Locatelli - Italsilva - Rabarbaro Zucca - Industrie Chimiche Boston)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Trousse Paglieri - Rio - Olio Topazio - Anonima Petroli Italiana - Motta - Alberto VO 5)

20,55 CAROSELLO
(1) « Derby » succo di frutta - (2) Prodotti Singer - (3) Invernizzi Milione - (4) Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Ibis Film - 4) Ondatelerama

21,05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari
presentano
IL NASO FINTO
di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — TAORMINA: ASSEGNAZIONE DEI PREMI CINEMATOGRAFICI INTERNAZIONALI « DAVID DI DONATELLO »
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

24 — IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica ottava dopo Pentecoste: Il fattore infedele*

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Questa sera al "Naso finto"
Di scena la farsa con

nazionale: ore 21,05

Ottocento duro a morire. Questa sera, nel *Naso finto*, è di scena la farsa, con la sua comicità chiassosa, immediata, fatta di legnate e di equivoci, di storpiature lessicali, di torte in faccia e di piatti in testa. Nella farsa, c'è sempre un signore con la gamba ingessata che prende le pedate di tutti i passanti. La crudeltà, dice Chaplin, è una delle prime leggi della comicità.

Anche i *clowns*, del resto, questi patetici e deliziosi inventori della farsa, se le dànno — ogni sera — di santa ragione: sulle loro teste spuntano, oltre le parrucche color carota, le grandi vesciche rosse illuminate dalle lampadine. E' un mondo vecchio, ma nient'affatto disposto a cedere il campo ai nuovi (?) « ritrovati » della comicità. Anche la TV, questa sera, presenta le armi alla farsa, ed apre con una « comica » veloce e scattante: poche inquadrature esilaranti, Marisa Del Frate e Paolo Ferrari che camminano all'indietro, anzi corrono, si scontrano, cadono, si rialzano, si danno martellate... Poi il « triangolo ». Ma questa volta, il terzo angolo non è l'uomo che intende insidiare la moglie, o « l'altro » per antonomasia. Si tratta, piuttosto, di qualcuno che tradisce il socio in affari stipulando un nuovo contratto con un industriale di provincia cui promette un fatturato annuo di trenta miliardi, naturalmente « esentasse ». Ma le cose non sono così semplici come sembra all'apparenza. Questo è uno *sketch* con sorpresa finale, e rivoltella... al borotalco, come quella — indimenticabile — di Ridolini.

Questa sera l'umorista di turno è Dino Falconi, figlio di un grandissimo attore. Invece di seguire la carriera del celebre padre Armando, Dino è diventato scrittore, commediografo e giornalista. Ha scritto una ventina di commedie e di riviste, tutte originali, tutte estrose. Sarà Guglielmo Zucconi (un collega in umorismo e in giornalismo) a presentarlo al grande pubblico della TV, con una intervista arguta e affettuosa. Un famosissimo *sketch* di Dino Falconi sarà quindi presentato da Macario. L'accoppiamento è indubbiamente felice. Macario è, certamente, l'ultima « maschera » del teatro italiano. I suoi silenzi, i suoi stupori, il suo incedere molle, il suo disarmato e disarmante candore, il suo sguardo perennemente sorpreso, ne fanno un interprete veramente mirabile, certa-

Macario e Luigi Pavese presentano uno « sketch » di Dino Falconi

Macario

mente il più adatto all'ingenuità e alla travolgente comicità della farsa.
Per Macario, Falconi ha scritto (in coppia con Orio Vergani) uno dei suoi copioni di maggior successo: *Votate per Venere*. Il sodalizio è antico, l'amicizia tenace, l'intesa perfetta. Aspettiamoci dunque, da questi farseschi equivoci ferroviari scritti da Falconi e presentati da Macario e da Luigi Pavese, un risultato soddisfacente.
Finale con Marisa Del Frate, Paolo Ferrari e il balletto. Gli autori della trasmissione hanno avuto l'idea di applicare alcune regole della farsa alla tecnica pubblicitaria. Il balletto presenterà quindi un duello femminile, ambientato in uno scenario di un secolo fa. I furiosi amori dell'Ottocento.

i. m.

Un balletto di Mario Pistoni

I pattinatori

secondo: ore 23,10

La musica del breve balletto in onda questa sera sul Secondo Programma fu composta da Meyerbeer per l'opera Il profeta *rappresentata a Parigi nell'aprile del 1849 per la prima volta. Si era venuto manifestando, fin da quell'epoca, il vezzo di introdurre anche sulle scene del teatro lirico, parigino in particolare, alcuni elementi realistici di effetto spettacolare, come ad esempio il famoso ingresso di Margherita di Navarra (nel terzo atto di un'altra più fortunata opera di Meyerbeer,* Gli ugonotti*) in groppa ad un vistoso destriero e il non meno famoso incendio offerto al pubblico alla fine della stessa opera del musicista tedesco. Così, nel* Profeta*, svolgendosi l'azione in Olanda, viene introdotto un balletto ove danzatori e danzatrici eseguono evoluzioni su pattini a rotelle che, forse per il fracasso predominante sulla pur affascinante musica, diedero modo ad un critico del tempo di definire l'Opéra di Parigi l'« Opéra Franconi », con evidente riferimento all'omonimo circo equestre.*
Ottocentesco nel tema del pattinaggio e nella struttura musicale, questo Les patineurs *venne presentato in una ottima edizione moderna nel 1937 dal* Sadler's Wells *e ci viene ora riproposto in una versione coreografica di Mario Pistoni.*
Salvo errore, anzi, questa dovrebbe costituire una delle primissime prove di Pistoni in qualità di coreografo.
Nato a Roma nel 1933, Mario Pistoni è oggi considerato uno tra i pochissimi ballerini italiani di fama e di statura internazionale. Iniziò a studiare danza a 8 anni, nel 1941, presso la scuola del Teatro dell'Opera di Roma e nel 1948 entrò nel corpo di ballo del teatro, per divenire solista nel 1950. L'anno dopo Pistoni debuttò nella Soglia del tempo *di Milloss e veniva quindi scritturato come solista al Teatro della Scala di Milano. Qui continuò i suoi studi con celebri maestri finché nel 1953 divenne primo ballerino. Da allora Pistoni si metteva sempre più in luce per il suo elegante dominio della tecnica classica e per le doti interpretative che ricevettero un autorevole riconoscimento dalla critica britannica in occasione di una tournée in Inghilterra e che, come abbiamo detto, lo indirizzano poi man mano verso l'attività di coreografo di cui il balletto di questa sera è uno dei primi saggi.*

g. t.

Mario Pistoni che ha curato le coreografie del balletto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

SCACCOMATTO

La carta più alta

Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Earl Holliman

22,05 INTERMEZZO

(Zoppas - Coca Cola - Tide - Superinsetticida Grey)

22,10 LA SARDEGNA

Un itinerario nel tempo di Giuseppe Dessì

Regia di Libero Bizzarri

Seconda puntata

23,10 I PATTINATORI

Balletto di Mario Pistoni

Musica di G. Meyerbeer

Interpreti del Teatro alla Scala: Vera Colombo, Elettra Morini, Ivonne Ravelli, Gianna Ricci, Mario Pistoni, Roberto Fascilla, Amedeo Amodio, Alfredo Caporilli

Coreografia di Mario Pistoni

Scene di Jacques d'Hondt

« Le Boston Pops » orchestra diretta da Arthur Fielder

Realizzazione di André Gevrey

(Cooproduzione R.T.B.-B.R.T. e la Soc. A. Mathonet)

Al termine:

Notte sport

Per la serie "Scaccomatto"

La carta più alta

secondo: ore 21,15

Harl Storner, il principale azionista della « Storner Ranch Corporation », è in aperto dissidio con i propri soci che vorrebbero metterlo in minoranza nella imminente assemblea annuale. I dissensi, che riguardano il modo di sfruttamento del ranch, di proprietà di Storner esplodono violenti durante un week-end che riunisce gli azionisti più importanti in una atmosfera apparentemente di serena vacanza, ma in realtà tesa e drammatica. Un colpo di rivoltella è sparato improvvisamente contro Storner, senza coglierlo. Una delle segretarie, la graziosa e sensibile Margo, preoccupata di quanto sta accadendo al ranch, richiede allora l'intervento dei detectives di « Scaccomatto » che si mettono subito al lavoro.
La tensione tra i soci, che si accusano a vicenda del tentato omicidio, sta diventando insostenibile.
Jack Quentin, il più accanito avversario di Storner e il più deciso ad impossessarsi della maggioranza delle azioni e quindi del ranch, ha in progetto di lottizzare la proprietà per favorire la speculazione edilizia, e combatte a viso aperto Storner, che invece amministra la terra come i suoi genitori hanno fatto negli anni della sua infanzia.
La posizione di Storner è aggravata dalla presenza di suo fratello Ed, un individuo psichicamente alterato, il quale benchè abbia rinunciato a gestire direttamente il ranch vive nella fattoria ed esaspera, con la sua strana condotta, gli animi dei soci inducendoli al reciproco sospetto.
I colpi di scena si susseguono rapidamente: il mistero del colpo di pistola si risolve in modo del tutto imprevisto; un malinteso farà perdere a Storner l'appoggio del suo migliore amico. Gli avversari sembrano avere la situazione in pugno ed essere in grado di dettare le condizioni della resa, quando interviene un fatto nuovo, e il finale, come sempre in questi racconti, sarà a sorpresa.

g. l.

Anthony George, uno dei protagonisti di « Scaccomatto »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*

E nacque una canzone

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*

Il nostro buongiorno

Grenet: *Rica pulpa;* Simon: *Poinciana;* Scott: *Cembalo boogie;* Davies: *Billy's cha cha cha*

8,30 Fiera musicale

Strauss: *An der Schönen blauer Donau;* Paulos: *Inspiracion;* Leoncavallo: *Mattinata;* Offenbach: *Quadrille dall'operetta « La vie parisienne »*

8,45 * Fogli d'album

Bach: *Corrente (violinista* Gioconda De Vito); Saint-Saëns: *Il cigno (violoncellista* Gregor Piatigorsky); Liszt: *Studio in re minore n. 4 (pianista* Gyorgy Cziffra)

9,05 *(Knorr)*

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*

Interradio

a) Cantano Bing Crosby e Louis Armstrong

Bernard-Black-Fisher: *Dardanella;* La Rocca: *At the jazz band ball;* Ory: *Muskrat ramble*

b) Suona Horst Wende

Friedman: *Hamba kahle;* Wende: *Kwela dance;* Carstens: *Zambesi*

9,50 * Antologia operistica

Meyerbeer: *Dinorah:* « Ombra leggera »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Contro un cor »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Verranno a te »; Delibes: *Lakmé:* « C'est le Dieu »; Puccini: *La Bohème:* « Addio dolce svegliare »; Massenet: *Le Cid:* Aragonaise

violoncello e orchestra *(solista* Zara Nelsova - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale radio - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*

Carillon

Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA

Loti: *Madison '67;* Tenco: *Mi sono innamorata di te;* Chiosso-Cichellero: *Cubetti di ghiaccio;* Morandi: *Sono contento;* Bertini-Shayne: *Goodbye to world;* Mercer-Malneck: *Goody Goody;* Bongusto: *Frida;* Specchia-Leuzzi: *Quel pappagallo;* Cassia-Sanjust: *C'è sempre qualcuno;* Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera;* Barroso: *Morena boca de ouro;* Peguri: *Hully Gully n. 3*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Archi in vacanza

15,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Vele e scafi

Attualità, notizie e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

In collegamento con la Radio Vaticana: « con il Pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes »

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

10,30 I racconti del vecchio West

di Bret Harte

« Una ingenua delle Sierre »

Traduzione e adattamento di Lina Werthmüller e Matteo Spinola

Regia di Guglielmo Morandi

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*

Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto

Tartini: *Concerto in la maggiore* per violoncello e orchestra (cadenza di Enrico Mainardi): a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro assai *(solista* Enrico Mainardi - Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Dvorak: *Waldesruhe* (Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Michael Rauoheisen, *pianoforte*); Bloch: *Schelomo:* Rapsodia ebraica per

16,30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'

Prima trasmissione

Lorenzo Perosi: La Resurrezione di Cristo

Oratorio per soli, coro e orchestra

Storico	*Doro Antonioli*
Cristo	*Nestore Catalani*
Maria Maddalena	*Ester Orell*
Maria	*Luisella Ciaffi*
Pilato	*Sesto Bruscantini*
Due angeli	*Rina Alessandri Maccagnani*
	Santa Chissari

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi**

Maestro del Coro Nino Antonellini

Articolo a pagina 8

18,55 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*

Applausi a...

20,25 L'ENIGMA DI SAN MICHELE ALLE ROSE

di **Yorick**

Adattamento di Matteo Franchi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Yorick	*Angelo Zanobini*
Calisaro	*Corrado De Cristofaro*
Pippo	*Gino Susini*
Giorgio	*Franco Luzzi*
Nina	*Grazia Radicchi*
Cecilia	*Wanda Pasquini*
Vagelli	*Giovanni Rovini*
Solleoni	*Rino Benini*
L'Ispettore	*Corrado Gaipa*
Il Giudice	*Giampiero Becherelli*
Il Cancelliere	*Rodolfo Martini*
La padrona	*Cesarina Cecconi*
L'Agente	*Adalberto Maria Merli*
Il primo capostazione	*Tino Erler*
Il secondo capostazione	*Rinaldo Mirannalti*
Un uomo	*Franco Dini*
Una donna	*Lina Acconci*

Regia di **Amerigo Gomez**

Articolo a pagina 22

21,20 Canzoni e melodie italiane

22 — **Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo**

a cura di Mario Dell'Arco

V e ultima - *Vecchiaia sconsolata e morte liberatrice*

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Francavilla a Mare: XVI Premio Nazionale di pittura « F. P. Michetti »

Radiocronaca di Pasquale Scarpitti

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*

* **Canta Tonina Torrielli**

8,50 *(Cera Grey)*

* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*

* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*

* **Ritmo-fantasia**

Manzo: *Moliendo café;* Adderley: *Work song;* Cramer: *Candy;* Rota: *Contadinella;* Monreal: *El Berebito*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*

VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di **Mario Brancacci**

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*

Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*

Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*

Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*

Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*

La Signora delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso

Calabrese-Bonfa: *Cantiga da vida;* Poppi-Nebbia: *Borsa cha cha cha;* Specchia-Leuzzi: *Peter Brown;* Giacobetti-Savona-Cichellero: *Tanti « golli »;* Rondine-Panzeri: *Dondo dondolando*

15' *(G. B. Pezziol)*

Music bar

20' *(Lesso Galbani)*

La collana delle sette perle

25' *(Olà)*

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*

La chiave del successo

50' *(Tide)*

Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*

Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*

Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**

Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*

Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Nathan Milstein

Haendel: *Sonata in re maggiore op. 1 n. 13:* a) Adagio b) Allegro, c) Larghetto, d) Allegro; Bloch: *Nigun,* Improvvisazione; Wieniawski: *Mazurka n. 2 in re maggiore op. 12*

16 — **Rapsodia**

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Brillantissime

16,25 *(B. P. Italiana)*

Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*

Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*

Radiosalotto

* **Musica da ballo**

Prima parte

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo

Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Sanremo: Incontro triangolare di nuoto Italia-Olanda-Jugoslavia

Servizio speciale di Nico Sapio

18,40 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 BUONASERA

Un programma di **Antonio Amurri**

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*

* **Incontro con l'opera**

a cura di Franco Soprano

La serva padrona

di Giambattista Pergolesi

Cantano Anna Moffo e Paolo Montarsolo

Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giornale di bordo

di Antonio Lubrano

22,30-23,05 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Taormina: Assegnazione del « David d'oro di Donatello »** - Radiocronaca di Marcello Bandieramonte - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in re minore per clavicembalo e archi

Allegro - Poco andante - Allegro assai

Solista Fritz Neumeyer

Orchestra d'archi « Die Wiener Solisten » diretta da Wilfred Böttcher

9,55 Musiche di Vito Frazzi

Quartetto per archi

Adagio cantabile - Allegro moderato - Andantino - Allegro con brio

Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana

Le Canzoni della Mandragola, per voce e pianoforte

Chi non fa prova, amore - Quando felice sia ciascun - Sì suave è l'inganno - Dolce notte

LUGLIO

Alfredo Bianchini, *tenore;* Maria Italia Biagi, *pianoforte*

Preludio magico, per orchestra

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Rudolf Moralt

10,40 Prime pagine

Georges Bizet

Chanson d'avril per soprano e pianoforte

Jeanine Micheau, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Sinfonia in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo - Allegro vivo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte

11,15 Compositori Iberici

Carlos Seixas

Tre Sonate per clavicembalo

in la minore - in sol minore - in do minore

Clavicembalista Antonio Saffi

Quattro Toccate per pianoforte

in fa minore - in sol minore - in do minore - in do minore (con due minuetti)

Pianista Florinda Santos

Armando José Fernandez

Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra

Solista Nella Maissa

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bogo

Christobal Halffter

Concertino per orchestra d'archi

Allegro vivo e deciso - Adagio molto - Allegro molto vivace

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Odon Alonso

Manuel De Falla

L'amore stregone, suite dal balletto, per contralto e orchestra

Introduzione e Scena - I gitani - Canzone delle pene d'amore - Apparizione e Danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte - Danza rituale del fuoco - Scena e Canzone del fuoco fatuo - Pantomima - Danza del giuoco d'amore - Finale

Solista Oralia Dominguez

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

12,40 Ludwig van Beethoven

Trentatré Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120

Pianista Wilhelm Backhaus

13,30 Un'ora con Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro

Solista Gino Gorini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Le Dit des Jeux du Monde musiche di scena per la commedia di Paul Méral

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

14,25 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn

Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « Imperatore »

Allegro - Poco adagio cantabile - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Quartetto Koeckert

Hugo Wolf

Quartetto in re minore

Grave - Lento - Risoluto - Molto vivace

15,35 Trascrizioni e rielaborazioni

Andrea Gabrieli (rielabor. di Giorgio Federico Ghedini)

Aria della battaglia « per sonar d'instrumenti da fiato, a otto »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Ottorino Respighi

Gli Uccelli, suite per piccola orchestra

Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques De Gallot) - La gallina (da Jean Philippe Rameau) - L'usignolo (da un Anonimo inglese del XVII sec.) - Il cucù (da Bernardo Pasquini)

Orchestra da camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

16,10 Giuseppe Martucci

La Canzone dei ricordi, poemetto lirico per soprano e orchestra

Solista Irma Bozzi Lucca

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16,45 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per violino, viola e violoncello

Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro

Trio Italiano d'archi

Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Amedeo Baldovino, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

H. Wittaker: *Il cervello umano come un transistor*

17,40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Francis Poulenc

Dalla *« Suite française »*

Bransle de Bourgogne - Bransle de Champagne - Carillon

Toccata

Pianista Maria Elisa Tozzi

Elegia per corno e pianoforte

Domenico Ceccarossi, *corno;* Sergio Cafaro, *pianoforte*

Trois motets pour un temps de pénitence

Timor et tremor - Vinea mea electa - Tenebrae factae sunt

Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi

(Registrazione effettuata l'8 aprile 1963 dalla Sala « Casella » in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

TERZO

18,30 Johannes Brahms

Rapsodia in si minore op. 79 n. 1

Pianista Wilhelm Kempff

18,40 Libri ricevuti

19 — Gian Francesco Malipiero

Dialogo 5° per viola e orchestra (quasi Concerto)

Solista Bruno Giuranna

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da John Barbirolli

19,15 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

19,30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): *Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54* per pianoforte a 4 mani

Andante - Marcia (Andante con moto) - Allegretto

Duo Alfons e Aloys Kontarsky

Lovro von Matacic direttore del concerto sinfonico in onda questa sera sul Terzo Programma alle ore 21,30

Paul Hindemith (1895): *Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16* (1922)

Vivace e molto allegro - Assai lento - Finale (Oltremodo vivace)

Quartetto Koeckert

Rudolf Koeckert, Willy Buchner, *violini;* Oscar Riedl, *viola;* Josef Merz, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach

Sinfonia in do minore

Grave pomposo - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60

I - Lorenzo Calogero

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Lovro von Matacic**

con la partecipazione del pianista **Gino Diamanti** e del tenore **Amedeo Berdini**

Musiche di Franz Liszt

Totentanz per pianoforte e orchestra

Solista Gino Diamanti

Faust Simphony, in tre quadri caratteristici, per tenore, coro e orchestra

Faust - Margherita - Mefistofele

Solista Amedeo Berdini

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Roman Vlad: « Il Diluvio » di Strawinski alla Scala

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,10 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16 **« Con il pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes »** in collegamento RAI. 19,15 The Teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Cronache Vaticane » - « L'Epistola di domani »** e un commento del P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOC

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musica per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 La Radiosquadra in Sicilia: voci, suoni e personaggi (Palermo II - Palermo 2 - Messina 2 - Catania 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Gambarie II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 VII Concerto Corale Regionale indetto dall'Enal di Bolzano. Selezione del Concerto Finale (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Hermann Prey, Bariton - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der Liebeserwecker ». Komödie in drei Akte von Emma Hodler. Regie: Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. C. M. v. Weber: « Der Freischütz », Ouverture; Cammarota: Klavierkonzert; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 5 c-moll Op. 57 - Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solist: Tito Aprea, Klavier. Dir.: Franco Mannino - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

(Trieste A - Gorizia IV)
In lingua slovena

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali di Rado Simoniti - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - indi * Suona l'orchestra Helmut Zacharias - 11,15 **Teatro dei ragazzi**: « La leggenda del tessitore avaro », di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa di Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - indi * Fisarmoniche gaie - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di Santa Croce - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta**.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Al pianoforte Luciano Sangiorgi - 15 * Complessi « The Diamonds » e « The Mc Guire Sisters » - 15,20 **Schedario minimo**: Bill Russo - 15,40 * **Jam session** - 16 **Opere di grandi maestri**. * Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica » - 17 **Pomeriggio danzante** - 18 **« L'innovatore »**, commedia in 1 atto di Roberto Bracco. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar - 18,30 * Frank Chacksfield, Monia Liter e le loro orchestre - 19 * Cantano Maria Paris e Neil Sedaka - 19,15 **La Gazzetta della domenica** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Pagine di musica operettistica - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze; a cura di Niko Kuret - 21,30 * **Musica per archi**. Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore e n. 3 in sol maggiore - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata a Copacabana - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 23. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Trio N. 1 in B Op. 99 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Plastik mit dem Skalpell. Hörbild von Robert Lucas.

risponde IL TECNICO

Disallineamento

« Nel mio televisore quando compaiono immagini di campi di neve oppure fogli di carta bianca o qualsiasi altro soggetto in bianco, si produce uno sbandieramento, uguale in altezza alla ampiezza dell'immagine bianca, che io riesco ad eliminare diminuendo il contrasto. E' un difetto del mio televisore o è un fenomeno normale? Se fosse un difetto, pregherei volermi precisare quale parte dell'apparato è da controllare o da sostituire » (Abbonato n. 411.102 - Rimini).

Abbiamo l'impressione che ciò che Lei chiama sbandieramento sia in realtà un disallineamento delle linee verticali dell'immagine. La cosa denuncia un difetto nel sistema di separazione dei sincronismi o nel rivelatore.

In sostanza si tratta di questo: nel ricevitore i sincronismi ed il segnale video devono ad un certo punto prendere due vie diverse, perché i primi devono andare a comandare gli organi di deflessione del pennello elettronico (bobine che sono montate sul collo del cinescopio) e gli altri devono essere introdotti su un elettrodo interno del cinescopio che controlla il flusso di elettroni che va a colpire lo schermo, con lo scopo di produrre le necessarie variazioni di luminosità per la formazione dell'immagine.

Per rendere possibile la separazione fra i due segnali, a ciascuno è assegnato un definito livello. Indicando con 100 la ampiezza del segnale completo, il segnale di immagine ha un campo di variazione fra 100 e 30, mentre ai sincronismi è assegnato il restante campo di variazione fra 30 e 0.

In linea di principio non vi dovrebbe essere difficoltà, nel ricevitore, a separare gli uni dagli altri segnali, ma talvolta certi circuiti del televisore producono delle alterazioni nei segnali stessi sicché ad un certo punto un po' di segnale video si trova fra i sincronismi. L'entità del fenomeno dipende dal tipo di segnale video trasmesso: più netti sono i bianchi dell'immagine, più è ampio il segnale video e più è facile che si verifichino quelle distorsioni che provocano l'inquinamento dei sincronismi.

In queste condizioni la deflessione del pennello elettronico lavora male. Invece di avere gli inizi delle righe allineati su una verticale, essi si trovano disturbati e disallineati e ciò è più evidente dove l'immagine ha delle aree bianche. I punti del ricevitore in cui vi può essere il guasto che provoca questi inconvenienti, sono: il controllo automatico di sensibilità, il rivelatore, il separatore di sincronismi. Si noti che spesso un dosaggio eccessivo del contrasto provoca gli stessi effetti, perché dà luogo ad un funzionamento anormale dei circuiti di amplificazione di media frequenza.

Stabilizzatore

« Possiedo un piccolo apparecchio televisivo portatile che assorbe 80 W a 117 V. A questo apparecchio munito ora di semplice trasformatore (125 V, 110 V), mi è stato consigliato di applicare uno stabilizzatore che stabilizzi la tensione che in entrata si eleva anche fino a 150-160 V, a 110 V in uscita. Tuttavia in commercio gli stabilizzatori sono calcolati a partire dai 200 W e in uscita contemplano 110 V (non 115 V come dovrebbe essere meglio per l'apparecchio a 117 V). Poiché il mio apparecchio assorbe 80 W, mi è stato detto che il beneficio dell'applicazione dello stabilizzatore risulterebbe annullato perché gli stabilizzatori sono a ferro saturo e se la saturazione non si verifica, non si ottiene neppure la costanza di tensione necessaria.

Desidererei sapere se quanto mi è stato detto è vero, se esistono stabilizzatori che non siano a ferro saturo ed infine se sarebbe conveniente farsi costruire appositamente uno stabilizzatore di wattaggio adeguato » (Anna Lo Monaco - Via Bertoloni, 19/24 - Roma).

Il suo apparecchio non può essere dotato di uno stabilizzatore del tipo a 200 W. Infatti per l'assorbimento di soli 80 W, l'effetto stabilizzante non sussiste più. La saturazione del nucleo si verifica di norma solo se la potenza assorbita è contenuta entro valori che differiscono da quello prescritto per non più del 20 % o 30 %. Se non vi è saturazione del nucleo l'effetto stabilizzante scompare.

Sarà bene perciò acquistare o farsi costruire uno stabilizzatore da 100 W.

Perdita di sincronismo

« Il mio televisore presenta da qualche tempo il seguente inconveniente: quando per mezzo del commutatore si passa dal 1° al 2° canale e viceversa compaiono sullo schermo delle righe orizzontali che scompaiono soltanto spegnendo il televisore per alcuni secondi. L'inconveniente a volte si manifesta anche nel corso di una trasmissione in occasione dei cambiamenti di scena.

Desidererei sapere a che cosa è dovuto il difetto dell'apparecchio e come sia possibile rimediarvi in modo definitivo » (rag. Arturo Silvestrini - via Tartaglia 15 - Roma).

Il difetto da lei descritto è dovuto probabilmente a perdite di sincronismo orizzontale o verticale. Provi a riportare in sincronismo il quadro con le apposite regolazioni. Con la pratica si dovrebbe trovare una posizione della regolazione tale che anche in caso di commutazione fra un canale e l'altro la perdita di sincronismo diventa molto infrequente. Se con le suddette regolazioni non riesce ad ottenere un miglioramento nel sincronismo occorre far controllare il televisore onde determinare quali sono i circuiti o gli elementi incriminati.

Immagine che scompare

« Per tre anni il mio televisore ha funzionato regolarmente ma ora le immagini scompaiono per 20-40 secondi per poi tornare normali sia sul Programma Nazionale che sul Secondo Programma. Come potrei eliminare questo inconveniente? » (Renato Monetti - Via Adige, 2 - Malnate).

Non è facile stabilire il punto difettoso quando l'anomalia si presenta saltuariamente. Per quanto riguarda il Suo televisore si possono distinguere due casi: l'immagine scompare, rimanendo visibili le righe orizzontali oppure scompaiono sia righe che immagine.

Nel primo caso si tratta di un guasto all'amplificatore video, nel secondo caso il guasto va ricercato nel generatore di alta tensione del cinescopio o nel cinescopio stesso.

Dischi stereofonici e complessi monoaurali

« Mi sembra di aver letto tempo fa sulla Vostra rubrica che non è consigliabile adoperare complessi stereofonici per

(Bandaufnahme der BBC-London) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 26. Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Franco Maggio Ormezowski, Violoncello. A. Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester h-moll Op. 104 - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,40 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14 **Arte viva** - Riccardo Nielsen: « Sonatina perbrevis » - Piero Rattalino: « Variazioni » (1960) - Piani-

---

l'ascolto dei dischi stampati per il sistema monoaurale. Ma su molte custodie dei dischi di musica classica attualmente in circolazione si trova scritto testualmente: " Il disco nella versione mono può essere suonato su qualsiasi apparecchio monoaurale o stereofonico; la sua riproduzione sarà ancora valorizzata suonandolo su apparecchio stereofonico ". Ricordo forse male, o effettivamente è sbagliato quanto si legge su queste custodie? » (Sig. Enrico Giovene - DD426 - Venezia).

Sul Radiocorriere-TV *si è detto esattamente il contrario e cioè che non si consiglia di usare i dischi stereofonici con complessi monoaurali perché la scarsa cedevolezza verticale del pick-up e la sua pressione deteriorano il disco. Il disco stereofonico ha solchi con profondità variabile in conseguenza del tipo di incisione, mentre quello monoaurale ha i solchi con profondità costante, essendo la modulazione puramente laterale.*

I fonorivelatori (pick-up) stereofonici per seguire gli avvallamenti dei dischi hanno una adeguata cedevolezza verticale e una pressione dell'ordine di qualche grammo. Questi ultimi possono essere usati per riprodurre dischi monoaurali. Concludendo, per dischi stereofonici si consiglia solo l'uso di fonorivelatori stereo, mentre per i dischi monoaurali si possono usare sia i fonorivelatori monoaurali che stereo.

e. c.

Canzoni a Venezia

Al « Festival del disco della canzone » organizzato dall'Assessorato per il turismo del comune di Venezia, la « Cetra » ha partecipato quest'anno con due giovani cantautori veneziani: Gianni Casciello, che già conosciamo per altre sue interpretazioni, e Lino Toffolo, una nuovissima scoperta. Le canzoni presentate dai due cantautori sono state incise in tre 45 giri della « Cetra ». Il primo di questi contiene *Una nuvola nera* di Casciello, un patetico sfogo di malumore contro una giornata grigia. Sul verso *Fuoco di paglia*, un ritmo moderato di Capotosti. Più interessanti, perché di un genere assolutamente nuovo, gli altri due dischi che contengono le due canzoni presentate da Toffolo: *L'imbriago* e *Din don*. Lino Toffolo, non ancora trentenne, nato a Murano, dove lavora come decoratore di vetri, ha scoperto soltanto da poco la sua vena canora e solo recentemente è entrato a far parte del complesso di Radio Venezia per la settimanale trasmissione regionale del « Liston ». Ma lo spirito di Toffolo, che a Venezia ha ottenuto un buon successo personale, non è solo legato alla sua città ed al suo dialetto: ascoltandolo ve ne potrete convincere.

Il « Cantagiro »

Fra i tanti cantanti freschissimi presentati al « Cantagiro », Isabella Jannetti e Giancarlo Silvi hanno avuto particolari accoglienze da parte del pubblico. In questi giorni sono state incise su disco le canzoni da loro presentate. Per Isabella Jannetti la « Royal » presenta il « twist » *T'hanno visto domenica sera*; per Silvi la « Circus » ha inciso, pure in 45 giri, lo scatenato *Tu*.

Canzoni alla TV

Franco Nebbia è un nuovo personaggio in campo discografico, anche se il suo nome non è ignoto ai più attenti. Infatti Nebbia giunge al microsolco dopo una lunga attività teatrale di compositore e di pianista. Ha scritto canzoni per Rascel, con Modugno, per il Teatro dei Gobbi, per Laura Betti, per il trio Pisu-Bramieri-Del Frate ne « L'amico del giaguaro ». Ora affronta direttamente il pubblico presentando, in un 45 giri « Columbia », due spiritose e simpatiche canzoni: *Chanson pour pastachutte* e *Sirena cha cha cha*. La prima l'abbiamo ascoltata alla TV in una delle ultime puntate del *Signore di mezza età*.

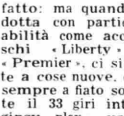
Musica leggera

Petula Clark, un'altra beneficata della pioggia di oro che ha accompagnato «Chariot», si presenta con la versione italiana di due canzoni che stanno ottenendo buon successo in Francia, patria elettiva di Petula: *Monsieur* e *Se mi vuoi amare*.

DISCHI NUOVI

Le derivazioni del twist sono tali e tante che i giovani, che conoscono queste danze e riescono ad apprezzarne le differenze, sentivano la necessità di un'antologia che le riassumesse e ne indicasse le varie tendenze. E' venuto incontro a questo loro desiderio il complesso dei « Tornados », famoso per l'esecuzione di quel best-seller che è *Telstar*. Così è apparso un 33 giri (30 centimetri) della « Mercury », intitolato *Madison, twist & Company* che contiene dodici pezzi tutti dedicati ai nuovi ritmi, dall'« Hully gully » allo « Stroll », dal « Pony time » al « Watussi », dal « Popeye » al « Fish ».

Frank Sinatra stereofonico, tutto da sentire. E' uscito questa settimana, ad opera della « Capitol » che ha ormai conquistato posizioni di punta in Italia, un 33 giri (30 centimetri) intitolato « Sinatra sings of love and things ». Il microsolco reca dodici canzoni, tutte più o meno note, che possiamo per la prima volta ascoltare nella magnifica resa stereofonica. Da *I love Paris* a *Chicago*, da *The moon was yellow* a *Sentimental baby*, è un susseguirsi di sorprese nella romantica atmosfera che il grande Sinatra sa così bene evocare.

Che nessuno sia più in grado di contestare la grande attrattiva che rappresenta l'incisione stereofonica è un dato di fatto: ma quando essa è condotta con particolare cura e abilità come accade per i dischi « Liberty » della serie « Premier », ci si trova di fronte a cose nuove, che ci lasciano sempre a fiato sospeso. Prendete il 33 giri intitolato « Play, gipsy, play », uscito in questi giorni: violini, chitarre e mandolini formano un viluppo sonoro di incomparabile suggestione. E dire che le musiche sono tutte conosciutissime, da *Granada* alla *Danza ungherese n. 5*. Sono suoni che esaltano e che riposano.

Poiché siamo in tema di musiche popolari, possiamo aggiungere al disco segnalato prima un altro 33 giri (30 centimetri) che la « Mercury » pubblica in Italia questi giorni, intitolato « Balalaika » e dedicato alla musica ed alle canzoni della Russia bianca eseguite da uno straordinario complesso di russi emigrati negli S. U. Il microsolco contiene undici pezzi, da *Due chitarre* a *Volga Volga*, da *Occhi neri* a *Piccola città* a *Tempo di mughetti* (ribattezzato *Mezzanotte a Mosca*). Il suono delle balalaike, i cori, l'incalzare del ritmo sono resi alla perfezione e riescono ad evocare un ambiente ed un folklore con grande poesia.

Avevamo segnalato la nascita della nuova casa discografica « Nuraghe ». Ora è stato edito il secondo disco, cantato da Walter Romano. E' un 45 giri che reca due canzoncine di ispirazione romanesca: *Fusse ca fusse...* (che si riallaccia alla macchietta resa popolare da Nino Manfredi in *Canzonissima*), e *Il miracolo italiano*.

Musica classica

I recital dei cantanti si susseguono con monotonia esasperante. Ogni Casa è lieta di presentare l'artista famoso di ieri e di oggi in una lista eterogenea di arie celebri. Non rendono un grande servizio alla cultura queste antologie di brani operistici presentati senza criterio storico od estetico, ma sembra incontrino favore. Questa volta però la «Decca» ha fatto le cose in grande stile, proponendo il concerto di una delle maggiori cantanti del giorno d'oggi, Joan Sutherland: due interi microsolchi, in edizione stereofonica e monaurale, con una scelta di pezzi operistici e liriche rare. Un libretto con i testi commentati aumenta il pregio della singolare « performance ». Nell'elenco figurano brani come un'aria dai *Masnadieri* di Verdi e una dalla *Beatrice di Tenda* di Bellini; interessante pure l'aria dalla *Cambiale di matrimonio* di Rossini. Troviamo poi la grande invocazione al mare dall'*Oberon*, un lacrimevole pezzo dal *Cid* di Massenet, alcune romanze di Arditi, Tosti, Leoncavallo e una serie di pagine di musicisti anglosassoni dell'Ottocento.

Per quanto la fama di Serge Prokofiev si appoggi nei nostri Paesi ad alcune composizioni strumentali, oltre che allo scherzo musicale « Pierino e il lupo », la vocazione di questo musicista è essenzialmente lirica. Lo dimostrano gli ampi squarci melodici nelle sue sinfonie e sonate, la tendenza, in fondo ottocentesca, a esaltare i valori di canto, e soprattutto i melodrammi che assorbirono una gran parte della sua attività. Tra di essi il meno conosciuto è *Simeon Kotko*, composto tra il 1938 e il 1939, all'inizio della terza maniera. Superato il periodo « barbarico » della *Suite Scita*, consumata e respinta la esperienza di musicista occidentale, Prokofiev ritorna in patria e si uniforma alle direttive artistiche del governo. Lo stile ha perduto di mordente, è divenuto più solido, lineare, chiaro, sfiorato sovente dalla retorica. E l'opera in cinque atti *Simeon Kotko* vuole essere un omaggio al soldato sovietico, una specie di epopea del reduce del 1918 su un libretto scritto dallo stesso Prokofiev in collaborazione con Valentin Kataiev, d'una ingenuità sorprendente. E' la storia del bravo Simeon che, dopo essere stato in prima linea, rientra al paese carico di gloria, che intende sfruttare per ottenere la mano di Sofia, la giovane figlia di Tkatchenko, nostalgico zarista. Questi crede in una imminente restaurazione ma, circondato dalla diffidenza generale, non osa dire di no e si limita a ritardare la data delle nozze. L'astuzia sembra avere successo perché i tedeschi invadono quella terra posta al confine e rimettono in piedi le antiche strutture. Tkatchenko è di nuovo sulla cresta dell'onda e fa impiccare i principali bolscevichi. Simeon è costretto a fuggire e si arruola tra i patrioti. Udendo che Sofia sta per sposare, per imposizione del padre, un gentiluomo di campagna, esponente dell'età feudale, si precipita in chiesa, rapisce la fidanzata, ma è arrestato. Mentre sta per subire il supplizio intervengono i patrioti, i tedeschi arretrano e le parti si invertono ancora una volta: Tkatchenko e il suo gentiluomo cadono sotto la giustizia dei rivoluzionari. Simeon e Sofia sono finalmente sposi e il popolo canta alla nuova era in cui le figlie di buona famiglia potranno convolare a nozze con i democratici. Questo intreccio, che oggi fa sorridere, non ha impedito (è successo tante volte nella storia del melodramma) la creazione di un capolavoro musicale ispirato in quasi tutte le sue parti. Prokofiev punta sugli elementi comici e pastorali, ma non trascura quelli tragici, facendo dimenticare, nel pianto di Frossia per la morte del suo Tzariov, il grottesco della vicenda. Il tema lamentoso, monotono e folle, viene ripreso dall'orchestra come un ritornello del dolore. Tra le pagine migliori il preludio con l'esposizione di figure melodiche che ritorneranno nel corso dell'opera, il duetto d'amore del terzo atto e la scena nel bosco del quarto, con il canto del cucù, e, ancora nel quarto, il coro di saluto alla terra in cui tutti saranno sepolti. L'edizione « Chant du Monde » in quattro dischi è affidata ai solisti, coro e orchestra della radio sovietica diretti da A. Joukov: interpretazione vivace e genuina.

Per i ragazzi

L'estate è la stagione che permette maggior libertà ai bambini ed è quindi giusto che proprio ai bimbi venga dedicata in questi giorni tutta una lunga serie di nuovi dischi editi dalla « Pathé » che trasportano in microsolco le voci di alcuni beniamini del pubblico televisivo dei più piccini: Topo Gigio, Rosy e Toto e Tata. Si tratta in totale di cinque 45 giri. Tre di essi recano le canzoni del Festival dello Zecchino d'oro: *Non lo faccio più*, *La giostra del carillon*, *La zanzara* e *I tre corsari*, cantate da Topo Gigio, al secolo Peppino Mazzullo, e *I tre corsari* e *In punta di piedi* cantate da Rosy, al secolo Gabriella Cataldo. Un altro dei 45 giri è una interpretazione estemporanea e sommamente buffa di due canzoni di successo ad opera di Topo Gigio: *Giovane giovane* e *Uno per tutte*. Per chiudere, una fiaba raccontata da Toto e Tata, i due divi di « Carosello », in occasione della « Festa della mamma ». Elio Pandolfi (Toto) e Isa Di Marzio (Tata) superano se stessi in un allegro susseguirsi di strilli e di capricci.

Hi. Fi.

sta Piero Rattalino (Dalla registrazione effettuata l'8 febbraio 1963 dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste) - 14,15 **Curiosità e aneddoti** di Claudio Silvestri: « Carovita d'altri tempi » - 14,25-14,55 **Canzoni popolari friulane** - chitarrista Giovanni Comelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 Antonin Dvorak: Zigeunermelodien op. 55 - 19,15 **Terre contese**, a cura di Saša Martelanc. IV trasmissione - 19,30 * Buon divertimento con Les Baxter, Fred Buscaglione e Aldo Pagani - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Domenico Scarlatti: **« Tetide in Sciro »**, dramma musicale in tre atti. Direttore: Aladar Janes - Orchestra dell'Angelicum di Milano - Nell'intervallo (ore 21,30 circa) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 George Auld e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,40 Orchestra Ricordi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Melachrino - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 25. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel - F. Mendelssohn: Märchen von der schönen Melusine, Op. 32, Ouverture - C. Saint-Saëns: Sinfonie N. 2 a-moll Op. 55 - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Das Klavierwerk von Felix Mendelssohn. Am Klavier: Rena Kyriakou - IV. Sendung: Sechs Präludien und Fugen Op. 35 - 18,40 Für unsere Kleinen. Ludwig Bechstein: « Goldener » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. A. Mozart: « Don Giovanni », Querschnitt. Ausführende: Lisa Della Casa, Suzanne Danco, Cesare Siepi, Fernando Corena, Kurt Böhme u.a.. Wiener Philharmoniker und Chor der Wiener Staatsoper - Dir.: Josef Krips - 20,55 Prosa und Gedichte. Traute Foresti spricht Gedichte von Josef Leitgeb (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Matthias Wieman liest Goethe (**Rete IV**).'

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Corale S. Maria Maggiore di Trieste** diretta da Padre Vittoriano Maritan (Programma effettuato al Festival internazionale della Polifonia del folclore di Langollen) - 14-14,55 **Copioni nel cassetto**: Teatro inedito di autori triestini: Corinna Chersovani - a cura di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica slovena.** Matija Bravničar: Sinfonia n. 2 in re maggiore - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Jakov Cipci - 19,05 Incontro con il pianista Claudio Gherbitz. Giulio Viozzi: Trenodia, Piccolo tango, Ritmi di cantiere - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Armando Trovajoli, « The Three Suns » e Laurindo Almeida - 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (2) « Valentin Stanič » - 21,30 * **Dai romantici agli impressionisti.** Franz Liszt: Mephisto waltz, n. 1; Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - 22 * Ritmi moderni - 23 * Chitarrista Les Paul - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La salute dei sardi; incontri con il medico - 14,25 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Dalida - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Kinder singen für Kinder. Es singen der Bielefelder- und der Viersener Kinderchor - 18,30 Abenteuer des Jazz - 7. Sendung: New Orleans (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 20,45 Briefe von auswärts. John Davy: « Alfred Nobel und seine Preise » (Bandaufnahme der BBC-London) - 21,05 Aus unserem Studio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Drei Cembalokonzerte von Johann Sebastian Bach: Konzert für Cembalo D-dur; Konzert für Cembalo und zwei Blockflöten F-dur; Konzert für Cembalo g-moll - 22.20 Musik zum Tagesausklang - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - de Leitenburg: « Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle »; Borsatti: « Canzone d'oltremar »; Feruglio: « Crepuscolo »; Erlach: « Tumba y maracas »; Brosolo: « Tutto mi parla di te » - 13,35 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Allestimento di Ruggero Winter - 14 **Le grandi pagine del melodramma** - Presentazione di Mario Savorgnan (4ª) - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Bedrich Smetana: Tabor da « La mia patria »; Richard Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28 - 19 Incontro con il soprano Hilda Hoelzel. Liriche di Kogoj e Lajovic - 19,15 Da **« Il mio Carso »** di Scipio Slataper. Terza trasmissione. Traduzione e note di Janko Jež - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **« Mio povero e saggio bambino »**, commedia in tre atti e quattro quadri di Zak Konfino, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - indi * Complessi Dixieland - 23 **Musica nuova**, note di Pavle Merku'. Schaeffer: Etude aux allures; Michael Philipot: Ambiance I; Henry Sauquet: Premier aspect sentimentale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Otto Cesana e la sua orchestra ritmosinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Freddie Morgan al banjo - 14,30 « E' sempre musica » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Ottetto Basso Valdambrini - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 24. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. B. Britten: « The young Person's Guide to the orchestra » Op. 34; B. Bartók: « Der holzgeschnitzte Prinz » Op. 13 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** **Trasmission per i Ladins (Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 **e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Münchhausen erzählt ». Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - **Merano 3** - **Trento 3** e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,45 Novellen und Erzählungen. F. Schiller: Der Verbrecher aus verlorener Ehre **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital mit dem Pianisten Wilhelm Kempff. L. v. Beethoven: Sonate As-dur Op. 26; Drei Bagatellen Op. 33; Sonate Op. 111 e-moll (Die Bandaufnahme erfolgte im staatl. Konservatorium « C. Monteverdi » am 5-4-1963) - 22,30-23 Berichte und Reportagen. E. Colston Sheperd: Passagier-Überschallflugzeug « Concord » (Bandaufnahme der BBC-London) **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - **7,30-7,45** **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie** dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - **13,30 Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,40 **Appunti istriani**, di Guido Miglia - « Il folclore di Dignano » (4ª) - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa** - Giorgio Cambissa: « Concerto per orchestra. Nicolai A. Rimsky Korsakov: « La grande Pasqua russa » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,20-14,55 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 - Mosaico folcloristico - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (2) « Valentin Stanič » - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del Trio Jevdjenijević-Brandl. Lucijan Marija Skerjanc: Trio per violino, violoncello e pianoforte. Esecutori: Nada Jevdjenijević-Brandl - violino, Hilda Lobe - violoncello e Magda Rusy - pianoforte - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Giuseppe Tartini » di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - 19,15 « **Viaggio sulla luna** », racconto sceneggiato di Charles Chilton. Traduzione di Mirko Javornik. Quarto episodio. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache**. Franz Schubert: Rosamunda, ouverture; Béla Bartók: Due ritratti; Antonin Dvorak: Quattro danze slave; Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 18 maggio 1961 - Dopo il concerto: **Belle arti**: « Giorgio De Chirico », conversazione di Milko Bambič - indi * Nel ritmo del cha cha, cha - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Canzoni in voga - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Luciano Sangiorgi al pianoforte - 14,30 Orchestra diretta da Joseph Gallicchio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Caltanissetta 2** - Catania 2 - **Messina 2** - **Palermo 2** e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - **Palermo 1** - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 27 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Liederstunde. Lisa Della Casa, Sopran, singt Lieder von Schumann und Strauss. Am Klavier: Sebastian Peschko. Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmission per i Ladins (Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. H. Sachs-H. Vigl: Der fahrende Schüler ins Paradies - 18,30 Abenteuer des Jazz. 8. Sendung: Vom Blues zum Boogie Woogie **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - **Merano 3** - **Trento 3** **e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Lässt du das feuer Brennen... Hörspiel von F. W. Lieske. Regie: F. W. Lieske **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Luigi Dallapiccola: « Piccola musica notturna », für Streicher - Tartiniana n. 2 für Violine und Orchester; Goethe-Lieder für Sopran, drei Klarinetten und Orchester (Solistin: Magda Laszlo); Piccolo Concerto per Muriel Couvreux für Klavier und Orchester (Solista: Luigi Dallapiccola); Zwei Stücke für Orchester - 22,30-23 Die Jazzmikrorille **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - **13,30 Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache **del progresso** (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: Norrie Paramor - 13,40 **Ai tempi del Dixieland** con Franco Russo e il suo complesso - 13,55 **Corale « Publio Camiel » diretta da Lucio Gagliardi** - Canzonette a 3 e 4 voci di autori della Scuola Veneta del '5-600 (Registrazione effettuata durante il concerto della Camerata Musicale Triestina all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 dicembre 1961) - 14,20-14,55 **Musiche di Ezio Vittorio** - Dall'opera « Barbe Basili »: Ouverture - Preludio atto 3° e serenata - Idillio e sogno - La sagre; Spiritual; Largo solenne - Orchestra Sinfonica di Udine e Gruppo Corale Udinese diretti dall'autore (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 Nel centenario della morte di Gregor Richar, riformatore della musica religiosa slovena, a cura di Dušan Jakomin - 19 Incontro con il pianista Freddy Došek. Sergej Rachmaninov: Tre studi - 19,15 **Oro millenario**, a cura di Dušan Pertot: (4) « Troni dorati » - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del basso Cesare Siepi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **La letteratura del disgelo** - Silvio Bernardini: (4) « In morte di Stalin » - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Musiche per liuto - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Celebri valzer - 14,35 Trio Mediterraneo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Milva - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Kammermusik. J. S. Bach: Drei Brandenburgische Konzerte. 1. Sendung: N. 1 F-dur; N. 2 D-dur - Kammerorchester Stuttgart - Ltg.: Karl Münchinger - Musik aus vergangener Zeit - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen. 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** **Trasmission per i Ladins (Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 **e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend: Das musikalische Werk und seine Interpreten. Eine Sendereihe von Ernesto Rubin de Cervin. 3. Sendung: Ueber die Sonate Op. 102 in C-dur für Cello und Klavier von L. v. Beethoven - 18,40 Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,40 Louis Trenker erzählt - 21,05 Neue Bücher. E. Buchbeck: « Mimus Austriacus ». Besprechung von Dr. Joseph Maurer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **Primi piani** - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 14,15 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontrera - 14,40-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 24° - Lettore Arnoldo Foà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Cantano « The Kalin Twins » e Trio Los Panchos - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 « **Gli estranei** », commedia in quattro atti e cinque quadri di Dino Dardi, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Balbina Baranovič-Battelino - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Dušan Pertot: (4) « Ubald Vrabec » - 19 * Ferruccio Busoni interpreta Liszt - 19,15 **Tempo di ferie** - IV trasmissione - indi Complessi caratteristici - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro di Prosecco-Contovello diretto da Ignazio Ota - 21 **Invito al ballo** - 22 * Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 13 in do maggiore K. 415 - 22,30 * Ritmi sudamericani - 23 * Dalla galleria del jazz: Orchestra Stan Kenton - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: « Romanticismo tedesco »
BEETHOVEN: *La Consacrazione della casa, Ouverture in do maggiore op. 124*; WEBER: *Il Franco Cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer »*; SCHUMANN: *Cinque Pezzi in stile popolare op. 102*; LORTZING: *Undine: « Se wisse, dass in allen Elementen »*; SCHUBERT: *Cinque Minuetti e sei Trii per archi*; LOEWE: *Due ballate: Tom der Reimer, op. 135, Spirito Santo, op. 143*; WEBER: *Concerto in fa maggiore op. 75, per fagotto e orchestra*; NICOLAI: *Le Vispe Comari di Windsor: « Nein, das ist wirklich »*; HUMMEL: *Rondò favori in mi bemolle maggiore op. 11*; LORTZING: *Zar und Zimmermann: « Soust spielt'ich mit Zepter »*; SCHUMANN: *Allegro da concerto con introduzione, op. 34, per pianoforte e orchestra*; WAGNER: *Il Vascello fantasma: « Wie oft in Meeres tiefsten Schund »*; SCHUBERT: *Sonata in re maggiore op. 137 per violino e pianoforte*; NICOLAI: *Le Vispe Comari di Windsor: « So Schweb'ich dir, Geliebter, zu »*; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Capriccio n. 7 op. 33*; WEBER: *Euryanthe: « Wehn mir Lufte ruh »*; WAGNER: *Il Vascello Fantasma: Ouverture*

10 (20) Musica da camera
CASELLA: *Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi — *Sinfonia, Arioso e Toccata, per pianoforte* - pf. G. Gorini; GHEDINI: *Quartetto n. 2 per archi* - Quartetto Italiano

11 (21) Un'ora con Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin, suite per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache — *Trois Poèmes de Mallarmé, per voce e orchestra da camera: Soupir, Placet futile, Surgi de la croupe e du bond* - contralto C. Henius, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert; *Tzigano, per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein — *Rapsodia spagnola* - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

12 (22) Recital del pianista Ives Nat
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 2 n. 2 — Sonata in do maggiore op. 2 n. 3*; SCHUBERT: *Sei Momenti musicali, op. 94: In do maggiore, in la bemolle maggiore, in fa minore, in do diesis minore, in fa minore, in la bemolle maggiore*; SCHUMANN: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13*; CHOPIN: *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60, Fantasia in fa minore op. 49*

13,55 (23,55) Poemi sinfonici
LISZT: *Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

14,30 (0,30) Musica da camera
MIEG: *Settimino per flauto, oboe, clavicembalo e contrabbasso* - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
VIVALDI (revis. di A. Casella): *Concerto in do min. per flauto, archi e cembalo* - fl. J. Wümmer, Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein; CASELLA: *Serenata per piccola orchestra* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; SZIMANOWSKI: *Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra* - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre Werner Müller e Hall Schaefer

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano il quartetto di Anita Kerr, Ben E. King, Petula Clark e Josè Guardiola

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Winifred Atwell al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Musiche e canti del Sud America

12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e arpa

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo
FRESCOBALDI: *Canzona quarta in fa maggiore — Capriccio pastorale* - org. F. Germani; CLÉRAMBAULT: *Tre Pezzi: Dialogue, Basse et dessus de trompette, Récit de Nazard* - org. F. Germani; BACH: *Concerto in fa maggiore op. 7 n. 2 per organo e orchestra d'archi* - org. T. Dart, Orch. d'archi « Boyd Neel », dir. T. Dart

7,30 (17,30) Musiche pianistiche
SCHUMANN: *Davidsbündlertänze, op. 6* - pf. R. Firkusny; SMETANA: *Sonata in sol minore* - pf. V. Repkova

8,30 (18,30) Una Cantata
LALANDE: *Les fontaines de Versailles, cantata* - sopr.i C. Collard, G. Moizan e B. Montmart, contralto M. T. Cahn, ten. M. Senéchal, br. J. Dutey, bs.i B. Cottret e X. Dépras, Orch. da Camera « Maurice Hewitt », dir. M. Hewitt

9,10 (19,10) Compositori italiani contemporanei
SANTOLIQUIDO: *Quartetto in do minore per archi (in un sol tempo)* - Nuovo Quartetto d'archi di Roma; JACHINO: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Perticaroli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,50 (19,50) Sonate
VERACINI (revis. Platti): *Sonata in re minore per violoncello con accompagnamento di pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. R. Maghini; MOZART: *Sonata in do maggiore K 309 per pianoforte* - pf. C. Seemann

10,25 (20,25) Musiche per fiati
JERSILD: *« At spille i skoven » (Serenata nella foresta) per quintetto a fiati* - fl. E. Thomson, ob. M. Steen Andresseb, cl. P. Nehammer, fg. A. Bredahl, cr. B. Lüders; HINDEMITH: *Kleine Kammermusik, per quintetto a fiati* - Quintetto a fiati francese

11 (21) Un'ora con Maurice Ravel
Sonata per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli — *Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée: Chanson romanesque, Chanson épique, Chanson à boire* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — *Quartetto in fa per archi* - Quartetto di Budapest

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna
PURCELL (revis. di Scherchen): *The Fairy Queen* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; WEBER: *Sei Pezzi, op. 6 per grande orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BERG: *Frammenti sinfonici dall'opera « Lulu » per soprano e orchestra* - sopr. C. Gayer, Orch. Sinf. di Torino della RAI; PETRASSI: *Noche oscura, cantata su testo di S. Giovanni della Croce, per coro misto e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini; NONO: *Composizione per orchestra n. 2 « Diario polacco »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; DEBUSSY: *Jeux, poema danzante* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; STRAWINSKI: *Ebony Concerto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,25 (0,25) Lieder
MOZART: *Cinque Lieder: Die Kleine Spinnerin K 531, Als Luise die Briefe ibres Ungetreuen K 520, Abendempfindung K 523, Das Kinderspiel K 598, Die Alte K 517* - sopr. E. Schwarzkopf, pf. W. Gieseking

14,40 (0,40) I bis del concertista
CHOPIN: *Valzer in la minore op. 34 n. 2* - pf. A. Rubinstein; SUK: *Burlesque, da Quattro Pezzi, op. 17* - vl. N. Milstein, pf. C. Bussotti; SCHMITT: *Iacene, da Tre Danze, op. 86* - pf. L. Tsirion

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: canti e ballate di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

8,20 (14,20-20,20) Voci della ribalta con Abbe Lane e Nino Taranto

8,50 (14,50-20,50) Musiche di Richard Whiting

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema
« *My ble haeven* », di Donaldson nell'interpretazione del Complesso Marcello Riccio, del Quartetto Jonah Jones, del Sestetto Artie Shaw e dell'Orchestra Ted Heath; « *Somebody loves me* », di Gershwin nell'interpretazione di Pierre Sellin alla tromba, dell'orchestra Harry James e del Complesso Eddie Condon

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) Canzoni italiane

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-0,05) Concerto jazz
suonano l'orchestra ed il quintetto di Charlie Parker, Errol Garner al pianoforte ed il complesso del Dutch Swing College, canta Ray Charles

12,40 (18,40-0,40) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche organistiche di Josef Seger
Toccata e fuga in re minore — Preludio e fuga in re maggiore - org. J. Ropek; *Fuga in fa minore — Pastorale e fuga in re maggiore* - org. M. Slechta

7,20 (17,20) Musiche per archi
MARTIN: *Sonata da chiesa, per viola d'amore e orchestra d'archi* - sol. B. Giuranna, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; KRENEK: *Musica per archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

7,55 (17,55) Musica sacra
JACEB VAN KERLE (detto anche Jacobus de Kirl): *Due Responsori: Responsorium pro Unione, Responsorium pro Concilio* - Coro misto dei Benedettini dell'Abbazia di Einsiedeln, dir. D. Meier; BEETHOVEN: *Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra* - sopr. J. Vyvyan, contr. M. Sinclair, ten. R. Lewis, bs. M. Nowakowski, Orch. « The Royal Philharmonic » e Beecham Ch. Society, dir. Sir Th. Beecham, M° del Coro D. Vaughan

9 (19) Sonate moderne
HONEGGER: *Sonata per viola e pianoforte* - vla L. Lama, pf. P. Guarino; HINDEMITH: *Sonata per clarinetto e pianoforte* - clar. R. Kell, pf. J. Rosen; MARTINU: *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* - vc. M. Sadlo, pf. H. Boschi

9,55 (19,55) Compositori giapponesi
TAKATA: *Fantasia e doppia fuga su un tema popolare giapponese* - Orch. Sinf. della Radio Giapponese « Nippon Hoso Kyokai », dir. Y. Toyama; TAKEMITSU: *Requiem, per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Iwaki; YAMADA: *a) Ciliegio, b) Ninna nanna, c) Imayo, d) La rosa, e) Cuccù, f) La campana, g) Canzone a ballo* - sopr. M. Hirajama, pf. L. Franceschini; KLAMI: *Nummisuntarit, Ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon; MATSUDAIRA: *Figures sonores* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

11 (21) Un'ora con Albert Roussel
La naissance de la lyre, frammenti sinfonici - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo — *Quartetto in re maggiore op. 45 per archi* - Quartetto di Parigi — *Concerto op. 36 per pianoforte e orchestra* - pf. C. Bruno, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Blech

12 (22) Recital del violinista Salvatore Accardo con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini
TARTINI-KREISLER: *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »*; MOZART: *Rondò*; PROKOFIEV: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 a*; REGLI: *Tre tempi per violino e pianoforte*; PAGANINI: *I palpiti, tema con variazioni op. 13 — « Nel cor più non mi sento », introduzione e variazioni sull'aria di Paisiello — Le streghe, variazioni op. 8*

13,35 (23,35) Serenate
DVORAK: *Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi* - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. R. Kubelik; QUINET: *Serenata per archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

14,10 (0,10) Pagine pianistiche
ALDERIGHI: *L'Album delle maschere: Pierrot e Colombina, Rosaura prega, Brighella galante, Serenata di Florindo, Passeggiata di Fagiolino, Il dottor Balanzone, Pulcinella sconfitto, Capitan Spavento* - pf. l'Autore; PIZZETTI: *Canti di ricordanza, quattro variazioni su un tema tratto dall'opera « Fra' Gherardo »* - pf. L. De Barberiis

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
SCHUTZ: *Salmo n. 84* - Orch. Coral Music Amherst College, dir. J. Haywood Alexander; HAYDN: *Concerto in re magg. per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; SCHUBERT: *Concerto n. 6 in do maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Boncompagni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Art Tatum

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il trio San José, Janice Harper, Ray Charles e Gloria Lasso in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing con l'orchestra di Artie Shaw e Tommy Dorsey, il trombettista Henry Allen, il pianista Teddy Wilson e l'orchestra di Harry James

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci

9 (15-21) Club dei chitarristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Suonano le orchestre dirette da Eddie Barclay e Ambrose

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per chitarra
HUHL: *Allegro con brio* - chit. L. Walker; SANTORSOLA: *Concertino per chitarra e orchestra* - chit. L. Walker, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher

7,25 (17,25) Concerti grossi
MANFREDINI: *Concerto grosso op. 2 n. 12 « Per il SS. Natale »* - vl.i L. Yordanoff e P. Doukan, vc. R. André, cemb. M. De Lacour, Complesso d'archi « Collegium Musicum de Paris », dir. R. Douatte; HAENDEL: *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann; VIVALDI: *Concerto in sol minore op. 3 n. 2 da « L'Estro armonico »* - vl.i R. Barchet e S. Wendling, vc. S. Barchet, Orch. « Pro Musica » di Stoccarda, dir. R. Reinhardt; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore* - cemb. G. Vaucher Clerc, pf. A. Pépin, vl. R. Barchet, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

8,25 (18,25) Oratori
HAYDN: *La Creazione*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Gabriel ed Eva — *Irmgard Seefried*
Uriel — *Richard Holm*
Raphael e Adam — *Kim Borg*
Orch. Berliner Philharmoniker e Coro della Cattedrale di S. Edvige, dir. I. Markevitch

10,10 (20,10) Trii
CIAKOWSKI: *Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Budapest

11 (21) Un'ora con Maurice Ravel
Gaspard de la nuit - pf. R. Casadesus — *Cinq Mélodies populaires grecques* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — *Trio in la per pianoforte, violino e violoncello* - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassadò

12 (22) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27-VII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 28-VII al 3-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 4 al 10-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dall'11 al 17-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

SMETANA: *La Sposa venduta, sinfonia*; DVORAK: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*; STRAWINSKI: *Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della terra, Il sacrificio*

13,15 (23,15) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24, per pianoforte - pf. W. Kempff — *Lieder dall'op. 32 su testi di August von Platen: « Ich schleich'umber betrübt und stumm », « Der Strom, der neben mir verrauschte », « Du sprichst, dass ich mich täuschte », « Wehe, se willet, du mich wieder »* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. H. Klust — *Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

14,30 (0,30) **Virtuosismo vocale e strumentale**
VERDI: *I Vespri Siciliani: « Mercé, dilette amiche »*, bolero - sopr. A. Cerquetti, Orch. Sinf. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni; LISZT: *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e Gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con Bud Freeman, Coleman Hawkins al sax tenore, Don Fagerquist e Bobby Hackett alla tromba, Don Costa e Ben Light al pianoforte

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Mario Pezzotta e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Nelly Fioramonti, Nando Maggi e Los Pepitos**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
con il quartetto di George Joyner

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
HAENDEL: *Rodrigo, suite dall'opera* - Orch. da Camera Philomusica di Londra, dir. A. Lewis; DIETER: *Concerto concertante, in fa maggiore per due fagotti principali e orchestra* - solisti G. Graglia e G. Pasi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; MOZART: *Divertimento in fa maggiore K. 522* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

8 (18) **Compositori contemporanei**
KAGEL: *Sonata per chitarra, arpa, contrabbasso e strumenti a pelle* - Kolner Ensemble für Neue Musik, dir. M. Kagel; TOGNI: *Da « Gesang zur Nacht » di Trakl* - Melos Ensemble di Londra, dir. F. Scaglia

8,25 (18,25) **Sinfonie di Dimitri Sciostakovic**
Sinfonia n. 8 op. 65 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Kempe

9,30 (19,30) **Danze**
HOLBOURNE: *Dieci Danze (Musiche strumentali per corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo): The Honie Suckle, The Fairie Round, Sic semper, Pavana « Ploravit », Galliard — Pavan, Galliard, Heigh to Holiday, The Wanton, The choise* - Complesso strumentale « Pro Musica » di New York, dir. Noah Greenberg

9,45 (19,45) **Musiche di Sergei Prokofiev**
Quattro ritratti sinfonici op. 49 dall'opera « Il Giocatore » - Orch. Sinf. Philharmonia, dir. W. Schüchter — *Suite Scita* - Orch. National della Radiodiffusion Française, dir. I. Markevitch

10,30 (20,30) **Musica da camera**
BACH: *Partita n. 2 in re minore per violino solo* - vl. N. Milstein

11 (21) **Un'ora con Albert Roussel**
Sonata in re minore op. 11 per violino e pianoforte - vl. G. Prencipe, pf. M. Rocchi — *Tre Pezzi op. 49* - pf. A. Previn — *Trio op. 58 per archi* - Trio Pasquier

12 (22)
I. STRAWINSKI: *Mavra* opera buffa in un atto, libretto di Boris Kochno, da Puskin

Paracha	*Edda Vincenzi*
L'Ussaro	*Alvinio Misciano*
La Madre	*Oralia Dominguez*
La vicina	*Fernanda Cadoni*

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis
Le Chant du rossignol, poema sinfonico - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri

12,50 (22,50) **Concerti per solisti e orchestra**
BEETHOVEN: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Boston, dir. Ch. Münch; BARTÓK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwaengler

14,10 (0,10) **Trii e quartetti per pianoforte**
LOCATELLI: *Trio in sol maggiore per flauto, violino e pianoforte* - fl. A. Tasinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arnd; BLOCH: *Quintetto per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano, pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e A. Apostoli, vla G. Leone, vc. L. Filippini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
WAGNER: *I maestri cantori di Norimberga, Ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; BRUCKNER: *Sinfonia in re min., op. postuma « Die Nullte »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Plas Johnson sax tenore; Carmen Cavallaro pianoforte e George Jonvine tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Armando Sciascia e di Henry Mancini

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous:** con Jocelyne Jocya

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Renato Carosone

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
SCARLATTI: *Variazioni sulla « Follia di Spagna »* - clav. R. Gerlin; HAENDEL: *Suite n. 14 in sol maggiore* - clav. P. Wolfe

7,25 (17,25) **Musiche di Guido Turchi**
Concerto breve per quartetto d'archi - Quartetto d'archi di Roma della RAI — *Trio per flauto, clarinetto e viola* - fl. S. Gazzelloni, clar. G. Gandini, vla E. Berengo Gardin — *Invettiva, per coro e due pianoforti* - pf.i A. Bersone ed E. Lini, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini — *Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Steinberg

8,30 (18,30) **Prime pagine**
BRAHMS: *Sonata in fa diesis minore op. 2 per pianoforte* - pf. P. Scarpini — *Trio in si maggiore op. 8, per violino, violoncello e pianoforte* - vl. W. Schneiderhan, vc. E. Mainardi, pf. E. Fisher

9,30 (19,30) **Compositori spagnoli**
ALBENIZ: *Sei Danze spagnole, per pianoforte* - pf. H. Fazzari; NIN: *Tre Canzoni popolari spagnole: Montañesa, Cantar, Granadina* - br. G. De Amicis Roca, pf. R. Josi; SIQUEIRA: *Sonata n. 2 per violino e pianoforte* - Duo Gulli-Cavallo; DE FALLA: *Il Cappello a tricorno, prima e seconda suite* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

10,30 (20,30) **Una rapsodia**
RACHMANINOV: *Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. F. Fricsay

11 (21) **Un'ora con Maurice Ravel**
Pavane pour une Infante défunte - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Wallenstein — *Dafni e Cloe, sinfonia coreografica in tre parti per coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Albert, M° del Coro R. Maghini

12 (22) **Quartetti e quintetti per archi**
MOZART: *Quintetto in sol maggiore K 516 per due violini, due viole e violoncello* - vl.i W. Boskowsky e P. Matheis, vl.e G. Breitenbach e F. di Cristina, vc. N. Hübner; CARTER: *Quartetto per archi* - Quartetto Parrenin

13,15 (23,15) **Musiche di Mauro Giuliani**
Concerto op. 30 per chitarra, archi e timpani (rielaborazione di Ennio Porrino) - chit. M. Gangi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Porrino

13,45 (23,45) **Liriche da camera**
CHOPIN: *Melodie polacche op. 74: Moja pieszczotka, Poset, Pionnka litewska, Wiesna, Zyczenie, Nie ma czego trzeba, Sliczny chtopiec, Loi liscie z drzewe* - sopr. S. Woytowiecz, pf. W. Klimowicz; *Pierscen, Dwojaki Koniec, Odzie, Dumka, Czary, Meledia, Wojak, Precz z moich eczu, Smutna rzeka, Narzeczo my* - ten. A. Bachleda, pf. W. Klimowicz

14,35 (0,35) **Suites e divertimenti**
BUSONI: *Divertimento op. 52, per flauto e orchestra* - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; ABSIL: *Petite Suite op. 20* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Mannino

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Fausto Cigliano canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Torino**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
NEWSIDLER: *Otto Pezzi per liuto: Preambel, Zart schöne fraw, Der Bethler Tantz, Elslein, liebstes Elslein, Nachwillem dein, Der Künigin Tantz Wol, Kumpt der May, Wascha mesa* - liutista W. Gerwig; HAUSMANN: *Pavana e Gagliarda, per archi e cembalo* - Complesso di viole della « Pro Arte Antiqua » di Praga (con cembalo); KINDERMANN: *Magnificat ottavi toni, per organo* - org. K. Wolfgang Senn (all'organo della Badia dei PP. Benedettini di S. Urbano in Lucerna); H. I. F. VON BIBER: *Partita n. 7 per due viole d'amore, viola da gamba, contrabbasso, cembalo e liuto* - viole d'amore E. Seiler e I. Brix-Meinert, vla da gamba J. Koch, cb. H. Stör, clav. E. Glückselig, liuto W. Gerwig

7,45 (17,45) **Musiche romantiche**
SCHUBERT: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. « Royal Philharmonic », dir. T. Beecham

9 (19) **Polifonia classica**
CARA: *« Non è tempo d'aspettare »*, frottola a quattro voci miste; FERRETTI: *« Del crudo amor io sempre mi lamento »*, canzone napoletana a cinque voci miste; REFTUS: *« Adoramus »*, madrigale a quattro voci miste; WILLAERT: *« Amor mi fa morire »*, madrigale a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; DA NOLA: *« Chicchirichì cucurucu »*, canzon moresca a tre voci miste; FESTA: *« Così soave è il foco et dolce il nodo »*, madrigale a quattro voci miste; DE MONTE: *Madrigale a sei voci*; VERDELET: *« Madonna, il tuo bel viso »*, madrigale a quattro voci miste; GAFFURIO: *« O sacrum convivium »* mottetto a quattro voci miste

9,30 (19,30) **Una rapsodia**
JANACEK: *Taras Bulba, rapsodia per orchestra* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

10 (20) **Musiche di balletto**
MOZART: *Les Petits riens, balletto K App. 10* - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; GLAZUNOV: *Le Stagioni, balletto op. 67* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

11 (21) **Un'ora con Albert Roussel**
Le Festin de l'araignée, frammenti sinfonici - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens — *Concertino op. 57 per violoncello e orchestra* - vc. G. Caramia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

12 (22) FALSTAFF, commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi e interpreti:

Sir John Falstaff	*Giuseppe Taddei*
Ford	*Aldo Protti*
Fenton	*Nicola Monti*
Dottor Cajus	*Vittorio Pandano*
Bardolfo	*Mario Carlin*
Pistola	*Franco Calabrese*
Mrs. Alice Ford	*Anna Maria Rovere*
Nannetta	*Rosanna Carteri*
Mrs. Quichly	*Oralia Dominguez*
Mrs. Meg Page	*Anna Maria Canali*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini

14 (24) **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sonata in fa maggiore op. postuma per violino e pianoforte - vl. A. Redditi, pf. E. Marzeddu — *Trio in do minore op. 66, per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAENDEL: *Concerto grosso in do maggiore « Alexanderfest »* - Orch. della Cappella di Colonia, dir. A. Wenzinger; MOZART: *Concerto in do min. K 491 per pianoforte e orchestra (cadenza di R. Caporali)* - pf. R. Caporali, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki; KODALY: *Danze di galanta* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Girotondo:** musiche per i più piccini

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Motivi per flauto e ritmi**

10 (16-22) **Le voci di Betty Curtis e di Arturo Testa**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Le epoche del jazz:** lo stile Dixieland

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Charles Brück. Musiche di **Jean Rivier, Marius Constant, F. Poulenc, Maurice Jarre.** Direttore dei cori Pierre Stoll. **19,30** Attualità della musica contemporanea: Yanis Xénakis. **20,15** Serata parigina. **21,30** Concerto della R.T.F. diretto da André Girard. **Durante:** Concerto in sol minore; **Mozart:** Divertimento n. 2 in si bemolle K. 137; **Haendel:** Concerto grosso op. 6 n. 5 in re; **J. S. Bach:** Sinfonia in mi bemolle, op. 9 n. 2. **22,30** Musica leggera.

GERMANIA
AMBURGO

18,15 Un capolavoro: **Johannes Brahms:** Variazioni su un tema di Joseph Haydn, op. 56 a, dirette da Joseph Keilberth. **18,40** Sette Lieder di **Hugo Wolf,** interpretati da Edith Mathis, soprano e da Thomas Steward, baritono; al pianoforte: Bernhard Klee e Rolf Reinhardt. **20,45** Trasmissione in memoria di Richard Wagner. I. Le fasi della sua vita. II. Esempi delle sue creazioni (a cura di Edmund Nick, Willy Haas e Giselher Klebe). **21,45** Notiziario. **0,15** Concerto notturno diretto da Peter Maag col coro e con i solisti: Agnes Giebel e Maria Friesenhausen, soprani; Eva Bornemann e Lois Toman, contralti, Gerhard Gröschel, basso e la pianista Martha Argerich. **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra, K 467; **Robert Schumann:** Requiem per Mignon dal « Wilhelm Meister » di Goethe per coro, voci soliste e orchestra, op. 98 b. **1,05** Musica fino al mattino da Brema.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17,30 Concerto all'aperto. **18,30** Il Gruppo concertante della Schola Cantorum Basiliensis. **Gabrieli:** a) Sonata a tre con 3 violini; b) Canzona VIII a otto; **Carl Philipp Emanuel Bach:** Doppio concerto per cembalo, pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica del Barocco. **22,50** La Nativité du Seigneur, nove meditazioni per organo.

MONTECENERI

17,25 « Un'ora, Aldevige! », radioracconto di Midi Mannocci. **18,15** Musica per clavicembalo eseguita dall'organista Helmut Walcha. **Bach:** Fantasia cromatica e fuga in re minore, BWV 903; Concerto italiano in fa maggiore, BWV 971. **19 D'Indy:** Fantasia per pianoforte su un'antica aria francese, eseguita da Jean Doyen. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Orchestra François Heller. **20,30 « Una donna senza importanza »,** commedia in quattro atti di Oscar Wilde. Versione italiana di Alfredo Orbetello. **22,21** Melodie e ritmi. **22,40-23 Lehar:** « Eva », ouverture; **Offenbach:** « La bella Elena », ouverture; **Strauss:** « Il pipistrello », ouverture.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,35** Escales con Pierre Goretta. **20** A ciascuno la sua verità, trasmissione di Pierre Lhoste. **20,20 Jacques Offenbach:** « Orfeo all'inferno » presentato da Antonio Livio. **21** Prestigio della canzone con Jacques Donzel. **21,30** « Sansone o la facilità » gioco radiofonico di Landry. **22,30** Notiziario. **22,35** Trasmissione poetica di Mousse e Pierre Boulanger. **23-23,15** Musiche all'organo.

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 Musica da camera, pezzi per clavicembalo, canto, piano e violino con la partecipazione del clavicembalista Veyron Lacroix, canto Marcello Cortis, piano Irene Aitoff e H. Puig Roget, violino J. Salvador. **19** Notiziario. **19,06** Voci dall'America. **20** Concerto dell'orchestra R.T.F. diretto da Eugène Bigot con la partecipazione del pianista Désiré N'Kaoua. **Rimsky-Korsakof:** La grande Pasqua Russa, ouverture; **Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per piano e orchestra; **E. Michaël:** Messa per cori ed orchestra. **21,30** Echi del grande secolo. Madame d'Aulnoy: « La bonne fée des contes ». **22,45** Dischi. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Musica leggera.

GERMANIA
AMBURGO

16 Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek (solisti: Wolfgang Marschner, violino; Alwin Bauer, violoncello). **von Flotow:** Ouverture di « Martha »; **Dvórak:** Romanza per violino e orchestra; **Budde:** Due pezzi per orchestra; **Mohr:** Concerto rapsodico per violoncello e orchestra; **Ecklebe:** Danza delle streghe; **Walter:** Leggenda; **Künneke:** Ouverture dell'opera comica « Asse di cuori ». **19,30** Concerto della Radiorchestra sinfonica bavarese diretta da **Rafael Kubelik** (solista violinista Wolfgang Schneiderhan). **L. v. Beethoven:** a) Ouverture per la tragedia « Egmont » di Goethe, b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61, c) Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67. **21,30** Musica per due pianoforti, eseguita da Walter Wielsch e Heino Nottebaum. **21,45** Notiziario. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Concerto della Radiorchestra sinfonica di Colonia. **17** Musica polacca. **20** Concerto di musica richiesta. **21** « Il segreto del Nilo », quadro radiofonico. **22 Holst:** Suite orientale « Beni Mora ». **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera.

MONTECENERI

17,05 Capriccio viennese. **17,35** Esecuzioni del pianista Mario Vaccani. **Schumann:** Arabesque op. 18; Studi sinfonici op. 13. **18** Il microfono in viaggio. **18,30 Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Valzer viennesi. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Ella Fitzgerald. **20** Inchiesta d'attualità. **20,30** Orchestra Radiosa. **21 « La vita nuova »,** di Ermanno Wolf-Ferrari, cantica su parole di Dante per baritono, soprano, coro, orchestra, organo e pianoforte, op. 9, diretta da Edwin Loehrer. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,45** Tre stelle con Jean Pierre Goretta. **20** « Il tormento », dramma di Aloyse Margot, tratto da Philippe Levene. **21** I compagni della canzone. **22** Psicanalisi di Eugène Delacroix. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musiche moderne.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Musica leggera. **19** Notiziario. **19,06** Voce dall'America. **19,20** Musica leggera. **20 « L'incoronazione di Poppea »,** dramma di Monteverdi (revis. Ghedini). Direttore Ennio Gerelli. **22,33** Musica leggera. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,28 Scarlatti:** Sarabanda e gavotta. **23,34** Ispirazione spagnola nella musica del XIX secolo. **Kreutzer:** Notte e Granata, ouverture; **Glinka:** Una notte d'estate a Madrid. **23,50-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Franz Danzi: Quartetto in re minore per fagotto, violino, viola e violoncello, op. 40 e Quintetto in si minore per flauto, violino, viola e violoncello, op. 50, n. 2. Esecutori: Willy Schwegler, flauto; Albert Hennige, fagotto; Franz-Josef Maier e Josef Rottenfusser, violino; Paul Schröer, Franz Beyer e Fritz Ruf, viola; Kurt Herzbruch e Adolf Schmidt, violoncello. **17,20** Intermezzo. **Ferenc Farkas:** Trio-Notturno per violino, viola e violoncello, op. 2 (Trio d'archi ungherese). **21,15** Un ritratto di Ivar Andresen (dischi). **21,45** Notiziario. **23,20** Musica del tempo. **Edgar Varese:** a) Hyperprism per piccola orchestra e strumenti di percussione, b) Offrandes per soprano e orchestra da camera; **Bruno Maderna:** Composizione n. 1 per grande orchestra. Esecutori: Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Friedric Cerha (solista soprano Catherine Gayer) e la Radiorchestra Sinfonica di Colonia diretta da Nino Sanzogno. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Maestri dell'operetta. **17,05** Musica su due pianoforti. **20** Orchestra da camera di Praga. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica seria per gli amanti della musica.

MONTECENERI

17 Musica ai Campi Elisi. **18,30** Melodie e refrains d'oggi. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Souvenir italiano. **19,15** Notiziario. **19,45** Helmut Zacharias e la sua orchestra. **20** Il mondo si diverte. **20,15 Brahms:** Sonata in re minore per violino e pianoforte op. 108, eseguita da Nap de Klijn e Liesbeth Ruemke. **20,40** « Carbon sül negro », novella di Sergio Maspoli. **21,10** Formazioni strumentali leggere. **21,40** Musica operistica internazionale. **22** Ritornelli alla fisarmonica. **22,35-23** Ballabili con il Quintetto di Pierre Spiers.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,45** L'avventura moderna: l'ascolto dei pianeti. **20,10** Varietà e canzoni inedite. **20,30** « Au petit boneur », commedia di Marc Gilbert Sauvageon. **22,40** Notiziario. **22,45** I cammini della vita di Pierre Goretta.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,55 Festival di Bayreuth; « Parsifal », opera in tre atti di Richard Wagner. Negli intervalli la R.T.F. presenta « Les images du Saint Graal », trasmissione di Loys Masson. **23,05** Le ultime notizie da Washington. **23,10** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Piccolo concerto diretto da Franz Marszalek. **Schanzara:** Suite di caccia per orchestra d'archi; **Kleine:** Party, ouverture. **18** Musica da camera antica. **Franz Xaver Hammer:** Sonata in re maggiore per viola d'amore e basso continuo; **J. S. Bach:** Sonata in sol maggiore per 2 flauti traversi e basso continuo. (Günther Lemmen, viola d'amore; Johannes Koch, viola da gamba; Uwe Zipperling, violoncello; Fritz Neumeyer, cembalo; Gustav Scheck e Hans-Martin Linde, flauti traversi). **19,45** « Il canto dei cantici » di Jean Giraudoux. **20,45** Care vecchie melodie di due secoli e Danze boeme. **21,45** Notiziario. **22,15** Quartetti d'archi. **Joseph Haydn:** Quartetto in si minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 64, n. 2; **W. A. Mozart:** Quartetto in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello, K 465, eseguiti dal Quartetto Schäffer. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

18 Alcuni valzer. **18,30** Concerto bandistico militare. **20** Serenata per orchestra d'archi. **20,20** Commedia dialettale. **21,20** Una ballata di Chopin. **21,30** Concerto di cori femminili svizzeri. **22,15** Notiziario. **22,20** Artie Shaw: Straordinaria carriera di un musicista.

MONTECENERI

17 La sotterranea di Londra compie cent'anni. **17,15** Jazz ai Campi Elisi. **18** Voci sparse. **18,30** Musichette da circo. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Orchestra d'archi Giorgio Melachrino. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** La Roulotte meneghina: « I soci da la bira... vanno al Nord », di Cleri e Don. **20,30** La lirica partenopea classica e moderna. **21 Pergolesi:** Concerto n. 1 per archi in sol maggiore. **21,15** I centenari del 1963: « Gian Battista Gelli, scrittore e moralista ». **21,45** Selezione dall'operetta **« Paganini »** di Franz Lehar. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Omaggio a Sigmund Romberg.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,45** Tre stelle di Claudio Mossé. **20,20** Amazzonia fraterna, realizzata da Paul Lambert, col concorso di Paul Daniel. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Henryk Czyz. **Debussy:** Il mare, tre schizzi sinfonici; **Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore; **Jean Françaix:** Fantasia per violoncello ed orchestra; **Krysztof Panderecki:** Le vittime di Hiroshima. Solista: Maurice Gendron, violoncello. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Il giardino della poesia francese.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,55 Dal Festival di Bayreuth. **« I Maestri Cantori di Norimberga »,** di Richard Wagner. Negli intervalli: (ore 17,35): 1) « Les images du Saint Graal »; (ore 19,40): 2) Il Louvre, museo vivente, presentato da M. Germain Bazin. **22,45** Notizie musicali. **23,05** Le ultime notizie da Washington. **23,10 Dvórak:** 1) Quartetto d'archi; 2) Quartetto in mi bemolle maggiore. **23,35 De Falla:** Quattro pezzi spagnoli per pianoforte. **23,50-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16,30 Franz Schubert: a) Improvviso in si bemolle maggiore per pianoforte op. 142,3, b) Pezzo per pianoforte in mi bemolle minore, op. post., c) Pezzo per pianoforte in mi bemolle maggiore, op. post. (pianista Gernot Kahl). **19,25** La Cappella Coloniensis diretta da Marcel Couraud, con i solisti: Ulrich Grehling, Dieter Vorholz, violino; Hans Münch-Holland, violoncello; Fritz Neumeyer, cembalo. **Antonio Vivaldi:** Concerto grosso in re minore, op. 3, n. 11; **Wilhelm Friedemann Bach:** Concerto in fa minore per cembalo, archi e basso continuo; **Jean Philippe Rameau:** Musica di balletto dall'opera « Les Indes Galantes ». **21,15** Lieder di Schumann su poesie di Eichendorff: 12 canti per una voce sola e pianoforte, op. 39 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte).

SVIZZERA
MONTECENERI

17 La giostra delle muse. **17,30** Concerto del pianista Otto Freudenthal. **Mozart:** Fantasia in do minore K.V. 475; **Hindemith:** Sonata n. 3. **18,05** « Le ispiratrici », a cura di Anna Mosca. **18,30** Canti della montagna. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Assoli pianistici leggeri con Luciano Sangiorgi. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni al vento. **20** Millenni: « Alessandro », a cura di Piero Scanziani. **20,20** Canzoni. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: flautista Marlaena Kessick. **Mendelssohn:** « Ruy Blas », ouverture; **Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore; **Charles T. Griffes:** Poema per flauto e piccola orchestra; **Benjamin Britten:** Variazioni su un tema di Franck Bridge per orchestra d'archi op. 10. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,45** Amazzonia fraterna, realizzata da P. Lambert col concorso di P. Daniel. **20,05** Ritmi nel mondo. **20,30** Musiche leggere. **21,30** Da Bouzoukine a Epidauro, di Claudio Mossé. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio del mondo. **23-23,15** Varietà.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,55 Dal Festival di Bayreuth. **« Tristano e Isotta »,** opera di R. Wagner. Negli intervalli (ore 17,25 e 19,40): « Les images du Saint Graal ». **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Artisti di passaggio. La pianista jugoslava Dubrovka Tomsic e la cantante portoghese Maria Pereira. **23,50-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Improvvisazioni per organo. **Gerhard Schwarz:** a) Pezzo sinfonico, b) Intermezzo; **Jean Costa:** Toccata sull'« Ite Missa est » della Messa corale; **Marcel Dupré:** Passacaglia e doppia fuga (Esecutori: Gerhard Schwarz, Jean Costa e Marcel Dupré all'organo). **19,25 « Le allegre comari di Windsor »,** opera in 3 atti di Otto Nicolai diretta da Robert Heger. **22** Notiziario. **23,30** Musica da camera contemporanea. **Karol Szymanowski:** a) Canto della fanciulla alla finestra, op. 22,2 (in lingua polacca); b) Quattro Lieder, op. 58 (in lingua polacca); **Luigi Dallapiccola:** Tre episodi dal balletto « Marsia » per pianoforte, versione del compositore. (Halina Lukomska, soprano; Alfons Kontarsky e Hans Priegnitz, pianoforte). **1,05** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,15 Concerto di musica richiesta. **17 Vivaldi:** a) Concerto n. 1 in re maggiore (con 4 violini obbligati), b) Concerto n. 2 in sol minore (con 2 violini obbligati e violoncello obbligato), c) Concerto n. 3 in sol maggiore (con violino obbligato). **20** Arsi musicale. **20,30** Quando gli uomini scompaiono. **21,15** Tasti neri - tasti bianchi. **22,15** Notiziario. **22,20 Klose:** Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore.

MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Julian « Cannonball » Adderley Sextet. **18,30** Musiche da films. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Reminiscenza della vecchia America. **19,15** Notiziario. **20** « Duello all'americana in miniera », radiodramma di Riccardo Bacchelli. **20,45** Orchestra Radiosa. **21,15 « Le Docteur Miracle »,** opera buffa in un atto di Georges Bizet, diretta da Edwin Loehrer. **22** La poesia per l'infanzia. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Orchestra Raphaele.

SOTTENS

20,30 Le grandi voci umane. **21,10** Evocazione di Riccardo Bernard. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. **Hindemith:** Suite di danze francesi; **Mozart:** Serenata in mi bemolle maggiore KV 375; **Goffredo Petrassi:** Ritratto di Don Chisciotte. **22,30** Notiziario. **22,35-23** La ronda dei festivals.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,25 Recital dell'organista James Caussades. **J. S. Bach:** 1) Due corali: a) Sia lodato Gesù Cristo; b) La caduta di Adamo; 2) Preludio e fuga in mi bemolle maggiore dalla Quinta sonata. **18,10** « Les images du Saint Graal ». **18,40** Dal Festival di Bayreuth: **L'oro del Reno,** opera di Richard Wagner. **21,45** « Les images du Saint Graal ». **22,15** Scambi con la R.T. giapponese. Orchestra sinfonica della N.H.K. 2, musiche di: **Yashiro, Takemitsu, Mayuzumi.**

GERMANIA
AMBURGO

19,40 Canzoni del Rinascimento, eseguite dalla Camerata vocale di Brema. **21,15** Melodie di Fritz Kreisler interpretate dal violinista Arthur Grumiaux e dal pianista Riccardo Castagnone. **21,45** Notiziario. **22,10 Dimitri Sciostakovic:** Concerto in do minore per pianoforte e orchestra d'archi con tromba, op. 35, diretto da Wilhelm Schüchter (solisti: Eugen List, pianoforte; Franz-Willy Neugebauer, tromba). **2,05** Musica fino al mattino dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Delius:** « Lontano sulla collina »; **Satie** (orchestr. di Darius Milhaud): « Jack in the Box »; **Martinu:** Piccola suite dall'opera « La commedia sul ponte ». **17,40** Voci e canzoni italiane. **18** « Pensieri in vacanza » ovvero « Allegro corso accellerato di villeggiatura estiva », di Rino Benini. **18,25** Voci del Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Melodie del passato con l'orchestra Olivieri. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Vico Torriani. **20** Orizzonti ticinesi. **20,30** Orchestre e complessi del Süddeutscher Rundfunk. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **21,45** Stelle che brillano in cielo. **22,35-23** Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19,45** Il quarto d'ora Vallese. **20,05** Un ricordo... una canzone. **20,30** L'ascoltatore giudicherà: « L'affare Campi ». **21,20** Maschere e musica. **22** In pubblico, produzione di J. J. Vital animata da R. Rocca. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo.

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Nella nuova rubrica televisiva «Ho trovato per voi»

Enza Sampò davanti alle telecamere durante la trasmissione. Ha fra le braccia il figlioletto Umberto, di 10 mesi

Enza Sampò parla ai più piccini

tv, mercoledì 24 luglio

Enza Sampò — l'ex studentessa torinese che nel 1957 la RAI era andata a scovare nelle aule del liceo per farle presentare il programma «Anni verdi» — non sembra neanche più lei mentre batte ritmicamente la matita sulla scrivania dello «studio» e parla con l'aria cortese e il tono rapido e conciso del capitano d'industria che ha urgenti impegni.

«Come mi è venuta l'idea di una rubrica televisiva destinata ai più piccini?» chiede divertita. «E' semplice. Tutti andiamo al cinema, no?, e anche i bimbi ci vanno. Purtroppo, però, assistono spesso a spettacoli che non sono adatti alla loro età, che li diseducano quando, addirittura, non fanno di peggio. D'altro canto, in Italia, non esistono praticamente film per i piccoli; nessun regista, nessuna Casa di produzione vi ha mai pensato. Per quello che ne so io se ne "girano" due o tre all'anno, soltanto grazie ai premi ed ai finanziamenti del Ministero dello Spettacolo. Poche pellicole, quindi, e quelle poche è difficile trovarle in circolazione. Mancano anche i cinema per i bimbi. A me risulta che ne esiste uno solo, a Roma, con un pubblico limitatissimo. La TV, invece, dedica ai ragazzi una cinquantina di ore al mese: perché non approfittarne per presentare dei film adatti ai più piccini?».

E' nata così, due mesi fa, l'idea della rubrica del mercoledì «Ho trovato per voi» dove Enza Sampò — giovane sposa e mamma recentissima — intrattiene i bimbi ogni settimana. Lo spettacolo — trenta minuti di sano divertimento — è basato sulla proiezione di documentari scientifici, di cartoni animati, di varietà con pupazzi ungheresi e cecoslovacchi e le curiosità del «club degli illusionisti». La presentatrice li collega l'uno all'altro con belle e semplici storie di animaletti che spariscono, di passeri che parlano, di orsacchiotti e scoiattoli da Disneyland. C'è anche un eroe, «Antonello».

I telespettatori ricordano di certo che Enza Sampò mancava dal «video» fin dal novembre del 1961 quando, nella parrocchia di San Gioachino, a Torino, comparvero le sue pubblicazioni di nozze con lo sceneggiatore cinematografico romano Ottavio Jemma. Due mesi dopo, nel gennaio 1962, la giovane presentatrice si sposò trasferendosi a Roma. Aveva cominciato nel 1957, a diciotto anni appena compiuti, debuttando in «Anni verdi». Poi andò al «Circolo dei castori» — una rubrica per i piccoli che incontrò subito una larga popolarità — e tenne infine per sette mesi la trasmissione «Lei e gli altri» come padrona di casa della «boutique» televisiva. La maggior notorietà gliela diede la sua partecipazione a «Campanile Sera».

Col matrimonio, la nuova casa ai Parioli e gli impegni di moglie e di madre le parve — forse — che l'esperienza alla TV fosse stata soltanto un capitolo divertente, spensierato della sua vita di ragazza. Non pensava davvero di tornare a fare la presentatrice: «Se debbo dire la verità — confessa adesso sorridendo — mi rimase sempre un po' di nostalgia per gli "studios" televisivi. Subito subito non me ne accorsi perché, quando ci si sposa, si entra in un nuovo mondo: il marito, la casa, il bimbo che dovrà arrivare; una famiglia propria, insomma. Poi sistemata ogni cosa, mi spiaceva restare con le mani in mano. Ricordai allora d'essere stata "mannequin" e acconsentii a mantenere le "public relations" di una grande pellicceria di Roma: incontri con le clienti, qualche breve viaggio, concerti, riunioni di moda. La nascita di mio figlio, Umberto che ha ora dieci mesi, mi spinse ad avvicinarmi di più ai problemi ed alle gioie comuni di tutte le mamme. Quando la televisione mi invitò a suggerire qualche idea, non ci pensai due volte ed accettai. Da tempo avevo in testa questi "colloqui" con i più piccoli: la TV mi procurò i filmati, io misi il resto, e con tanto entusiasmo».

La nuova esperienza le è piaciuta, l'ha conquistata. Enza Sampò, per prendere parte alla rubrica «Ho trovato per voi», ha rinviato il progetto di cambiare casa («I Parioli — dice — sono diventati troppo rumorosi»), ha rinunciato alle ferie a Monforte d'Alba e si è immersa coraggiosamente negli «studios». Il nuovo programma per i bimbi durerà quattro mesi, saranno complessivamente sedici puntate. Fa tutto lei, con la collaborazione di Enrico Romero: la scelta dei «cartoons», le storie degli animaletti, la ricerca dei giocattoli, il discorso ai piccoli telespettatori. «E' la prima volta — commenta — che recito senza testo scritto. A "Campanile Sera" dovevo leggere tutto».

Il suo discorso, naturalmente, non è quello un po' sussiegoso della madre che, seduta nella poltrona del salotto, discorre con i figli: lei parla da giovane mamma felice, gioca col bimbo, gli insegna a muoversi, ne spia trepidante le prime reazioni dinanzi al mondo che si dischiude ogni giorno.

Umberto Jemma — un bel pupo biondo, con gli occhi azzurri e un'aria piuttosto birichina — non è rimasto estraneo, malgrado i suoi pochi mesi di vita, alle fatiche televisive della madre. Enza Sampò, l'altro giorno, lo ha portato con sé agli «studios» torinesi di via Montebello e di lui si è servita per illustrare praticamente un film su come imparano a camminare i bimbi. Umberto sta muovendo appena appena i primi passi ma le sue mani sono velocissime e quello che trova a tiro lo afferra: un operatore, a un tratto, si è accorto che un rotolo della pellicola impressa pochi minuti prima giaceva per terra mentre Umberto, tranquillamente seduto su un tappeto, lo stava svolgendo con cura, attentissimo, senza rendersi conto che mandava in fumo il lavoro di tre ore.

Dei progetti televisivi per il futuro Enza Sampò preferisce non parlare. «Ora che sono tornata alla TV — si limita a dire — penso che non me ne andrò tanto volentieri. Mi piace stare con i bimbi, inventare ogni settimana un nuovo gioco, scherzare e ridere con loro. Per il resto vedremo dopo le ferie». Ma se sono vere le indiscrezioni trapelate, Enza Sampò sta lavorando, in segreto, a due progetti. Il primo sarebbe quello di un romanzo sceneggiato, destinato soltanto ai piccoli; il secondo sarebbe invece una rubrica sui giochi dei bimbi nel mondo. «Per esempio — dice — gli esquimesi o i messicani fanno il girotondo, conoscono il "nasconderello" e i "quattro cantoni"? Non sarebbe interessante mostrare come si divertono?».

g. m.

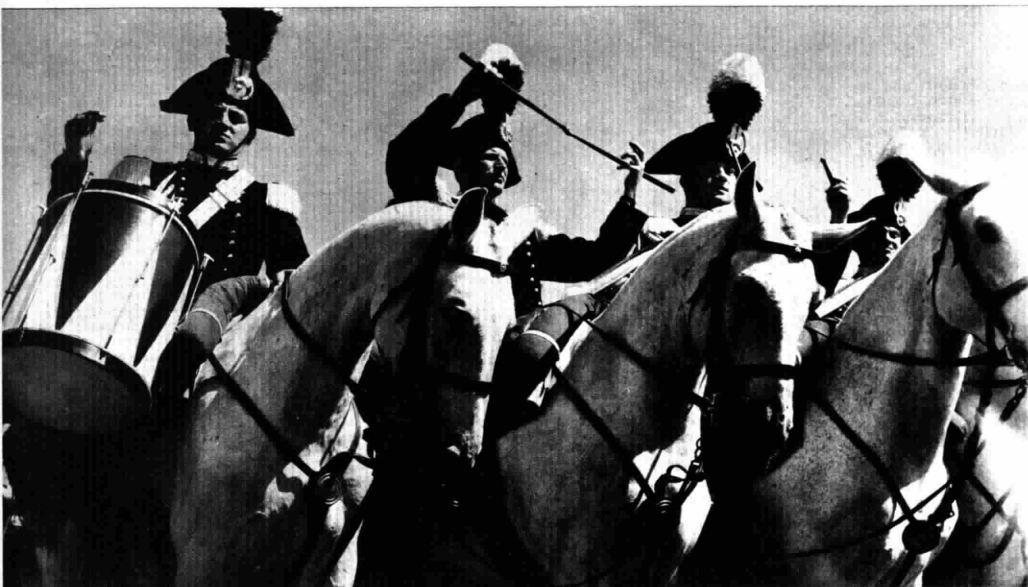
I servi di Pantalone

radio, venerdì 26 luglio programma nazionale

Le maschere italiane della Commedia dell'Arte, dalla gloriosa tradizione, esercitano ancor oggi un particolare fascino su grandi e piccoli. Sandro Cassone ha perciò voluto rievocarle in una radioscena che va in onda oggi pomeriggio alla radio. Eccole dunque riunite in un allegro convegno: Pulcinella che, nato ai piedi del Vesuvio, si vanta d'essere la più antica fra le maschere; il dottor Balanzone, figlio della dotta Bologna, che ha tutta la boria del saccente leguleio; il fiorentino Stenterello che con la sua lingua mordace non risparmia i suoi frizzi a nessuno; Capitan Fracassa (maschera popolare anche nel teatro francese) che è sempre lì con la sua spada pronta a menar botte da orbi per difendere le dame. E poi, le altre maschere: Colombina, la fidanzata di Arlecchino, il piemontese Gianduja col suo tricorno nero e le sue calze rosse, e infine il vecchio Pantalone, accompagnato dai suoi due servi, l'astuto Brighella e l'insolente Arlecchino.

Fatta la presentazione, Pantalone invita tutti i giovani radioascoltatori e le maschere ad assistere a una scenetta che si svolge tra lui, Arlecchino e Brighella. Pantalone, si sa, ha la brutta fama d'essere avaro; dal canto loro Arlecchino e Brighella hanno quella d'essere un po' troppo furbi. Sta di fatto che Pantalone si accorge a un certo momento che tutte le leccornie comperate con ogni cura per i suoi pranzetti, spariscono troppo spesso dalla credenza dov'egli le ripone. Arlecchino e Brighella, interrogati su queste strane sparizioni, accusano con incredibile faccia tosta i topi che, secondo loro, hanno invaso la casa. Ma Pantalone, pur vecchio com'è, non si lascia menar per il naso: escogita perciò una bella burla che farà prendere una bella paura ai due furbacchioni e li obbligherà a confessare infine la loro colpa. Non solo: i due, pentiti delle loro malefatte, promettono di mettere la testa a partito e di non imbrogliare più l'«amatissimo» padrone: fino a quando manterranno la promessa?

QUI I RAGAZZI

Come nasce il «Carosello equestre»

La Fanfara dei Carabinieri a cavallo, durante una parata. Il Carosello venne presentato per la prima volta nell'anno 1936

televisione, martedì 23 luglio

Il Carosello dei Carabinieri a cavallo, presentato per la prima volta a Roma nel 1936, è diventato ormai famoso in tutto il mondo. Le bellissime esibizioni (si chiamano in realtà « figure ») dei Carabinieri a cavallo riempiono di entusiasmo gli spettatori ed hanno fatto del Carosello un vero e proprio spettacolo coreografico.

Per far conoscere ai ragazzi come nasce il Carosello, la TV ha pensato di mettere in onda due trasmissioni che, realizzate alla Caserma Pastrengo in Roma, sede del IV Reggimento Carabinieri a cavallo, sono curate e presentate da Aldo Novelli.

Il Carosello richiede abilità e perizia non comuni: dal 1948 infatti esso è entrato a far parte del normale ciclo addestrativo. Il Carosello insomma è oggi una specie di « diploma » del Carabiniere a cavallo. L'allievo che ha seguito il corso dimostrerà infatti, partecipando a questa manifestazione che si tiene ogni anno in Piazza di Siena a Roma, la sua bravura e una raggiunta capacità. Le diverse « figure » richiedono infatti una precisione e una tecnica perfette sia da parte del cavaliere che del cavallo.

Nella « spirale » e nello « spostamento », due delle figure che vedrete nel corso della seconda trasmissione, basta anche un minimo errore, perché la simmetria generale sia completamente guastata e l'effetto d'insieme venga a mancare. Per raggiungere tale perfezione occorre dunque che tra cavaliere e cavallo esista un perfetto accordo.

La prima puntata della trasmissione, intitolata « Uomini e cavalli », vi farà capire, mediante le riprese eseguite nella Caserma Pastrengo, come si possa arrivare a questo accordo. Saranno illustrate infatti le diverse fasi di addestramento dei cavalli in dotazione all'Arma. La prima di esse ha appunto lo scopo di sviluppare una amicizia tra l'uomo e l'animale che, non ancora addestrato, comincerà a fare brevi passeggiate senza la sella, tenuto semplicemente con il « filetto » (una specie di briglia).

La seconda fase riguarda la sellatura: il cavallo non ancora abituato alla sella, impara a sopportarne il peso, in vista di una successiva e più impegnativa fase in cui dovrà obbedire agli ordini del cavaliere.

Queste nozioni basilari non sono sufficienti: bisogna anche sapere come e dove vive il cavallo. Faremo quindi una breve visita in una scuderia e impareremo che il luogo do-

Questa fotografia è stata scattata durante un Carosello storico: i cavalli e i cavalieri si dispongono in modo da formare una spirale. Nella foto accanto: un'altra immagine del Carosello storico. I Carabinieri sfilano nelle divise della prima guerra mondiale

ve il cavallo riposa e mangia la sua razione di biada si chiama « posta ». Particolari cure richiede poi il « governo » del cavallo eseguito, con la brusca, il bruscone e la striglia, ossia i tipici arnesi necessari a questa *toilette*.

Sempre nel corso della prima trasmissione i ragazzi saranno informati sull'attività del « Centro Ippico dell'Arma » comandato dal famoso Capitano Raimondo D'Inzeo, Campione del mondo e Medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1960 a Roma.

Nella seconda puntata, che andrà in onda la prossima settimana, e che ha appunto per titolo « Come nasce il Carosello equestre », oltre ad assistere ad alcune spettacolari « figure » del Carosello, riprese e realizzate in maneggio, potrete vedere e ascoltare anche la Fanfara che accompagna sempre il Carosello ed è composta da trombe e timpani. I Carabinieri della Fanfara sono sempre scelti tra i migliori cavalieri: essi infatti, avendo le mani occupate dagli strumenti, hanno le briglie legate alle staffe per poter guidare il cavallo, cosa questa che implica una abilità tutta particolare.

Prima delle riprese del Carosello, i Carabinieri daranno una dimostrazione, dalla piscina della Caserma Pastrengo, di alcuni sistemi di salvataggio di persone, colte da malore in acqua. Speciali manichini di plastica pieni d'acqua, e affondati in piscina a una profondità di due metri e mezzo, serviranno ai Carabinieri per portare a termine la prova della loro difficile e coraggiosa opera di salvataggio.

Enzo Garinei, protagonista delle avventure di Giufà

Le avventure di Giufà

televisione, venerdì 26 luglio

Giufà, il personaggio già noto ai ragazzi, dalla furbizia sempliciotta e un po' grossolana, ritorna in un atto unico scritto da Giuseppe Luongo e ambientato in un paesino della Sicilia.

Il personaggio di Giufà si è ormai inserito tra le figure care ai ragazzi grazie anche all'efficace interpretazione dell'attore Enzo Garinei. Le avventure di Giufà si svolgono sempre in ambiente di paese e sono storie alla buona, con facili intrecci, nelle quali i caratteri sono disegnati con garbato umorismo.

Questa volta Giufà, come sempre sfaticato e fannullone, pretende che sua madre gli dia il danaro per comperarsi un vestito nuovo e andare la domenica successiva a trovare i parenti in un paese vicino. La signora Rosalia Mancina, madre di Giufà, non vuole nemmeno sentirne parlare. La poveretta sgobba tutto il giorno per mandare avanti il suo piccolo negozio, e quel birbante di suo figlio sa soltanto spendere i soldi senza mai portarne a casa. Naturalmente Giufà non si dà per vinto, e, nonostante le ire di sua madre, escogita, con la sua astuzia di ragazzo, il modo di gabbare la gente per comperarsi tutto ciò che gli occorre.

Nel negozio di abbigliamento, dal sarto, dal calzolaio, nel negozio di cappelli, Giufà inventa un sacco di frottole e si fa dare a credito un maglione, un paio di pantaloni, le scarpe e anche una lussuosissima berretta. Tanto dice e tanto fa il nostro Giufà che riesce a imbrogliare anche questi astuti commercianti che pure sono abituati a diffidare di chiunque. Tutto questo avviene all'insaputa di Rosalia, la quale, pur essendo chiamata in causa ogni volta dal figlio, ignora ciò che egli sta tramando. E quando alla fine i commercianti si accorgeranno di essere stati imbrogliati e tutti insieme, adiratissimi, si recheranno a cercare Giufà, costui, con una ennesima astuzia, riuscirà ancora una volta a farsi gioco di loro. Sarà il più avaro di tutti, che, senza rendersene conto, smaschererà le malefatte di Giufà il quale, alla fine, dovrà vedersela anche con sua madre.

Donne sul video

Virna Lisi

in " Una tragedia americana " domenica 21 luglio alle ore 18 sul secondo programma televisivo

Se quella che ricordo è una serata che può far testo, Virna Lisi al secolo è cattivella, malgrado le molte parti angeliche da lei interpretate nella sua corta e lunghissima carriera.

Circondata da un nembo di ammiratori che frena e aizza con saggia amministrazione, le lunghe mani appiattite sul tavolino davanti a una coppa di champagne rimasta intonsa per tutta la sera, rifiutando le sigarette offerte, divorando le proprie, ermetica, ostinatamente taciturna, meglio, ostinatamente decisa a lasciare inevasa qualsiasi domanda altrui: così il ricordo.

Una regina spodestata, o forse soltanto di pessimo umore, oppure il tentativo di provare l'utilità di un cliché da durissima?... E chi ne sa niente? Chiesi qualche parere nella rosa dei consedenti, senza ricavarne gran che. Allora mi rivolsi a lei stessa. La spiegazione venne, e precisa e completa, e romanesca, che fece voltare tutti verso l'idolo muto. Unica parola della serata, ma in compenso estremamente significativa: su per giù mi annoio a morte... ma più giù.

Non basta. A un certo punto un cameriere addetto al nostro tavolo inciampò nella stuoia e tenendo faticosamente l'equilibrio si lasciò scappare un urletto di paura. Ebbene soltanto la Lisi, quella trista, come diceva De Amicis del bruciato Franti, sorrise...

Così il ricordo. In realtà invece Virna è mansueta e umile di cuore; amabile nella conversazione, affabile coi camerieri e... prima che me ne dimentichi: ha i più fluenti fili d'oro del mondo e i più chiari occhi che diva possegga.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA DONNA E LA CASA

Bianca Maria Piccinino ha visto per voi nel Telegiornale

LA NUOVA MODA ITALIANA A ROMA E A FIRENZE

Si sono concluse le manifestazioni di moda italiana, per la presentazione della nuova linea autunno-inverno 1964, che hanno avuto luogo come di consueto a Roma e a Firenze. Per più di una settimana centinaia e centinaia di abiti, mantelli, tailleur, pellicce, sono passati dinanzi agli occhi critici e severi dei giornalisti e dei compratori di modelli di ogni nazionalità, unici ammessi a questa anteprima della moda.

Ma un altro immenso pubblico segue attentamente, con curiosità e desiderio di conoscere, questo segreto spettacolo d'eleganza, attraverso le indiscrezioni, i resoconti, le critiche della stampa. Quotidiani e rotocalchi, radio e televisione, concedono a questo argomento, un tempo considerato futile e capriccioso, ampio spazio per soddisfare il legittimo interesse di un pubblico sempre più vasto ed informato.

In questi giorni la grande maggioranza delle donne si chiede: come sarà la moda quest'inverno?, con l'inconscia speranza di eccitanti novità, ma già presentendo che importanti rivoluzioni non sono ormai più ammesse; l'alta moda ha trovato il suo giusto standard: ginocchio coperto, linea scivolata, vita al suo punto naturale o leggermente spostata in alto. La novità sta nel raffinarsi del gusto, negli accostamenti di colore inconsueti e arditi, nella cura dei particolari, nella tecnica del taglio che ricerca nuove soluzioni strutturali, difficili e complesse, per ottenere effetti di gran linea e di stilizzata semplicità.

Novità estrose se ne possono trovare invece nella *boutique*, che comprende quella che a torto viene definita la « moda minore » e che attrae sempre in modo particolare l'interesse dei compratori stranieri. L'estro, il buon gusto, le trovate che di stagione in stagione sanno rinnovarsi con inesauribile senso artistico, rispecchiano in modo perfetto le caratteristiche precipue italiane. Il « made in Italy » che ormai ha conquistato i mercati di tutti i Paesi, diventando sinonimo di buon gusto, deve la sua trionfale avanzata proprio alle gonne insolite, alle camicette, i foulards, le casacche, i guanti, le calzature e soprattutto la maglieria italiani. Quest'ultima era un'umilissima forma d'artigianato, si è trasformata in una raffinata produzione dove i continui progressi della tecnica permettono soluzioni di gran classe.

Nei servizi presentati al Telegiornale nei giorni scorsi abbiamo cercato di dare un'idea di quelle che sono le novità più salienti per la moda autunno inverno '63 e '64, sentendo anche l'opinione di alcuni creatori e di una nota giornalista specializzata.

Bianca Maria Piccinino

In alto: mantello di maglia in tre tinte. Qui in basso: tre modelli di Zingone per bambini presentati ad una sfilata romana

ROMA

Accessori eleganti: scarpe e borsa sono di tessuto a grandi disegni. Il fondo è rosso

ROMA

Un abito di lana marrone con sciarpa su tre toni della stessa tinta. Modello Albertina

FIRENZE

Per l'autunno inverno 1963, la linea Forquet propone: spalle gonfie, busto affusolato e leggera morbidezza sul fondo. I mantelli saranno in tessuti morbidi con ampiezza sulla schiena e un leggero rigonfiamento in fondo. I vestiti, scivolati con tagli ricurvi e maniche strette. Colori: tutti i toni di rosa, ciclamino e viola. Molti accostamenti di bianco e nero.

SCHUBERTH

La linea di Schuberth si chiama V.I.P. (« Very important persons » e cioè « Persone molto importanti »). Prende l'ispirazione dal film interpretato da Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il taglio che segna la vita, anche questa stagione, rimane leggermente spostato verso l'alto; le gonne sono diritte, di lunghezza invariata, cioè appena sotto il ginocchio. I colori, dall'eterno bianco e nero al verde ulivo accoppiato con il giallo. Gli abiti da gran sera lasciano il piede e parte della gamba scoperti e sono completati da cappe a coda di rondine che sostituiscono i mantelli.

SORELLE FONTANA

FIRENZE

SORELLE FONTANA - *La linea della vita, leggermente rialzata davanti e leggermente abbassata dietro, è aderente e comoda. Le gonne coprono appena il ginocchio nei vestiti da giorno e arrivano alla caviglia per certi abiti da pranzo. I colori predominanti oltre al nero sono il rosso cinese, il bronzo dorato e il verde nelle diverse gradazioni delle foglie d'autunno.*

ANTONELLI - *I tailleur sono accostati e snelli davanti, sono ampi sul dorso. Davanti una foggia sfuggente come una V capovolta. Sono completati da gilet. Le cinture trattengono ma non stringono. Quasi sempre due pezzi sotto i mantelli. Quanto ai colori prevalgono il bianco e il nero e un fulvo color criniera di leone.*

GATTINONI - *La linea Gattinoni presenta spalle diritte e colli alti e staccati. Tagli a V per un effetto di slancio della figura, gonne e giacche allungate. I colori: bianco, nero, bianco panna, oro icona, verde e turchese.*

ANTONELLI

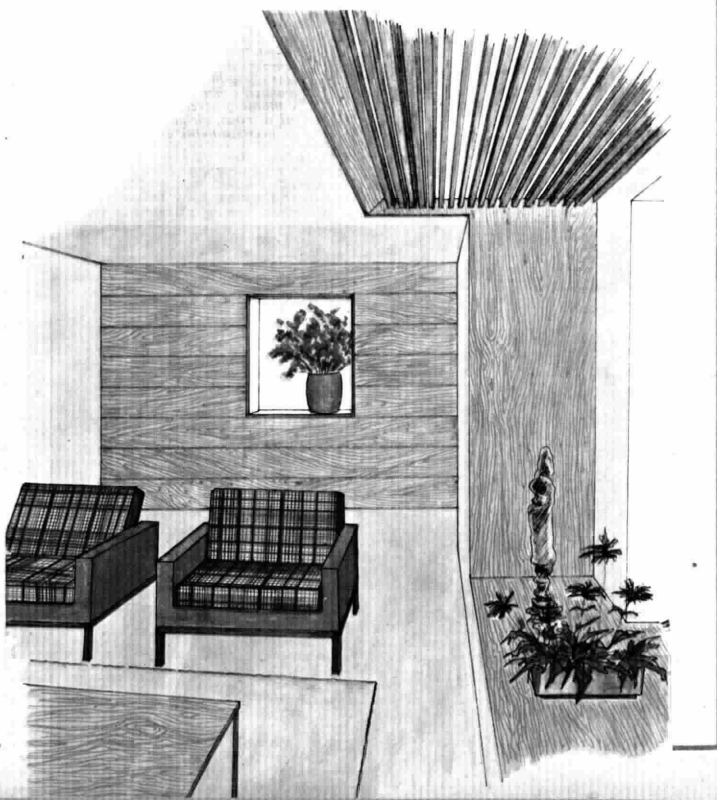
GATTINONI

Le cronache televisive di Bianca Maria Piccinino sulla moda di Roma e di Firenze sono andate in onda nei giorni scorsi per il Telegiornale sul Nazionale TV.

arredare

UN SOGGIORNO NORDICO

Propongo, questa volta, una soluzione particolarmente originale per la varietà degli spunti e delle idee presentate. Bisogna, anzitutto, premetter che l'ispirazione di questo soggiorno è decisamente nordica, sia per la qualità del materiale usato che per l'impostazione generale dell'arredamento, affidato al contrasto tra vaste superfici opportunamente accostate. Di questo arredamento, piuttosto complesso nella sua apparente semplicità, sono da notare: il rivestimento ligneo della parete di fondo ottenuto per mezzo di larghe tavole in legno di abete, la cui sistemazione orizzontale ottiene l'effetto ottico di allargare la camera; lo sguancio della finestra, assai profondo, col davanzale basso ed ampio, secondo le consuetudini del nord Europa. Sguancio e davanzale sono pure rivestiti in legno di abete con effetto decorativo assai piacevole. Il davanzale, assume, date le proporzioni inconsuete, la funzione vera e propria di un tavolo o di una mensola: pertanto è utilizzato per disporvi oggetti, vasi con fiori, bottiglie ed altro. Il rivestimento si prolunga, verso l'interno della stanza, in una pensilina composta da una cornice massiccia e da una grata formata da sottili travi dello stesso legno. L'illuminazione della stanza parte dal di sopra della grata su cui poggia una lastra di vetro opaline bianco che serve a nascondere le lampadine e ad ammorbidire la luce. Il soffitto è tinteggiato nell'identico colore del pavimento, rivestito in linoleum. Le pareti sono ricoperte in canapa unita, di colore greggio. Le poltrone, di linea moderna, sono rivestite in grossa canapa scozzese, di colori vivaci. E' da notare la nicchia aperta sulla parete di legno e rivestita in canapa unita: in questa nicchia è sistemato un vaso, costantemente riempito di fiori o foglie con notevole effetto decorativo. Dato il tipo dell'arredamento, sconsiglierei quadri e stampe alle pareti: la decorazione dovrebbe affidarsi a qualche oggetto in bronzo, rame e a qualche piatto in ceramica colorata.

Achille Molteni

Per una colazione in montagna la tovaglia misto lino, stampata: rami verdi con qualche fiore sparso. I tovaglioli sono bianchi. Collezione Gori. Piatti e bicchieri di Rossi

la cucina

TIMBALLO DI POLENTA

Una ricetta adatta per la villeggiatura in montagna suggerisce di preparare la polenta in modo diverso dal solito: il timballo di polenta.

Per sei persone, preparare una polenta con mezzo chilo di farina gialla. Quando è ben soda, rovesciarla sul ripiano di marmo del tavolo di cucina, allargandola in modo da formare uno strato non più alto di un centimetro. Lasciar raffreddare, poi tagliarla a fette che si disporranno sul fondo di una teglia unta d'olio. Sopra a questo « sottofondo » disporre dei dadini di mozzarella (gr. 100), qualche filetto di acciuga, salsa fresca di pomodoro (oppure qualche pomodoro pelato), una spruzzata di parmigiano, olive nere (se piacciono) e continuare gli strati, ricordando che l'ultimo dev'essere di polenta, appena irrorata d'olio ed abbondantemente cosparsa di parmigiano grattugiato. Mettere in forno caldo per circa quindici minuti e servire in tavola.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

BIMBI GRASSI E MAGRI

Sono molte le mamme che lamentano l'eccessiva magrezza o l'eccessivo peso dei loro figli. « Mio figlio mi fa disperare. Non gli piace niente ». Quasi in ogni famiglia si riscontra il caso di un bambino troppo magro o di uno troppo grasso. Questi estremi vanno seguiti, curati, corretti, senza drammatizzare e, soprattutto, senza favorire l'insorgere di un complesso d'inferiorità nel bambino. Il medico e lo psicologo consiglieranno rispettivamente i farmaci opportuni e l'atteggiamento da assumere nei confronti del bambino, aiuteranno i genitori ad aiutare a loro volta il figlio nella difficile fase dello sviluppo corporeo, che può provocare l'eccessiva magrezza o grassezza. Un gruppo di mamme ha espresso le proprie ansie agli esperti del nostro « Circolo ».

Ecco cosa ha detto una mamma: « Premetto che la mia è una famiglia di magri. Il mio bambino, figlio unico, quando è nato non pesava nemmeno due chili e mezzo. Non ha più recuperato questo svantaggio iniziale ed è rimasto di peso inferiore alla media. Adesso, a otto anni, ha una statura di un solo centimetro inferiore alla normale e pesa come un bambino di 5 anni. Vedendo mio figlio tanto magro, ho sempre insistito per farlo mangiare, ma con scarso successo. Che cosa potrei escogitare per invogliare il bambino a mangiare? ».

Il pediatra dott. Marcello Cantoni, Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola, ha così risposto: « Da quanto Lei ha detto appare un elemento abbastanza importante, cioè che Suo figlio è nato " immaturo ". Non credo che questo possa costituire generalmente un ostacolo allo sviluppo del bambino, penso piuttosto che nel Suo caso prevalga il fattore ereditario. Lei ha detto che appartiene a una famiglia di magri, Lei è magra; quindi la magrezza del bambino non sorprende. Il Suo figliolo ha avuto uno sviluppo di statura normale, perché un

(segue a pag. 66)

vi parla un medico

IL RAFFREDDORE DA FIENO

Dalla conversazione del professor Vincenzo Fortunato, direttore della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Catania, trasmessa sul Programma Nazionale lunedì 15 luglio alle ore 18.

Fra le malattie allergiche ve n'è una caratteristica per la sua ricorrenza stagionale, in concomitanza con l'epoca della fioritura. Accade sovente d'imbattersi in persone che ogni anno vedono approssimarsi con preoccupazione i loro disturbi a scadenza fissa: sono le vittime del raffreddore da fieno, o febbre da fieno (denominazioni in realtà improprie perché la febbre non esiste quasi mai, e spesso non il fieno bensì pollini d'altre piante sono i colpevoli, cosicché oggi si usa piuttosto il termine di « pollinosi »), afflitte da lacrimazione, da starnuti, talora anche da attacchi asmatici. Questa sintomatologia è dovuta all'ipersensibilità verso i pollini che vengono a contatto con le mucose degli occhi e delle vie respiratorie. In particolar modo sono da incolpare le graminacee (segala, granoturco), piante a fiori odorosi come la rosa e il giglio, piante ad alto fusto come il tiglio, il salice, il platano. Alcuni sono sensibili a molte specie di pollini, altri a poche, raramente ad uno o due soltanto.

Mentre il raffreddore comune è una forma infettiva, dovuta ad un virus, più frequente nell'inverno, e della durata di qualche giorno, il raffreddore da fieno è essenzialmente primaverile e si protrae per tutto il periodo della fioritura. Inoltre, come ha detto il prof. Fortunato nella sua conversazione, « la secrezione nasale nel raffreddore da fieno ha quasi sempre la singolare caratteristica di essere di tipo acquoso e di raggiungere frequentemente intensità tale da fare scorrere giù dalle narici un continuo gocciolio di liquido che impegna un uso straordinario di fazzoletti. Codesto aspetto acquoso della secrezione nasale del raffreddore da fieno si differenzia nettamente da quello del raffreddore comune. Un altro sintomo tipico sono gli starnuti che insorgono d'improvviso a crisi insistenti e ostinate, senza motivi apparenti ». Si dice che un medico ne abbia contati in una sua malata 4800 in otto ore.

E' certamente superfluo spiegare il significato della parola « allergia », la quale è ormai entrata nel linguaggio corrente per indicare una reazione contro qualcosa verso la quale si ha incompatibilità, idiosincrasia. Che hanno di particolare gli individui allergici? Nella maggior parte dei casi lo stato allergico è dovuto ad una speciale costituzione; non è raro trovare un'allergia in parecchi membri d'una stessa famiglia. Ma ciò che scatena la reazione allergica, cioè l'allergene, può essere diverso: nell'uno i pollini, nell'altro il pelo d'un animale, nell'altro ancora un alimento come le uova e le fragole. Restando nell'argomento del raffreddore da fieno, i pollini trasportati dal vento si diffondono ovunque, e allorché si depositano sulla mucosa nasale d'una persona allergica esplode un conflitto. Questa persona, appunto perché allergica, fabbrica anticorpi, cioè speciali sostanze immunitarie difensive. Gli anticorpi aggrediscono il polline, si scatena una battaglia, e la conseguenza è la brusca comparsa nei tessuti dell'organismo d'una grande quantità di istamina. « L'istamina è una sostanza chimica che ha la prerogativa di provocare molti effetti biologici, come per esempio la congestione dei vasi sanguigni e la loro trasudazione sierosa, e inoltre l'aumento della secrezione ghiandolare, effetti questi che si ritrovano tutti, come sintomi fondamentali, nel raffreddore da fieno ».

Si può cercare d'attenuare i disturbi del raffreddore da fieno con moltissimi rimedi che vanno dall'efedrina all'adrenalina, dagli antistaminici (neutralizzatori dell'istamina) al cortisone. Ma con ciò non si agisce sull'essenza della malattia, bensì soltanto sui sintomi, con effetti palliativi. L'unica cura del raffreddore da fieno, ha giustamente affermato il prof. Fortunato, è rappresentata dal vaccino desensibilizzante specifico.

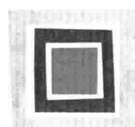
Prima di tutto è necessario identificare i pollini responsabili delle reazioni morbose, e per questo bisogna ricorrere alla collezione dei pollini che si trovano nell'ambiente in cui vive l'ammalato. Nella cute del braccio vengono iniettate gocce contenenti ciascuna una piccola quantità d'un polline: in corrispondenza dei pollini verso i quali esiste ipersensibilità compaiono in pochi minuti un arrossamento e un gonfiore simili a quelli dell'orticaria. In una sola volta si possono eseguire molte « cutireazioni ».

Ciò fatto, si passa alla terapia desensibilizzante, consistente in iniezioni d'una miscela dei pollini responsabili, in piccole dosi che poi vengono aumentate progressivamente. E' un metodo che ricorda la legge dei simili della medicina omeopatica, secondo la quale la malattia va curata con la sostanza medesima capace di provocarla, e che ebbe il suo precursore in Mitridate il quale si assuefaceva ai veleni prendendoli a piccole dosi ripetute. Questo trattamento, iniziato prima dell'epoca della fioritura e ripetuto per 2 o 3 anni, riesce ad eliminare progressivamente l'ipersensibilità.

Ha conchiuso il prof. Fortunato: « Sia gli esami cutidiagnostici, sia la terapia desensibilizzante specifica vanno praticati da specialisti esperti, in quanto si tratta di procedimenti che, per conseguire un'efficacia finale, debbono essere compiuti nel rispetto assoluto di determinate regole. Il raffreddore da fieno è oggi in aumento in tutti i Paesi del mondo. Il diffondersi della vaccinazione specifica è il solo mezzo per fermare questa malattia, non trascurando beninteso di curare sia tutte le cause locali, nasali, d'una congestione della mucosa, sia la costituzione allergica del soggetto ».

Dottor Benassis

la moda

IL COLORE FA L'ABITO

A sinistra: un abito da mare in cotone. L'effetto è affidato al colore delle righe stampate nel tessuto

Sotto: un completo da pomeriggio estivo. I due modelli sono stati presentati ad una sfilata organizzata dalla «Indanthren» in Germania

L'industria tessile europea punta sempre più decisamente sull'elemento colore allo scopo di sostenere il ritmo di incremento della produzione. Tutto il gruppo dei tessili di origine vegetale (cotone, lino, canapa, rayon) è costretto oggi a sostenere la competizione con i tessuti di origine animale o sintetica. Inoltre l'industria tessile europea non ha più l'incontrastato dominio dei mercati extra-europei, dove si sta sviluppando una produzione autonoma. Per questo si è passati al contrattacco fondandosi sulle possibilità di una antica industria europea, estremamente perfezionata e specializzata, che sarebbe assai difficile, per non dire impossibile, sostituire od imitare: l'industria del colore. Giganteschi stabilimenti producono materie coloranti per i tessuti, soprattutto in Germania dove l'industria dei coloranti sintetici è nata ed ha il suo massimo sviluppo; laboratori ultramoderni controllano la resistenza, la qualità, la composizione, la durata, la solidità dei colori applicati ai tessuti. Centinaia di tecnici che hanno a disposizione i più delicati strumenti di indagine, esaminano campioni provenienti da ogni parte del mondo allo scopo di scoprire le frodi commerciali, gli errori di metodo e ogni infrazione alle norme tecniche di applicazione del colore. Questa accuratissima organizzazione è in grado di garantire che ogni tessuto coperto da quel determinato notissimo marchio abbia le dovute qualità di resistenza e superi tutte le difficili prove alle quali è stato sottoposto nei laboratori. A tutto questo complesso produttivo-organizzativo è stato ora richiesto un ulteriore sforzo. Il rilancio del colore avverrà senza risparmio di mezzi: avremo tinte sempre più varie, più belle, più resistenti. Il colore suggerisce le fogge, la creazione di modelli, invita alla varietà, alla fantasia, alla personalizzazione della moda: sul prestigio di una etichetta è costruita tutta una civiltà del colore che offre al gusto delle donne illimitate possibilità di espressione.

g. b. b.

CASA NOSTRA

(segue da pag. 65)

centimetro al di sotto della norma è trascurabile. Suo figlio ha quindi buone prospettive per svilupparsi regolarmente. S'intende, aiutato con alcune medicine ».

Un'altra mamma ha chiesto quali cause determinano la magrezza eccessiva e come si possa combatterla.

Dott. Cantoni: « I fattori possono essere molteplici: il fattore ereditario, l'eccessivo consumo di energie da parte di alcuni bimbi, la mancanza di riposo e infine un'alimentazione insufficiente. Se un bambino è troppo magro, va tenuto conto della carenza alimentare, dell'alimentazione errata, della scarsa somministrazione di proteine e della povertà in calorie. Queste, in breve, possono essere le cause. Quindi, vanno curate la tranquillità spirituale e fisica di tali soggetti e, in modo particolare, l'alimentazione, in modo che ci sia una determinata proporzione fra zuccheri, farinacei, verdure, grassi (cioè burro e olio) e carne. Se non fosse possibile dare carne al bambino, si ricorra all'uso delle uova e del latte, magnifici alimenti ricchi di proteine. Esse costituiscono l'impalcatura necessaria per l'accrescimento del corpo umano. E' anche necessario somministrare vitamine, integrando quelle che già esistono in natura nei cibi con prodotti farmaceutici. Per i bimbi eccessivamente sottopeso si può ricorrere anche all'uso dei cosiddetti farmaci anabolizzanti, che però debbono essere somministrati sotto controllo del pediatra ».

A questi consigli si aggiungono quelli di uno psicologo, il prof. Antonio Miotto, il quale ha detto: « Il bambino troppo magro, che a tavola rifiuta regolarmente il cibo, potrebbe essere invogliato a mangiare dalla vicinanza di un amico, di un altro bambino. E' un esperimento che vale la pena di tentare specialmente nel caso del figlio unico. S'intende, come compagno non va scelto un mangiatore. Si scelga un ragazzino che mangi normalmente; l'influenza potrà essere benefica ».

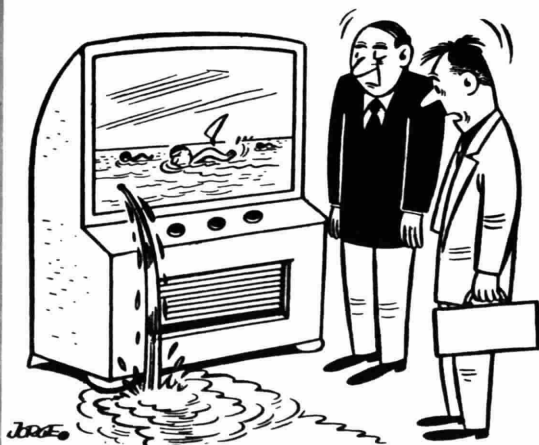
Una terza mamma ha avuto un'esperienza contraria a quella delle madri che hanno parlato prima di lei: « Mio figlio, che adesso ha 18 anni, fino all'età di 7 anni è stato di peso giusto. Poi ha cominciato ad ingrassare, è diventato pigro a scuola, malinconico, avvilito per la sua grassezza e questo fino ai 13 anni. Siccome continuava ad ingrassare, l'ho affidato a un medico che, con una piccola cura ormonica, lo ha trasformato in breve tempo. Ho fatto bene? ».

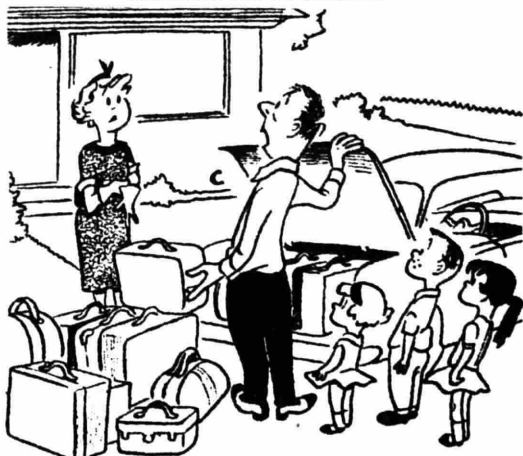
Il medico, così risponde: « Nel caso dei bambini troppo grassi si ricorre a cure ormonali, alle proteine iodate e ad altri preparati. Le proteine iodate hanno dato ottimi risultati. Anche le cure per i bambini grassi vanno effettuate sotto il controllo del medico. Si ricordi, per i grassi, l'efficacia ed il valore dell'educazione fisica. Un'educazione fisica fatta razionalmente, può portare ad un rapido snellimento e alla formazione della massa muscolare. Nei soggetti cosiddetti adiposi sarà sempre utile attenersi ad un regime dietetico particolarmente povero di grassi e di farinacei ».

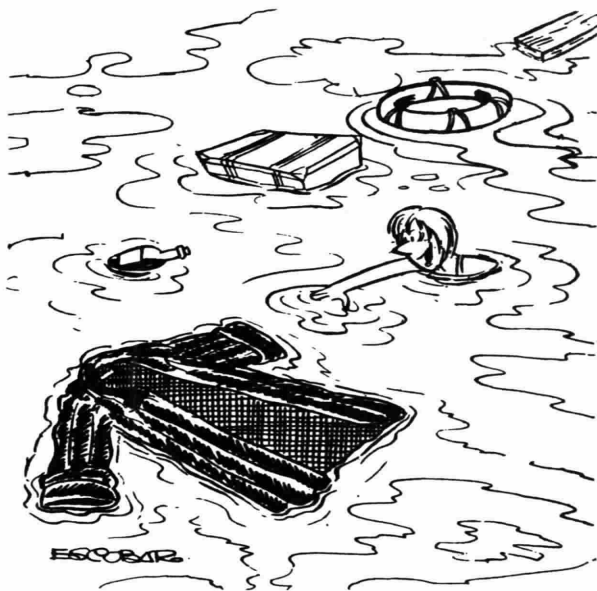
Lo psicologo, prof. Miotto, aggiunge: « C'è un collegamento fra questi stati di eccesso o di carenza nel comportamento mentale o affettivo e nel comportamento scolastico. Sarebbe bene che gli insegnanti si rendessero conto di quanto possono fare per dare fiducia al troppo grasso o al troppo magro e penso in fondo che l'importanza dell'incontro di oggi deve puntare in questa duplice direzione, di sensibilizzare cioè un po' i genitori a non fidare sempre soltanto nella natura, che non sempre basta a risolvere ogni difficoltà ».

IMPAZIENZA DI SCIATORE ACQUATICO

Senza parole.

AI CONFINI DELLA REALTA'

— Lei ha ragione: è proprio un guasto insolito.

PARTENZA PER LE VACANZE

— Ebbene, deciditi: i ragazzi o il bagaglio?

ETERNA EVA

— Una pelliccia di visone!

in poltrona

MOGLIE OTTIMISTA

— Dunque, era il gatto?